



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



23° ANNO

N. 11-12 ANNO XXIII - 1 LUGLIO 2007 (n. 436 num.con.)

€ 1,50

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI



SPECIALE

diffusione regionale

- Le facoltà a NUMERO CHIUSO (e non solo)
- I Test
- Le scadenze
- I consigli



GUIDA

ALLA **SCELTA** DELLA

FACOLTÀ

Un NUMERO SPECIALE per quanti devono scegliere la Facoltà

Come da tradizione ormai più che ventennale, Ateneapoli dedica un numero speciale prima delle vacanze estive ai neo diplomati in procinto di dover compiere una scelta 'per la vita': la Facoltà universitaria e, quindi, la professione del domani. In 51 pagine (da pag. 14 a pag. 64), i consigli di Rettori, Presidi, docenti, esperti di orientamento, rappresentanti degli studenti e delle aziende; una radiografia dell'offerta didattica dei sette atenei campani, con una particolare attenzione ai corsi di laurea a numero programmato per i quali attrezzarsi da subito. Le prove di ammissione si svolgeranno nella prima decade di settembre.

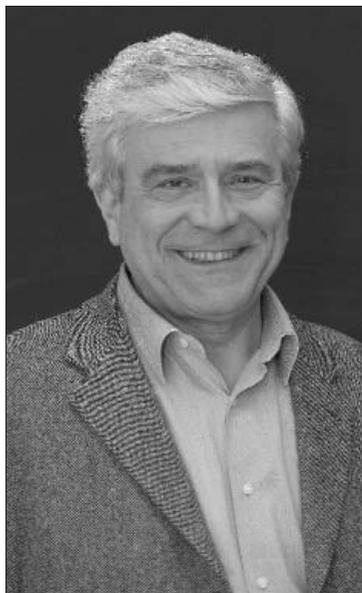
Un primo strumento a disposizione dei giovani e delle loro famiglie, perché sia una scelta ponderata.

A settembre ci ritroveremo in edicola con un altro numero doppio. Per fornire ancora notizie, consigli, indicazioni su inizio corsi (ormai sono lontani i tempi in cui si cominciava a seguire le lezioni non prima di novembre), borse di studio Adisu e tasse da versare.

Intanto, buone vacanze - saranno un po' più corte per quanti sceglieranno di candidarsi ai corsi di laurea a numero chiuso- e, soprattutto, buona scelta.

Pettorino il nuovo Preside di SCIENZE

Il prof. **Roberto Pettorino** è il nuovo Preside della Facoltà di Scienze del Federico II. 61 anni, professore ordinario di Fisica (Relatività e Campi Elettromagnetici) dal 2001, laurea al Federico II, un anno a Stanford (USA) e più volte, anche come docente, alla sezione teorica del CERN di Ginevra. È stato eletto al secondo turno, martedì 26 giugno, con 191 voti contro i 145 di Vincenzo Pavone (di Chimica e Direttore di Dipartimento), 14 le schede nulle, 9 le bianche. Ha vinto la regola dell'alternanza fra le aree disciplinari, ma soprattutto un'idea di rinnovamento soft e di richiamo forte all'identità (tutta interna) della facoltà. Al primo turno, il 12 giugno, era finita 142 per Pettorino, 141 Pavone, 57 Sassi, 27 le schede nulle e bianche. Il secondo turno ha dimostrato il quasi totale travaso di voti della Sassi su Pettorino, mentre solo 4 voti sono andati a Pavone. Determinanti anche i voti dei ricercatori che, in maggioranza, sia al primo che al secondo turno, si sono espressi per Pettorino. **"Pettorino sarà il Preside, Pavone l'amministratore delegato"** è stata la battuta circolata dopo l'esito del voto. Segno di unità, ma anche di riconoscimento al prof. Pavone della capacità di attrarre fondi. La risposta di Pavone: *"perché no. Sono sempre a disposizione della*



Il professor Pettorino

la Facoltà e dell'istituzione universitaria". *"Sono abbastanza contento del risultato, dimostrazione che entrambi abbiamo pescato voti in più aree disciplinari. Faccio gli auguri al collega ed amico Pettorino. Da domani (27 giugno) sono però in vacanza"*. Pettorino, il vincitore:

"avevo chiesto alla facoltà un segnale chiaro, anche di unità. E così è stato. Sarò il Preside delle scelte condivise, chiamerò tutti a collaborare, anche dal prof. Pavone mi aspetto collaborazione. Del resto i nostri programmi non erano poi troppo diversi". "Il carattere dei candidati forse ha fatto la differenza. Dopo 40 anni torna un fisico alla Presidenza della Facoltà".

Alla vigilia si chiedeva dunque di scegliere tra l'innovazione spinta, il sogno, le maggiori opportunità, promesse da Pavone o il rinnovamento soft, fatto di innovazione e solidarietà, di attenzione all'esterno e di scelte condivise di Pettorino. Determinante è stato un pezzo di corpo docente di Scienze (elettorato Sassi), legato più all'idea di Università-scuola, luogo di formazione dei giovani e delle giovani coscienze, cresciuti con i finanziamenti pubblici all'Università e che trova oggi difficoltà a mettersi sul mercato ed a procacciarsi finanziamenti, un'area, se si vuole, più ideologica, che non ci sta a vivere gli ultimi 7-10 anni di vita universitaria da OGM, da organismi geneticamente modificati. E dunque una innovazione spinta la temevano.

Pavone ha pagato una partenza muscolare in campagna elettorale, con 69 firme d'appoggio, da consenso bulgaro, tutti della stessa area disciplinare, e la **testardaggine** dei chimici, avendo un candidato eccellente, di rivendicare a sé la Presidenza, quando era ancora fresco il ricordo dei 15 anni di presidenza del chimico prof. **Lorenzo Mangoni**.

Paolo Iannotti

Su internet: www.ateneapoli.it



Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali

SCIENZIATI DELL'AMBIENTE



la professione del futuro
per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali

SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

a caserta

81100 Caserta
via Vivaldi, 43
a 3 minuti
dalla Stazione FF.SS.



scegli oggi
l'università
di domani

come contattarci

tel. 0823 274437 · fax 0823 274813
orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it

ATENEAPOLI L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Il prossimo numero sarà
in edicola a settembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 11-12 ANNO XXIII

(n. 436-437 della num. consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Sara Pepe, Maddalena Esposito,
Simona Pasquale, Valentina Orellana,
Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria e uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli Fax: 081.446654

Tel. 081.446654 - 081.291401

081.291166

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Intramedia - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
27 giugno 2007



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

“Ho ricevuto 37 voti di preferenza – uno in più della maggioranza più 1 degli aventi diritto, n.d.r. -, sui 49-50 (75% n.d.r.) che in molti mi accreditavano prima del voto. Ma non sono mai stato servo di nessuno per 40 anni, non posso esserlo oggi a 60. Mi stanno bene i voti che ho avuto”. “Non sapevo che in questa facoltà esistessero veti o concetti del tipo: dividi et impera. Avevo chiesto un consenso trasversale e credo ci sia stato”. “Ho 60 anni, e non 63 come erroneamente scritto da Ateneapoli. Come zootecnico mi capita di lavorare con i numeri e sono appassionato di Statistica. Dunque come mia supposizione, credo che la fascia di età dell'elettorato mio e di Fioretti sia simile: 51,2 anni il mio elettorato, 49,6 quello dell'altro candidato”. Risponde così all'accusa di rappresentare i vecchi della facoltà. Queste le prime dichiarazioni ad Ateneapoli, appena eletto, del prof. **Luigi Zicarelli**, professore ordinario di “Allevamento del bufalo” dal 1985, 350 lavori scientifici prodotti e Presidente dell'International Buffalo Federation, carica con la quale il 18 ottobre a Caserta presiederà l'VIII World Buffalo Congress.

Eletto con 37 voti contro i 31 di Fioretti, 2 le schede bianche

Zicarelli Preside di VETERINARIA

Sulla spaccatura elettorale afferma: “i colleghi hanno dovuto scegliere fra due candidati che si stimano reciprocamente. Hanno deciso. Come è consuetudine, sarò il Preside di tutti, nessuno escluso”. “Il Consiglio di Facoltà sarà il luogo dove si dibatte, si decide, ci si confronta. Le scelte, lo scriva, saranno condivise, nel modo più assoluto. Anzi, il Consiglio di Facoltà dovrà essere, scusi l'espressione: un'aula di vomito di idee e di progettualità, senza preclusione alcuna; perché anche le idee intelligenti possono uscire da queste occasioni”.

Gestione collegiale. Ci sarà una Giunta di Presidenza? Chiediamo. “Non ci ho pensato. So che certamente delegherò. Perché un Preside da solo non può farcela: occorre un'equipe, una squadra”.

Progetti. “Dovrà andare avanti chi sa fare il veterinario. Altrimenti mi dimetto” e sulle progressioni di carriera (richiesta di ricercatori e professori associati) afferma: “cercherò di valorizzare chiunque produrrà un posto di lavoro di più per i veterinari”. “Per diventare ricercatori saranno necessari almeno tre anni di ricerca ed un periodo di studi all'estero - come si fa a livello internazionale. Mentre per diventare professori associati necessiteranno produzione scientifica, ricerca, ma anche capacità realizzative: organizzazione di Master, di congressi, capacità di attrarre fondi”.

La Facoltà. “È opportuno che un'area centrale della medicina animale, come la produzione animale, che negli anni passati è stata abdicata ad altri, vada valorizzata, come

è opportuno, da Veterinaria. E dobbiamo far capire agli studenti che non tutti debbono fare le stesse cose”.

Ricchezza culturale. “La nostra facoltà per primati scientifici è ai primi posti in Italia, nonostante le notorie carenze di strutture. Ma la facoltà è forte se ha una ricchezza culturale ed una molteplicità di interessi. Senza è condannata all'estinzione”.

Visibilità. “In questa facoltà si studia e si lavora a ritmi serrati. Anche io non ho mai fatto politica accademica in 40 anni, mai ricoperto cariche, né cercato visibilità ed in facoltà sono sempre stato all'opposizione. Però posso dire che l'industria zootecnica campana produce 25.000 posti di lavoro, molti di più della Fiat di Pomigliano, e senza aiuto alcuno, con esportazione di prodotti, ricerca e produzioni a livello internazionale”.

L'identità. “La Medicina Veterinaria, ed il medico veterinario, sono la prima trincea per la salute umana. Perché noi siamo quello che mangiamo. E la sanità animale è fondamentale, perché la maggior parte delle malattie dipendono dalla trasmissione dall'animale all'uomo”.

Paolo Iannotti

Il prof. **Augusto Guarino**, 46 anni il prossimo 6 luglio, è il nuovo Preside della Facoltà di Lingue dell'Università L'Orientale. L'elezione il 21 giugno, l'incarico partirà dal 31 ottobre. Ad eleggerlo 41 votanti, contro i 25 di **Simonetta De Filippis**, 5 le schede bianche e 3 nulle.

Ordinario di Lingua e Letteratura Spagnola, ProRettore da 6 anni, con delega alle questioni studentesche, l'elettorato ha scelto Guarino per la maggiore dimestichezza con il governo dell'ateneo e per l'esperienza maturata di gestione e di relazioni istituzionali. Appena eletto, il neo Preside, allievo dell'ex Preside De Cesare, ha tenuto pubblicamente un breve discorso: “Voglio ringraziare 4 persone, in realtà voglio ringraziare due volte due persone”. Innanzitutto i 3 Presidi che si sono succeduti alla guida della Facoltà, “da **Vicentini**, che ha gettato le basi di questa Facoltà, a **De Cesare**, che è stato Preside per 6 anni e ne ha fatto una facoltà forte, al prof. **Silvestri**, che ha firmato il decreto istitutivo, anche perché fu una scelta forte, forse impopolare, e perché ha aperto il dibattito democratico a L'Orientale, fatto fino ad allora inconsueto”. “Poi alla **De Filippis**, un'amica, un candidato vero, con un programma diverso dal mio, ma fortunatamente non molto diviso, altrimenti ci sarebbe stata una spaccatura. La **De Filippis** è un'amica ed è una bella persona”. Quindi rassicura: “non sarò un Preside forte, ma spero il Preside di una facoltà forte, in un ateneo forte”. “Siamo in tempi che non sono semplici, lo sappiamo tutti, e c'è bisogno di unità e scelte condivise. La similitudine dei programmi che si sono confrontati ci aiuterà”. “Chiuso il voto la Facoltà ritorna unita. C'è un'idea condivisa, anche se con sfumature diverse: ma in continuità con questa Presidenza e con questo Rettorato”.

Lettere. E ad Ateneapoli afferma: “È il momento che la Facoltà di Lettere abbia un Preside donna. Non l'ha avuta la mia Facoltà, spero l'abbia Lettere. La prof.ssa **Roselli** è

Guarino, neo Preside di LINGUE a L'Orientale

una persona che stimo moltissimo”.

Una vita tutta a L'Orientale: “sono uno dei pochi ad aver fatto tutto l'iter a L'Orientale, sono il primo Preside di Lingue laureato a L'Orientale”. E di recente un altro incarico di prestigio, lo scorso maggio a Padova è stato eletto Preside Nazionale degli ispanisti. Pre-

side, non crede che il voto abbia evidenziato istanze dei singoli settori e carenze di organico? “Abbiamo settori in difficoltà, con molti pensionamenti imminenti. E ci sono carenze sulle lingue delle Americhe, le anglofone e le europee. A tutti bisognerà cercare di dare delle risposte. Io ho intenzione di bussare a molte

porte, perché l'ente erogatore non è più solo il Ministero”.

La candidata sconfitta, **Simonetta De Filippis.** “Sono molto contenta. Il mio scopo era di evitare una elezione bulgara, sviluppando un dibattito democratico che c'è stato, rappresentare istanze, sofferenze disciplinari, problemi didattici. Mi sento molto tranquillo di aver svolto questo lavoro”. E con lei molti nomi importanti, da **Vicentini** a **Marina Vitale.** “Spero che il nuovo Preside tenga conto di queste istanze, del risultato elettorale e di una parte significativa della Facoltà. Guarino è molto bravo ed è persona che si impegna. Gli faccio gli auguri”. (P.I.)

Preside, LETTERE vota il 5 luglio

Il 5 luglio, la Facoltà di Lettere dell'Università L'Orientale è chiamata ad eleggere il Preside. Il decano, prof. **Adolfo Tamburello**, ha fissato per lo stesso giorno la prima e, in caso di mancata elezione, anche la seconda votazione (dove basterà la maggioranza semplice). Motivandola con l'urgenza, viste anche le emergenze didattiche della facoltà, di giungere presto ad una soluzione. Due i candidati, la prof.ssa **Amneris Roselli**, fiorentina, 58 anni, laureata alla Scuola Normale di Pisa, professore ordinario di Filologia Classica e Direttore di Dipartimento, e il prof. **Adriano Rossi**, 60 anni, ProRettore con **Biagio De Giovanni** e Rettore dal 1993 al 1998, docente di Filologia Iranica. Non si ripresenta il Preside uscente, prof. **Riccardo Maisano**, in carica per un solo mandato, che ad Ateneapoli afferma: “non mi ricandido, sono un uomo di transizione, non per tutte le stagioni. Ora la facoltà deve scegliere un indirizzo, un percorso su cui andare. Dunque, tocca ad altri”.

139 i votanti, di cui 2 studenti, in pratica il 40% dell'Università L'Orientale. Due i candidati, due visioni di Facoltà. Sono con **Roselli**, tra gli altri,

i professori **Bertolissi** (che chiede “un Preside politico, perché gli orientalisti sono fuori dal governo dell'ateneo da 10 anni e della facoltà da 9. Gli orientalisti debbono essere invece parte fondamentale del dibattito di facoltà e nei documenti ministeriali, essendo l'oggetto sociale dell'ateneo”), **Banti** “non ci vuole un Preside delegante, le istanze della facoltà non possono essere delegate ad istanze superiori (Rettorato o Senato Accademico, n.d.r.)”. Per la prof.ssa **Roselli** occorre: “votare presto, perché ci sono grosse innovazioni didattiche da risolvere. Didattica, valorizzazione della laurea Specialistica come polo di attrazione, non solo

nazionale ma internazionale, attenzione agli studenti ed ai loro sbocchi occupazionali e multiculturalità” le sue priorità. Alla **Roselli** vengono anche gli auguri del neo eletto Preside di Lingue, prof. **Guarino:** “spero sia giunto il tempo di un Preside donna a Lettere” e **Silvestri**, Preside in scadenza: “spero Lettere sia unita come Lingue e le altre facoltà dell'ateneo. Però a Lettere sono mentalmente allo sbando, se ad un dibattito pubblico sulle candidature vietano la presenza di Ateneapoli. Le istituzioni non sono club privé”. Previsioni: un testa a testa tra i due candidati, forse con la **Roselli** un po' più avanti. (P.I.)

Elezioni Preside Scienze Politiche IUO

Il 27 giugno, Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche di L'Orientale. Il decano, prof. **Franco Mazzei**, aprirà il dibattito sulla scadenza elettorale per il rinnovo della Presidenza. L'uscente, prof. **Amedeo Di Maio** afferma: “sono a disposizione della Facoltà. Quello che deciderà farò”. Ma è disponibile a ricandidarsi? “Mi atterro alle indicazioni dei colleghi”. Tutto lascia prevedere che accetterà la ricandidatura. Elezioni, presumibilmente, a luglio.



PROVINCIA DI NAPOLI
Assessorato al Turismo



Assessorato al Turismo
e ai Beni Culturali



COMUNITÀ EUROPEA

organizzazione



ENTE
PROVINCIALE
PER IL TURISMO
NAPOLI

UNA PROVINCIA IN JAZZ

floriana romano per ogham

Marechiaro Jazz Festival
26-29 giugno
Parco Virgiliano - Napoli

Pomigliano Jazz Festival
12-15 luglio
Parco Pubblico - Pomigliano D'Arco

Vico Jazz Festival
19-22 luglio
Chiostro SS. Trinità - Vico Equense

**Sorrento Jazz...
e dintorni**
25 agosto-2 settembre
Chiostro Monumentale di
San Francesco - Sorrento

Ischia Jazz Festival
5-9 settembre
Arena Mirtina - Ischia

**Nick La Rocca
European Jazz Festival**
13 - 16 settembre
Villa Bruno
San Giorgio a Cremano

Divino Jazz Festival
20-23 settembre
Ex Molini Meridionali Marzoli
Torre del Greco

Napoli Jazz Festival
24-29 settembre
Cinema Modernissimo
Cinema Astra
di Napoli

**CIRCUITO JAZZ FESTIVAL
PROVINCIA DI NAPOLI**

giugno
settembre
2007

Questa iniziativa è contro il sistema della camorra



convenzionati con il jazz
www.circuitojazz.it • card@circuitojazz.it



Regione Campania



Unione Europea



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PROGETTO Mo.D.eM.

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.22 - attuazione azione i

“Percorsi di formazione a distanza e-learning, realizzati con il coinvolgimento del Sistema Universitario Campano”

NELL'AMBITO DEL PROGETTO “PERCORSI DI FORMAZIONE A DISTANZA E-LEARNING”, È INDETTA LA SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AI
CORSI E-LEARNING ATTIVATI DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

SCADENZA ISCRIZIONI 14 SETTEMBRE 2007 – ORE 12.00

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I 12 corsi, progettati e realizzati dall'Università Parthenope secondo i canoni più avanzati della formazione a distanza, riguardano tematiche specifiche delle cinque Facoltà dell'Ateneo e si svolgeranno nel periodo ottobre-dicembre 2007.

I corsi intendono soddisfare la domanda di formazione a distanza sia degli studenti universitari che degli studenti lavoratori nonché offrire concrete opportunità di formazione permanente a favore dei cittadini che pure non iscritti ad alcun corso di laurea abbiano il desiderio di aggiornare, approfondire, incrementare le proprie competenze specialistiche.

Ogni Corso, la cui durata complessiva è fissata in 150 ore, è strutturato in lezioni organizzate con materiale multimediale (anche in streaming audio-video) fruibile in modalità asincrona attraverso una piattaforma e-learning, discussioni tematiche via forum/chat, attività d'aula in presenza, test, esercitazioni interattive a distanza, studio individuale per l'approfondimento dei materiali offerti, verifiche dell'apprendimento.

L'impegno di lavoro a carico degli allievi di ogni Corso è valutato in almeno 6 Crediti Formativi Universitari (CFU). Per gli allievi iscritti all'Ateneo è previsto il riconoscimento dei CFU nell'ambito del proprio piano di studi, così come deliberato dagli Organi Didattici competenti.

Ogni Corso prevede n. 20 beneficiari + 5 uditori e la partecipazione è gratuita.

OPPORTUNITÀ OFFERTE

Sono previste particolari agevolazioni per allievi portatori di handicap visivi.

Gli allievi di ogni Corso saranno affiancati da un tutor dedicato per l'assistenza on line ed in presenza.

L'Università metterà a disposizione degli allievi i laboratori informatici presso le proprie strutture e fornirà gratuitamente sia il materiale didattico integrativo dei vari Corsi (dispense, dispositivi a memoria flash, CD, DVD, ecc.) sia l'accesso al materiale didattico interattivo.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Essere residenti nella Regione Campania da almeno 3 anni;

Essere in possesso del diploma di 2° grado o superiore;

Avere un'età non superiore ai 45 anni.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Ogni candidato può fare domanda di ammissione ad uno solo dei corsi; la presentazione di più domande a differenti corsi comporta l'esclusione dalla selezione.

Il testo integrale dei bandi è disponibile sul sito: www.e-learning.uniparthenope.it attraverso il quale è possibile iscriversi alla selezione e stampare la domanda da consegnare. Per ogni Corso è disponibile un indirizzo e-mail per la richiesta di informazioni.

CORSI ATTIVATI

- > **Acquedotti e Fognature**
- > **Algoritmi e Programmazione**
- > **Diritto Pubblico**
- > **Diritto Romano**
- > **Economia e Gestione delle Imprese Sportive**
- > **Elaborazione Dati mediante Strumenti Informatici**
- > **Elementi di Matematica**
- > **Elementi di Statistica**
- > **Sistemi Informativi**
- > **Teoria, Metodologia e Didattica dell'Attività Motoria Preventiva e Compensativa**
- > **Trattamento di Dati Multimediali**
- > **Valutazione delle Aziende**



SEDE OPERATIVA: Università degli Studi di Napoli “Parthenope” - Via Acton, 38 - 80133 Napoli

Per ulteriori informazioni generali progetti@uniparthenope.it

www.e-learning.uniparthenope.it

Le "giornate scientifiche" della S.U.N.

Conferenza scientifica dal largo seguito per "SUNcreacultura", il 19 giugno nell'ex Chiesa Croce di Lucca. Eccellente conferenza che ha visto presenti, nonostante il caldo torrido e gli impegni di questi giorni sui nuovi Ordinamenti Didattici, il Rettore **Franco Rossi** e ben 9 Presidi di Facoltà su 10 e 3 ProRettori su 6. L'incontro, sul tema la "Malinconia", ha registrato la pubblica ammissione del Rettore Rossi "io sono per il furore". "Affascinante" il commento sulla relazione del prof. **Bernardino Fantini**, storico della medicina, lungamente applaudito.

L'Ateneo, intanto, in occasione del quindicesimo anno di attività, è impegnato nella realizzazione delle **Giornate Scientifiche**, iniziativa voluta per evidenziare le potenzialità di ricerca delle diverse Facoltà. Le Giornate si svolgeranno dal **2 al 7 luglio** nell'ambito dei cinque Poli dell'Ateneo: a Napoli (dove si terrà l'inaugurazione nel Chiostro di S. Andrea delle Dame, il 2 alle ore 17.00 e poi il 3 alle ore 9.00), Caserta (Polo Didattico giorno 4 ore 9.00), Santa Maria Capua Vetere (Palazzo Melzi giorno 5 ore 9.00) Aversa (Abbazia di San Lorenzo ad septimum giorno 6 ore 9.00), Capua (Gran Priorato di Malta giorno 7 ore 16.30). Aprirà i lavori il Rettore Rossi, seguirà la relazione generale della Preside di Lettere e decano del Senato Accademico **Stefania Gigli Quilici**, illustrerà il programma il Pro Rettore per gli Affari Interni prof. **Raffaele Martone**. Poster dei lavori di ricerca, presentazione dei Centri di Competenza, lezioni magistrali tenute da illustri ospiti - tra gli altri il Rettore del Federico II **Guido Trombetti** - gli ingredienti delle Giornate.



• Il Rettore Rossi

Una cerimonia e due volumi dedicati al prof. **Fulvio Tessitore**, per festeggiare i suoi settant'anni. La giornata - il 25 giugno - ha riunito, presso l'Aula Magna storica d'Ateneo, allievi e amici del festeggiato, oltre ad autorità politiche - il sindaco di Napoli **Rosa Russo Jervolino**, l'assessore regionale all'Università **Teresa Armato** - ed ecclesiali.

Laureato in Giurisprudenza preso il Federico II, Tessitore è docente ordinario dal 1965, è stato Rettore dell'Ateneo dal 1993 al 2001, attualmente deputato della Repubblica, medaglia d'oro della Scuola, dell'arte, della cultura e della Scienza e autore di una vasta bibliografia. "Fulvio Tessitore è maestro di tanti allievi, ha inciso sul mondo della cultura con la sua precisione. - ha detto l'attuale Rettore prof. **Guido Trombetti**, in apertura della cerimonia - Qualunque carica abbia ricoperto, è stato sempre e per prima un docente, anche durante la

Due scritti in onore del prof. Fulvio Tessitore

La presentazione nel corso di una cerimonia in occasione del 70esimo compleanno

sua attività di parlamentare, ha tenuto ben presenti le problematiche universitarie. E' stato impeccabile anche nel bel rapporto che ha saputo creare tra docente e allievo: culturale, ma al tempo stesso viscerale".

"**Storicismo e storicismi**", a cura di **Giuseppe Cacciatore** e **Antonello Giugliano** edito da Bruno Mondadori, e "**Filosofia, Storia, Letteratura**" a cura di **Giuseppe Cacciatore**, **Domenico Conte**, **Fabrizio Lomonaco** ed **Edoardo Massimilla** per Edizioni di Storia e Letteratura. Questi i due testi

presentati in onore di Tessitore. Il primo è una raccolta di saggi e interventi che, pur nella loro diversità, sono riconducibili alla tematica comune dello storicismo storico contemporaneo. Il secondo, invece, è, come dice il prof. Cacciatore, "frutto di sobrietà". Un insieme di scritti dei coetanei accademici di Tessitore, indice della capacità di Tessitore di porsi come punto di riferimento per i maggiori esponenti della cultura umanistica italiana della seconda metà del Novecento. "E' stato un maestro di vita, di

pensiero, di ricerca - ha aggiunto Cacciatore - Ringrazio Fulvio per tutto quello che ci ha dato. So bene che lui farebbe a meno di tutti i riconoscimenti, pur di avere vicino la moglie Libera...". Il prof. **Eugenio Mazzarella**, Preside della Facoltà di Lettere, ha ricordato di quando, allievo di Tessitore, gli è stata affidata una recensione. "Mi disse che avevo sbagliato tutto. Si riferiva ai margini, in quel momento ho capito cosa mi aspettava...".

Tra gli interventi, anche i professori **Matteo Palumbo**, illustre italianista del Federico II, **Girolamo Cotroneo** dell'Università di Messina, **Giuseppe Giarrizzo** dell'Università di Catania e **Michele Lenoci** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il finale è affidato a Fulvio Tessitore, il quale, tra i ringraziamenti, cita Pietro Piovani come "un grande maestro della mia vita" e ricorda "la sua vita di studi all'insegna della laicità e del rispetto".

"Il rischio dell'Architettura, come nel cinema, è che architetti e registi si prendano troppo sul serio. Cioè che non lascino nelle loro opere palesi i margini di una profonda ironia che ci faccia dire: 'ma sì, dopo tutto è uno spettacolo!'. E' l'incipit di "Dieci lezioni di Architettura", - il libro del prof. **Nicola Pagliara**, docente alla Facoltà di Architettura - e della presentazione della pubblicazione che, lo scorso 7 giugno, ha richiamato nell'Aula Magna di Palazzo Gravina più di trecento persone, tra docenti e studenti. Un libro che il prof. **Benedetto Gravagnuolo**, Preside della Facoltà di Architettura, ha definito "breve ma intenso".

"Irriducibile, irripetibile, imprevedibile". Sono, invece, gli aggettivi usati per descrivere il prof. Pagliara. "Passa dall'ordine al caos, ma senza perdere la sua razionalità - dice **Marco De Marco**, direttore de Il Corriere del Mezzogiorno - Pagliara è irriducibile, non si può governare neppure politi-

ARCHITETTURA

Le dieci lezioni di Pagliara, uomo imprevedibile, docente amatissimo

camente...". Il prof. **Sandro Raffone**, allievo di Pagliara e oggi docente ad Architettura, ne evidenzia "l'autonomia di pensiero e l'impossibilità di incasellarlo". E lo stesso Pagliara, che, come ricorda De Marco, "non scrive più sui quotidiani perché si è dimesso da napoletano", si definisce "ingombrante culturalmente e politicamente". "Nella vita - dice - è importante una cosa: la grande fedeltà e l'idealizzazione", dunque "noi ci costruiamo il destino in modo bizzarro. Il mio è stato legato agli studenti, identificarmi con loro, con le loro esigenze". E le grandi soddisfazioni sono proprio quelle che vengono dai ragazzi: "gli applausi scroscianti, da

trent'anni a questa parte, dei miei studenti a fine lezione". Viene fuori il suo carattere: "ho raccolto tante cose e solo dopo molti anni ho deciso di fare l'architetto. Avrei voluto essere un grande narratore come Emilio Salgari, senza mai muovermi da casa... Ho avuto una sofferenza atroce: non essere Michelangelo, né tanti altri...".

"E' così preciso nel dialogare con linguaggi diversi... - afferma il prof. **Renato De Fusco** che, per l'occasione, ha fatto uno strappo alla regola, visto che da anni non partecipa ad iniziative - Conosco Pagliara da molti anni e posso dire che non si colloca né nella scuola di quei maestri che lasciano fare, né fra quelli che impon-



Il professor Pagliara

gono il proprio stile. Lui lascia fare, ma non si esime dal fare lezione, dall'esprimere un parere". "E' stato un giorno bellissimo per la nostra Scuola - ha concluso Gravagnuolo - sono stati davvero fortunati gli allievi che hanno avuto la possibilità di conoscere Nicola Pagliara".

"Propulsore di svolte importanti che costrui ed alimentò insieme con gli innumerevoli collaboratori, fu lavoratore instancabile concreto e caparbio, fu 'uomo dei tempi' capace di intuire in anticipo il cambiamento necessario. Fu sempre un Maestro". Il ritratto del prof. **Carlo Ciliberto**, illustre matematico, Rettore dell'Università Federico II per 12 anni, scomparso il 3 agosto del 2004, delineato dalla prof.ssa **Teresa Bruno** nel Bollettino dell'Unione Matematica Italiana. Ed un ricordo commosso e partecipato della figura del prof. Ciliberto si è tenuto lo scorso 31 maggio per volere dell'Accademia Pontaniana e della Società Nazionale di Scienze Lettere ed Arti, presiedute rispettivamente dai professori **Anto-**

Una cerimonia per ricordare il prof. Carlo Ciliberto

nio Garzya e **Antonio V. Nazzaro**, di cui l'ex Rettore era socio.

Erano presenti 150 persone riunite nell'Aula di via Mezzocannone 8, in prima fila commossa la moglie **Dora Celeste Amato**, - tra i quali il Rettore della Seconda Università **Francesco Rossi**, gli ex Rettori **Fulvio Tessitore** ed **Antonio Grella**, i Presidi **Alberto Di Donato** ed **Eugenio Mazzarella**, i professori di varie Facoltà ed Atenei (tantissimi i matematici) **Guido Rossi**, **Francesco Casavola**, **Carlo Sbordone**, **Francesco Barbagallo**, **Giovanni Polara**, **Tullio D'Aponte**, **Ovidio Bucci**, **Giuseppe Marrucci**, **Antonio Barone**, **Roberto Pettori-**

no, **Elena Sassi**, **Giovanni D'Alessio**, **Catello Tenneriello**, **Nicola Mazzocca**, **Gennaro Luongo**, **Giovanni Muto**, **Adriana Pignani**, **Antonio Pugliano**, l'ex direttore amministrativo del Federico II, **Tommaso Pelosi**, l'inseparabile sign.na **Sepe**.

Hanno commemorato Ciliberto **Preside, Rettore, Matematico e Maestro**, i professori **Lorenzo Mangoni**, **Alberto Varvaro** e **Luciano Carbone**.

"E' stato innanzitutto uomo delle istituzioni" ha detto il Preside di Scienze Di Donato il quale ha comunicato l'intenzione del Rettore Trombetti - che è stato allievo di Ciliberto-

di intitolare l'Aula Magna di Monte Sant'Angelo, quel complesso - come ha ricordato Varvaro successivamente- che rappresenta la più importante realizzazione del rettore Ciliberto. Ha parlato a nome degli allievi cresciuti con lui a Bari, il prof. Carbone che lo ricorda come una persona "che aveva una capacità di lavoro enorme". Il figlio **Ciro**, presente all'incontro, che ha ringraziato anche a nome del fratello **Gennaro** per la cerimonia, ha concluso "mio padre rappresentava il punto di vista laico, l'etica. Ci ha insegnato la tolleranza, la coerenza, le scelte anche impopolari".

Il Consiglio degli Studenti elegge senatori e consiglieri di amministrazione

Ancora alle urne il 19 luglio per i Consigli di Corso di Laurea con meno di 1.000 iscritti

Sono stati votati nella riunione del 20 giugno i membri del Consiglio degli Studenti della Federico II che andranno a rappresentare gli studenti in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione.

Sei i Consiglieri di Amministrazione: **Antonio Chianese** e **Luca Iorio** per la Sinistra; **Luigi Inversi**, **Denisia De Crescenzo**, **Antonio Minutaglio** e **Giosuè Scognamiglio** per Confederazione. Per il Senato sono stati eletti, invece, sette rappresentanti più il Presidente del Consiglio degli Studenti, **Luigi Napolitano**, senatore di diritto: **Diego Ferrara**, rappresenterà in Senato la Sinistra, presente anche un senatore per la destra, **Ruggero Maria Savarese**, mentre cinque poltrone sono state riservate a Confederazione con **Tommaso Votino**, **Giovanni Migliaccio**, **Giuseppe Sartore**, **Giosuè Scognamiglio** e **Antonio Minutaglio**. Questi ultimi due saranno però costretti ad optare tra Senato e CdA per incompatibilità delle cariche: al loro posto i primi due dello stesso gruppo.

"Abbiamo confermato - dichiara Luigi Napolitano - che Confederazione ha i numeri per eleggere la maggior parte dei Consiglieri, andando oltre il risultato elettorale, perché abbiamo avuto un Senatore in più rispetto alle nostre previsioni". Nominata nella stessa data anche la rappresentante al Centro Linguistico d'Ateneo: **Immacolata Oliviero**. Si stanno svolgendo, invece, proprio in questi giorni le elezioni per il vice Presidente ed i Presidenti delle varie Commissioni.

Intanto, un nuovo appuntamento elettorale attende i rappresentanti nei Consigli di Facoltà e nel Consiglio di Ateneo: sono chiamati a votare nelle Facoltà di appartenenza per le rappresentanze in seno ai Consigli di Corso di Laurea con meno di mille iscritti. Secondo il nuovo regolamento elettorale, infatti, sarà un'elezione indiretta a decretare i Consiglieri di Corso di Laurea di ottantuno CdL di undici Facoltà. Le liste dei candidati dei diversi schieramenti sono state presentate il 25 giugno, mentre le urne resteranno aperte dalle 9.00 alle 16.00 del **19 luglio** presso tutte le Facoltà coinvolte. In merito alla modalità d'elezione non mancano, però, le polemiche da parte degli esponenti della Sinistra: "è già difficile legittimare la rappresentanza quando è eletta dagli studenti - spiega Chianese - sembra impossibile farlo se poi non sono gli studenti a sceglierla". E l'Udu, proprio nella giornata di presentazione delle candidature, ha organizzato un presidio di protesta davanti all'Ufficio Elettorale, protesta appoggiata ideologicamente anche dalla Sinistra Universitaria: "questa modalità di votazione - spiega **Ciro Troise** dell'Udu - è una prassi di conservazione del potere, perché chi ha più rappresentanti in CdS e CdF avrà anche più eletti nei Consigli di Corso di Laurea".

Valentina Orellana

Elezione del presidente del Consiglio degli Studenti al Federico II

Raffaele De Rosa:

"ero presente e mi sono astenuto"

Raffaele De Rosa, membro del Consiglio degli studenti di Ateneo del Federico II, iscritto alla Facoltà di Ingegneria, precisa, con riferimento all'articolo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli relativo all'elezione di Luigi Napolitano a presidente del parlamentino studentesco: che quel giorno era presente alla riunione del 25 maggio (contrariamente a quanto da noi riportato) e di essersi astenuto dalla votazione con relativa dichiarazione formale, perché in disaccordo con la scelta da parte del proprio gruppo (Confederazione). Di seguito uno stralcio il testo della dichiarazione presentata in Consiglio: "La mia scelta di astensione in questa votazione rappresenta una critica alla scelta fatta dal mio gruppo nell'individuare il sig. Napolitano come Presidente del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo Federico II.

Ritengo che la carica di Presidente dovrebbe essere sinonimo di volontà di far crescere un gruppo a cui si appartiene e di difesa della classe degli studenti. Queste caratteristiche non appartengono affatto al sig. Napolitano poiché tutta la sua attività di rappresentante è volta unicamente a far emergere sé stesso considerando il gruppo al proprio servizio e impegnandosi nei ruoli istituzionali non per gli studenti ma per trarne vantaggi personali....".

Il Presidente Gentile, risponde a Luigi Napolitano Su borse di studio e alloggi, l'Adisu chiarisce

Caro Direttore,

il riferimento alle borse di studio erogate dall'ADISU Federico II contenuto nell'intervista di Ateneapoli al neo Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo mi induce a fornire alcune precisazioni sui meccanismi che regolano tale processo. Preliminarmente deve essere chiarito che le Aziende per il Diritto allo studio non dispongono di norma di finanziamenti diversi da quelli assegnati loro dalla Regione. Le risorse destinate da questa alle borse di studio sono composte da tre parti: quella derivante dal fondo integrativo ministeriale ripartito tra le diverse Regioni sulla base di criteri definiti dal DPCM 21 aprile 2001, la parte corrispondente alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata dagli allievi ed infine eventuali risorse aggiuntive stanziare nel bilancio regionale.

Dai dati ministeriali relativi all'anno accademico 2005/2006 risulta che sono stati spesi in Campania per le borse di studio 18.842.998, di cui il fondo ministeriale rappresenta il 43,2% ed il gettito derivante dalla tassa regionale è stato pari al 52%. Con queste risorse messe a disposizione dalle aziende e dagli enti per il DSU della Campania è stato possibile erogare la borsa di studio soltanto al 50,6% degli idonei. Dati analoghi si hanno per le altre regioni meridionali ad esclusione della Sardegna (68,5%) e la Calabria (64,8%). Nelle Regioni del centro nord le percentuali sono molto più alte (per quasi tutte tra il 90 e il 100%). Si ha inoltre una sensibile oscillazione da anno ad anno per effetto della variabilità del riparto del fondo integrativo. Ad es. nell'anno accademico 2004/2005 la copertura degli idonei in Campania fu pari al 44,5% ed i dati finali dell'anno accademico 2006/07 faranno presumibilmente registrare un peggioramento rispetto ai dati dell'anno accademico precedente per una riduzione della quota derivante dal riparto del fondo integrativo.

Da questi dati emerge un dato politico negativo: **gli attuali meccanismi, in contrasto con lo spirito del dettato costituzionale, tendono ad accentuare gli squilibri territoriali** tra le diverse parti del paese invece che correggerli, favorendo l'accesso all'università in misura minore nelle regioni meridionali rispetto a quelle del centro nord. Entrando più nel merito dei dati, si constata che le origini dello squilibrio risiedono nel diverso livello di tassazione e nei criteri di riparto del fondo integrativo nazionale. In Campania la tassa regionale è pari a 62 euro ed in molte regioni del nord è pari a 100 euro. È da notare che il rapporto tra i due livelli di tassazione è molto vicino al rapporto tra PIL per abitante tra regioni del sud e del nord. **La scelta quindi della Regione Campania di non aumentare l'importo della tassa regionale è condivisibile ed è dettata da esigenze di equità.** Di fronte a questo dato sarebbe logico attendersi una logica perequativa nel riparto del fondo integrativo nazionale. I criteri di riparto producono invece un effetto opposto. A titolo di es. si evidenzia che l'ultimo riparto del fondo nazionale integrativo produce un finanziamento di circa 32 euro per studente in Campania e di circa 71 euro per studente in Lombardia.

A scopo informativo si richiamano gli attuali criteri di riparto. La metà del fondo integrativo viene assegnata in funzione della spesa delle Regioni, per la sola parte derivante dalle tasse regionali per il diritto allo studio e dalle risorse proprie, con una premialità in particolare per queste ultime. I più bassi livelli di tassazione nel sud inducono quindi una corrispondente riduzione nel riparto del fondo integrativo. L'esiguità delle risorse proprie della Regione Campania destinate alle borse di studio accentua ancora di più questo effetto. Il 35% del fondo integrativo viene ripartito in funzione del numero di idonei. Il 15% viene ripartito in proporzione del numero di posti alloggi gestiti dagli enti regionali per il diritto allo studio universitario. Purtroppo anche in questo campo i dati per la Campania sono negativi. Dopo il Molise, gli Abruzzi e la Basilicata la nostra regione ricopre

l'ultimo posto in Italia. Questo dato, derivante da scelte antiche sia della Regione che degli Enti per il Diritto allo studio, oltre a comportare una riduzione delle assegnazioni nazionali, penalizza fortemente sia i nostri studenti fuori sede, sia la capacità di attrazione del nostro sistema universitario.

Colgo l'occasione per manifestare al nuovo Consiglio degli Studenti d'Ateneo la piena disponibilità dell'ADISU Federico II ad un costante confronto e ad un proficuo rapporto di collaborazione.

Prof. Giuseppe Gentile
Presidente dell'A.DI.S.U Federico II



Il Presidente Gentile

La proposta di Fatigati, rappresentante degli studenti in CdA alla S.U.N.

Mandato più lungo per i consiglieri

E' "in nome di una democrazia partecipata" che arriva la proposta del rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione alla Seconda Università **Gennaro Fatigati** di "allungare il mandato degli eletti al Consiglio degli Studenti da due a tre anni". "Mi rendo conto - afferma Fatigati - che due anni sono

pochi per capire appieno come funziona l'Ateneo. Secondo me, l'ideale sarebbero tre anni, calcolando anche la durata triennale dei corsi di laurea". Una precisazione: "E' da tanto che ho in mente questa proposta, se non ne ho parlato finora è perché non voglio che qualcuno pensi che l'abbia fatto per un'inte-

resse personale. Dato che sto per laurearmi, questo mi è sembrato il momento giusto". E sempre nell'ottica di garantire una maggiore partecipazione alla vita universitaria, arriva l'invito a posticipare le elezioni da ottobre a marzo-aprile in modo da consentire anche alle matricole di votare e di essere rappresentate.



I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2007/2008

Servizi

agli studenti

TRIENNALE

Agraria

- Produzioni vegetali
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze forestali ed ambientali
- Tecnologie alimentari
- Viticoltura ed enologia

Architettura

- Arredamento, interno architettonico e design
- Edilizia
- Scienze dell'architettura
- Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale

Economia

- Economia aziendale
- Economia delle imprese e dei mercati
- Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit
- Economia e amministrazione delle imprese finanziarie
- Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni
- Scienze del turismo ad indirizzo manageriale
- Statistica e informatica per l'economia e le imprese

Farmacia

- Controllo di qualità
- Erboristeria
- Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
- Ingegneria gestionale della logistica e produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Scienza ed ingegneria dei materiali

Lettere e Filosofia

- Archeologia e storia delle arti
- Cultura e amministrazione dei beni culturali
- Filosofia
- Lettere classiche
- Lettere moderne

- Lingue, culture e letterature moderne europee
- Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo
- Scienze del servizio sociale
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Medicina Veterinaria

- Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologiche

- Biotechnologie agro-alimentari
- Biotechnologie biomolecolari e industriali
- Biotechnologie per la salute

Scienze MM.FF.NN.

- Biologia delle produzioni marine
- Biologia generale e applicata
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze ambientali
- Scienze biologiche
- Scienze della natura
- Scienze geologiche

Scienze Politiche

- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo
- Scienze politiche dell'amministrazione
- Scienze aeronautiche
- Scienze politiche
- Statistica

Sociologia

- Culture digitali e della comunicazione
- Sociologia

SPECIALISTICA

Agraria

- Alimenti e salute
- Scienze agrarie
- Scienze della produzione vegetale e difesa
- Scienze e tecnologie alimentari
- Scienze forestali ed ambientali**

Architettura

- Architettura*
- Manutenzione e gestione edilizia e urbana
- Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- Architettura (Restauro)
- Architettura (Progettazione architettonica)

Economia

- Economia
- Economia aziendale
- Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni
- Economia e storia delle istituzioni
- Finanza
- Progettazione e gestione dei servizi turistici
- Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi

Farmacia

- Chimica e tecnologia farmaceutiche*
- Farmacia*

Giurisprudenza

- Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza I*
- Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale e astronautica
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria dei materiali
- Ingegneria dei sistemi idraulici e trasporto ISIT
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura*
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria strutturale e geotecnica

Lettere e Filosofia

- Filologia moderna
- Archeologia e storia

- dell'arte antica
- Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
- Filosofia
- Lingue e letterature moderne europee
- Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
- Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Psicologia clinica di comunità
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Medicina e chirurgia
- Nutrizione umana
- Odontoiatria e protesi dentaria*
- Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze infermieristiche e ostetriche

Medicina Veterinaria

- Medicina veterinaria*
- Statistica e Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologiche

- Biotechnologie del farmaco
- Biotechnologie mediche
- Biotechnologie molecolari e industriali
- Biotechnologie per l'agroindustria
- Biotechnologie per le attività veterinarie

Scienze MM.FF.NN.

- Astrofisica e scienze dello spazio
- Biologia
- Biologia dei sistemi acquatici
- Fisica
- Geofisica e geofisica applicata
- Geologia e geologia applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze biologiche
- Scienze chimiche
- Scienze della natura
- Scienze e tecnologie della chimica industriale

Scienze Politiche

- Relazioni internazionali e studi diplomatici
- Scienze aeronautiche
- Scienze della pubblica amministrazione
- Studi europei

Sociologia

- Comunicazione pubblica, sociale e politica
- Politiche sociali e del territorio
- Antropologia culturale ed etnologia

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it; www.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. <http://auledidattiche.unina.it> e www.unina.it

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. <https://campuspayweb.ceda.unina.it>

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico. www.disabili.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del corso di laurea: è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 5.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: <http://esis.ceda.unina.it/homepage.asp>

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.centrolinguistico.unina.it

International House: www.internationalhouse.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537418; ihf@unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzeinterrelazionali.unina.it. Dip. di Scienze Relazionali – via Porta di Massa,1; 081/5517480. Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata – Dip. di neuroscienze e di Scienze del Comportamento – via Pansini,5; 081/7463458

Banca dati lavoro: per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende. www.orientamento.unina.it

Orientamento studenti e post-laurea: il primo assiste lo studente con attività formative come stages e corsi perché si integri con il contesto universitario. www.orientamento.unina.it; Uff. Tirocini Studenti Tel 081/2537795-37802, www.unina.it/didattica/tirocini/index.jsp. Il secondo consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: www.unina.it/post-laurea/orientamento

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo destinato a finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il bando di concorso viene pubblicato sul sito web di Ateneo entro il 30 maggio di ogni anno. Informazioni: Ufficio Affari Generali Tel 081.2537604, affgen@unina.it

Centro Museale: in via Mezzocannone,8 ed in Largo San Marcellino,10 è possibile visitare il Centro Museale d'Ateneo afferente alla Facoltà di Scienze Naturali. Per gli studenti universitari l'ingresso è gratuito. www.musei.unina.it

* corso a ciclo unico
** istituzione in itinere in attesa autorizzazione M.I.U.R.

LETTERE. Dopo tre mesi di confronto Collettivo-Facoltà, un Consiglio aperto sugli appelli

Due sessioni d'esame in più ad aprile e novembre senza interruzione dei corsi

Una vittoria della concertazione. Si è concluso al meglio, nel corso del Consiglio di Facoltà di Lettere del 30 maggio, il dibattito tra studenti e docenti sull'aumento degli appelli, con l'approvazione di una proposta avanzata dal Preside **Eugenio Mazzarella** che ha soddisfatto entrambe le parti: **due nuove sessioni di appelli ad aprile e novembre, della durata di un mese, ma senza interruzione dei corsi**. Un accordo che arriva dopo tre mesi di confronto, da quando la discussione sugli appelli è stata rilanciata dagli studenti del Collettivo A12, con la proposta di inserire le due sessioni di esami ad aprile e novembre, fermando i corsi per una settimana. Proposta che veniva motivata dagli studenti con l'esigenza di dilatare i tempi troppo compressi imposti dalla riforma, e permettere di distribuire studio ed esami su tutto il semestre evitando eccessive congestioni nei pochi appelli disponibili. Ma d'altra parte i docenti, nel corso degli ultimi incontri, avevano espresso il timore che l'aggiunta di nuovi appelli potesse portare ad una diserzione di massa dei corsi per ben più di una settimana, contanto che gli studenti avrebbero preferito dedicare il periodo precedente l'esame allo studio a casa piuttosto che alle lezioni. Punti di vista che privilegiavano aspetti comprensibilmente differenti di uno stesso problema; ma dopo l'ultimo incontro, nel quale sembrava lontanissima la possibilità di un accordo, l'impresa è inaspettatamente riuscita grazie alla disponibilità decisiva di alcuni docenti e alla capacità degli studenti di porre al centro della discussione proposte dettagliate e realistiche. Il tutto aiutato dall'incontro indubbiamente decisivo ottenuto dagli studenti del Collettivo prima del Consiglio, proprio nei giorni di maggiore tensione, con il Preside Mazzarella insieme al Rettore e all'ex Preside di Lettere Antonio V.Nazzaro.

Il 30 maggio l'aula al primo piano della sede di via Marina è piena, e il pubblico più ampio e variegato rispetto a quello solito dei Consigli di Facoltà: l'accesso è stato lasciato infatti aperto per consentire la partecipazione agli studenti che vogliono seguire da vicino l'evoluzione della questione appelli, ovvero il faticoso punto 14 all'ordine del giorno al quale si arriva dopo circa un'ora e mezza dall'inizio della riunione.

Il Preside Mazzarella introduce l'argomento ponendo come necessaria una "presa di coscienza" del fatto che "il rapporto tra le finestre di esami e il numero dei moduli ha creato sicuramente disagio", e sta alla Facoltà cercare di intervenire; ma sottolineando anche che questi interventi avvengono in attesa dell'entrata in vigore delle nuove modifiche ministeriali che porteranno ad una riformulazione complessiva dei crediti di tutti gli esami. La parola passa poi ad un membro del Collettivo A12 che espone nuovamente la

proposta, sottolineando come la necessità di dilatare i tempi di studio su tutto il semestre sia alla base dell'idea di introdurre due nuove sessioni. Poi è la volta della proposta dei rappresentanti degli studenti: spalmare gli appelli su 10 mesi, senza interruzione dei corsi. Una soluzione che comunque, ribadiscono gli studenti, dovrebbe essere temporanea, fino all'entrata in vigore della rimodulazione. Proposta forse indicativa della difficoltà dei rappresentanti neoeletti ad inserirsi in un dibattito in corso da mesi, forse proprio a causa della loro recente entrata in carica – è infatti il primo Consiglio al quale partecipano ufficialmente. Infine la proposta portata da Mazzarella, che cerca di porsi realmente come sintesi tra le due "rigidità", come le definisce lo stesso Preside, costituitesi intorno alla questione del blocco della didattica: scoglio che si cerca di aggirare proponendo appunto l'inserimento di due nuove sessioni ad aprile e settembre, ma spalmate su un mese ciascuna senza interrompere la didattica.

Decisivo l'intervento dell'ex Preside Nazzaro

Molto preoccupata la reazione dei docenti di lingua: intervengono le professoresse **Anna La Rana**, **Silvia Disegni** e **Maria Rosaria Alfani** per dire che per gli esami di lingua, che prevedono ognuno uno scritto ed un orale, è impensabile aggiungere altri appelli: non ci sono gli spazi e soprattutto le risorse umane per farlo. Oltretutto, aggiunge il prof. **Stefano Manferlotti**, "si dice che questo provvedimento verrà preso solo per un anno ma quasi sempre poi in Italia le cose provvisorie diventano definitive...". Ma il Preside ribadisce che la proposta è soltanto per il prossimo anno accademico; anche se, contemporaneamente, la chiama "sperimentazione": un'affermazione di apertura e chiusura insieme rispetto all'ipotesi di mantenere questa modifica anche con la riorganizzazione della nuova riforma.

Il Preside ed altri docenti recepiscono quella che è una problematica reale e specifica degli esami di lingua: ma si può ipotizzare, continua Mazzarella, di applicare gli appelli aggiuntivi a tutti gli altri esami che non siano prove linguistiche all'interno del corso di laurea di Lingue.

Altre lamentele arrivano da **Psicologia**: "mi fido della capacità di sintesi del Preside", sostiene il prof. Miglino "ma a livello locale noi avremmo grossi problemi organizzativi e di spazio".

Per sostenere invece la proposta sia degli studenti che del Preside è decisivo l'intervento dell'ex preside Nazzaro – che reputa possibile sia l'interruzione dei corsi di una setti-

mana, a cavallo dei due moduli all'interno del semestre, sia l'introduzione degli appelli senza interruzione dei corsi. "Il Rettore è d'accordo perché le Facoltà si organizzino come credono", aggiunge. E insieme ad altri docenti cerca di ridimensionare l'indignazione vera o presunta di alcuni colleghi per gli esami che qualcuno di loro confessa di tenere "in nero", spingendo invece per un voto che "in coscienza" cerchi realmente di affrontare e sanare la situazione. Soprattutto nel momento in cui viene ricordato il nuovo regolamento che in alcuni dipartimenti

vieta di tenere gli esami negli studi, per questioni di agibilità e sicurezza.

La proposta che prevede l'interruzione dei corsi viene riformulata un'ultima volta dal prof. **Francesco Barbagallo**, che vista la difficoltà di tenere insieme didattica ed esami appoggia l'interruzione dei corsi di una settimana per ogni sessione, ipotizzando di recuperare poi una settimana a settembre e una a giugno, anticipando l'inizio dei corsi e posticipandone la fine.

Infine, prima della votazione la parola torna nuovamente ai ragazzi del Collettivo, che prefigurano già un accordo accogliendo la proposta di Mazzarella, e specificando che per loro l'interruzione dei corsi non è un punto fondamentale: l'importante è che ci siano i due appelli in più ad aprile e novembre aperti a tutti. Ad essere votate rimangono quindi la proposta del Preside e quella del prof. Barbagallo: vincerà la prima, ma la distanza tra le due posizioni in questo caso è poca, e sembra davvero che per una volta abbiano vinto tutti.

Viola Sarnelli

• Forum della Gioventù

Michele Corleto, laureando in Giurisprudenza alla Federico II, è stato eletto presidente del Forum Regionale della Gioventù, un organismo di partecipazione e consultazione della Regione Campania in materia di politiche giovanili, nato nel 2004.

• I Musei delle Scienze Agrarie

Il 5 luglio alle ore 10.00 presso la Chiesa dei S. Marcellino e Festo, si terrà la presentazione del volume "I Musei delle Scienze Agrarie" a cura di Stefano Mazzoleni e Sabrina Pignatelli.

• Serata sotto le stelle al Parthenope

Sabato 14 luglio alle 20.30 iniziativa annuale organizzata dal Cral Parthenope. "Serata sotto le stelle", l'incontro conviviale che vede in programma un'esibizione musicale dei **Mirage**, collaboratori dell'Orchestra Italiana di Enzo Arbore.



• Michele Corleto



università degli studi di napoli
federico II
facoltà di architettura

corso di laurea magistrale

architettura
e città
valutazione
e progetto

a.a.2007/2008

presidente **Prof. Nicola Pagliara**
referente **Prof. Luigi Fusco Girard**
sede Dipartimento di Conservazione
dei beni architettonici ed ambientali
Complesso dello Spirito Santo, Via Roma 402,
80132 Napoli
tel. 0812538664
fax 0812538649
e-mail girard@unina.it
sito web www.conservazione.unina.it/arcivap

A MEDICINA un piano per rimodulare le propedeuticità

Gli studenti di Medicina non hanno più bisogno degli spiccioli. Per comperare snack e bevande ora possono utilizzare una scheda magnetica prepagata che consente anche uno sconto del 5% su ogni prodotto. I quattro **distributori automatici** dell'edificio 20 sono stati, infatti, sostituiti di recente. "Avevamo proposto una protesta sul rincarare dei prodotti ma gli studenti non hanno rinunciato a prendersi il caffè nel corridoio, pur se a 50 centesimi - afferma **Giovanni Grillo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - **Il bar prima lo vendeva a 45 centesimi, ora ha pensato bene di proporlo a 55**". Dall'impegno sulle piccole cose quotidiane a questioni più rilevanti. **Un servizio di tutorato alla pari** per agevolare i nuovi iscritti, è il progetto cui stanno lavorando **Agostino Buonauro** con **Costantino Mancusi** e **Giovanni Cerullo**. "Manca un sussidio per le matricole, un posto dove riceverle per informarle sui programmi d'esame, orientarle alle scuole di specializzazione", spiega Agostino. Il progetto, se verrà approvato, partirà da settembre. Per adesso non sarà possibile retribuire i tutor ma 6 o 7 ragazzi, tra i promotori dell'iniziativa, si offrono di mettere gratuitamente il proprio tempo e la propria esperienza al servizio dei colleghi più giovani. La prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea, ha appoggiato pienamente l'iniziativa, pur facendo notare che la difficoltà rimane quella di trovare uno spazio adeguato. "Se avessimo già un'aula a disposizione, avremmo già avviato l'attività di tuto-

rato - asserisce la professoressa -. *Comunque vedremo cosa si può fare, anche parlandone con il Preside*". Alcuni rappresentanti stanno, inoltre, lavorando con la professoressa ad un **piano per riordinare le propedeuticità**. "Sosteniamo prima l'esame di Semiotica e poi quello di Fisiopatologia, invece dovrebbe essere il contrario - dichiara **Pasquale Donnarumma**, convinto che sarebbe più logico studiare prima come un meccanismo fisiologico si altera diventando patologico e successivamente andarlo ad analizzare semioticamente - *Noi, ad esempio, impariamo prima come si fa a valutare un'aritmia tramite auscultazione e solo dopo sei mesi ci insegnano cosa sia un'aritmia*". Semiotica è, infatti, un esame da affrontare nel primo semestre del II anno, mentre Fisiopatologia è collocato nel semestre successivo. "Medicina di laboratorio viene sostenuto nel primo semestre del IV anno, dopo gli esami clinici; invece è un esame di raccordo tra le materie biologiche e fisiologiche dei primi anni e le varie cliniche degli anni successivi" prosegue Pasquale. La prof.ssa Izzo, dal canto suo, sostiene che questo tentativo di riordinare non può prescindere da precise esigenze di apprendimento. "Non si può fare tantissimo - afferma - *La propedeuticità va salvaguardata*". E

sottolinea che i ragazzi hanno usufruito di un periodo di norme transitorie: "hanno goduto di facilitazioni; ora è chiaro che tornare alle regole non è facile. Il vero ostacolo per loro è Anatomia Patologica che impedisce a chi non lo supera di accedere all'anno successivo". Questa disciplina è, infatti, collocata al IV anno ed è propedeutica a molti degli esami del V.

"Per l'esame di Anatomia da quest'anno vengono consigliati due manuali: il libro del prof. **Giovanni Giordano Lanza** che costa 250 euro e quello della prof.ssa **Stefania Montagnani** che ne costa 200 - interviene Pasquale -. *A questo bisogna aggiungere 100 euro per l'Atlante di Anatomia e altri 100 per il testo di Anatomia topografica*". Fatti i debiti calcoli, **per sostenere un solo esame si spendono 700 euro**. Si tratta di testi non fotocopiabili perché ricchi di immagini a colori ma, soprattutto, di volumi fondamentali che non possono mancare nella biblioteca di un futuro medico. "Sì, certo, il libro di anatomia deve essere la nostra Bibbia, chiediamo solo che si scelga un unico manuale - protesta Pasquale -. *Questi due testi a volte utilizzano diverse terminologie creando confusione*".

"**Non ci consentono un apprendimento pratico, studiamo senza vedere un modellino né tanto meno**

possiamo presenziare ad un'autopsia": così Agostino sintetizza una delle esigenze più sentite tra i ragazzi. "Si dice che vi siano dei modellini ma nessuno di noi li ha mai visti" ribatte Pasquale. "La Facoltà possiede dei modellini ma sono stati spostati a Città della Scienza Li abbiamo trasferiti lì per carenza di spazio" spiega la prof.ssa Izzo che si dice entusiasta della volontà degli studenti di assistere alle autopsie: "è una richiesta che mi auguro realizzeremo al più presto in collaborazione con la cattedra di Medicina legale".

Al ritorno dalle vacanze, una nuova iniziativa impegnerà gli studenti in collaborazione con il SISM, il Segretariato Italiano Studenti di Medicina, della cui sezione napoletana Giovanni Grillo è Presidente: "**L'ospedale dei pupazzi**". L'evento, che avrà luogo probabilmente in Villa Comunale ad ottobre, è stato già sperimentato con successo in molte piazze italiane e si avvale del contributo della Croce Rossa. "Noi studenti saremo i medici dei giocattoli dei bambini - illustra Giovanni -. *Loro ci porteranno i propri pupazzi ammalati e noi li cureremo...*" L'intento è quello di trasmettere alcune norme di educazione sanitaria e superare la barriera che a volte si crea tra medico e paziente.

Manuela Pitterà

La Reginetta di Farmacia 2007 è **Marina Ciaravolo**, una studentessa che ha conquistato la giuria accennando passi di danza classica. Marina è stata eletta la sera del 31 maggio nel giardino della Facoltà da una giuria composta dai professori **Vincenzo Santagada**, **Giuseppe Caliendo**, **Raffaella Sorrentino**, **Vittoria Di Martino**, **Maria Immacolata La Rotonda**, il direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**, l'onorevole **Tommaso Pellegrino**, l'assessore provinciale all'Agricoltura **Francesco Borrelli**, il presidente di Federfarma **Michele di Iorio** e il tesoriere dell'Ordine dei Farmacisti **Silvio Colesanti**. Presidente di giuria il Preside **Giuseppe Cirino**.

Più di 500 gli studenti accorsi per la serata, condotta dallo speaker di radio Marte **Luca Sepe** e da **Ilaria Menozzo**, volto noto di Tela A+. Ospite speciale la cantante **Maddalena**, ex-concorrente della trasmissione "Amici" di Maria de Filippi.

A contendere la fascia a Marina altre 11 ragazze: **Rossella Maisto** eletta Miss Eleganza, **Valentina Antonelli** che si è meritata la fascia di Miss farmaciaunina.it, **Rosa Tello**, **Stefania Scialò**, **Teresa Ament**, **Giusy la Rocca**, **Gina Annavalo**, **Katia Salomone**, **Carmela Volticelli**, **Lucia Cataldo** e **Alessandra de Maffutiis**.

"Sono la più piccola, ho 19 anni - afferma Marina, la vincitrice - alcuni amici mi hanno convinto a partecipare e son contenta di averli ascoltati. Ci siamo molto divertiti a fare tutti assieme le prove".

Nell'edizione della manifestazione, inoltre, una grande novità: oltre alle 12 fanciulle quest'anno hanno sfilato in camice, in abiti casual ed in abito da sera anche 6 studenti.

"La nostra è una Facoltà a preva-

lenza femminile, ci sono l'80% di donne - afferma il Preside Cirino - *Le ragazze mi hanno chiesto l'elezione di un Mister ed io ho accettato un patto che trovassero i candidati*". Si è aggiudicato il titolo di Mister Farmacia **Achille Arciero** che si definisce un appassionato di cucina e di salsa cubana ed un fallito giocatore di tennis. Il giovanotto più votato su farmaciaunina.it **Guglielmo Bifulco** e il più acclamato dai colleghi del CTF **Pasquale Boccia**, hanno condiviso la passerella con **Vincenzo Marano**, **Andrea Asposito** e **Dario Addeo**. "Mi fa piacere che i ragazzi abbiano sfilato, che abbiano avuto il coraggio di partecipare" sottolinea il Preside mentre il dottor Colesanti scherzosamente afferma: "invidia i ragazzi di oggi perché ai miei tempi in Facoltà non c'era questa popolazione femminile".

I candidati sono stati scelti e coordinati da **Alessandra Pariante**. Efficientissima l'organizzazione a cura degli studenti di Farmacia: **Francesco Chianese**, **Nicola Striani**, **Antonio Del Duca**, **Filippo Trotta**, **Domenico Picariello**, **Riccardo Iervolino**, **Luca Bernardini**, **Arturo Santagada**, **Vincenzo Zaccaro**, **Mariosaria Iadevaia** e **Gerardo De Maffutiis** (vero e proprio capitano della squadra) si sono dati da fare per coordinare le varie fasi della manifestazione.

"Voglio ringraziare il custode il signor **Mariano Lecca** e i geometri **Petrella** e **Chianese** che hanno permesso la riuscita della serata" afferma entusiasta Gerardo.

Una serata ludico-spettacolare in Facoltà

FARMACIA elegge la sua Reginetta

I Confederati vincono il torneo di calcio

La manifestazione è stata un'ottima occasione per premiare la squadra finalista del torneo di calcio della Facoltà. Il professore Santagada ha consegnato la coppa alla squadra dei **Confederati** affermando: "Siamo giunti alla V edizione del torneo. La prima risale al 1980, quando io ed il Preside eravamo giovani laureati. Nella nostra squadra vi era anche il dottor Colesanti che ha giocato al nostro fianco anche in questa edizione, dopo ben 27 anni". Il team classificatosi al secondo posto è il **Real Asereè**. "E' stata una finale eccezionale - dichiara De Maffutiis, capitano de I Confederati - *abbiamo vinto per 8 a 3. Gianpiero Contaldi è stato spet-*

tacolare con le sue prodezze". Il prof. Santagada ha, infatti, premiato Gianpiero come capocannoniere per aver segnato ben 30 goal in 7 partite. "Questo rappresenta un vero e proprio passaggio di testimone perché più volte sono stato io il capocannoniere", rivela il professore, capitano de **Le Vecchie Glorie**, la squadra composta da docenti, ricercatori e tecnici di laboratorio che si è fatta onore arrivando sino ai quarti di finale. I vincitori del torneo in festa sul palco ed alzano la coppa al cielo saltellando sulle note di "We are the champions" dei Queen. Il professore ringrazia per l'aiuto organizzativo **De Maffutiis**, **Pasquale Russo**, **Filippo Trotta**, **Ciro Meo**, **Vincenzo Zaccaro** e conclude: "il mio auspicio è che l'anno prossimo partecipi al torneo anche una squadra di professori più giovani".

Manuela Pitterà



“**E**ccellente comunicatore, grande capitano d'impresa, leader carismatico”. È Aurelio De Laurentiis, nella definizione apposta sulla targa consegnatagli il 26 giugno da Ateneapoli, in occasione della sua lezione sul tema “*Tipologie di pubblico, nuove modalità di fruizione e strategie di innovazione nel business dell'entertainment*”. La giornata, organizzata dal Laboratorio di Marketing della Facoltà di Economia in collaborazione con Ateneapoli, rientra in un ciclo di testimonianze, coordinato dal prof. **Luigi Cantone**, docente di Marketing, e si è svolta in occasione della presentazione del Master in Marketing e Service Management. Una serie di incontri con personaggi che Cantone definisce “*creativi, perché hanno avuto la capacità di innovare nei loro rispettivi ambiti. Gli studenti devono capire che un'idea innovativa può portare al successo, qualunque sia il campo d'affari*”. “De Laurentiis - ha detto il prof. Cantone - è un uomo di marketing. È uno dei principali produttori di film, ha saputo inventare il prodotto giusto per il target adatto. Anche il calcio fa parte di un grande business: ogni squadra ha un suo processo evolutivo e, oltre agli investimenti, occorre la grande capacità di gestirsi in ogni situazione, non solo nei successi”. Saluti e ringraziamenti anche da parte del prof. **Guido Trombetti**, Rettore del Federico II, “*sostenitore*”, a quanto dice, “*della tipologia di comunicazione di De Laurentiis*”. “*La presenza di De Laurentiis a Napoli e delle sue attività, in varie forme e modi, - dice Trombetti - rappresenta l'innovazione tecnologica*”. Il Presi-

dente della Società Calcio Napoli, nonché fondatore della Filmauro, diventa docente per un giorno con grande piacere da parte degli studenti, giunti nell'Aula Grande dei Centri Comuni, muniti di macchine fotografiche e grande voglia di ascoltare le esperienze di vita di un imprenditore di successo, spinti anche da qualche curiosità calcistica. “*Sono molto onorato e di essere stato chiamato dal Federico II - esordisce De Laurentiis - è una delle migliori Università d'Italia, e ciò indica che Napoli investe in cultura... il problema di questa città è che ci sono persone con grandi capacità, ma che purtroppo non riescono ad essere in un network d'im-*



• Il prof. Cantone

Aurelio De Laurentiis “uomo di marketing” ad Economia

presa e di azioni comuni. Penso che siamo in un grande ritardo, rischiamo di perdere la possibilità dell'internazionalizzazione, perché manca l'innovazione e nessuno ha il coraggio di mettersi in discussione...” e riguardo al mondo del calcio: “*Io ho un'idea del calcio tutta personale. Fino a tre anni fa, non ci capivo niente, mi meravigliavo di tutto quello che vedevo... dopo un po' è scoppiato il caso Calciopoli*”. Un excursus, poi, sulla storia del cinema, nulla di noioso. “*Agli antipodi, il cinema era un intrattenimento universale, tant'è che era muto, pronto ad essere recepito da ogni cultura. Negli anni Trenta, con l'avvento del sonoro, ha avuto inizio il dominio del cinema americano ma solo a causa della predominanza della lingua inglese...*” si prosegue con la nascita del genere horror in Italia “*che ci aveva messo al secondo posto nella cinematografia mondiale*” fino ad arrivare agli anni Settanta con la nascita della televisione, “*un'alternativa che ha sottratto alle case cinematografiche i contenuti stessi*”... “*oggi, ci sono le lobby degli esercenti cinematografici, assistiamo alla pirateria malavitosa e a quella online, stimolata da un eccesso di democraticità...*”. Spazio alle domande degli studenti. “*Molti si allonta-*



nano da Napoli, a me, invece, piacerebbe vedere tanti imprenditori, come De Laurentiis, investire nella nostra città”. Questo il pensiero di uno studente, che poi chiede come potrà evolversi il cinema tra cinquant'anni. “*Più si andrà avanti con la tecnologia, e più saremo tutti creatori. Il problema vero è capire l'utilità dei contenuti per il fruitore*”. Un altro, invece, chiede semmai **Bagnoli potrà diventare una seconda Cinecittà**. “*Personalmente, credo fare gli studi a Bagnoli sia la più grossa castroneria. Piuttosto, lancio un'altra idea. Noi abbiamo il mare nostrum, che rappresenta una grande ricchezza... ma vi siete mai immaginati Bagnoli ripulita dall'amianto?*”... Infine, un consiglio rivolto ai giovani: “*Vorrei che i giovani fossero dei navigatori. Dovete essere pronti a lanciarsi nel mondo, senza rimanere ancorati alle vostre realtà. Solo in questo modo potrete avere successo!*”.

Maddalena Esposito

Università di Napoli
Federico II
Dipartimento di Informatica
e Sistemistica

C.R.I.A.I. s.c.r.l.
Consorzio Campano
di Ricerca per l'Informatica
e l'Automazione Industriale

M.U.R.
Ministero
dell'Università
e della Ricerca

SELEX
Sistemi Integrati S.p.A.
Una società Finmeccanica

CINI
Consorzio Interuniversitario
Nazionale per l'Informatica

Progetto COSMIC-FARM

Autorizzato e Finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 23318
pubblicato sulla GU n.20 del 25-1-2007, Suppl. Ordinario n.18

www.cosmiclab.it

Bando di Selezione

per **n. 10 neolaureati (n. 2 laureati e n. 8 laureati magistrali)**
al corso di formazione di tecnici in grado di operare su applicazioni
“near real-time” e “mission and safety critical”
nell'ambito dei sistemi di Controllo del Traffico Aereo

Bando di selezione, Regolamento e Modulo di domanda sono disponibili sul sito web WWW.COSMICLAB.IT
e sul sito WWW.CRIAI.IT (in home page selezionare COSMIC-FARM/07)

Gli interessati sono invitati a compilare il modulo di domanda via web, allegando il proprio dettagliato curriculum in formato elettronico PDF, entro e non oltre il **1 agosto 2007**.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti di ammissione alla data del **30 settembre 2007**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: **C.R.I.A.I.** Piazzale E.Fermi 1, Località Granatello
80055 PORTICI (NAPOLI - ITALY) - segreteria@criai.it - tel. +39 +81 7766905 - fax. +39+81 7760583

Prima iniziativa, 52 corsi e-learning

È nata Federica, una comunità virtuale per potenziare la didattica a distanza

Federica.unina.it è la neo-nata comunità virtuale dell'Ateneo Federico II, il cui obiettivo primario è potenziare la didattica universitaria attraverso percorsi di formazione a distanza e-learning. Si tratta di un progetto realizzato nell'ambito del POR Campania 2000/2006 che prevede la realizzazione di 52 corsi e-learning (organizzati, per ora, da sette Facoltà: Agraria, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Biotecnologiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Sociologia), secondo le specifiche della Regione Campania delineate attraverso la piattaforma di monitoraggio e progettazione Mo.d.e.m. (www.modem.unina.it). Destinatari dei corsi, che si svolgeranno a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2007/2008, saranno gli allievi del Federico II, iscritti all'anno accademico 2006/2007 (nel numero massimo di 25 per ogni corso (1.300 allievi in tutto), compresa la riserva di un posto per gli occupati anche con contratti a termine) che risiedono in Campania da almeno tre anni e di età non superiore ai 45 anni. La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro le ore 12:00 del 13 luglio 2007, mentre il bando è già disponibile al sito www.unina.it.

"Cinquantadue corsi sono un numero molto limitato – afferma il prof. **Mauro Calise**, docente a Sociologia – ma è un inizio. Per ogni corso, è prevista la figura di un tutor 'reale', dunque ci saranno 52 tutor". Premessa l'importanza e la priorità di una didattica di tipo frontale, Calise aggiunge: "l'e-learning è per coloro che hanno difficoltà a frequentare le lezioni in aula. A chi invece frequenta regolarmente, diciamo che, con la versione on line, avranno un minimo di supporto in più". Per incentivare la partecipazione, sarà offerto agli studenti l'accesso a materiali didattici interattivi e alla tutorship on line di personale qualificato; inoltre, a chi ne farà domanda, verranno messi a disposizione abbonamenti gra-

tuiti a reti di connettività a banda larga per il periodo di durata dei corsi, e computer portatili o altre apparecchiature – in comodato d'uso e sempre limitatamente alla durata dei corsi – per facilitare l'accesso ai servizi di e-learning. Calise è convinto che "se i ragazzi usano sempre più l'mp3, noi dobbiamo andare verso di loro con gli stessi mezzi". "Sperimerteremo un modello che

si mette a sistema, grazie all'utilizzo di fondi europei e regionali, per avvicinare i giovani che ancora non sono su questi temi... anche per il periodo 2007/2013, ci saranno progetti del Fondo Sociale Europeo".



• Il prof. Calise

CONCORSO DI ANATOMIA a Scienze, il prof. Angelini invita i ricercatori precari a partecipare in massa

"Cari ragazzi,... come certamente saprete, mi sono ritirato dall'insegnamento; le motivazioni non sono quelle di un improvviso impazzimento... ma sono quelle di un mio sacrificio in vostra difesa, affinché si venga a sapere che sono dalla vostra parte e che non voglio essere corresponsabile di ammazzare la speranza e le aspettative di chi merita e si impegna dando tutto sé stesso...". Così inizia la lettera che il prof. **Francesco Angelini**, docente presso il Dipartimento di Biologia della Facoltà di Scienze al Federico II, ha inviato a tutti i ricercatori precari del gruppo BIO 06 di Napoli per invitarli a partecipare al concorso di Anatomia comparata, "in modo che vincano i più preparati", e anche perché "chi è assente ha sempre torto". Angelini, che ha deciso di mettersi fuori ruolo con tre anni di anticipo perché in completo disaccordo con la metodologia di selezione usata al concorso di Anatomia. "Mi sono messo fuori ruolo – spiega – per stimolare le coscienze delle persone a comportarsi correttamente. Non discuto il concorso, ma invito i ragazzi a non rinunciare" anzi, rivolgendosi loro, aggiunge: "dovrete dare tutto il vostro io per far vedere qual è il vostro valore, solo partecipando vinceranno i più bravi". Un sacrificio, come ribadisce nella lettera, che pesa moltissimo al professore. "Tutti conoscete quanto attaccato fossi al mio lavoro – continua – e quello che dovevo fare come estremo tentativo per voi potrà forse far riflettere qualcun altro... Voi siete i futuri guardiani della ricerca, quelli che dovranno prendere i nostri posti per sostituirci... solo su di voi graverà il compito di continuare ad insegnare scienza ed etica comportamentale".

Ultime novità: il concorso è stato rimandato a data da destinarsi. Sembra si sia dimesso uno dei membri della Commissione, la prof.ssa **Vincenza Laforgia**. Laforgia è candidata alla direzione del Dipartimento – direttore uscente il prof. **Antonio Barletta** – in opposizione al prof. **Luciano Gaudio**. Al Dipartimento afferiscono circa 85 docenti.



GUIDA

alla **SCELTA** della

FACOLTÀ

2^a parte

in tutte le edicole della Campania

a **SETTEMBRE**

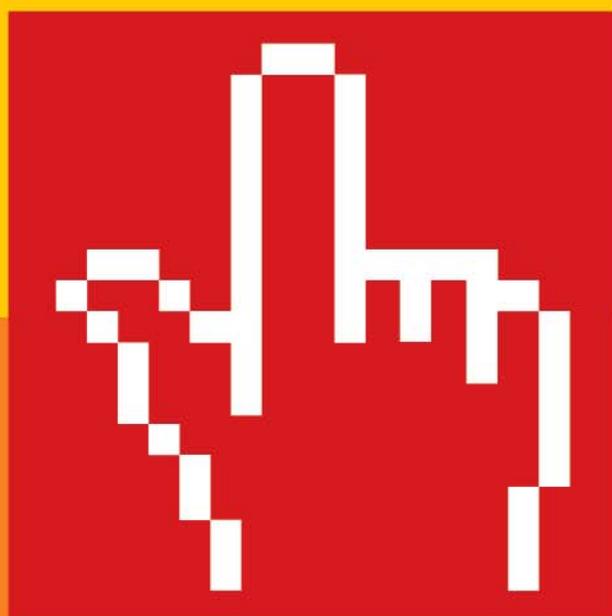
www.ateneapoli.it



Università degli Studi di Napoli Federico II

dal 1 settembre 2007

collegato e immatricolato



Immatricolarsi ai Corsi Triennali dell'Università Federico II è più facile. Dal primo settembre collegati all'indirizzo www.segrepass.unina.it e lasciati guidare dal servizio di immatricolazione on line Segrepass. Alla Federico II, COLLEGATO E IMMATRICOLATO in un click.

www.segrepass.unina.it



la segreteria on line

L'Assessore Armato: "si deve scegliere inseguendo con lucidità la propria passione"

Asssecondare le proprie passioni. Scegliere con lucidità il proprio percorso con uno sguardo rivolto anche ai servizi offerti. I suggerimenti dell'Assessore regionale all'Università **Teresa Armato** agli studenti in procinto di iscriversi all'università.

Afferma: "si deve scegliere inseguendo con lucidità la propria passione altrimenti si corre il rischio di perdersi. Sono tante le testimonianze di giovani che hanno scelto la facoltà in cui studiare pensando alla loro futura collocazione sul mercato e che successivamente hanno abbandonato gli studi. Il mercato da solo non regge. Non è sufficiente a motivare la fatica ed anche le gioie del percorso di stu-

di. Inoltre ogni studente deve pensare agli anni di studio come un momento di crescita personale. Un momento dinamico di formazione della mente. Una opportunità in più per muoversi successivamente nel mercato del lavoro e per inserirsi meglio. Il mercato del lavoro è dinamico e richiede professionisti "elastici" capaci di adattarsi. E di applicare le loro competenze e le capacità maturate nel percorso di studio per risolvere ed affrontare i diversi problemi che l'esperienza lavorativa ci pone quotidianamente".

E' ampia e di qualità l'offerta formativa delle università campane. "Tutte hanno eccellenze ed in tutti i settori

della formazione. Alcune per storia, tradizione ed opportunità concentrano le loro eccellenze in alcuni settori offrendo una specifica gamma di opportunità formative. La presenza di ben sette Atenei sul territorio della Campania favorisce la possibilità di scegliere e nello stesso tempo pone le Amministrazioni ed il Governo locale ad investire in una maggiore azione di orientamento".

I servizi. "Sicuramente nella fase di orientamento per la scelta della facoltà incide molto l'erogazione dei servizi. L'assessorato all'Università e alla Ricerca si è impegnato molto, e continuerà a farlo, per accrescere l'offerta dei servizi e quindi l'insieme delle attività che si muovono intorno all'organizzazione della formazione. Esiste una criticità che è legata al basso numero di borse di studio che si riescono ad erogare a causa della scarsità di fondi statali ma esiste una legge regionale di diritto allo studio che interviene proprio sui servizi allo studente. Ci sono tante iniziative lodevoli che si fanno in Campania, come per esempio quella di Ateneapoli".

Le residenze. "L'assessorato all'Università e alla Ricerca si sta impegnando per aumentare significativamente il numero di residenze universitarie. Oggi c'è una disponibilità di 237 posti letto. A questi si aggiungeranno 70 posti entro settembre grazie all'apertura della residenza dell'Università L'Orientale, in via Melisurgo, nel cen-



tro storico di Napoli" a due passi da Piazza Municipio "e 300 posti per la residenza di Pozzuoli che dovrebbe aprire entro la prossima estate (2008, n.d.r.).

Ulteriori iniziative. "Con i fondi dell'accordo di Programma (FAS) sarà possibile disporre di ulteriori risorse che già abbiamo impegnato per tre progetti. Ed ancora abbiamo destinato parte dei finanziamenti resi disponibili dalla Legge 13 per favorire direttamente, da parte delle Università, il potenziamento dei laboratori didattici, l'arricchimento delle raccolte documentarie e librerie e l'azione di sostegno per le iniziative culturali e per le manifestazioni artistiche e sportive rivolte ai giovani nonché le biblioteche digitali. Infine stiamo identificando fondi per "spondare" la partecipazione di qualche Università per il bando della L. 338".

Come cambia la figura dell'ingegnere

La figura professionale dell'ingegnere è chiamata a confrontarsi sempre più con le problematiche organizzative e gestionali connesse all'innovazione tecnologica. E' uno dei temi di maggiore interesse per gli addetti ai lavori. "Accanto ai consueti ambiti legati allo sviluppo della tecnologia, alla sua implementazione nei contesti produttivi e alla progettazione, l'ingegnere tende in molti casi a occuparsi, soprattutto negli stadi più avanzati della propria carriera, di problematiche tipicamente manageriali che vanno dal project management, alla gestione delle risorse umane per finire all'organizzazione aziendale e al marketing" scrive il prof. **Mario Raffa**, ordinario di Economia ed Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Ingegneria, curatore con **Gianluca Esposito**, dottore di ricerca, e **Giovanni Pastore**, tecnico presso il Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale, del volume "Ingegneria azienda e società", edito dalla Esi. Il volume sarà presentato il 28 settembre nell'Aula Magna di Ingegneria alla presenza del Rettore **Guido Trombetti**.



Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Economia

molte opportunità in una sola scelta

LA NOSTRA SEDE



Capua - Corso del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 274355/969579
www.economia.unina2.it

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione d'Impresa
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali
(con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali
(con la Facoltà di Giurisprudenza e l'University of Malta)

Corsi di Laurea Specialistica

- Economia e Management
- Finanza per i Mercati
- Turismo
(con la Facoltà di Lettere e la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea J. M.)



MASTER IN FINANZA

Prima edizione



Università di Napoli Federico II
Facoltà di Economia

con la collaborazione di
Dipartimento di Economia
Università di Napoli Federico II

Durata del corso
Da ottobre 2007 a settembre 2008

Requisiti
Laurea triennale con votazione non inferiore a 100
Buona conoscenza della lingua inglese

Termine per le iscrizioni
21 settembre 2007

Ammissione
Sulla base dei titoli e di una prova di selezione

Le informazioni sul Master sono disponibili sul sito www.mf.unina.it

Segreteria

Dipartimento di Economia - Università di Napoli Federico II
Monte S. Angelo, Via Cintia - 80126 Napoli
Tel. 081.675309 - Fax 081.7663540 - mf@unina.it



Durata del Corso
Da ottobre 2007 a giugno 2008

Requisiti
Laurea in Economia o materie affini,
Matematica, Statistica, Fisica,
Ingegneria, Scienze Politiche
o Giurisprudenza.
Votazione di laurea
non inferiore a 105/110

Termine per le Iscrizioni
21 settembre 2007

Prove di selezione
30 settembre 2007

Le informazioni sul Master sono disponibili sul sito www.mef.unina.it

Università di Napoli Federico II
Facoltà di Economia

con la collaborazione di
Dipartimento di Economia
Università di Napoli Federico II
Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Università di Salerno



MEF

Master in Economia e Finanza

XII Edizione

Master Universitario di II livello

COMPAGNIA
di San Paolo

FONDAZIONE CARIPLO

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

Fondazione Istituto
Banco di Napoli

MTS
Società per il Mercato
dei Titoli di Stato

ARFAEM
Associazione per la Ricerca
e la Formazione Avanzata
in Economia e Management

La parola al sociologo del lavoro Domenico De Masi

Creatività, conoscenza delle lingue e obiettivi raggiungibili per trovare occupazione

Scegliere la facoltà giusta. E' il pensiero che assilla migliaia di neo-diplomati che, a qualche mese dall'iscrizione all'Università, tentano di capire cosa potrebbero fare da grandi. Passioni, predisposizioni personali, consigli dei genitori. A chi e cosa dare credito? Il tutto in una situazione generale di pessimismo sulle possibilità di assorbimento del mercato del lavoro dei giovani laureati (a meno che non siano pluridecorati). Dunque tanti dubbi, inevitabili i pomeriggi trascorsi a navigare in rete tra i siti di atenei e facoltà.

Ma è bene che le indecisioni durino molto poco. E' quello che si legge nelle parole del noto sociologo **Domenico De Masi**, docente ordinario di Sociologia del lavoro presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", cui abbiamo chiesto di fornire delle dritte a chi si appresta a compiere la scelta universitaria.

"Spesso i ragazzi non sanno quello che vogliono neanche dopo la laurea - spiega il professor De Masi - Invece **oggi si salva solo chi ha le idee chiare. Bisogna puntare ad obiettivi chiari e definiti, non grandiosi ma raggiungibili**". Chi prevale? **"I creativi. Il problema però**

è che a Napoli non c'è creatività, per questo è diventata una città che non contribuisce minimamente al progresso mondiale, basato sulla tecnologia. Eppure è un'area geografica dove l'unica cosa che si può fare è migliorare..."

Nel pratico, i ragazzi come dovrebbero scegliere il loro percorso accademico? **"Sicuramente in previsione delle attività occupazionali richieste dal mercato del lavoro"**. Quindi tralasciando passioni e gusti personali? **"Devono anche essere interessati e appassionati a quello che fanno, oltre, poi, ad essere molto severi con loro stessi relativamente alla preparazione. In ogni caso, senza dubbio, devono guardare alle attività richieste dal mercato"**.

Gli ambiti lavorativi: **"si dividono in tre settori che racchiudono una svariata gamma di professioni: la salute, l'estetica, il benessere. Si spazia, dunque, dalla chirurgia plastica alle cure estetiche, etc."**, al tempo libero e allo svago.

Ma qual è il percorso ottimale per un giovane volenteroso? **"Dopo la laurea, oggi è quasi indispensabile un master che può anche essere svolto all'estero, in modo da imparar-**

re le lingue molto più approfonditamente - l'Inglese, ma anche altre - senza le quali non si va da nessuna parte".

Turismo, il settore più vantaggioso ma...

Il lavoro si distingue anche in base alle persone con cui si lavora: questa è la classifica personale del prof. De Masi sugli **sbocchi professionali da quello "peggiore" e meno redditizio a quello più divertente e vantaggioso**. **"Al gradino più basso ci sono coloro che lavorano con i morti (non si può dire che i becchini svolgano un bel lavoro), un gradino più su c'è chi lavora con i malati, poi coloro che lavorano 'con chi lavora', si procede incontrando coloro che lavorano a contatto con chi si riposa, poi la soddisfazione di lavorare con chi studia e, infine, svolgere la propria attività in relazione con chi si diverte"**. Al top ci sono dunque gli sbocchi lavorativi nel campo turistico che, ormai, è diventato un tutt'uno con quello dei beni culturali. **"Il settore turistico è uno dei più belli. Pur-**



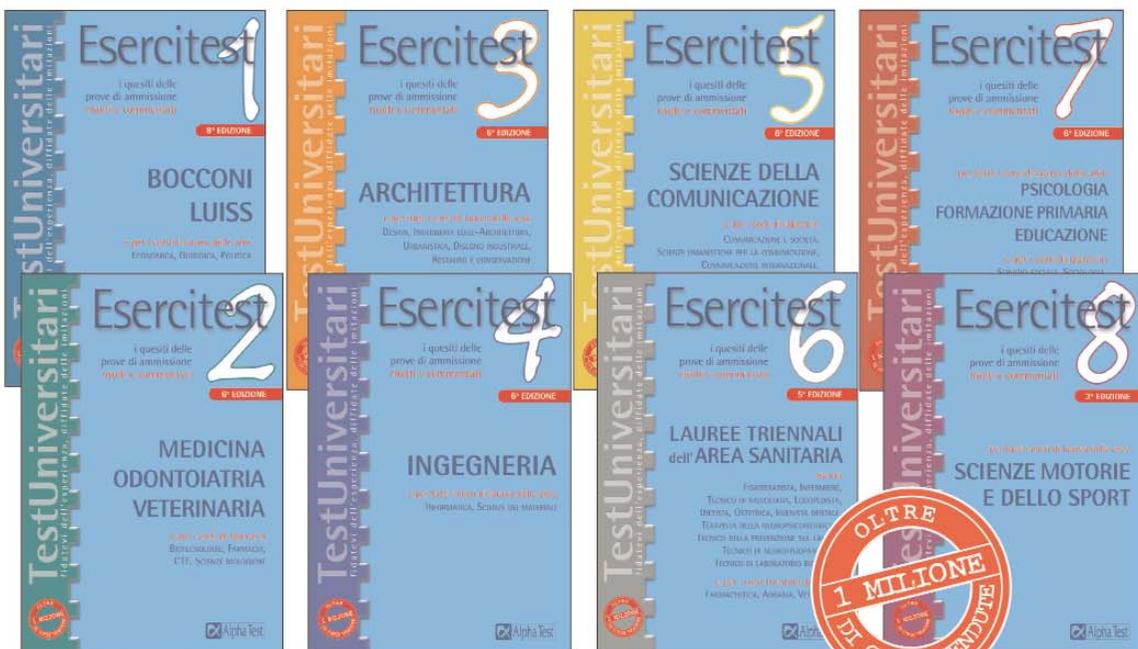
Il professor De Masi

troppo l'Italia anche se si proclama un Paese che punta sulle attività turistiche, non è scattata una spinta alla valorizzazione di questo settore". A questo punto, il campo di scelta comincia a restringersi.

Maddalena Esposito

ALPHA TEST APRE IL NUMERO CHIUSO

Corsi e libri di preparazione ai test di ammissione



Ogni Esercitest: € 17,50 (con CD ROM € 24,00) - Distribuzione in libreria: PDE

Corsi Alpha Test in 12 città

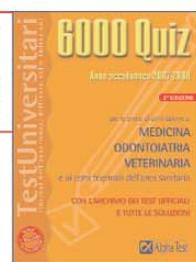
Da oltre 20 anni Alpha Test è la prima e la più importante società in Italia per la preparazione ai test di ammissione. Organizza corsi mirati e intensivi (da 3 giorni a 4 settimane), specifici per i test dei singoli corsi universitari a numero programmato.

Sedi dei corsi: **Milano, Napoli, Roma, Padova, Bologna, Torino, Bari, Lucca (Il Ciocco), Pisa, Firenze, Brescia e Genova.**

I libri più richiesti per entrare in Università

La collana *TestUniversitari* è costituita da oltre 40 volumi aggiornati. Per l'ammissione a ogni facoltà, prevede un manuale (TEORITEST) per il ripasso di tutti gli argomenti d'esame, un eserciziaro commentato (ESERCITEST) e un terzo volume (VERITEST) per simulare gli ultimi test ufficiali. I libri sono in dotazione ai corsisti e in vendita nelle migliori librerie, al numero verde e sul sito alphatest.it.

La raccolta più aggiornata dei test ufficiali dell'area medico-sanitaria.
Pagg. 762 - € 34,00
(Con Cd Rom € 39,00)



La guida più completa e aggiornata per la scelta dell'università
Pagg. 560 - € 14,90
(Con Cd Rom € 19,00)

VACANZE STUDIO A Il Ciocco (LUCCA)

LA STRADA GIUSTA PER ENTRARE IN UNIVERSITÀ... DIVERTENDOSI

Un ciclo intensivo di lezioni ed esercitazioni mirate, alternate ad attività ricreative e sportive in uno dei luoghi più suggestivi della Toscana

per informazioni, iscrizioni ai corsi e acquisto dei libri

Numero Verde
800-017326
www.alphatest.it



fidatevi dell'esperienza, diffidate delle imitazioni

MEDICINA, uno su dieci ce la fa

Il Preside: "sarete condannati a studiare per sempre"

Quest'anno i test si svolgeranno probabilmente a Monte Sant'Angelo - anticipa il prof. **Giovanni Persico**, Preside della Facoltà di Medicina della Federico II - ma per averne conferma bisogna aspettare il bando. Alla prova si presenteranno, come da tradizione, in tantissimi. Lo scorso anno i candidati erano 2600 per 257 posti disponibili.

Due avvertimenti dal Preside agli studenti che aspirano ad iscriversi a Medicina. Il primo: **"sarete condannati a studiare per sempre. Perché nella nostra professione è fondamentale l'aggiornamento continuo: dopo cinque anni le nozioni apprese sono già invecchiate"**. Il secondo: **"dovete prepa-**

arvi ad entrare nel mercato del lavoro molto tardi, sicuramente non prima dei trent'anni, contando il tempo necessario per arrivare prima alla laurea e poi completare la Specializzazione". Una vera e propria scelta di vita quindi, che offre sicuramente tante soddisfazioni ma implica una controparte di sacrifici. **"Ad esempio - continua il Preside - potrete sposarvi soltanto tardi, dato il tempo necessario ad avviare l'attività lavorativa. Insomma, sicuramente è una Facoltà che richiede un impegno particolare. Ma quelli che la scelgono con entusiasmo, sono contenti"**.

Ma quali sono **le prospettive professionali**? **"Ancora oggi dalla Facoltà escono laureati che trovano una collocazione lavorativa nei diversi settori sia di medicina generale che specialistica, anche se certo in questo momento soprattutto in Campania c'è una crisi diffusa delle assunzioni a tempo indeterminato - risponde il Preside - La maggior parte dei laureati quindi riesce a collocarsi lavorativamente, ma con un'attività a tempo determinato"**.

Le specializzazioni più richieste? **"Rimangono quelle di sempre: Medicina interna, Cardiologia, Anestesia"**.



Il Preside Persico

Viola Sarnelli

I consigli della prof.ssa Izzo

Esercitatevi per non farvi prendere dalla fretta e dall'ansia

Occorre **"prepararsi soprattutto al tipo di meccanismo in base al quale i quiz sono strutturati. Molti sbagliano non per carenza di contenuti, ma perché spesso vengono presi da fretta, ansia, panico. Per cui è importante esercitarsi"**, per prendere confidenza con il tipo di quesiti e soprattutto con i tempi ristretti richiesti nel test di ammissione: i consigli della prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina.

Gli studenti che riescono a passare la selezione, dovranno affrontare inizialmente un **biennio** con **"discipline di base"**, spiega la prof. Izzo, come Chimica, Biologia, Introduzione alle discipline biomediche, Anatomia. Mentre dal terzo anno in poi si inizia con le discipline più strettamente **"cliniche"** e diagnostiche, di diagnosi, e soprattutto di intervento, nell'ultimo anno.

Oltre ai corsi che gli studenti seguiranno di mattina, sono previste poi una serie di attività a scelta da svolgere nel pomeriggio, **corsi complementari** di impostazione più pratica, talvolta in forma di laboratorio, che gli studenti sceglieranno a seconda della specializzazione verso la quale vorrebbero dirigersi. E poi i **tirocini**, ai quali vengono attribuiti in totale 60 crediti; iniziano a partire dal secondo anno ma aumentano soprattutto negli ultimi anni di corso. **"Per il resto l'organizzazione dei corsi rimane invariata, mentre aspettiamo la modifica dell'ordinamento che dal 2009/2010 trasformerà Medicina da corso di laurea specialistica in corso di laurea magistrale - spiega la docente - con una riduzione del numero degli esami da 36 a 41. Cosa che porterà ad una revisione dell'intero piano di studi con miglioramenti laddove ci sono piccole disorganizzazioni"**. Ad esempio? **"i troppi esami concentrati al quarto anno"**.

PROFESSIONI SANITARIE, a sei mesi dalla laurea sono tutti occupati

Sono sedici i Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie (Dietistica, Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Ostetricia, Tecniche audiometriche, Tecniche audioprotesiche, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di neurofisiopatologia, Tecniche di radiologia medica, Tecniche Ortopediche) attivati dalla Facoltà di Medicina del Federico II. Di durata triennale, i Corsi sono tutti a numero chiuso. Il bando non è ancora stato pubblicato, ma in ogni caso i posti disponibili saranno circa 600 complessivamente. Le prove, stabilite a livello ministeriale, si terranno il 10 settembre.

La richiesta per quest'area formativa è alta. **"L'anno scorso si sono candidati in 4.550 per 600 posti"**, ricorda il prof. **Antonio Dello Russo**, responsabile all'orientamento della Facoltà nonché coordinatore dei Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie. Il motivo: **"la facilità di inserimento lavorativo dei laureati anche se non a Napoli, ma i ragazzi sono disposti a spostarsi. Sei mesi dopo la laurea sono praticamente tutti occupati"**, afferma il professore **"Tra le sedici lauree le più richieste rimangono sempre quelle per le figure professionali di fisioterapista, logopedista, tecnico di radiologia"**. Ma, sottolinea il prof. Dello Russo, **"è una domanda che scaturisce direttamente dal mercato del lavoro. Richiestissimi, in particolare, gli infermieri, data la penuria di queste figure professionali"**.

"Il concorso per essere ammessi ad Odontoiatria non sarà più a livello nazionale" informa il Preside del Corso di Laurea, prof. **Eduardo Bucci**. Quindi chi concorre per essere ammesso lo fa per la sola sede di Napoli, senza indicare sedi alternative come negli anni precedenti. Il numero degli ammessi dovrebbe rimanere invece lo stesso, a meno che non ci siano diverse disposizioni ministeriali, cioè di **22 studenti comunitari** più 3 extracomunitari (il bando dovrebbe essere pubblicato in questi giorni sul sito della Facoltà). Tante le domande di partecipazione: lo scorso anno i candidati erano ben 900.

Tuttavia, il quadro per gli aspiranti dentisti non è molto roseo. Perlomeno stando alla visione fornita dal prof. Bucci. Il quale ammonisce gli aspiranti studenti sulle **difficoltà lavorative**: **"problema numero uno: per iniziare a**

Per avviare uno studio **"occorre un investimento iniziale notevole"**, ricorda il prof. Bucci

Troppi odontoiatri in Italia

lavorare occorre un investimento iniziale notevole. E' avvantaggiato quindi chi ha un background ben definito", giusto per fare un esempio, lo studio di un genitore già avviato. **"Gli altri, se non hanno soldi per aprire uno studio, possono fare consulenze oppure, e in questo caso ci vorrebbe davvero un intervento politico per interrompere questa pratica, rischiano di finire per fare da prestanome ai tanti odontotecnici abusivi, avallando il loro lavoro"**.

A rendere ulteriormente l'idea della saturazione del mercato lavorativo qualche dato: **"l'Organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che deb-**

ba esserci un dentista ogni duemila abitanti; in Italia ne abbiamo uno ogni mille". Situazione che ha portato il lavoro disponibile a contrarsi di circa il **"30-35% negli ultimi anni. Il numero dei dentisti aumenta sempre più mentre le patologie si riducono grazie alla diffusione di profilassi corrette"**.

Insomma, riassumendo quello che afferma il prof. Bucci, per scegliere Odontoiatria bisogna essere davvero molto motivati, e mettere in conto un investimento economico iniziale notevole per poter avviare una propria attività. Oppure avere dietro le spalle uno studio dentistico già avvia-

to. **"A dimostrazione delle difficoltà esistenti nel campo, come ho già affermato in precedenza nessuno dei miei figli ha seguito la mia professione"**.

Inoltre, bisogna considerare che **"mentre una laurea come Medicina apre 55 specializzazioni diverse, con la nostra si può solo esercitare come odontoiatra. Se si cambia idea è complicato"**.

In programma un riordino dell'ordinamento didattico, con l'allungamento a 6 dagli attuali cinque anni di corso (al biennio di materie di base, seguirà un quadriennio invece che un triennio specializzante).

I CORSI DI LAUREA

- **Medicina** (a numero chiuso, durata sei anni), prove il 4 settembre, 255 posti disponibili

- **Odontoiatria** (a numero chiuso, durata cinque anni), prove il 5 settembre 2007, 25 posti disponibili

- **Professioni Sanitarie** (sedici i Corsi di Laurea che rientrano in questa area, sono tutti a numero chiuso, hanno durata triennale), prove il 10 settembre, complessivamente sono 600 i posti disponibili

Le prove di ammissione

La prova di ammissione di tutti i corsi di laurea della facoltà sarà composta da ottanta domande a risposta multipla divise nelle diverse aree di logica e cultura generale (trentatré quesiti), biologia (ventuno quesiti), chimica (tredici), fisica e matematica (tredici). I bandi saranno pubblicati a breve sui siti di Ateneo e di Facoltà

La segreteria

Via Pansini, 5
(zona collinare della città)

L'orientamento

Referente: prof. Antonio Dello Russo
081-7464968
e-mail
medechir@orientamento.unina.it

Il sito internet

www.medicina.unina.it

Tommaso Pellegrino, ex rappresentante degli studenti ora parlamentare consiglia....

A MEDICINA con la consapevolezza di dover sopportare dei sacrifici

"Chi si iscrive a Medicina, rispetto ad altre Facoltà, deve avere realmente una grande convinzione e determinazione". A sottolinearlo non è un docente ma un ex studente illustre: **Tommaso Pellegrino**, laureato in Medicina alla Federico II dove è stato a lungo anche rappresentante degli studenti, ed eletto poi lo scorso anno come uno dei più giovani parlamentari alla Camera (35 anni non ancora compiuti). "Per iscriversi a Medicina è necessaria la determinazione a voler fare dei sacrifici. Come diceva il prof. Gaetano Salvatore, è una sorta di tortura cinese, perché si comincia a studiare dal primo giorno in cui ci si iscrive e si finisce solo a fine carriera". Sacrifici che però vengono in qualche modo ampiamente compensati dalle soddisfazioni che può dare la professione medica. "In un momento in cui la nostra società diventa sempre più iper-tecnicistica è importante cercare di puntare invece proprio sulla componente umana, sul rapporto con il paziente come elemento fondante della professione. Poi bisogna considerare certo anche le strutture e gli strumenti tecnici, le possibilità date dai farmaci". Motivazioni a parte, Pellegrino consiglia agli studenti e agli aspiranti tali di "vivere la Facoltà in



modo attivo", atteggiamento fondamentale per non subire quelli che possono essere gli aspetti "tortuosi" della didattica, dagli orari agli spostamenti richiesti agli studenti, ma "cercare di partecipare" e di intervenire anche attraverso i propri rappresentanti. Pellegrino esprime l'auspicio "che la Facoltà possa somigliare sempre più ad un vero e proprio campus". Una struttura che "rispecchi sempre più le esigenze degli studenti che comunque rimangono in quegli spazi per tutta la giornata, data la frequenza obbligatoria di tutti i corsi. Il mio invito agli studenti e ai rappresentanti è quindi che facciano pressione sulle istituzio-

ni in questo senso".

In ogni caso, oltre all'interesse scientifico, quello che la medicina può dare è "una delle più belle soddisfazioni umane e professionali: potere dare un aiuto concreto a chi soffre". Una soddisfazione anche più forte di quelle che può dare la politica? "Sì", risponde dopo una lievissima esitazione, "perché c'è una carica più forte di componente concreta che la politica in questo momento ha perso e che dovrebbe riuscire a ritrovare". Ma, sostiene, "l'affinità tra politica e medicina è molto forte, per cui non è un caso che i medici prestati alla politica siano molti. Nella medicina si è continuamente a contatto con le persone e con il sociale, bisogna formulare diagnosi e dare risposte. E la politica è la stessa cosa: bisogna stare a contatto con la gente, capire i problemi delle persone più in difficoltà e riuscire ad essere concreti". Motivo per cui, come medico, ha avuto un approccio alla politica "spontaneo e facilitato". Inutile chiedere quindi quali fossero le sue materie preferite, da studente: "le branche chirurgiche: ho preferito sempre i settori con un approccio più concreto e pratico, in medicina come in politica".

(Vi.Sa.)

La parola ad un rappresentante degli studenti

Materie dure al primo anno

"La stragrande maggioranza di quelli che supera il test ha frequentato un qualche corso di preparazione", sostiene **Giulio Wembagher**, iscritto al primo anno, rappresentante degli studenti al Consiglio del Corso di Laurea. "Io ho seguito un corso privato ma molti miei compagni di corso hanno seguito il corso SofTel, organizzato dall'Ateneo, e me ne hanno parlato molto bene".

Un test i cui criteri, in ogni caso, non convincono molti tra docenti e studenti. "Per com'è strutturato, all'americana, non è abbastanza indicativo delle qualità che dovrebbero essere richieste a chi vuole intraprendere questa professione", sostiene Giulio. "Il test premia chi ha molte conoscenze generali ma non una vera e propria attitudine alla professione. Alla Cattolica o in altre università private al test di cultura generale ne viene affiancato uno psicoattitudinale: dovrebbe essere così anche a livello pubblico".

Dai test alla qualità della vita in Facoltà. Giulio la ritiene "ottima", soprattutto riguardo alle possibilità che hanno gli studenti di intervenire sulle difficoltà didattiche o organizzative attraverso la rappresentanza. Relativamente alle strutture a disposizione "sarebbe opportuno potenziare i servizi. Ad esempio la mensa c'è ed è anche buona ma è aperta solo per il pranzo. Anche il bar chiude alle quindici mentre molti studenti rimangono in Facoltà fino a sera nelle sale studio o comunque quasi tutti i giorni anche di pomeriggio per seguire le attività a scelta". Attività impostate in maniera meno teorica, talvolta in forma di laboratori, rispetto ai corsi ordinari, e che ogni stu-

dente sceglie in base alla specializzazione che vorrà seguire dopo: "ad esempio io ho seguito il corso di Tecniche terapeutiche in corsia e rianimazione cardiopolmonare", racconta Giulio che aspira in futuro alla Specializzazione in Chirurgia.

Al primo anno, comunque, avverte lo studente "la vita sociale si riduce moltissimo. Ci sono materie molto complesse e questo porta ad un'ul-

teriore selezione - spiega - Certo più si va avanti più si impara ad organizzarsi meglio. Ma è anche vero che il primo anno potrebbe essere forse strutturato in maniera diversa, per renderlo più accessibile a ragazzi provenienti dal liceo. Perché se il primo semestre è abbastanza leggero si passa poi bruscamente ad un secondo semestre veramente molto pesante..."

Una giornata in memoria del prof. Gaetano Salvatore

Sala gremita all'inverosimile, al complesso di S. Marcellino e Festo, il 20 giugno, giornata organizzata dal Federico II, in memoria di Gaetano Salvatore, a dieci anni dalla sua scomparsa. Grazie ai suoi studi di altissimo livello scientifico, Salvatore ha contribuito in maniera notevole al progresso delle conoscenze soprattutto nel settore dell'endocrinologia e della tiroide. Per molti anni, Preside alla Facoltà di Medicina e Presidente della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, direttore del Centro di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale del CNR, e, nell'ultima fase della sua vita, alla guida del Comitato Nazionale per la Biotecnologia e la Biologia molecolare del CNR.

E' difficile - ha detto il Rettore Guido Trombetti, durante il suo intervento - spiegare chi sia stato Nino Salvatore. Che cosa abbia perduto con la sua morte il mondo della cultura, l'università. Ed in particolare la città... Fu uno di quei personaggi che vivono lasciando il segno del loro passaggio nella memoria di tutti coloro che incrociano... Aveva un modo di vivere estremo. Senza risparmio... Nino non dormiva mai. Le notti trascorse a casa sua a parlare di tutto e il contrario di tutto, per amici ed allievi, sono indimenticabili... Fu un uomo esagerato nell'intelligenza, nella generosità, nella vis polemica, nella fantasia...". A seguire, gli interventi di Giorgio Bernardi, Claudio Varrone, Ortensio Zecchino, Saverio Ambesi Impiombato, Bianca Maria Veneziani, Federico Rossi, Luigi Frati, Federico Guarracino, Giovanni Persico, Aldo Pinchera che hanno ricordato Salvatore come "scoppiettante, vulcanico, entusiasta, poliedrico". A concludere, l'esibizione musicale dei Skalholt String Quartet, per non dimenticare la passione del professore per l'arte, la fotografia e la musica in particolare.

SOFTTEL prepara ai test di ammissione

Un'iniziativa per consentire agli studenti di affrontare con tranquillità i test d'ammissione. E per far risparmiare le loro famiglie: "i corsi privati costano 1.500-2000 euro, i nostri solo 35 euro. Sono oggi totalmente autofinanziati mentre inizialmente beneficiavano di finanziamenti ministeriali", spiega il prof. **Luciano De Menna**, Presidente del Softtel, il centro di orientamento e tutorato dell'Ateneo Federico II, nel presentare la nuova edizione dei corsi di preparazione ai test di ammissione ai Corsi di Laurea specialistica di Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e i CdL triennali delle Professioni sanitarie. L'iniziativa ormai consolidata prevede una serie di lezioni incentrate sulle tematiche oggetto dei quiz (Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, Logica e cultura generale) e test di autovalutazione. Tra le novità di quest'anno: "abbiamo previsto più giorni di corso" sono in tutto sedici, dal 23 al 28 luglio e dal 22 agosto al 1° settembre, e "riequilibrato le ore concentrandole tutte di mattina" -dalle 8.30 alle 13.30- Invariata la sede: la Facoltà di Medicina di via Pansini, 5.

Le iscrizioni accolte fino a 1.400 partecipanti (possono seguire i corsi anche le aspiranti matricole della Seconda Università) sono aperte fino al 20 luglio. I posti disponibili però - come riferisce il prof. **Antonio Dello Russo**, tra i promotori del corso che ormai si tiene da dieci anni - sono andati esauriti in tempo record: appena otto giorni. "Purtroppo le nostre risorse hanno dei limiti anche in termini di aule, per cui più di così non si riesce a fare", commenta Dello Russo che aggiunge: "l'esperienza degli anni precedenti ci dice che la maggior parte di quelli che hanno frequentato i corsi supera poi anche i test. Ma certo i corsi non possono sostituire motivazione e impegno dei candidati".

In ogni caso la domanda (scaricabile all'indirizzo www.orientamento.unina.it) va consegnata presso il Softtel di via Partenope, 36 (per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 081.2469309).

Il Softtel, oltre a questo servizio, offre una assistenza continua allo studente -all'ingresso, in itinere, post-laurea- in collaborazione con le tredici Facoltà dell'Ateneo dove sono, tra l'altro, presenti sportelli di orientamento gestiti da studenti part-time e da tutor sotto la supervisione del delegato di Facoltà. Manifestazione di rilievo, è l'appuntamento annuale "Federico II Porte Aperte" che prevede, nell'arco di una intera settimana, in primavera, visite guidate alle sedi universitarie e poi il Camper Orienta che "porta l'orientamento direttamente al destinatario", specifica De Menna.

Intervista al prof. Edoardo Cosenza, Preside di una Facoltà da primati

Ad INGEGNERIA con passione altrimenti “studiare diventa un martirio”

Diciassette Corsi di Laurea Triennali (Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Ambiente e Territorio, Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Chimica, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Gestione della logistica e della produzione, Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture, Ingegneria per la Gestione dei sistemi di trasporto, Ingegneria Informatica, Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria delle Telecomunicazioni) più un Corso Specialistico quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura. Questi i numeri della Facoltà di Ingegneria della Federico II, la seconda più grande d'Italia dopo il Politecnico di Milano (seguito da Torino e La Sapienza di Roma) che alle più prestigiose scuole nazionali contende molti primati.

“La novità principale è che l'anno prossimo avremo circa **40 corsi in lingua inglese**. L'obiettivo è l'**internazionalizzazione della Facoltà**, anche attraverso una serie di accordi con Università straniere, come Miami negli Stati Uniti e Delft in Olanda, con le quali abbiamo sviluppato dei Master in comune” dice il Preside **Edoardo Cosenza**. “Gli ingegneri devono conoscere l'inglese, perché così avranno un'arma in più sul fronte occupazionale. Rispetto ad altre realtà nazionali, con le quali ci confrontiamo, partiamo svantaggiati”. Il lavoro per internazionalizzare la Facoltà sta già dando qualche risultato, perché in questi anni sono arrivati diversi studenti e giovani ricercatori provenienti da Iran, Stati Uniti, Giordania e Repubblica Ceca.

Ingegneria è una delle facoltà con i più alti tassi di immatricolazione (2.700 circa l'anno). Una parte di questo successo è dovuta alle **aspettative occupazionali**. “I dati sull'occupazione, sia locali che nazionali, sono ottimi, ma questo non basta. **Serve anche tanta passione**. Devono piacere la **Matematica, la Fisica, la Chimica**, insomma tutte le discipline di base che si studiano qui. Se c'è passione questi studi risultano facili, diversamente possono risultare insopportabili e studiare diventa uno strazio, quasi un martirio”.

Da alcuni anni, la Facoltà ha introdotto una serie di cerimonie di premiazione riservate ai migliori studenti di primo e secondo anno e ai migliori laureati triennali. I premi verranno intitolati, di anno in anno, a Presidi e personalità eminenti del passato. “Siamo la Facoltà di Ingegneria più antica d'Italia, con una tradizione lunga ormai 196 anni. **Non dimentichiamo i nostri Maestri**” è solito ripetere il Preside durante gli incontri ufficiali.

“Un mestiere affascinante ma molto duro”

“Gli ingegneri sono utili alla società. Dovunque vediamo oggetti o edifici progettati da ingegneri e la socie-

Le sedi

Quattro le sedi della Facoltà: Piazzale Tecchio, Edificio Triennio; Via Claudio 21 (adiacenze Stadio S.Paolo), Edificio Biennio; Via Nuova Agnano; Monte Sant'Angelo (via Cinthia), Complesso Didattico B.

Segreteria

Piazzale Tecchio, 80 Napoli

Sportello Orienta

Piazzale Tecchio
Tel. 0817682646
e-mail:
ingegner@orientamento.unina.it

Referente: prof. **Luigi Verolino**

tà tecnologicamente avanzata nella quale viviamo rende sempre più indispensabile la loro presenza. È sicuramente un mestiere affascinante, ma molto duro”. L'aspetto più attraente della professione è sicuramente quello creativo. “Sperimentare nuove idee e vedere realizzato quello che si era solo immaginato è fantastico. Contrariamente a quanto si crede, **serve possedere una grande immaginazione**”.

Per una facoltà votata all'innovazione, coltivare il **rapporto con le aziende** è fondamentale. “È un rap-

porto molto stretto. Durante l'anno si svolgono molti incontri, tante le borse di studio finanziate da importanti imprese. Il più delle volte, sono proprio le grandi industrie a venire da noi. Sul sito della Facoltà c'è un'intera sezione dedicata proprio a questo argomento”.

Anche la **ricerca** riveste un ruolo importante. “Cerchiamo di incoraggiare i più bravi che hanno passione per la ricerca, cercando di non farli fuggire”. Nonostante il prestigio acquisito negli anni, il Preside Cosenza coltiva ancora un sogno per la sua Facoltà. “La speranza è che Ingegneria della Federico II diventi un **marchio di qualità**, con tutto quello che ne consegue. Offriamo **Corsi ben fatti, siamo estremamente rigorosi nella valutazione** (non possiamo fare beneficenza agli esami) ma coltivare l'eccellenza non basta. Per diventare un riferimento internazionale bisogna avere molti più studenti stranieri. È difficilissimo, perché la realtà ambientale non aiuta. Servirebbe un'organizzazione della città più favorevole e poi infrastrutture, residenze e una grande semplificazione burocratica”.

Per sapere se gli studi ingegneristici sono o meno nelle proprie corde, gli studenti si dovranno sottoporre ad una **prova di autovalutazione** che si svolgerà mercoledì 5 settembre alle 14:30. La novità di quest'anno è che agli studenti che consegu-



Il Preside Cosenza

ranno una valutazione mediocre o scadente, verranno offerti dei **corsi di recupero** per aiutare coloro che mostrano di avere delle deboli basi in Matematica. A questi corsi sono stati associati dei crediti, definiti **Obblighi Formativi Aggiuntivi**. Il corso sarà sia di tipo tradizionale che in rete e le modalità sono state stabilite insieme ai rappresentanti degli studenti. “Quello dei requisiti minimi di **Matematica è un problema molto sentito**. Vorrei invitare tutti a non trascurare i risultati del test. L'esperienza di questi anni ci dice che **chi evidenzia gravi lacune poi fatica o abbandona gli studi**”.

Infine un consiglio per una scelta consapevole. “Svolgiamo moltissimo lavoro di orientamento, ma il **migliore strumento resta sempre il contatto con altri studenti più grandi e i neolaureati**”.

Simona Pasquale

72 posti disponibili, prove il 3 settembre

EDILE-ARCHITETTURA quinquennale e a numero chiuso

Ingegneria Edile-Architettura è l'unico Corso di Laurea a numero chiuso della Facoltà. **I posti a disposizione sono 72** (ai quali bisogna aggiungere altri sei, quattro per i cittadini stranieri e due per gli studenti cinesi). La prova di ammissione si svolgerà il **3 settembre** alle 14. Il bando dovrebbe essere disponibile a breve sul sito dell'Ateneo. Il test prevede 80 domande a risposta multipla su argomenti di Logica, Storia, Disegno, Rappresentazione, Matematica, Fisica. Tempo a disposizione 2 ore e mezzo. “Il bando sarà unico sia per gli ingegneri che per gli architetti e le domande del test saranno le stesse in tutta Italia” dice la prof.ssa **Elvira Petroncelli**, Presidente del Corso di Laurea.

Elemento cardine del percorso formativo è l'attenzione ad elementi che vengono di solito trascurati nel Corso di Ingegneria Edile, come la progettazione architettonica e la storia dell'architettura, con una forte attenzione all'urbanistica. Il percorso è quinquennale. Il **primo anno**, accanto alle discipline canoniche che si affrontano in un Corso di Ingegneria - come Analisi Matematica, Fisica e Geometria- compaiono anche esami di Storia dell'Architettura e Tecnica Urbanistica. Al secondo anno si affrontano invece insegnamenti più specialistici come Disegno Automatico e Complementi di Architettura. “Dico sempre che la

differenza sostanziale tra il nostro Corso di Laurea ed Architettura sta nell'approccio. Ad Architettura si parte da una visione a 360 gradi e poi si entra nel dettaglio. **Gli studi di Ingegneria prevedono una maggiore sistematicità**, si allarga la propria visione delle cose in maniera più graduale”.

Il Corso è nato nell'anno accademico 2003/2004 e in questi anni le domande pervenute sono sempre state, rispetto ai posti disponibili, in rapporto uno a due. “Riceviamo sempre circa 140 domande ma **in genere si presentano alla prova circa 120 candidati**. La vera novità di quest'anno è che **gli studenti provenienti da Corsi di Laurea analoghi non dovranno sostenere la prova di ammissione**. Le loro domande verranno valutate in base agli esami svolti e ai posti disponibili”.

Da quest'anno verrà attivato il quinto anno, con una novità. **L'introduzione di due esami a scelta**. “È un percorso formativo approvato dall'Unione Europea e, per questo motivo, ci sono dei paletti molto forti. Il numero degli esami (29), la loro tipologia e la classe di appartenenza, ci sono stati imposti, lo stesso vale anche per la durata degli studi” sottolinea la docente. L'introduzione di due esami a scelta consentirà di scegliere tra una specializzazione maggior-

mente orientata allo studio della struttura e una che curerà maggiormente gli argomenti relativi al recupero dell'esistente. “Il restauro, l'urbanistica e l'antropologia urbana, per affrontare gli aspetti sociali dell'architettura ci differenziano da un normale Corso di Ingegneria Edile. D'altro canto, tra gli esami a scelta abbiamo introdotto degli insegnamenti di **Tecnica delle Costruzioni per approfondire la conoscenza sulle strutture in acciaio e le grandi strutture in generale**”.

Il Corso rilascia un titolo di studio riconosciuto dalla Comunità Europea che permette l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri della classe A, Ingegneria Ambientale e Civile e all'Albo Senior degli Architetti gruppo A, Progettazione Architettonica, riservato a coloro che hanno il riconoscimento europeo. “I nostri studenti sono ragazzi estremamente interessati a quello che studiano. In questi anni, i nostri iscritti hanno ottenuto al test d'ingresso i risultati migliori. Chi vuole seguire questo percorso formativo deve avere **grande interesse per la progettazione architettonica e molta costanza**. I corsi sono annuali e richiedono frequenza assidua, d'altro canto il numero chiuso permette di avere un rapporto studenti/docente estremamente vantaggioso. I ragazzi sono molto seguiti”.

Simona Pasquale

Gli studenti che desiderano iscriversi alla Facoltà di Ingegneria devono sostenere una prova obbligatoria di ingresso. Quest'anno la prova si svolgerà mercoledì 5 settembre alle ore 14:30. Per partecipare al test, definito di autovalutazione, bisognerà iscriversi presso l'Ufficio Orientamento, ubicato al primo piano dell'edificio di Piazzale Tecchio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. *"Quello che consiglio agli studenti è iscriversi tra gli scritti e l'orale dell'esame di Maturità, perché così avranno la testa un po' più sgombra e ci presteranno attenzione"* afferma tra il serio e il faceto il prof. **Luigi Verolino**, delegato all'orientamento. Le iscrizioni saranno possibili fino alla fine di luglio. *"L'ufficio in realtà resta aperto anche parte di agosto ma è già tardi per iscriversi"* prosegue il docente. Perché ad agosto si deve già cominciare a studiare? *"Questo non l'ho detto io"* scherza il professore, ma il messaggio è chiaro. La prova consisterà in un quiz a risposta multipla e verterà su temi di Matematica, Fisica, Chimica, Comprensione Verbale e Logica. *"Le domande di Logica sono quelle che si trovano anche nei giornali"* aggiunge il docente. Le domande saranno in tutto 80, il tempo a disposizione sarà di due ore e mezza e la valutazione sarà in ventesimi. Gli studenti che otterranno, contemporaneamente, un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, avranno un **Obbligo Formativo Aggiuntivo**. Lo stesso varrà per

gli studenti che, per comprovati motivi, non avranno potuto sostenere la prova di autovalutazione. L'Obbligo Formativo Aggiuntivo costringerà i ragazzi a sostenere l'esame da 3 crediti di **'Basi di Matematica'**, propedeutico ad Analisi Matematica 1. *"È la novità di quest'anno. Aiuterà i ragazzi a capire se Ingegneria è una Facoltà adatta a loro. Abbiamo*

fatto una simulazione sugli immatricolati dello scorso anno e ci siamo accorti che il 30% dei ragazzi avrebbe dovuto sostenere il corso di recupero. Questo significa che, prima ancora che cominciasero i corsi, queste persone erano già insabbiate" spiega Verolino.

Il corso di Basi di Matematica si svolgerà con due distinte modalità,

una frontale, di tipo tradizionale, ed una in rete. Le lezioni verranno inserite sul sito della Facoltà (www.ingegneria.unina.it) e, probabilmente, anche su quello dell'Ateneo (www.unina.it). Gli argomenti trattati saranno strettamente collegati a quelli della sezione Matematica 1 del test di ingresso. Il corso, della durata di 20 ore (orientativamente 12 ore verranno sviluppate nella settimana 10-15 settembre, in cui ancora non ci sono corsi; 5-6 ore nella settimana 17-22 settembre, che è la prima settimana di corsi per tutte le matricole, nel corso della quale ci sono essenzialmente lezioni di Analisi Matematica I; le ultime 2-3 ore si svolgeranno sabato 29 settembre), prevede una prova finale d'esame articolata in un test (20 quiz con 5 risposte multiple da risolvere in 30 minuti) che si svolgerà a cadenza mensile. *"Nei giorni successivi alla prova di autovalutazione, verranno presentati a tutti gli immatricolandi i Corsi di Laurea della Facoltà, in modo che possano avere un'idea complessiva dell'offerta formativa"*, conclude Verolino.

(Si.Pa.)



Facoltà di Ingegneria

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

PROVA DI INGRESSO E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Gli studenti che desiderano iscriversi alla **Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II** devono sostenere una prova obbligatoria di ingresso.

La prova si terrà **mercoledì 5 settembre 2007** ore 14.30 nelle sedi della Facoltà di Ingegneria.

L'iscrizione si effettua tramite il Centro di orientamento di Facoltà ubicato nell'Edificio di Piazzale Tecchio, I piano (a partire dal 2 luglio 2007).

Con riferimento alla prova obbligatoria di ingresso, **gli studenti che ottengono contemporaneamente un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, avranno un Obbligo Formativo Aggiuntivo** che consiste nel dover sostenere l'esame da 3 Crediti Formativi Universitari di "Basi di Matematica".

Lo studente può comunque immatricolarsi nella Facoltà di Ingegneria, ma il superamento dell'esame di Basi di Matematica è propedeutico ad Analisi Matematica I.

La Facoltà offre agli studenti a cui siano stati attribuito l'Obbligo Formativo Aggiuntivo un **corso di "Basi di Matematica" on-line ed un corso di "Basi di Matematica" di tipo tradizionale** (frontale), come supporto per sopperire alle carenze culturali nella matematica di base.

Maggiori informazioni sul sito della facoltà: www.ingegneria.unina.it



Nessun problema sul fronte degli sbocchi occupazionali per gli ingegneri aeronautici. Lo afferma il prof. **Sergio Vetrella**, presidente del Centro Italiano Ricerca Aerospaziale (C.I.R.A.) a margine di un convegno al Parthenope. "Il C.I.R.A. ha più di 350 dipendenti, e di questi più della metà sono giovani che provengono anche dall'estero - dice Vetrella - Sul nostro territorio gli atenei da cui maggiormente ci arrivano ingegneri sono la Federico II e la Sun. Non accogliamo soltanto ingegneri aeronautici, ma anche meccanici e elettronici, oltre a laureati in Matematica e Fisica". Ma come si fa ad entrare e che caratteristiche deve avere il candidato che vuole entrare al Cira? "In genere chi entra da noi arriva appena laureato o dopo aver

Due iniziative volte alla professionalizzazione degli studi universitari, regolati da accordi ai quali partecipano enti pubblici e società private. Coinvolti 2.500 studenti di sette Facoltà del Federico II. Queste, in sintesi, le caratteristiche dei progetti Nord-Sud e Campus Campania, i cui risultati sono stati presentati presso la Facoltà di Ingegneria il 4 giugno in un incontro coordinato dal prof. **Giuseppe Gentile**. Nord-Sud è un programma interregionale, sviluppato dalle Regioni Campania e Piemonte, dal Politecnico di Torino e dalla Facoltà di Ingegneria della Federico II, che coinvolge i Corsi di Laurea in Ingegneria Aerospaziale, Elettronica e dei Materiali. Promuove gli scambi e la mobilità di docenti e, soprattutto, studenti, attraverso attività di tirocinio presso aziende delle due regioni. "Grazie a questo lavoro, 320 ragazzi entreranno in azienda con un contratto di formazione" spiega **Vincenzo Greco**, responsabile del settore Education dell'Unione Industriali della Campania, il quale spera si possa dar luogo ad un Master internazionale di secondo livello. "Lavorare di concerto con Regione ed Unione Industriali è molto importante, permette di dare delle risposte a coloro che vogliono immergersi subito nel mercato del lavoro. Da questa esperienza traiamo uno stimolo importante per il futuro" il commento del prof. **Vincenzo Naso**, docente ed ex Preside della Facoltà di Ingegneria, coordinatore del progetto. Poi il racconto degli studenti. **Doriano**, un allievo di Ingegneria Elettronica che ha svolto il tirocinio a Torino, racconta "in 200 abbiamo avuto la possibilità di rapportarci con un'azienda e superare dei problemi con le nostre forze". "Aver svolto la tesi di laurea in azienda mi ha permesso di acquisire le conoscenze e la mentalità che mi hanno poi aiutato nel prosieguo degli studi" afferma **Francesco Borrelli**, laureato in Ingegneria dei Materiali. "Consiglio a tutti gli studenti di aderire a questo progetto" dice **Valentina Cirillo**, laureata in Scienze ed Ingegneria dei Materiali.

Campus Campania è, invece, un programma di formazione finanziato dalla Regione Campania e dall'Unione Europea, finalizzato a consolidare, nell'ambito universitario, i settori strategici delle biotecnologie, dei beni culturali, delle nuove tecnologie nelle attività produttive, del rischio e della salvaguardia ambientale, dei trasporti e dell'innovazione istituzionale. Gli studenti selezionati seguono un programma di studio diverso da quello istituzionale, nel corso del quale, attraverso laboratori ed esperienze sul campo, approfondiscono conoscenze utili per il mondo del

AI CIRA laureati con voto alto

"Impostare bene i primi due anni di studio"
il consiglio del prof. Vetrella

concluso un dottorato di ricerca. Poniamo un limite all'accesso che consiste in un minimo voto di laurea di 105. In questo modo si opera una preliminare selezione rispetto alle tante richieste e diminuiscono le pressioni di eventuali raccomandazioni. E comunque il livello di chi entra è molto alto, finiamo col non prendere mai persone che hanno un voto al di sotto del 110 o del 110 e lode". L'età dei ricercatori varia dai

25 ai 35 anni, l'ambiente di lavoro è molto stimolante, con la possibilità di partecipare a progetti di respiro internazionale, summer school, tirocini. Allo studente che sta per intraprendere il cammino universitario e accarezza il sogno di svolgere un giorno delle attività all'interno del Centro di Ricerca Aerospaziale va detto di impegnarsi da subito per prendere buoni voti e coltivare una carriera brillante. "Sono anche docente universi-

tario - conclude il prof. Vetrella - e dico sempre ai miei allievi che non devono spreca il loro tempo. Quando si iscrivono all'università dovrebbero riflettere sul fatto che hanno studiato per 18 anni della loro vita e che conviene fare ancora uno sforzo. Il segreto, a Ingegneria, è di impostare bene i primi due anni di studio, perché una volta trovato il ritmo e superati quelli, si va avanti senza problemi".

Nord- Sud e Campus Campania, due progetti innovativi al servizio degli studenti

lavoro e conseguono le certificazioni che attestano la conoscenza dell'inglese e dell'informatica. "In questi tre anni di esperienza abbiamo imparato a districarci tra due grandi burocrazie, la nostra e quella regionale. Ci siamo dovuti impegnare parecchio, perché non è sempre facile allineare le attività alle carte" commenta il prof. **Giuseppe Zollo** che ha coordinato il progetto. A descrivere l'esperienza, docenti e studenti. "La nostra facoltà lavora a due importanti progetti: la comunicazione istituzionale e il progetto F2 Radio Lab" afferma la prof.ssa **Enrica Amato**, Preside della Facoltà di Sociologia. **Egidio Criscuolo** è uno studente iscritto al Corso Specialistico di Ingegneria Informatica che partecipa al progetto. "È un'esperienza mi ha fatto conoscere la mia città, fatta di facce, arte, cultura e tanta musica". **Fabio la Mancone**, Vice Questore funzionario della Polizia Scientifica, è intervenuta per raccontare la sua esperienza di docenza: "ho spiegato agli studenti il nostro lavoro, per il quale servono conoscenze specifiche in molte discipline". "Abbiamo svolto dei laboratori specifici, uno stage presso la Questura di Napoli e nelle aule didattiche di Monte Sant'Angelo abbiamo simulato un sopralluogo"

illustra **Claudia Raciocchi**, studentessa di Tecniche Biomolecolari Avanzate. "Ho conseguito la Patente Europea del Computer (ECDL) ed acquisito la padronanza dei mezzi informatici. Ho scoperto una vocazione che non pensavo di avere" dice **Nicoletta Zimbelli**, iscritta alla Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale. Le tecnologie informatiche sono al centro anche della relazione di **Maria Cafiero**, laureanda in Sociologia, iscritta al Corso di Laurea in Culture Digitali della Comunicazione: "il corso di ECDL è stata un'esperienza utilissima, ho colmato lacune informatiche gravissime". "Pensiamo di avere un'idea più concreta di ciò che ci attenderà domani ed una più forte consapevolezza delle esigenze di enti e aziende. Ci aspettiamo che questa esperienza, nel curriculum, conti" aggiunge **Alessandra Carpentiero**, laureanda in Statistica e Informatica per l'Economia. **Anna Galliano** parla del percorso formativo in Relazione e Gestione dei Sistemi Integrati e Complessi sviluppato presso la Facoltà di Architettura. "Questo progetto ha apportato un carattere pratico al nostro percorso formativo, grazie agli incontri con i professionisti ed allo stage di 200 ore (invece delle 50 normalmente



Il professor Naso

previste) che tra poco inizieremo. Questo percorso è però appannaggio di pochi. Tutti gli studenti dovrebbero poter godere di una formazione sinergica come la nostra". Un gruppo di studenti della Facoltà di Farmacia ha sviluppato un progetto sul Controllo di Qualità e Valutazione del Rischio Ambientale. Accanto al lavoro di professionalizzazione della formazione universitaria, ne è stato svolto uno di valutazione dell'offerta formativa nel suo complesso. "I dati fino ad ora raccolti indicano che in alcune facoltà (Ingegneria e Scienze) esistono Corsi che rispondono a criteri di qualità" spiega la prof.ssa **Silvana Saiello**, docente della Facoltà di Ingegneria, che ha curato il monitoraggio.

Simona Pasquale

INGEGNERIA. Laurea specialistica, gli studenti propongono un altro meccanismo per l'attribuzione del voto di laurea

Ad Ingegneria è fonte di preoccupazione il meccanismo che determina il voto di Laurea Specialistica. Attualmente, vengono assegnati otto punti: quattro per l'elaborato della tesi e altri quattro calcolati in base ad una funzione lineare che assegna rispettivamente tre punti a chi ha un voto alla laurea triennale che va da 101 a 110, quattro punti ai laureati di primo livello con 110 e lode e nessun punto a tutti gli altri.

"In questo modo - spiega **Francesca Pettinati**, rappresentante del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - vengono messi sullo stesso piano tutti gli studenti che hanno un voto al di sotto del 100 o 100. Il risultato è che non c'è alcuna differenza tra 100, 80 o qualsiasi altro voto più basso, e non è giusto". La proposta che viene dalla rappresentanza studentesca e che, come dice **Francesca**, "si forma su motivazioni logiche", è la seguente: "assegnare un massimo di sei punti, vincolandoli al voto di Laurea Triennale: quattro punti per un lavoro di tipo compilativo e sei per uno sperimentale. Due punti rimarrebbero legati al voto della Laurea Triennale, in quanto c'è una continuità tra i due percorsi, e un punto di bonus per la lode". Questo il metodo ideato dai ragazzi che metterebbe fine ad un meccanismo che incorpora studenti con voti medio-alti a studenti che hanno conseguito voti bassi. Laureandi che spesso non sono neanche soddisfatti della seduta di laurea in sé a causa di "una scarsa partecipa-

zione da parte dei docenti". "Il giorno della laurea, ne siamo così tanti che i professori non pongono attenzione al singolo candidato - dice la Pettinati -. E dopo un lavoro durato mesi, non è una bella sensazione".

Raggiunto, intanto, un accordo sugli appelli d'esame almeno per Ingegneria Gestionale: ne saranno quattro per ogni sessione d'esame, anziché tre. Ma aggiunge la studentessa: "ci sarebbe bisogno di una maggiore organizzazione nella decisione delle date d'esame. Di solito, vengono pubblicate due mesi prima della fine dei corsi, ma non si verifica per tutti gli esami, per esempio le date della prova di Tecnologia Meccanica o di quelli del Corso di Laurea Specialistica sono state comunicate solo dopo".

Un'altra questione, finalmente risolta, è quella relativa alle partenze Erasmus. "Gli studenti che decidevano di trascorrere un periodo in un'Università europea dovevano, già prima di partire, decidere quali esami sostenere e avere il benestare dei docenti, per essere certi che, al ritorno, non avrebbero avuto problemi di convalida. E' capitato, infatti, che alcuni ragazzi, al loro ritorno, hanno dovuto sostenere quattro o cinque integrazioni". La proposta dei rappresentanti, approvata nel Consiglio del 15 maggio, è semplicemente fare decidere alla Commissione Erasmus quali esami è possibile sostenere senza problemi, dopo che i ragazzi hanno consegnato i loro piani di studio.

“Primeggiamo per qualità”, afferma il Preside Giuseppe Cirino

A FARMACIA si respira l'atmosfera del campus

La Facoltà di Farmacia è una sorta di cittadella universitaria con una accogliente hall ed un giardino circondato da edifici che racchiudono aule didattiche, laboratori, uffici. Qui si respira l'atmosfera del campus: i ragazzi si fermano a chiacchierare fino a tardi sulle panchine e l'aggettivo più gettonato per definire i loro professori è “disponibile”. Gli studenti vivono a pieno la propria sede, frequentano le lezioni e possono avvalersi di una nuovissima ed efficiente sala computer con 50 postazioni. Altri dieci computer in biblioteca permettono di accedere gratuitamente ad Internet.

“Rispetto alle altre Facoltà abbiamo una bella struttura. Il numero chiuso garantisce agli studenti una didattica ben regolata - afferma il Preside Giuseppe Cirino - Le lezioni si tengono quasi tutti i giorni sino alle 17.00 ed il sabato mattina la Facoltà rimane aperta per le attività laboratoriali e le esercitazioni”.

La Facoltà è ben servita dalla metropolitana ed ha un'ottima segnaletica che aiuta le matricole ad evitare di vagare per i corridoi alla ricerca di una determinata aula. Una strada carrabile, in parte sopraelevata, circonda il complesso costeggiando anche la struttura del corpo D, un edificio in costruzione che diverrà un aulario. “I lavori inizieranno nel 2008 - asserisce il Preside - Il progetto è già stato approvato in

I CORSI DI LAUREA

Cinque i Corsi di Laurea. Sono tutti a numero chiuso

- Farmacia (5 anni)
- CTF (5 anni)
- Controllo di qualità (3 anni)
- Erboristeria (3 anni)
- Informazione scientifica del farmaco (3 anni)

Segreteria

via Domenico Montesano, 49.
Tel. 081678302

Orientamento

Il Centro Orientamento risponde al numero telefonico 081678508, e-mail: farmacia@orientamento.unina.it, Referente prof.ssa Patrizia Ciminiello.

Consiglio di Amministrazione

La Presidenza è stata di recente spostata in un'altra ala del fabbricato. “Sono qui tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30 - afferma il prof. Cirino, orgoglioso del suo nuovo ufficio - Faccio il mio lavoro con piacere, mi diverto”. Ed infatti il suo entusiasmo trapela dalla sollecitudine con cui cura tutti i particolari della Facoltà e finisce per contagiare tutto il corpo docente. Tutti gli studenti sanno che possono rivolgersi a lui in qualsiasi momento e non hanno alcun timore a proporgli delle nuove iniziative perché, molto probabilmente, avranno il

suo appoggio.

Alla Facoltà di Farmacia sono iscritti complessivamente quasi **5000 studenti**. Un numero rilevante a confronto dei **72 docenti**. Vale a dire, fatti i debiti conti, che vi sono circa 70 studenti per docente. “Siamo a meno 96 di organico!” esclama il Preside. Strano da crederci, dato il rapporto diretto e amichevole che gli studenti raccontano di avere con i propri professori.

“Ogni docente si assume l'onere di portare avanti due o anche tre corsi di insegnamento - interviene la prof.ssa Patrizia Ciminiello, delegata all'Orientamento - E' molto faticoso ma ci adoperiamo per fornire la dovuta assistenza didattica”.

“Non siamo una grande Facoltà - sottolinea il Preside - ma primeggiamo per qualità”. Non a caso il Corso di Laurea in Controllo di Qualità è l'unico Corso che è stato certificato dalla CRUI. “I professori Giuseppe Caliendo e Anna Aiello hanno lavorato tanto per meritarsi questa certificazione emessa da una commissione esterna dopo aver esaminato dettagliatamente il Corso in tutti i suoi aspetti”, spiega Cirino.

Tra le priorità dei docenti della Facoltà: sviluppare e rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro. “Abbiamo stipulato convenzioni con tantissime aziende - sostiene il Preside - I ragazzi hanno ampia scelta di dove svolgere il proprio tirocinio”. Numerose sono le ditte convenzio-



Il Preside Cirino

nate per il Corso di Informazione Scientifica sul Farmaco: tra queste Allergan, Bayer, Bruno Farmaceutici, Astrazeneca, Glaxosmithkline, Marvecspharma Services, Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite, Boehringer-Ingelheim, Ely Lilly Italia e Amgen. “Le imprese convenzionate per il Corso di Laurea in Controllo di Qualità sono addirittura 135 - fa notare Cirino -. Non abbiamo abbastanza studenti per coprire le richieste delle aziende”.

Insomma Farmacia sembra una Facoltà quasi perfetta, avrà pure un suo neo? Chiediamo provocatoriamente al Preside. “In primo luogo Erboristeria è un'ottima laurea ma soffre per una mancanza legislativa - risponde -. La richiesta di personale con tali competenze è alta, soprattutto al nord, tuttavia basta un semplice corso per aprire un'erboristeria. Un altro problema è non riuscire ad offrire ai ragazzi a Napoli per l'Erasmus delle residenze adeguate al numero delle richieste”.

Manuela Pitterà

“I Censis ha valutato la nostra Facoltà come la migliore in Italia sia nel 2005 sia nel 2006 - afferma fiero Antonio Del Duca, neo eletto presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - Molto probabilmente risulterà al primo posto anche nella classifica del 2007”.

Antonio, originario di Marina Di Camerota, come molti suoi colleghi, è approdato agli studi di Farmacia dopo un tentativo fallito di superare il test per iscriversi a Medicina. Come quasi tutti coloro che decidono di frequentare il primo anno di Farmacia nella speranza che i primi esami verranno in seguito convalidati a Medicina, Antonio, ha poi cambiato idea frequentando il primo anno di corso. “Mi sono trovato talmente bene che l'estate successiva non ho ritentato i quiz di Medicina”, racconta.

“Lo studente che viene qui è sicuramente ben seguito. - asserisce il Preside - Troverà professori molto disponibili. In più potrà fare utili esercitazioni, fermarsi a studiare nelle aule studio. Chi desidera fare ricerca ha poi l'opportunità di imparare in laboratori d'avanguardia”.

“Dai custodi sino alle guardie giurate in Facoltà sono tutti molto disponibili”, commenta Nicola Striani, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo. “E' grazie all'efficiente organizzazione che la maggior parte degli studenti riesce a laurearsi in tempo”, fa notare Arturo Santagata, Consigliere del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Far-

I consigli dei rappresentanti degli studenti

Disponibilità, organizzazione ed ottime prospettive lavorative ma le discipline sono impegnative

maceutiche.

Filippo Trotta, altro rappresentante in Facoltà, ci tiene a precisare: “prossimamente saranno maggiori le possibilità per un laureato di avere affidata una farmacia. Vi è già stata una proposta alla Camera che, al più presto, spero diventi legge”. Filippo confessa che, fino a poco tempo fa, la proposta di legge non era vista di buon occhio dagli studenti di Farmacia. “Poi ci siamo ricreduti - ammette - perché abbiamo capito che ci dà un'opportunità in più di inserirci nel mondo del lavoro”. Lo



Nicola Striani

studente è favorevole anche ai quiz a numero chiuso perché, delimitando il numero dei futuri farmacisti, garantiscono ai laureati maggiori opportunità di impiego. “In più a breve potremo lavorare nelle farmacie che si apriranno nei centri commerciali...”, conclude.

Ottimisti per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi che si apriranno al termine del proprio percorso di studi, i rappresentanti non dimenticano di ricordare che le discipline che hanno scelto di affrontare non sono certo tra le più semplici.



Antonio Del Duca

“Il mio consiglio è quello di frequentare assiduamente perché, così, lo studio diventa più agevole” rivela il Preside rassicurando i futuri iscritti che, nel periodo in cui si seguono le lezioni, non vi sono esami. Per facilitare l'apprendimento alcuni professori forniscono dei sussidi didattici. “Io invito i miei colleghi a distribuire fotocopie o perlomeno a collocare sul sito della Facoltà dei materiali che i ragazzi possono scaricare gratuitamente”, evidenzia Cirino.

“A studiare si impara, è una questione di organizzazione - afferma Riccardo Iervolino, rappresentante di Facoltà che è riuscito a conciliare lezioni, esami ed occasioni di socializzazione. Riccardo è, infatti, uno studente in corso, iscritto al V anno, che afferma con orgoglio di essere sempre pronto a trascinare i colleghi in discoteca. “La preparazione agli esami dipende dalla propria forma mentis - dichiara - Io, ad esempio, organizzo spesso momenti di svago e di incontro per gli studenti e, quando qualcuno mi dice di non poter venire ad una festa adducendo la scusa dello studio, io lo invito a guardare al mio esempio”.

Manuela Pitterà

FARMACIA

5 Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso

Due Lauree Specialistiche: Farmacia e CTF. Chi si iscrive al **Corso di Laurea Specialistica in Farmacia**, di durata quinquennale, diverrà non solo un farmacista ma anche un esperto del farmaco, vale a dire un professionista in grado di fungere da anello di congiunzione tra il paziente, il medico e le strutture sanitarie. Al termine del suo corso di studi potrà lavorare nelle farmacie, nelle strutture sanitarie pubbliche, nelle aziende che commerciano i medicinali all'ingrosso. Una volta iscritto all'Albo Professionale dei Farmacisti potrà, inoltre divenire direttore di un'officina di produzione, di stoccaggio e distribuzione di sostanze chimiche utilizzate a scopo medicinale. Al candidato ideale devono piacere materie quali la chimica, la biologia ma deve essere anche interessato ad apprendere le norme legislative e deontologiche necessarie a chi si occuperà di somministrazione, metabolismo, azione e tossicità dei farmaci. A chi intende conseguire la Laurea in Farmacia è richiesto, infine, un periodo di circa sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia. Il corso è a numero programmato ed è previsto un test d'ingresso per la selezione di **400 studenti**.

Chi si iscrive al **Corso di Laurea Specialistica in Chimica e Tecnologia Farmaceutica**, anch'esso di durata quinquennale, oltre a poter gestire una farmacia, potrà lavorare nelle industrie farmaceutiche ed occuparsi dell'intera filiera che va dalla progettazione, alla produzione e al controllo del farmaco. Oltre alla chimica, quindi, le materie fondamentali sono la fisica, l'informatica e la matematica ma, niente paura, chi non ha buone basi nelle discipline scientifiche non deve scoraggiarsi, perché gli insegnamenti del primo anno sono pensati in modo da rinfrescare le nozioni basilari delle varie discipline. Obbligatorie sono un tirocinio semestrale presso una farmacia accreditata o un ospedale e una tesi sperimentale presso un laboratorio di ricerca della Facoltà o di altre istituzioni scientifiche convenzionate. Il corso è a numero programmato per cui bisogna superare un test d'ingresso per la selezione di **200 studenti**.

Tre le lauree triennali: Controllo di Qualità, Informazione Scientifica del Farmaco ed Erboristeria. **Controllo di Qualità** prevede cinque indirizzi (industriale farmaceutico; alimentare-nutraceutico; cosmetologico; farmaceutico ospedaliero e tossicologico ambientale) che corrispondono ai diversi ambiti in cui il laureato potrà operare per garantire che la qualità dei prodotti esaminati risponda alle normative vigenti. Il laureato potrà trovare lavoro in tutti gli Enti, pubblici o privati, preposti alla certificazione di qualità ed iscriversi, inoltre, all'Albo professionale dei Chimici. Per facilitare l'accesso al mondo del lavoro, la Facoltà ha stipulato numerose convenzioni con aziende dei settori farmaceutico, cosmetologico, alimentare, etc. finalizzate allo svolgimento di tirocini. Anche per questo Corso di Laurea è previsto un test di ingresso per la selezione di **150 studenti**.

La chimica e la biologia sono le materie fondamentali anche per il Corso di Laurea in **Informazione Scientifica sul Farmaco e Prodotti Diagnostici**. Per chi sogna di conoscere la composizione, l'efficacia terapeutica, le controindicazioni, la posologia dei prodotti destinati a

migliorare la salute, questo è il profilo professionale che fa per lui. L'informatore dovrà illustrare a medici e farmacisti le caratteristiche dei prodotti e potrà, perciò, lavorare sia

presso un'industria farmaceutica, sia presso il servizio sanitario nazionale. Un'occupazione possibile è nella fabbricazione di prodotti diagnostici, dietetici, cosmetici e di pre-



sidi medico-chirurgici. Alla chimica, la matematica, qui si aggiunge lo studio della statistica. Oltre a possedere delle buone conoscenze scientifiche, lo studente dovrà disporre di buone doti comunicative che gli permettano di conciliare il rigore e la chiarezza propri di chi vuol occuparsi di informazione scientifica. E' prevista la possibilità di svolgere un tirocinio pratico in affiancamento ad un informatore scientifico. Il test d'ingresso servirà a selezionare i **150 studenti** ammessi.

Per imparare a raccogliere, trasformare e commercializzare le droghe vegetali, l'ideale è iscriversi al Corso di Laurea in **Erboristeria**. Chi ama le piante officinali e intende conoscerne i principi attivi, le tecniche di coltivazione e di lavorazione, può scegliere tra un percorso didattico che approfondisca le materie scientifiche o uno che dia maggiore spazio a quelle professionalizzanti. Il laureato in Erboristeria è, però, tenuto a conoscere anche la legislazione che regola il loro confezionamento e la commercializzazione. Utili ai futuri iscritti anche le doti imprenditoriali necessarie per metter su un'attività commerciale autonoma. Ma chi non avesse proprio il bernoccolo degli affari, non getti la spugna: potrà sempre fornire la propria consulenza ad aziende specializzate. Una volta superato il test d'ingresso, i **150 ammessi** dovranno confrontarsi non solo con la chimica, ma dovranno anche apprendere nozioni di botanica, agronomia, genetica agraria e entomologia.

Quiz on-line per esercitarsi al test d'ammissione

La prova di ingresso alle Lauree Triennali avrà luogo il **14 settembre** mentre i test per accedere alle Lauree Specialistiche si svolgeranno il **17** (candidati con cognome A-L) e **18 settembre** (candidati con cognome M-Z), in contemporanea con lo svolgimento del medesimo esame presso l'Università di Salerno.

"I quiz a risposta multipla sono organizzati nel medesimo modo dell'anno scorso ma sono stati un po' aggiornati", afferma il Presidente del Polo delle Scienze della Vita prof. **Luciano Mayol** che, per sopraggiunti impegni, da quest'anno non coordina più tutte le procedure messe in atto per accogliere in Facoltà i nuovi iscritti e guidarli nella fase iniziale del loro cammino.

Sono **80 le domande a cui deve rispondere chi intende iscriversi alla Specialistica**. Vertono su argomenti di Chimica (30 quesiti), Biologia (30 quesiti), Fisica (10 quesiti), Matematica (5 quesiti) e Cultura generale professionale (5 quesiti). Si dovrà scegliere una sola risposta esatta tra le cinque indicate. Tempo disponibile: 90 minuti.

60 i quesiti da risolvere per chi desidera frequentare una delle Lauree triennali. Rispettivamente: 25 di Chimica, altrettanti di Biologia, 5 di Fisica e 5 di Matematica. Lo studente, anche in questo caso, deve indicare una sola risposta esatta tra le cinque indicate. Tempo disponibile: 60 minuti.

Il bando è in via di pubblicazione.

Sarà consultabile sul sito di Ateneo (www.unina.it) e sue quello di Facoltà (www.farmacia.unina.it).

"*Consiglio di esercitarsi molto sugli oltre 4500 quiz presenti sul sito della Facoltà* - sostiene la prof.ssa **Patrizia Ciminiello** - *Il vantaggio rispetto alla prova per accedere a Medicina è che i quesiti sono estratti a sorte da un elenco generale consultabile in rete. Le domande da affrontare a Medicina, invece, sono imprevedibili perché preparate dal Ministero*". La prova da superare per accedere a Farmacia è infatti preparata dai docenti della Facoltà.

Lo scorso anno, l'80% di coloro che si sono presentati all'esame ha superato la prova.

"A volte materie quali la chimica, la fisica, la matematica o la biologia possono sottendere qualche insidia per coloro che non le hanno affrontate a scuola in modo proficuo - avverte la professoressa - Ma le pri-



me lezioni dell'anno accademico mirano a dare la possibilità agli studenti che non hanno delle buone basi scientifiche di mettersi alla pari con i propri compagni".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del **15% sul totale** valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Intervista al Preside di VETERINARIA prof. Franco Roperto

Nuove opportunità professionali per i veterinari

“Siamo al primo posto in Italia per numero di candidati in rapporto ai posti disponibili. Questo a testimonianza dello sforzo continuo che stiamo facendo come Facoltà”, afferma il Preside di Veterinaria **Franco Roperto**, il quale da novembre passerà il testimone al neo eletto prof. **Luigi Zicarelli**. 600 i candidati che lo scorso anno si candidarono al concorso per i 140 posti (di cui dieci riservati a studenti extracomunitari) del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria che ha durata quinquennale. La Facoltà attiva anche la laurea triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali (in collaborazione con la Facoltà di Agraria) che, invece, è ad accesso libero.

L'80% proviene dalla Campania, il 6,7% dal Lazio, il 2% dalla Basilicata e il 2% dalla Calabria: il bacino d'utenza degli studenti. “Ragazzi con le idee molto chiare” commenta il prof. Roperto. Tant'è che si orientano verso le nuove professioni che interessano la medicina veterinaria. Anche se ancora nell'immaginario collettivo la figura del veterinario è quella con un cagnolino in braccio, sono sempre più numerosi i rami d'inserimento dei neolaureati. “Prima ci si iscriveva a Veterinaria per il ramo clinico - evidenzia il Preside - Oggi, invece, sta molto cambiando la tipologia di lavoro che aspetta un nostro laureato. Sono richieste nuove professionalità, ad esempio per lo studio degli animali selvatici, la salvaguardia ambientale o le biotecnologie veterinarie”. E a tal proposito la Facoltà si sta attivando per migliorare l'offerta formativa ampliando le possibilità di tirocinio e di lezioni tecnico-pratiche attraverso nuovi e fruttuosi rapporti con il territorio. “Dal prossimo anno - spiega il Preside - sarà attiva la convenzione con l'ASL Napoli 1 per una collaborazione nelle attività del nuovo Ospedale veterinario che verrà inaugurato a luglio. L'ospedale, ospitato nell'edificio del vecchio Frullone, sarà dedicato ai cani randagi. I nostri studenti potranno così affrontare il tema del randagismo e le tematiche ad esso connesse”. Tante le convenzioni con le Asl di Napoli, Salerno, Caserta, Potenza, Frosinone e Latina, nonché con strutture private presenti nell'area campana. “Grazie a questi accordi, i nostri studenti possono svolgere attività di tirocinio con animali diversi. Se la nostra Facoltà, situata nel centro cittadino (si attende la costruzione della nuova sede a Monteruscello, n.d.r.), non può accogliere animali di grande taglia, in virtù della collaborazione con le Asl, i macelli, le aziende zootecniche, gli studenti possono avvicinarsi anche ai grandi animali”.

Il successo del rapporto con il territorio si può verificare anche nel considerevole ritorno in occupazione. “Dal 2003 ad oggi - sottolinea Roperto - la Regione Campania ha indetto bandi per l'assunzione di oltre 100 veterinari nelle Asl. C'è da considerare dunque che nell'ambito della diffusa difficoltà a trovare un impiego per i laureati, il solo fatto che la Regione abbia richiesto un tale numero di medici veterinari testimonia l'interesse verso questa figura e la necessità del

nostro lavoro”.

Quindi una figura professionale in crescita, quella del veterinario, che però richiede uno studio costante e tanto amore per la disciplina: “bisogna necessariamente studiare dal primo giorno - consiglia il Preside - Ogni docente tende a personalizzare il suo corso facendo riferimento non solo ai libri di testo, dunque seguire le lezioni è necessario”.

“Studiare, studiare, studiare”. Nella vita niente ci viene regalato, ma una persona di media intelligenza, con uno studio costante, può affrontare il Corso di Laurea con buoni risultati”, conclude Roperto.

Valentina Orellana

MEDICINA VETERINARIA

Data test: 6 settembre

Durata corso: 5 anni

Segreteria

Via F. Delpino, 1

Tel. 081-2537367

Sportello Orientamento

Chiostro della facoltà

Responsabile

prof. Silvestro Damiano

Tel. 081-440301

e-mail:

medivete@orientamento.unina.it



Il Preside Roperto

I TEST: come prepararsi

“Non affidatevi a corsi e corsini”: è chiaro l'avvertimento del prof. **Silvestro Damiano**, delegato all'orientamento, per gli studenti che si preparano ad affrontare il test d'ingresso per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria. 140 gli studenti che saranno ammessi. Il test, che si terrà il **6 settembre**, in contemporanea in tutte le sedi italiane, verte su **ottanta domande a risposta multipla**: trentatré quesiti di Logica e cultura generale, ventuno di Biologia, tredici di Chimica, altrettanti di Matematica e Fisica (il bando sarà disponibile a breve sul sito di Ateneo www.unina.it). Il professore consiglia di non spendere centinaia di euro in libri o in corsi vari, piuttosto conviene esercitarsi sui test dello scorso anno (reperibili sul sito orientamentounina.it) e seguire i corsi organizzati da Softel, che si svolgeranno tra luglio ed agosto (ne parliamo in altra pagina). Consigli il Preside Roperto: “è preferibile prepararsi sui manuali di chimica, biologia o fisica”.

In ogni caso “i test sono accessibili agli studenti provenienti da qualunque istituto superiore, anche se alcune domande sono un po' ostiche”, tranquillizza il prof. Damiano. “Sono quiz trasversali ad altri Corsi a numero chiuso come Medicina o Odontoiatria, quindi - conferma il Preside - si saggia la cultura di base dei ragazzi. Sono test accessibili a tutti. Prima si pensava fossero favoriti i diplomati provenienti dai licei classico e scientifico. Oggi, con l'appiattimento generale dello studio superiore, non si possono fare differenze. Vale la preparazione individuale dello studente”.

Non sono pochi gli studenti che, non avendo superato il test d'accesso a Veterinaria, si iscrivono alla triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali per poi ritenere la prova l'anno successivo. Ma in questo modo, avverte il prof. Damiano, “si rischia di perdere tempo. Molto spesso gli studenti non superano il test neanche l'anno seguente e sono costretti a frequentare un Corso di Laurea che non è il loro ideale o a perdere un anno. Bisogna sempre pensare ad un'alternativa all'attesa, insomma considerare una seconda opzione”.

L'amore per gli animali non basta

“L'amore per gli animali è fondamentale - spiega il prof. Damiano - ma non basta. Occorre mettere in conto che bisogna affrontare innanzitutto le materie di base di materie come matematica, fisica o chimica”. “Niente cuccioli in aula”, il monito del professore è utile ad evitare delusioni. Prima di avvicinare un animale, bisogna aver superato almeno i primi tre anni di corso: “chi pensa che fin dal primo giorno potrà visitare i cani resterà deluso, perché è chiaro che se non si hanno conoscenze minime di base non si può fare un internato”. Un'altra avvertenza: “gli studenti credono che la clinica sia l'unica area di intervento per un nostro laureato ma non è così”. Sono oltre trenta i rami collaterali d'inserimento per un laureato in Veterinaria, dalle aziende zootecniche ai servizi delle Asl anche se in un territorio come quello del napoletano il settore trainante è sicuramente quello clinico-chirurgico e d'igiene. Considerando il ristretto numero di iscritti, le possibilità d'inserimento per un giovane laureato sono abbastanza alte. Ma, avverte il prof. Damiano, i dati sulla collocazione professionale dei laureati, sono falsati dal numero dei precari. “Se si leggono le statistiche

- spiega il professore - si ha l'impressione che un nostro studente trovi lavoro il giorno dopo aver conseguito la laurea. Invece non è così. Molti iniziano a collaborare anche gratuitamente presso degli studi o

centri veterinari, mentre frequentano la Specializzazione triennale indispensabile per i concorsi. Si può, comunque, dire che entro due o tre anni un nostro laureato trova un impiego stabile”.

La parola ai rappresentanti degli studenti

Gli ultimi anni sono i più difficili

“Anche se non è ritenuta una delle prime Facoltà d'Italia dal punto di vista strutturale ha un corpo docente di provata esperienza e qualità professionale”, afferma **Agostino Navarra**, rappresentante degli studenti di Facoltà e membro del Collettivo. “Vi è una buona base di dialogo sui problemi della Facoltà e una certa apertura da parte di alcuni docenti a prendere in considerazione le nostre proposte”, aggiunge **Carmela Fusco**, rappresentante di Confederazione. Gli studi sono impegnativi “trovandosi in una Facoltà con un elevato livello di difficoltà i docenti ci sembrano un po' tutti esigenti”, sottolinea Navarra. Sono gli ultimi anni quelli in cui si incontra maggiore difficoltà, in particolare il terzo quando sono più numerosi gli insegnamenti e le attività da svolgere. Il consiglio di Fusco a chi sceglie di iscriversi a Medicina Veterinaria “tenere in considerazione che si deve condurre uno studio continuo e pianificato”. I test di ammissione sono da affrontare “con il massimo impegno e preparazione, tenendo conto anche della possibilità di iscriversi a Corsi di Laurea affini alla Facoltà nel caso in cui non si risulti tra gli aventi diritto all'iscrizione” spiega Fusco. “Inoltre - aggiunge Navarra - i corsi di preparazione organizzati dall'Ateneo sono uno strumento importante per orientarsi al test ed affrontare la prova con un livello di sicurezza maggiore”.

feel the world

2007/08
MASTER UNIVERSITARIO IN
MARKETING
& SERVICE
MANAGEMENT

Le nuove sfide e i profondi cambiamenti dei contesti competitivi richiedono risorse umane con competenze di alto profilo professionale.

Il Master in Marketing & Service Management si propone di trasferire negli allievi strumenti e metodologie di marketing necessarie per le imprese che operano in contesti ipercompetitivi e che adottano condotte strategiche finalizzate a creare valore per i clienti come presupposto fondamentale per generare valore economico.

**DIVENTA PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO
FEEL THE WORLD.**

Per informazioni sul programma e sulle modalità di partecipazione al Master collegati al sito

www.mastersm.unina.it



Università degli Studi di Napoli
Federico II
Facoltà di Economia

COMPAGNIA
di San Paolo

ISTITUTO
BANCO DI NAPOLI
FONDAZIONE



ARFAEM
Associazione per la Ricerca
e la Formazione Avanzata
in Economia e Management

Il Preside di **ARCHITETTURA** Benedetto Gravagnuolo invita alla consapevolezza della responsabilità di una professione che ha "il fascino e il peso della creazione"

"Una Facoltà che insegna ad ideare"

"C" è un filo rosso che accomuna tutti i Corsi di Laurea della Facoltà ed è che qui si insegna ad ideare. In altri campi della scienza si verifica, si calcola o si accumula sapere. La caratteristica dell'architetto è la ricerca di soluzioni progettuali". Il prof. **Benedetto Gravagnuolo** presenta la Facoltà di Architettura della Federico II, della quale è Preside, alle ragazze ed ai ragazzi che si iscriveranno a settembre al primo anno. "La cultura del progetto - insiste - è il perno della Facoltà. Attorno ad esso ruotano le discipline tecniche, umanistiche, sociologiche".

C'è un gran numero di architetti, in Italia. Inevitabile che si chieda al Preside se la laurea offre sbocchi occupazionali all'altezza delle aspettative di un corso di studi sempre più impegnativo ed assorbente. "E' vero, siamo in tanti - ammette forse troppi, rispetto alla domanda di lavoro tradizionale. Direi, però, che la facoltà garantisce una formazione che può essere spesa anche in campi diversi, rispetto al tradizionale studio professionale. C'è il campo della pubblica amministrazione, per esempio. Soprattutto, l'architetto è in grado di mettere a frutto le sue competenze, la sua attitudine ad ideare, in varie professioni creative. Molti registi cinematografici sono laureati in Architettura: da Zeffirelli all'ottimo Francesco Patierno. Idem per la fotografia. C'è il campo della moda, ancora, dove citerei il caso di Ferrè, un architetto che ha impiegato le sue capacità ideative al di fuori del settore classico dell'edilizia. Voglio dire, con questo, che Architettura garantisce una formazione completa e gli attrezzi per confrontarsi, dopo la laurea, con ambiti diversi. Ovviamente, so bene che la gran parte degli studenti desidera soprattutto svolgere la libera professione. Anche in questo ambito, però, non è che tutti devono essere come Renzo Piano. Ci sono la progettazione di piccoli spazi, il design, opportunità diversificate". Ai nuovi iscritti, il professor Gravagnuolo raccomanda soprattutto curiosità e vivacità intellettuale. "Curioso per le caratteristiche che possiede, l'architettura è una disciplina che si arricchisce di spunti da altri campi del sapere. C'è architettura nella letteratura, nella storia, nella pittura. Agli studenti raccomando di cogliere le opportunità di formazione non curricolare, per esempio frequentando mostre di pittura, leggendo poesie o romanzi, ascoltando concerti, appassionandosi al cinema. La formazione universitaria è fondamentale, ma è una base di partenza. Deve essere solida, naturalmente. Raccomando per questo di curare molto anche le discipline tecniche, quelle che a molti studenti piacciono meno o creano più difficoltà. Senza quei mattoni, non si va da nessuna parte". Gli immatricolati, riferisce il Preside, troveranno una Facoltà certo meglio attrezzata rispetto al passato, dal punto di vista delle strutture e dei servizi, ma in una condizione tutt'altro che ottimale. "Mancano i soldi, mi si permetta un'osservazione brutale. Tutti sanno che le uni-

ARCHITETTURA

5 Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso, di durata triennale, tranne Architettura che è quinquennale.

Data test: 3 settembre

Segreteria

Via Forno Vecchio, 34
Tel. Sportello: 0812538876
(dopo le ore 12.00)
e-mail: segrearch@unina.it
Sito web:
www.studentiarchitettura.unina.it

Centro Orientamento

Via Monteoliveto, 3
Aula T4
Tel. 081-2538043
Responsabile:
prof. Leonardo Di Mauro
e-mail:
architett@orientamento.unina.it

versità europee ricevono tre volte le risorse destinate a quelle italiane e che le americane prendono il doppio di quelle europee. Riportata al caso specifico di Architettura della Federico II, vuol dire che ancora non siamo

in grado di offrire tutto quel che vorremmo. Non abbiamo un'Aula Magna, per esempio. Il cortile all'aperto della nuova sede, in via Forno Vecchio, necessita di lavori, affinché diventi un luogo accogliente per gli studenti, ma dobbiamo aspettare le risorse. Idem per potenziare i laboratori". Per non parlare dei plotter, indispensabili a stampare le tavole a colori. Da anni gli studenti lamentano la mancanza di queste attrezzature in Facoltà, che li costringe a rivolgersi all'esterno, nei negozi, pagando anche 10 euro a stampa. Il prossimo anno accademico inizia, come gli altri, senza i plotter in facoltà. Nel corso dei mesi, però, garantisce il Preside, dovrebbero essere finalmente acquistati, a meno di altri ritardi.

Alle future matricole, infine, Gravagnuolo rivolge un augurio: "spero che possiate diventare architetti che hanno la consapevolezza di tanta responsabilità gravi su chi progetta cose e città, spazi dove gli uomini nascono, vivono, si amano, si incontrano. E' il fascino e il peso della creazione. Lo stesso che avvertii io quando cominciai il



Il Preside Gravagnuolo

percorso di studi. Era il 1968 e fui travolto dalla grande libertà di quegli anni. Oggi ci sono più regole, grigie rigide. Meglio, perché la Facoltà è più organizzata. Ai nuovi studenti, però, auguro anche di assaporare il piacere della libertà e perfino della disubbidienza, se critica ed intelligente. Anche quella forma un buon architetto".

Fabrizio Geremicca

"L'architetto ri-costruisce la realtà"

Lo studente ideale è colui che sa tenere insieme i tanti saperi che costituiscono la disciplina, afferma la prof.ssa Amirante

250 disponibili, di cui 5 posti riservati agli extra-comunitari, per il Corso di Laurea quinquennale in Architettura. Lo presenta la prof.ssa **Roberta Amirante**, Presidente del Corso.

Se dovesse raccontare sinteticamente a un neodiplomato chi è e cosa fa un architetto, cosa direbbe?

"E' una domanda difficile... dipende da quale architetto, oggi ce n'è più di un tipo; e poi c'è una grande differenza, spesso, tra quello che un architetto è, quello che potrebbe fare per quello che è, e quello che concretamente fa. Ciò premesso, preferisco scegliermi l'interlocutore e (visto il mio ruolo di presidente e quindi di responsabile di un corso di laurea), limitarmi a dire, a un neodiplomato del nostro corso di laurea, che cosa mi aspetto che lui sia: un soggetto che sa tenere insieme i tanti saperi che compongono la sua disciplina (l'architettura, enciclos disciplina, come diceva Vitruvio) per esercitare un mestiere che è a sua volta una forma di sapere. Per fare questo deve essere dotato di "grandezza d'animo" (magnitudo animi, come diceva ancora Vitruvio). Nel trasformare la realtà esistente attraverso il suo percorso tra il progetto e la costruzione, esercitando con iudicium il suo sapere che è ad un tempo fabbrica e ratiocinato (sempre Vitruvio), l'architetto ri-costruisce la realtà e la fa conoscere agli altri, sta dentro una tradizione e la può innovare, contribuisce con la sua opera, che è patrimonio comune, visibile e abita-

bile, all'avanzamento della sua disciplina".

Quali sono gli insegnamenti del primo anno?

"Al primo anno sono presenti gli insegnamenti di storia dell'architettura, matematica e disegno (discipline di base), di tecnologia, urbanistica, composizione architettonica e fisica tecnica (discipline caratterizzanti). Una particolarità del nostro Corso di Laurea è legata all'esame di Storia dell'architettura che al primo anno - invertendo l'ordine tradizionale - è un esame di Storia dell'architettura contemporanea e la presenza di un corso di Storia dell'arte contemporanea".

In quali discipline, solitamente, gli immatricolati incontrano maggiori difficoltà?

"Dipende molto dalla loro formazione d'origine. Molti hanno problemi con la Matematica, qualcuno con il Disegno; ma credo che la cosa più difficile, in realtà, sia proprio l'approccio con la Composizione architettonica. E' quella, per tutti, anche per quelli che hanno già avuto qualche esperienza di progetto agli istituti tecnici, la vera novità che richiede una sorta di ri-disegno della mente, una differente modalità del pensiero, una rivoluzione delle logiche di costruzione del sapere".

L'errore da evitare assolutamente, per chi inizia questo corso di studi?

"Pensare che lo studio dell'architettura possa essere "distratto"..."

Quali consigli si possono invece dare, affinché lo studente parta col piede giusto?

"Ci vuole ardore e pazienza ...

meglio, ci vuole un'ardente pazienza (come diceva Rimbaud). E bisogna che ogni studente tenga ben presente il motivo per cui ha scelto questo percorso di studio, che costruisca fin dall'inizio una base personale (di interessi, di attitudini, di capacità, di competenze, di passioni) su cui poggiare quello che riuscirà ad apprendere...".

E' facile lavorare con una laurea in Architettura ed in quali settori?

"Anche qui, dipende dalla laurea... con quella magistrale in architettura 5UE si può fare tutto quello che un architetto può fare, design, architettura degli edifici, architettura della città, architettura del paesaggio, urbanistica, restauro e lo si può fare in tutta Europa; si può essere libero-professionisti o scegliere di entrare in un'amministrazione pubblica; si può insegnare... ma sappiamo che oggi la condizione degli architetti in Italia e in particolare al Sud, e forse in particolare in una grande città del sud come Napoli, non è facile; il mestiere dell'architetto sta cambiando, e molto... E' necessaria una nuova riflessione collettiva su questo punto; è necessario che tutte le realtà interessate a ri-conoscere e ri-costruire il ruolo dell'architettura nella contemporaneità (in particolare quelle "istituzionalmente" interessate, e quindi anche l'Università) si assumano delle responsabilità nei confronti di questo problema e si impegnino a individuare - e soprattutto a rendere praticabili alle giovani generazioni - gli spazi che l'architetto può e deve occupare".

“E’ importante soprattutto indovinare l’ordine delle priorità che si indica quando ci si iscrive alla prova di ammissione”. Antonio Minutaglio, rappresentante degli studenti, iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze dell’Architettura, suggerisce ai neodiplomati, i quali stiano per intraprendere l’avventura di Architettura, di inserire tra le prime due opzioni almeno uno dei Corsi di Laurea dove, solitamente, le domande sono in numero minore o quasi uguale rispetto ai posti disponibili. Cioè: Edilizia, Urbanistica e Scienze dell’Architettura. Spiega: “La prova è unica per i cinque Corsi di Laurea e lo studente, quando presenta in segreteria la domanda per partecipare al test, deve specificare, in ordine decrescente, quali sono le sue priorità. Per esperienza, posso dire che in alcuni Corsi di Laurea – Arredamento, Architettura quinquennale – le candidature sono molto più numerose dei posti disponibili. In altri – Edilizia, Urbanistica e Scienze dell’Architettura – il contrario. A volte addirittura ci sono più posti che candidati. Per questo conviene indicare, tra le prime due scelte, almeno uno dei Corsi meno richiesti. Quando vengono pubblicati i risultati, infatti, il sistema prevede che si proceda alle immatricolazioni con questo metodo: tra tutti coloro che hanno indicato Architettura come prima soluzione, entrano i primi 250. Tra quelli che hanno messo Scienze dell’Architettura in prima fila, passano i primi 250. Tra chi ha

Un rappresentante degli studenti consiglia...

ARCHITETTURA

I test, la graduatoria e... qualche stratagemma

indicato Edilizia come prima scelta, si pescano i 50 migliori risultati al test, per Urbanistica e per Arredamento. Se lo studente non è in posizione utile per far valere la sua prima opzione – mettiamo che si sia classificato al 280° posto nel test e che aveva messo come scelta prioritaria Architettura quinquennale (i posti sono 250) in seconda istanza si verifica se, con quel risultato, può far valere la seconda opzione. Via via, fino alla quinta opzione, si completano le immatricolazioni. Per questo suggerisco di riservarsi, come seconda scelta, un Corso di Laurea per il quale, sulla base degli anni precedenti, si può prevedere che ci saranno meno richieste. Il rischio di rimanere fuori, dopo che sono stati effettuati tutti gli scorrimenti di graduatoria, fino a completare per ogni Corso di Laurea il numero previsto, è minore”. La prova di ingresso, racconta Minutaglio, è un test di cultura generale. Quest’anno si terrà il 3 settembre. Ogni domanda – sono ottanta in tutto – prevede 5 risposte, una sola delle quali è quella giusta.



Antonio Minutaglio

“Gli argomenti – riferisce – sono Storia, Matematica e Fisica, Disegno e Rappresentazione, Logica e Cultura Generale. Sostanzialmente è un esame che può essere affrontato da chi abbia un livello medio di cultura

generale. Io mi preparai soprattutto su uno di quei libri di quiz che si trovano in commercio”. Secondo lo studente, conviene tentare una risposta anche se non si è sicuri. Dice, infatti: “Ogni errore vale una penalità di - 0,25. Ogni risposta positiva vale 1. Una risposta in bianco vale zero. Insomma, se si è un pò incerti tra due possibili soluzioni, vale la pena tentare”.

Analisi 1, prosegue Minutaglio, è l’ostacolo più difficile da superare, per chi si iscriva ad Architettura quinquennale od anche a Scienze dell’Architettura. Soprattutto, raccomanda, è importante mettere in preventivo un impegno di studio non inferiore alle otto ore al giorno, tra corsi e laboratori, dal lunedì al venerdì. “Tempo per studiare a casa, durante la settimana, ne rimane poco. Si recupera soprattutto il sabato e la domenica. E’ dura insomma. Se però ci si organizza bene, si segue con profitto, si studia volta per volta, non si accumulano arretrati, la facoltà consente anche un minimo di vita personale e privata, al di fuori degli spazi occupati dai corsi, dai laboratori, dalla preparazione degli esami”.

Utile, conclude Minutaglio, frequentare anche i precorsi, che si tengono a settembre: “Io mi sono trovato bene. E’ una occasione di contatto con la facoltà e con i docenti, aiuta a capire se si è fatta la scelta giusta quando ancora si è in tempo, eventualmente, per invertire la rotta”.

Fabrizio Geremicca

Fabio De Artis, Elvira Puntillo e Giusi Vitiello sono tre studenti che frequentano il Corso di Laurea Magistrale in Architettura, quello che dura cinque anni e non prevede tappe intermedie. Hanno partecipato in periodi diversi alla prova d’ingresso: Fabio 3 anni fa, Elvira 4, Giusi lo scorso anno. Raccontano la loro esperienza a beneficio di chi siederà in aula ai primi di settembre, per sostenere il test.

Fabio: “Di quel giorno ricordo soprattutto le attese molto lunghe e la confusione, perché eravamo davvero in tanti, a Monte S. Angelo. La prova non era particolarmente difficile. Io mi preparai su uno di quei libri di quiz che si trovano in commercio e credo che sia stata una buona scelta. Abituano a confrontarsi con i quiz. Ne feci tanti e tanti, durante l’estate, prima di presentarmi alla prova”. Si classificò al 160° posto, utile per entrare al Corso di Laurea in Architettura quinquennale. “Dopo la prova e prima che inizino i corsi - prosegue De Artis - è fondamentale che si mantenga un contatto continuo con la segreteria. Bisogna capire a che punto è lo scorrimento di graduatoria, quali opportunità ci sono, come bisogna fare per subentrare a chi, eventual-

mente, abbia rinunciato. E’ un meccanismo un pò complicato e per non rimanere spiazzati consiglio vivamente di chiedere in segreteria, non dico ogni giorno ma quasi. Anzi, è bene presentarsi di persona. Si perde molto tempo, lo so, ma si evitano brutte sorprese”. A chi passerà la prova e comincerà a frequentare, consiglia: “Non posticipate gli esami scientifici, perché poi non è facile recuperarli. Bisogna immaginare di essere ancora a scuola. Mattina presto in aula, lezioni, laboratori, esercitazioni. A casa, studio di un paio d’ore, la sera, perché si va via dalla facoltà non prima delle cinque. Il venerdì è da dedicare interamente allo studio da soli. Si deve studiare anche il sabato e la domenica. E’ dura, lo so, ma lo abbiamo fatto in tanti. L’importante è che ci sia una forte motivazione di partenza. Se la facoltà piace, interessa, i sacrifici si affrontano. Se così non è, diventa impossibile”. Tra gli esami più impegnativi del primo anno, indica: “Disegno dell’Architettura con il prof. Florio; Storia dell’Architettura col

Preside Gravagnuolo”. Al secondo anno, poi: “Geometria descrittiva col prof. Dell’Aquila e laboratorio di Costruzione”.

Elvira concorda con la maggior parte dei suggerimenti del suo collega di Facoltà. Aggiunge: “E’ importante esercitarsi a ripetizione, sui libri di test in commercio, perché aiuta anche a controllare l’ansia che, inevitabilmente, scatta il giorno della prova. Per partire col piede giusto è fondamentale seguire ogni giorno, tutti i corsi. Lavorare in aula, studiare nei buchi tra una lezione e l’altra, confrontarsi con i colleghi consente di migliorare l’apprendimento. Tra l’altro, rispetto a quando mi iscrissi io, le nuove matricole potranno fruire di spazi migliori, ci sono più aule nella sede di via Forno Vecchio. Bisognerebbe ancora migliorare i laboratori, perché noi ormai lavoriamo col computer e le prese non sono sufficienti”.

Giusi ha sostenuto il test d’ammissione a settembre 2006. “Il tempo non è che sia moltissimo, per rispondere a tutte le domande – racconta - ed alcune sono anche piuttosto specifiche. Matematica e Fisica in particolare. Conviene prepararsi su libri di test specifici per la prova di Architettura”. Prosegue: “Sembrerà strano, ma uno dei problemi del mio primo anno è stata la non conoscenza dell’Autocad, un sistema di progettazione al Pc. Molti docenti danno per scontato che lo si conosca, invece ho verificato che gran parte degli studenti iscritti al primo anno non sa nulla di questo sistema. Bisognerebbe che in facoltà lo si insegnasse, magari nei precorsi. Tra le materie del primo anno,

non c’è dubbio che le più ostiche siano: Analisi 1, Costruzione, Laboratorio di Composizione”. L’errore da evitare? “Rimandare a domani quel che si può e si deve fare oggi”. Cosa cambierebbe? “Ci impongono di sostenere troppi esami in poco tempo. Nel primo semestre, che durava solo 4 settimane, dovevamo dare cinque prove. Più di una a settimana. Mi pare davvero troppo, bisognerebbe che le finestre di esame fossero più ampie”.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
“Luigi Cosenza”
per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166
081.291401

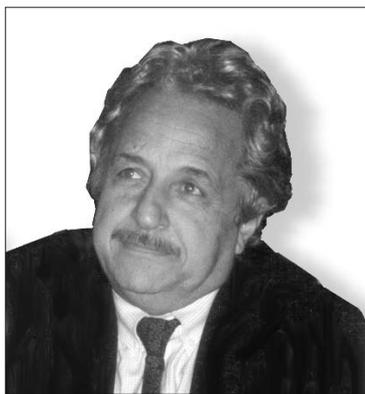
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

Architetti si diventa ma "solo con amore, impegno e disponibilità allo studio"

Lo studente architetto deve essere **profondamente motivato** ed affrontare con attenzione e generosità le attività proposte dal corso di laurea. Un grave errore è costituito dalla superficialità che si manifesta in diversi comportamenti: "prenderse la comoda", non frequentare i corsi, non studiare durante i corsi, rimandare le scadenze. Si dice giustamente che "architetti si diventa", ma solo con profondo amore per l'architettura, con impegno costante e con disponibilità totale al lavoro e dunque allo studio: il messaggio diretto e chiaro alle aspiranti matricole (ne saranno ammesse 250) del prof. Antonio Lavaggi, Presidente del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. Chi riuscirà a superare il test, a metà mese di settembre sarà chiamato a partecipare ad un incontro con i docenti. "In quella occasione - spiega il prof. Lavaggi - si forniscono suggerimenti e indicazioni e viene distribuito il **Vademecum per le matricole**, una sorta di viatico con le informazioni indispensabili per un buon inizio".

Al primo anno sono previsti otto insegnamenti (Istituzioni di matematica e geometria 1, Disegno, Storia dell'architettura 1, Inglese, Architet-

tura degli interni e allestimento, Costruzione delle opere di architettura, Corso integrato di fondamenti urbanistica, pianificazione e diritto urbanistico, Laboratorio integrato di



Il professor Lavaggi

progettazione architettonica 1 e Teoria e tecnica della progettazione architettonica) "che non presentano particolari specificità rispetto al corso di laurea in Architettura del vecchio Ordinamento", spiega il prof. Lavaggi.

Si può dire che il laureato in Scienze dell'Architettura è un architetto? "Il laureato in Scienze dell'Architettura è un architetto junior che può iscriversi all'albo professionale ed esercitare le attività previste dal settore di propria competenza - sottolinea il professore - Quanto alle reali capacità "progettuali" va detto che i nostri laureati sono di ottimo livello, al di là della brevità del percorso formativo. E questo grazie anche alle numerose esperienze di progetto previste dal quadro formativo: 3 Laboratori di progettazione, 1 di tecnologia e uno di sintesi finale ai quali si aggiunge spesso la

tesi di laurea", spiega il professore. Al momento si sono laureati un centinaio di studenti, molti di loro proseguono gli studi nelle due Lauree magistrali - Architettura/Progettazione e Architettura/Restauro - attivate dalla Facoltà, cui, dal prossimo anno, se ne aggiungerà un'altra: Architettura/Città.

Progettista, nei limiti previsti dall'ordinamento legislativo, collaboratore alla redazione di progetti esecutivi presso studi professionali e enti pubblici; esperto di controllo di gestione presso aziende nell'ambito dell'industria delle costruzioni; direttore tecnico presso imprese pubbliche e private operanti nel settore edilizio e ambientale; assistente alla direzione dei lavori nell'ambito di cantiere; alcuni degli sbocchi occupazionali potenziali dei laureati triennali.

Il Comune offre una sede al Corso di Laurea Ad ARREDAMENTO, un laureato orientato sui piccoli spazi

Una nuova sede potrebbe essere la grande novità del Corso di Laurea in Arredamento. Il Presidente del Corso Agostino Bossi ed il prof. Paolo Giardiello partono proprio da questa notizia, per raccontare ai neodiplomati cosa si studia e quali caratteristiche abbia **Arredamento, interno architettonico e design**.

"Il Comune di Napoli - racconta Giardiello - ci ha offerto la disponibilità dell'educandato da poco restaurato che si trova nel quartiere Sanità, ai Miracoli. Risolverebbe tutti i nostri problemi di spazio, che sono notevoli, e garantirebbe un'opportunità di riqualificazione al quartiere". Il condizionamento è legato al fatto che, a giugno inoltrato, la Federico II non ha ancora dato via libera all'operazione. "All'ateneo - riferisce il prof. Bossi - costerebbe circa 100mila euro di attrezzature. Non mi pare una cifra mostruosa. Eviteremmo, però, di accogliere i nuovi studenti nelle stesse precarie condizioni degli anni passati, quando addirittura hanno dovuto seguire in un'aula priva di finestre, a palazzo Gravina".

Arredamento è il Corso di Laurea dove il rapporto tra studenti ammessi e domande è solitamente il più elevato della facoltà: **48 posti per circa 600 candidati** che lo indicano come prima opzione, quando presentano domanda per partecipare alla prova d'ingresso.

Ancora per il prossimo anno, la laurea permetterà di iscriversi all'albo degli architetti. Dal 2008, ma la novità non riguarda chi sta per immatricolarsi, il corso di laurea passa dalla classe dell'Architettura a quella del Disegno industriale, come nel resto d'Italia. Chi s'iscriverà al primo anno dal 2008 in avanti, insomma, non potrà spendere la laurea in arredamento per fare l'architetto.

Opportunità, quest'ultima, ancora a disposizione, invece, delle ragazze e dei ragazzi i quali s'immatricoleranno al primo anno a settembre ed ottobre prossimi. Troveranno un Corso di Laurea ridefinito nei curricula: sono stati infatti accorpate alcuni corsi, come imposto da una precisa direttiva del ministero. **Spariscono**

le microprove da due crediti e il percorso prevederà meno esami. Alle matricole, il prof. Bossi chiede soprattutto un **impegno a tempo pieno: "le lezioni si tengono 4 giorni a settimana, dalle nove alle cinque. Il quinto giorno corsi liberi ed altro. Significa che, chi sceglie Arredamento, mette in conto di dedicarsi interamente all'università. Non è un impegno da prendere sotto gamba"**.

Le lezioni sono organizzate su base semestrale, i laboratori sono annuali. **Le branche disciplinari**, come le indica il Presidente del Corso "Progettazione dell'architettura su piccola scala, Storia dell'architettura, discipline scientifiche come Matematica, Scienze e Tecniche delle Costruzioni; materie umanistiche (Estetica, Psicologia, Teoria dei linguaggi)". Rispetto al tradizionale Corso di Laurea in Architettura, quello in Arredamento è un po' più legge-

ro, sul versante delle discipline scientifiche. Caratteristica, questa, che attira certamente un numero cospicuo di persone che si sentono portate verso l'architettura, ma temono eccessivi carichi di Matematica. In realtà, precisa Bossi, **scegliere Arredamento per dribblare le materie scientifiche sarebbe un errore clamoroso: "ci sono, eccome, anche nel nostro Corso. Richiedono impegno e serietà"**. Senza contare, aggiunge Giardiello, che un buon professore può fare appassionare uno studente alla Matematica od alla Fisica: "parlo per esperienza personale. Io scelsi come complementare Fisica ad Ingegneria, materia molto dura, ma la insegnava il professore Silvestrini. Riusciva a tenere un'intera aula col fiato sospeso, ad appassionare ragazze e ragazzi".

Sono 50 gli ammessi al primo anno del Corso di Laurea in Arredamento.



Il professor Bossi

mento. Non essendosi ancora laureati gli iscritti al terzo anno - ma stanno per tagliare il traguardo circa 30 persone - è difficile azzardare previsioni sull'inserimento lavorativo. "Ciò che qualifica un laureato in Arredamento - dice, ad ogni modo, il prof. Bossi - è che è **orientato sui piccoli spazi e sulla gestione degli stessi, piuttosto che sulla progettazione"**.

(Fa.Ge.)

CONCORSO GRAVINA: gli studenti ridisegnano luoghi emblematici della città

La maggior parte degli studenti che s'iscrivono ad Architettura sogna un futuro trascorso a realizzare progetti. La Facoltà offre l'opportunità di misurarsi concretamente su questo campo, anche prima della laurea, sia attraverso i vari laboratori di Progettazione, sia con il concorso di idee che bandisce ogni anno, insieme a Napoletanagas. Si chiama "**Concorso Gravina**" ed è destinato, appunto, alle ragazze ed ai ragazzi i quali frequentano i corsi di laurea in Architettura oppure in Scienze dell'Architettura della Federico II, eccezion fatta per gli iscritti al primo anno. "Ai partecipanti - dice il prof. **Francesco Bruno**, tra i protagonisti dell'iniziativa - si chiede di individuare idee progettuali per risistemare e ridisegnare luoghi celebri ed emblematici della città di Napoli". L'edizione in corso - le iscrizioni si sono chiuse il 26 giugno - propo-

ne agli studenti di elaborare progetti per ridisegnare l'area del Forte Vigliena (uno dei simboli della tragica rivoluzione napoletana del 1799), a S. Giovanni a Teduccio, area orientale di Napoli. I progetti dovranno essere consegnati alla Presidenza della Facoltà entro il 21 settembre. Saranno valutati da una giuria composta da sei persone, della quale farà parte anche il Preside **Benedetto Gravagnuolo**. Al progetto vincitore sarà assegnato un premio da 3500 euro; secondo e terzo classificato riceveranno, rispettivamente, 2500 e 1500 euro. La cerimonia di premiazione si svolgerà a fine settembre.

Il concorso è stato presentato il 14 giugno. Il 3 luglio è prevista la visita dei luoghi, con i docenti della facoltà. Durante il sopralluogo i concorrenti iscritti potranno formulare domande e richieste di chiarimento.

Sede a Cava dei Tirreni per il Corso in EDILIZIA

Il Corso di Laurea triennale in Edilizia è uno dei più giovani, tra quelli della Facoltà di Architettura della Federico II. E' anche l'unico che non ha sede a Napoli, ma a Cava dei Tirreni (Complesso S.Maria del Rifugio, 1), in provincia di Salerno. A numero chiuso, ammette 50 studenti con una quota riservata agli studenti extracomunitari residenti all'estero. Il bando di concorso sarà pubblicato a breve sul sito: www.edilizia.unina.it.

Presidente del Consiglio di Corso di Laurea è la professoressa **Gabriella Caterina**, che affida la presentazione dello stesso all'architetto **Donatella Diano**, in forza al Dipartimento di Configurazione e Attuazione dell'Architettura.

La laurea in Edilizia consente di iscriversi all'albo degli architetti?

"Al laureato in Edilizia è consentita l'iscrizione all'albo degli architetti sezione B. La qualifica di architetto

junior, conseguita a seguito di abilitazione professionale, consente di svolgere attività professionali di concorso e collaborazione alle attività di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di opere edilizie, pubbliche e private, progettazione, direzione lavori, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione relative a costruzioni civili semplici".

Quale figura professionale prepara il Corso?

"La formazione del laureato in Edilizia è finalizzata alle attività di organizzazione e conduzione delle diverse fasi del progetto di architettura

(programmazione, progettazione, esecuzione) ed alla gestione e valutazione economica dei processi edilizi, dedicati sia alla nuova edificazione che al recupero. I campi di impiego si individuano in attività professionali esercitate con ruoli diversificati nell'ambito di uffici tecnici di enti locali e degli istituti appaltanti, del cantiere dell'impresa edile e di aziende produttrici di componenti o materiali per l'edilizia, ed infine nella collaborazione professionale agli studi di architettura ed ingegneria. Emergono come nuove figure professionali il responsabile del proce-

dimento per l'esecuzione di opere pubbliche (L. 106/94), il direttore operativo o responsabile/ispettore di cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione delle opere edili (L. 494/96)".

Quali sono gli insegnamenti del primo anno?

"Il Manifesto degli Studi è pubblicato sul sito del Corso di Laurea. Invitiamo tutti gli interessati a consultarlo. Tra le discipline del primo anno, comunque, eccene alcune: Istituzioni di analisi matematica e algebra vettoriale; Laboratorio di informatica; Teoria e tecnica della progettazione architettonica; Fondamenti di economia ed estimo; Disciplina giuridica delle attività tecnico-ingegneristiche; Tecnologia dei materiali e chimica applicata; Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva e Disegno".

SCIENZE URBANISTICHE, dove si formano i pianificatori dei comuni e degli enti locali

locali. E' a numero programmato. Cinquanta gli ammessi anche il prossimo anno accademico. Alla laurea triennale segue poi la specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica ed ambientale. Il pianificatore senior è colui il quale firma un piano urbanistico oppure svolge attività di consulenza presso gli studi privati incaricati di redigere un piano. Il laureato triennale in Urbanistica lavora soprattutto negli uffici di piano e negli uffici tecnici dei comuni.

Le prospettive occupazionali sono buone, sostengono i promotori del corso. La legge 16 approvata circa 3 anni fa dalla Regione Campania prevede, infatti, che tutti i comuni debbano dotarsi di nuovi strumenti urbanistici. In futuro ogni ente locale dovrà avere professionisti qualificati e culturalmente preparati, nei propri uffici urbanistici.

Particolarmente stimolante, per gli immatricolati, è l'esperienza del Laboratorio di Impostazione, che ogni anno verte sull'approccio multidisciplinare ad un caso urbano della città. Nel 2006/2007 la scelta è caduta su San Giovanni a Teduccio.

Matematica, Statica, Informatica, Storia della città, Inglese e due laboratori integrati, uno di Ecologia e Geologia, l'altro di Economia e Geografia sono le materie del primo anno del Corso di Laurea in Scienze urbanistiche e della pianificazione territoriale ed ambientale. Chi lo sceglie, punta soprattutto ad acquisire le conoscenze necessarie a lavorare negli uffici di pianificazione dei comuni e degli enti



SCIENZE

Precorsi a settembre per orientarsi nell'offerta didattica della Facoltà

La Facoltà di Scienze è una delle più grandi dell'Ateneo federiciano. Si articola in 12 Corsi di Laurea che spaziano l'intera gamma della conoscenza scientifica. Fisica, Matematica, Informatica, Biologia, Chimica, Scienze della Natura e della Terra, rappresentano le principali macroaree di interesse. La vocazione di molte delle persone che scelgono questo ambito di studi, è la ricerca, ma negli ultimi anni, si è registrato un sempre più vivo interesse per i laureati della facoltà da parte delle industrie, attratte dalle notevoli capacità logico-deduttive che questi studi permettono di sviluppare. L'impiego di figure scientifiche si sta dimostrando importante anche in settori non tradizionali, come quello finanziario. **Le prime discipline che si incontrano**, sono quelle di base, che per tutti sono Matematica, Fisica, Chimica e Informatica. Parte integrante della formazione sono i laboratori, numerosi e presenti sin dall'inizio. Permettono di comprendere meglio ciò che è stato detto a lezione e aiutano ad acquisire il metodo di lavoro. Costanza a lezione e nello studio, confronto continuo, con i colleghi e i docenti, sono questi i consigli più frequenti dei professori. In effetti, chiedere spiegazioni e andare al ricevimento aiuta, soprattutto all'inizio. Rispetto ad altre Facoltà, a Scienze la distanza tra studenti e docenti è ridotta, complice anche un numero generalmente non elevato di persone in aula. Inoltre, l'attenzione rivolta agli studenti, è elevata. Chiedere

spiegazioni e seguire le attività di orientamento, può risultare fondamentale. Una tradizione ormai consolidata è quella dei precorsi. Si tratta di lezioni preliminari, svolte prima dell'inizio dei corsi veri e propri. Affrontano discipline comuni ad aree intere permettendo di entrare nel merito delle discipline, anche se in maniera morbida, di avvicinarsi al metodo scientifico, di recuperare una parte delle eventuali lacune di base e di saggiare il proprio reale interesse. "Rappresentano un primo contatto concreto con i professori e aiutano ad individuare i propri punti deboli. Generalmente, nel corso di queste lezioni, i ragazzi pongono già domande molto precise" dice la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico**, che da diversi anni coordina quest'attività. "Rispetto agli altri anni, abbiamo pensato ad un'organizzazione un po' diversa. Vorremmo cominciare già la prima settimana di settembre e dedicare i primi giorni anche ad attività di orientamento sulla facoltà in generale, spiegando le differenze tra i diversi corsi di laurea" aggiunge la docente. I precorsi, non rappresentano l'unica iniziativa di orientamento organizzata dalla facoltà. "Accanto alle informazioni generali sui corsi di laurea, vorremmo introdurre anche degli approfondimenti sui diversi curriculum offerti. Anche se la scelta va fatta al secondo, vorremmo anticiparla di un semestre. Ci sarà anche una presentazione delle strutture e dei principali problemi che si incontrano all'inizio, per spie-



La prof.ssa Furia

gare ai ragazzi dove andare e a chi rivolgersi in caso di difficoltà" anticipa la prof.ssa **Adriana Furia**, referente per l'orientamento della Facoltà. Quest'anno c'è una novità importante, relativa all'orientamento degli studenti in uscita, un servizio di tirocini in azienda, svolti grazie al supporto dell'agenzia Italia Lavoro. "È un programma d'Ateneo centralizzato, che permetterà un più forte contatto con le aziende e ci aiuterà a massimizzare la formazione al lavoro e accompagnare i giovani nel passaggio dall'università al mondo del lavoro. Questo non riguarda ancora le matricole, ma rappresenta sicuramente un elemento di fiducia" conclude la prof.ssa Furia.

Simona Pasquale

I CORSI DI LAUREA

Sono dodici i Corsi di Laurea triennali attivati dalla Facoltà (dislocati tra centro storico e Monte Sant'Angelo): **Biologia generale e applicata; Chimica; Chimica Industriale; Fisica; Informatica; Matematica; Scienze ambientali; Scienze biologiche; Scienze della natura; Scienze geologiche; Biologia delle produzioni marine; Scienze e ingegneria dei materiali** -in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria. Sono tutti ad accesso libero.

Le segreterie

Via Mezzocannone 16 (II piano)
tel. 081-2534591
Monte Sant'Angelo (Edificio Centri Comuni)
tel. 081-676546

Uffici Orientamento

Via Mezzocannone 16, tel: 081-2534691
Monte Sant'Angelo, Via Cinthia 26, tel: 081-676744
Posta elettronica:
scienze.mmffnn@orientamento.unina.it
Orari di apertura: lunedì- venerdì, 9:30 - 13:30

Sito Internet

www.scienze.unina.it

2.000 matricole ogni anno alla Facoltà di LETTERE

Lettere e Filosofia alla Federico II: una Facoltà dalle radici antiche che tuttora ne connotano l'identità, ma che allo stesso tempo, negli ultimi anni, ha cercato di guardare anche al presente e al futuro, rinnovando il ventaglio dei suoi percorsi formativi. Lettere quindi non vuol dire più soltanto cultura classica o studio della letteratura antica e contemporanea, ma anche apertura alle lingue straniere, alla gestione dei beni culturali, al turismo, alle scienze relazionali e sociali. Diciannove Corsi di Laurea, dieci Triennali (di cui tre a numero chiuso Psicologia e Scienze del Servizio Sociale, che alla Triennale ammettono rispettivamente 250 e 300 studenti e Scienze del Turismo, interfaccoltà a cavallo tra Lettere ed Economia) e nove Specialistici, per un insieme di dimensioni equivalenti ad "un piccolo-medio Ateneo", per dirla con il Preside della Facoltà, prof. **Eugenio Mazzarella**.

Le sedi dei corsi sono diverse, ma situate tutte più o meno nel centro della zona universitaria (tranne Scienze del Servizio Sociale, con sede in via Don Bosco). Ma per chi si avvicina la prima volta alla Facoltà sarà sufficiente ricordare all'inizio due indirizzi chiave: quello della sede centrale, in via Porta di Massa, dove oltre alla Presidenza, agli studi della maggior parte dei docenti e ad alcune aule, troverà, al piano terra, l'Ufficio Orientamento, e via G. C. Cortese, sede della segreteria studenti, dove svolgere tutte le operazioni necessarie all'immatricolazione.

Quanto agli **indirizzi telematici**, è da poco on-line il nuovo sito della Facoltà (www.lettere.unina.it), che si spera possa essere al più presto completo e aggiornato in ogni sua parte. Ma alcuni Corsi di Laurea (come nel caso di Storia, Beni Culturali o Psicologia) utilizzano già da tempo loro siti autonomi piuttosto aggiornati e funzionanti.

Boom di iscritti a Lettere Moderne e Beni Culturali

"I nuovi iscritti sono circa 2.000 ogni anno - spiega il prof. **Gennaro Luongo**, delegato all'orientamento per la Facoltà - **le iscrizioni più numerose arrivano sempre per Lettere Moderne e negli ultimi anni anche per Beni Culturali e Archeologia**. Ma per ora solo a Lettere Moderne è stato necessario uno sdoppiamento dei moduli", tramite il quale per ogni materia di insegnamento gli studenti sono divisi in due corsi paralleli. "Permangono certo dei problemi dovuti, ad esempio, al numero ristretto di aule, ma si cerca di porre rimedio tramite un'attenta organizzazione di tempi e spazi - spiega il prof. Luongo -. Ad esempio, **le lezioni di ogni Corso di Laurea continueranno ad essere concentrate in soli tre giorni a settimana, lasciando liberi gli altri**". Una soluzione che ha i suoi pro nel lasciare metà settimana libera per lo studio e altro e i suoi contro nel fatto che nei tre giorni di lezioni concentrate può risultare difficile mantenere alta l'at-

tenzione fino al tardo pomeriggio. La grossa novità però, sottolinea anche il prof. Luongo, riguarda gli **appelli d'esame**: argomento intorno al quale in Facoltà si è tenuto un dibattito piuttosto acceso negli ultimi mesi. Una questione annosa perché a partire dal passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento ci sono sempre state proteste per il numero troppo alto dei nuovi esami (in media circa trentacinque al triennio), aggravato dal numero troppo basso di sessioni di esame ogni anno, concentrate soltanto nei periodi di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Il che porta a dover preparare in ogni sessione parecchi esami contemporaneamente, con uno studio sempre meno approfondito. Per questi motivi un gruppo di studenti ha fatto pressione per fare approvare una



proposta, passata con alcune modifiche nell'ultimo Consiglio di Facoltà, che prevede per il prossimo anno accademico l'aggiunta di due sessioni d'esame straordinarie ad aprile e novembre. Ma sarà una soluzione "sperimentale" e temporanea, precisa il prof. Luongo, nell'attesa del riordino complessivo dei corsi che seguirà all'applicazione del nuovo decreto ministeriale. A partire dall'anno accademico 2008/2009, infatti, a livello nazionale tutte le Lauree Triennali avranno un massimo di 20 esami, e le Specialistiche un massi-



Il professor Luongo

mo di 12. Sistema che porterà ad un accorpamento dei programmi: **meno esami ma più sostanziosi**. Bisognerà quindi vedere se dopo il riordino saranno mantenuti o meno questi due appelli ottenuti in più. In ogni caso nella Facoltà di Lettere e Filosofia, spiega il prof. Luongo, il passaggio dal Nuovo al "nuovissimo" ordinamento avverrà con una transizione automatica di tutti gli esami e i corsi da un sistema all'altro, evitando sovrapposizioni.

Ci sono poi delle novità che riguardano anche lo stesso orientamento: alle attività informative svolte nelle scuole e nelle sedi della Facoltà con gli studenti delle superiori si aggiungerà anche un orientamento che il prof. Luongo definisce "formativo": si tratta di **NetCam**, Network Campano per l'Orientamento, progetto che a breve permetterà agli studenti di testare su un apposito portale sia la preparazione che le motivazioni e attitudini nelle diverse aree per aiutarli a scegliere tra i percorsi offerti dalle università campane. Perché anche se alcuni corsi come quelli della Facoltà di Lettere non richiedono presupposti particolari (se non per Lettere Classiche, dove non conoscere il greco e il latino può creare indubbie difficoltà), è comunque importante promuovere "una scelta responsabile", afferma il

L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà ha dieci **Corsi di Laurea triennale**: Archeologia e storia delle arti; Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali; Filosofia; Lettere classiche; Lettere moderne; Lingue, Culture e Letterature moderne europee; Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo, a numero programmato; Scienze del servizio sociale, a numero programmato (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza); Storia; Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, in collaborazione con la Facoltà di Economia, a numero programmato (attivato presso la Facoltà di Economia). Sono attivati poi **9 Corsi di Laurea specialistica**. I bandi per i corsi di laurea a numero chiuso saranno pubblicati a breve sul sito d'Ateneo (www.unina.it).

LE SEDI

La Facoltà è ospitata nel Complesso Monumentale di San Pietro Martire in via Porta di Massa 1. Due Corsi di Laurea svolgono altrove le loro attività didattiche: Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale è attivato presso la Facoltà di Economia nel Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo in via Cinthia 24, e Scienze del Servizio Sociale (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza) è allocato in Via Don Bosco 8.

La **segreteria studenti** è in via G. Cortese 29

Il **Centro Orientamento**: via Porta di Massa, tel. 081.2535523; e-mail: lettetil@orientamento.unina.it. Referente: prof. **Gennaro Luongo**.

prof. Luongo. A queste attività si aggiungerà anche, sul versante opposto, un potenziamento dell'orientamento "in uscita", tramite la costituzione di un nuovo Ufficio di Servizi Per l'Orientamento al Lavoro (**Spola**). Un progetto nato con la collaborazione dei docenti di Organizzazione Aziendale **Francesco Bifulco** e **Stefano Consiglio**, che mira ad aiutare i neolaureati della Facoltà "potenziando i collegamenti con enti pubblici e privati per creare possibilità di tirocinio" conclude Luongo, per un orientamento che sia il più possibile completo e differenziato.

Viola Sarnelli

PSICOLOGIA: si sceglie per il fascino della materia in sé ma occorre anche considerare gli sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea in Psicologia dà l'impressione di una sorta di microcosmo rispetto al resto della Facoltà di Lettere. Microcosmo che in questi anni ha dimostrato di essere funzionante, seguendo le sue logiche autonome. "Siamo nati direttamente con il nuovo ordinamento, e da subito abbiamo deciso di avere un **numero di esami limitato a 24 nel triennio** - spiega la prof.ssa **Laura Aleni Sestito**, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Psicologia dei Processi Relazionali e di Sviluppo -. Per cui non sarà un grosso problema per noi passare ai 20 esami previsti dal decreto ministeriale" che entrerà in vigore nell'anno 2008/2009. Una scelta che



La prof.ssa Sestito

sembra avere funzionato se la **media dei crediti annui che gli studenti riescono a coprire è il 70%**. E, dell'ultima coorte dei laureati, **il 47% è riuscito a concludere il triennio in tempo**. "E' un indice molto buono, anche se non ne siamo pienamente soddisfatti", commenta la Sestito. Risultato che, aggiunge, si può fare derivare sicuramente dalla "forte motivazione" che accomuna tutti gli iscritti a Psicologia.

Il **numero di studenti ammessi alla Triennale è 250**, attraverso un test di cultura generale composto da 100 domande a risposta multipla divise tra le aree indicate nel bando

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

che uscirà a fine luglio. "E' una prova che uno studente uscito con una buona preparazione da un liceo dovrebbe riuscire tranquillamente ad affrontare", commenta la Sestito.

Un altro aspetto che distingue il Corso di Psicologia dal resto della Facoltà, è l'importanza attribuita ai **tirocini**, che sono due nell'arco del triennio, uno da 6 crediti al secondo anno e uno da 4 al terzo. Esperienze nel corso delle quali gli studenti vengono divisi in piccoli gruppi e seguiti da vicino da tutor interni. Altra peculiarità del Corso sono i **laboratori**: ben otto esami sul totale dei ventiquattro. Anche qui si lavora divisi in gruppi, c'è una parte di preparazione teorica e un'altra di 'compiti' svolti dagli studenti che vengono poi discussi insieme al docente.

Un elemento che inizialmente può disorientare le matricole è la **dislocazione delle aule tutte in sedi diverse**. Ma questo dipende anche dal fatto che "abbiamo bisogno di aule grandi, **teniamo alla frequenza**", dice la Sestito.

Riguardo all'organizzazione della didattica la docente spiega che le **materie fondanti dei primi anni** sono psicologia generale, sociale, dello sviluppo.

Rimane un punto dolente: **la Specialistica, che consente l'accesso a soli 120 studenti l'anno**, costringendo gli altri laureati della Triennale a specializzarsi altrove, con tutti i problemi che ne derivano a livello di riconoscimento dei crediti. "L'anno scorso sono rimasti fuori una trentina di studenti", ammette la Sestito. E anticipa che in realtà ci sarebbe l'ipotesi di una seconda Specialistica per ampliare l'offerta didattica. Ma la sua realizzazione dipenderà dalla disponibilità di risorse e strutture dell'Ateneo. "E' importante sottolineare che le graduatorie per l'ammissione alla Triennale hanno uno scorrimento consistente, molti non vanno più a guardarle ma l'anno scorso per scorrimento siamo arrivati a prendere il numero 370 - avverte la prof. Sestito - Questo accade perché molti provano a fare il doppio concorso qui e altrove e dopo scelgono". Aggiunge: "molti scelgono Psicologia per una sorta di fascinazione della materia in sé; ma farebbero bene a considerare anche le possibilità lavorative e gli sbocchi a cui sono realmente interessati", e cercare di capire se sono effettivamente corrispondenti a quelli che offre questo percorso.

(Vi.Sa.)

IL PARERE DEGLI STUDENTI DI PSICOLOGIA Non riuscire ad accedere alla Specialistica: il timore diffuso

"Sono riuscita ad entrare alla Specialistica e credo quindi di poter avere un buono sguardo d'insieme del Corso", dice una studentessa. "L'unico vero problema che io ho incontrato in questi anni ha riguardato **i crediti extra previsti nel piano di studi** - spiega -. Credo che il Dipartimento dovrebbe proporre più attività formative per ottenere questi crediti a scelta. Le altre difficoltà rientrano più in **ambito burocratico** che didattico: la verbalizzazione dei tirocinii, l'attivazione del tirocinio con il progetto formativo da portare all'ente esterno e poi al docente". Il sito del Corso (www.scienze-relazionali.unina.it) è **valutato piuttosto positivamente** dagli studenti incontrati. Altre due studentesse, fuori corso in procinto di completare la Triennale, commentano invece che **le aule sono "troppo piccole"**, e ai laboratori e tirocinii "siamo diventati in troppi". Anche loro hanno avuto problemi "burocratici", soprattutto per la registrazione dei laboratori: "è capitato spesso che non risultavano i crediti maturati, perché venivano perse le liste delle firme che dimostravano le presenze". Ma assicurano al Dipartimento che è stato cambiato il sistema di registrazione dei verbali: con la meccanizzazione delle operazioni il problema dovrebbe essere risolto. Per il resto, continuano le due ragazze, i docenti sono piuttosto "professionali", tranne i pochi casi limite di quelli eccessivamente inflessibili nei riguardi dei ritardatari o altri che al contrario arrivano spesso tardi e vanno via dopo un'ora. Per il resto invece trovano **il livello della didattica "buono"**, laboratori e tirocinii "interessanti e ben seguiti". Altre due ragazze stanno per laurearsi, soddisfatte del percorso seguito finora, ma non sanno se riusciranno ad essere ammesse alla Specialistica: una preoccupazione diffusa che si spera possa trovare presto una risposta istituzionale.

300 posti a SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Mensa e segreteria per trasformare la sede in un piccolo campus

Punta sui servizi agli studenti il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale. Le novità nella struttura di via Don Bosco vanno infatti nella direzione di valorizzare quella situazione di 'splendido isolamento' in cui si trova la sede del Corso rispetto a tutto il resto della zona universitaria, cercando di farne, come dice il prof. **Agostino Carrino**, Presidente del Corso di Laurea, "un piccolo campus". Dall'inizio del prossimo anno accademico, infatti, annuncia il professore, "apriamo un bar-mensa all'interno della nostra struttura e un nuovo punto segreteria". Lo spazio è già predisposto, nel corpo basso all'entrata, dove sono già state messe a disposizione degli studenti delle aule studio: l'idea è quindi quella di dar vita ad un'area nella quale gli studenti possano trascorrere l'intera giornata, tra i corsi del mattino e quelli del pomeriggio, compresa pausa pranzo e momenti di studio autonomo. Importante anche l'attivazione di una vera e propria succursale della segreteria studenti - al momento esiste già qualcosa del genere ma ha funzioni limitate - che avrà le stesse funzioni della sede centrale, permettendo agli studenti di non doversi spostare da via Don Bosco per risolvere le questioni burocratiche. "Ci si aspetta di poter inaugurare ufficialmente la mensa e la nuova segreteria tra settembre e ottobre", auspica il prof. Carrino.

Il numero degli studenti ammessi ogni anno al Corso di Laurea rimane di **300 alla Triennale e 100 alla Specialistica**. Ma il numero ridotto di ammessi alla

Specialistica, spiega il prof. Carrino, non è una limitazione: non tutti scelgono infatti di continuare dopo la Triennale e lo scorso anno le domande di ammissione sono state anche inferiori alla soglia stabilita. Per il test di ingresso alla Triennale, nessun consiglio particolare: è di cultura generale, per cui dovrebbe bastare una buona preparazione acquisita al liceo, magari con un occhio alle materie portanti del Corso, come diritto, psicologia, pedagogia. Materie che saranno affrontate sin dall'inizio dei corsi, per costruire un percorso che sia realmente "professionalizzante", spiega il prof. Carrino. Per il resto, continua Carrino, "le criticità e i problemi rimangono gli stessi: soprattutto il numero elevato di esami che gli studenti devono affrontare". Esami che ammontano attualmente a 15 l'anno. Ma, per risolvere questo problema, qui come nel resto della Facoltà, si aspetta l'applicazione del decreto che a livello nazionale stabilisce un massimo di 20 esami per i Corsi di Laurea Triennale e 12 per le Specialistiche, a partire dall'anno accademico 2008/2009. Per il resto, dovrebbe essere in via di risoluzione la **manca di allaccio telefonico** alla rete centrale dell'Ateneo, che ha reso finora la sede piuttosto difficile da contattare. Stesso discorso vale per il **sito web**: all'interno del sito dell'Ateneo non ci sono pagine aggiornate dedicate al Corso di Laurea: un limite per chi, da esterno, volesse farsene un'idea.

Viola Sarnelli

IL PARERE DEGLI STUDENTI DI SERVIZIO SOCIALE

Troppi esami, okay docenti e tirocinio

"Il Corso di Laurea di Servizio Sociale è **interessantissimo** - sostengono due ragazze, iscritte rispettivamente al primo e al secondo anno - L'unico vero problema è il **grande numero di esami**, alcuni dei quali c'entrano poco con l'indirizzo principale del Corso o comunque, anche se interessanti, vengono proposti come esami provenienti direttamente da altri settori senza essere del tutto adattati alle nostre specifiche esigenze formative". Ci tengono a sottolineare che non hanno "niente da dire sulla disponibilità dei professori, né sulla qualità dell'insegnamento". Ma, sostengono, in Corsi analoghi, come quello di Perugia, ci sono meno esami ed è più consistente la parte di psicologia, pedagogia, criminologia. Altrimenti "il rischio di tutta questa teoria generica è di laurearsi senza essere realmente formati nel settore specifico". Il **tirocinio** invece, sostengono le due studentesse, indubbiamente aiuta nel fornire esperienze

che si avvicinano più a quelle che saranno le competenze professionali richieste agli assistenti sociali. Anche perchè nell'arco dei tre anni ne sono previsti ben tre, in tre diverse strutture, per un totale di 9 crediti formativi. Una di loro ha svolto un periodo di tirocinio al Tribunale dei minori, ma è possibile fare esperienza anche in consultori, cooperative, penitenziari. Anche se per l'attivazione del tirocinio, a livello burocratico, "bisognerebbe essere più seguiti e indirizzati da un tutor interno".

Un'altra ragazza, invece, è al terzo anno in corso e sta per laurearsi: una dei pochi che ce l'hanno fatta in tempo. "A me il Corso è piaciuto molto. Non è vero che gli **esami non sono inerenti**. Certo è un problema il fatto che siano troppi, **solo di Diritto sono più di dieci**, anche se i moduli sono piccoli". Nel complesso, la sua impressione è quella di un Corso "abbastanza professionalizzante". Riguardo alla **sede**, invece, nessuna di loro valuta

come penalizzante la posizione distaccata rispetto alla zona universitaria: "certo è un po' complicato se hai bisogno di fare fotocopie, ma, **non c'è il caos che regna nelle sedi principali** e tutto è più strutturato". "E' una situazione più tranquilla - ribadiscono due ragazzi - **c'è un ambiente familiare anche con i professori, sono tutti disponibili**". L'unico problema a livello didattico, secondo i due, è che ad esami di "peso" molto diverso viene attribuito uno stesso numero di crediti. Ma, continuano, "il passaggio dal liceo non è traumatico, proprio perché il corso è accogliente e perché tutto è concentrato in un'unica sede". Anche loro valutano positivamente i tirocinii, anche se a livello organizzativo "un solo professore da solo deve gestire le richieste di tutti gli studenti: è sovraccaricato". Ma, concludono, è un'esperienza importante, per cominciare a farsi un'idea delle numerose possibilità lavorative che il Corso apre.



Seconda Università di Napoli Network Universitario di Saperi

Rettore: Prof. Francesco Rossi

• ARCHITETTURA

PRESIDE: Concetta Lenza (*concetta.lenza@unina2.it*)

Presidenza

via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum Aversa (Ce), tel. 081.8149238

SEGRETERIA STUDENTI

via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum - 81031 Aversa (Ce), tel. 081.8148793

LAUREE TRIENNALI

Scienze dell'architettura; Disegno industriale; Disegno industriale per la moda (a Marcianise)

CICLO UNICO

Architettura

LAUREE SPECIALISTICHE

Architettura (Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti); Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali

3 Master 1° Livello

6 Dottorati di Ricerca

• ECONOMIA

PRESIDE: Vincenzo Maggioni (*vincenzo.maggioni@unina2.it*)

Presidenza

Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca) Capua (Ce), tel. 0823.274353 - 4351

SEGRETERIA STUDENTI

Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca) Capua (Ce), tel. tel. 0823.274006-4009-4013

LAUREE TRIENNALI

Economia e legislazione d'impresa; Economia e commercio; Economia aziendale

LAUREE SPECIALISTICHE

Finanza per i Mercati, Economia e management

1 Master 1° Livello

3 Dottorati di Ricerca

• GIURISPRUDENZA

PRESIDE: Lorenzo Chieffi (*lorenzo.chieffi@unina2.it*)

Presidenza

piazza Matteotti, Palazzo Melzi Santa Maria Capua Vetere (Ce), tel. 0823.848383

SEGRETERIA STUDENTI

piazza Matteotti, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (Ce), tel. 0823.847793

CICLO UNICO

Giurisprudenza

LAUREE TRIENNALI

Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della

p.a. in ambito europeo e internazionale

CICLO UNICO

Giurisprudenza

LAUREA SPECIALISTICA

Relazioni Internazionali

2 Master 1° Livello

3 Scuole di Specializzazione

7 Dottorati di Ricerca

• INGEGNERIA

PRESIDE: Michele Di Natale (*michele.dinatale@unina2.it*)

Presidenza

via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata - Aversa (Ce), tel. 081.5010201

SEGRETERIA STUDENTI

via Gallo 36, 81031 Aversa (Ce); tel. 081.5039875

LAUREE TRIENNALI

Ingegneria civile-ambientale; Ingegneria elettronica; Ingegneria aerospaziale; Ingegneria meccanica; Ingegneria informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica, Ingegneria informatica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

5 Dottorati di Ricerca

1 Master 2° Livello

• LETTERE E FILOSOFIA

PRESIDE: Stefania Gigli Quilici (*stefania.gigli@unina2.it*)

Presidenza

Piazza San Francesco - Complesso San Francesco, tel. 0823.799176 - 794695

SEGRETERIA STUDENTI

corso Aldo Moro - Santa Maria Capua Vetere (Ce); tel. 0823.799042

LAUREA TRIENNALE

Lettere; Conservazione dei beni culturali

LAUREE SPECIALISTICHE

Archeologia; Storia dell'arte

1 Master 1° Livello

1 Dottorato di Ricerca

• MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE: Giovanni Delrio (*giovanni.delrio@unina2.it*)

Presidenza

via S. Maria di Costantinopoli 104 (Napoli) tel. 081.5666901 - 6956

SEGRETERIA STUDENTI

via M. Campodisola 13 (Napoli),



tel. 081.5667465 - 7442 - 7469
Sede di Caserta: via Arena 22, tel. 0823.325529

LAUREE TRIENNALI

Informatore medico-scientifico; Infermieristica; Infermieristica pediatrica; Ostetricia; Fisioterapia; Igiene dentale; Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Logopedia; Ortottica e assistenza di oftalmologia; Podologia; Tecnica della riabilitazione psichiatrica; Tecniche di laboratorio biomedico; Tecniche della radiologia medica; Tecniche a udioprotesiche, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

CICLO UNICO

Medicina e chirurgia (sede Caserta); Medicina e chirurgia (sede Napoli), Odontoiatria e protesi dentaria

LAUREE SPECIALISTICHE

Biotechnologie Mediche; Scienze infermieristiche ed Ostetriche

5 Master 1° Livello

53 Scuole di Specializzazione

22 Dottorati di Ricerca

11 Master 2° Livello

• PSICOLOGIA

PRESIDE: Alida Labella (alidag.labella@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. e fax 0823.274792

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274760

LAUREE TRIENNALI

Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità

LAUREE SPECIALISTICHE

Psicologia clinica e dello sviluppo; Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale

1 Dottorato di Ricerca

• SCIENZE AMBIENTALI

PRESIDE: Paolo Vincenzo Pedone (paolov.pedone@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta), tel. 0823.274437

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274803

LAUREA TRIENNALE

Scienze ambientali

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;

Biotechnologie per la salute e per l'ambiente
4 Dottorati di Ricerca

• SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PRESIDE: Nicola Melone (nicola.melone@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta), tel. 0823.274439

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274803

LAUREE TRIENNALI

Matematica; Scienze biologiche; Matematica e Informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Matematica; Biologia, Biotechnologie industriali e Alimentari

2 Master 1° Livello

2 Dottorati di Ricerca

1 Master 2° Livello

• STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"

PRESIDE: Gian Maria Piccinelli (Gianmaria.piccinelli@unina2.it)

Presidenza

Via del Setificio, 15 Complesso Monumentale Belvedere San Leucio 81020 (Caserta), tel. 0823.362692

SEGRETERIA

via del Setificio, 15 - S. Leucio 81100 (Caserta), tel. 0823.362692

LAUREA TRIENNALE

Scienze Politiche

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze Finanziarie e Tributarie internazionali; Scienze della Politica; Scienza della diplomazia e degli Affari Internazionali

2 Master 1° Livello

2 Dottorati di Ricerca

5 Master 2° Livello

INTERFACOLTÀ

LAUREE TRIENNALI

Biotechnologie (Scienze mm.ff.nn., Scienze ambientali e Medicina e chirurgia); Farmacia; Scienze del turismo per i beni culturali (Lettere e Filosofia e Economia)

GIURISPRUDENZA, FACOLTÀ DALLA LUNGA TRADIZIONE E DAI GRANDI NUMERI

La parola al prof. Santoni, delegato all'orientamento
"I nostri laureati riescono bene in tutta Italia"

Una buona cultura di base è il presupposto indispensabile per riuscire bene in qualsiasi Facoltà, ma a Giurisprudenza questo fattore pesa ancora di più. La Facoltà giuridica federiciana attribuisce da sempre **grande peso alle materie culturali e storico-filosofiche**, che peraltro, con l'introduzione del nuovo ordinamento didattico a ciclo unico quinquennale, sono aumentate di numero. Lo sottolinea il prof. **Francesco Santoni**, docente di Diritto del lavoro e delegato all'orientamento, al quale abbiamo chiesto quali caratteristiche deve avere l'aspirante matricola. *"La provenienza dal liceo classico o scientifico è preferibile, anche se oggi in molti istituti tecnici non vengono trascurati gli aspetti culturali. Devo dire che nel complesso il livello culturale medio dei nostri studenti è buono, nonostante i grandi numeri"*. Eppure sono davvero tanti gli studenti dei primi anni che non riescono a partire con il piede giusto e finiscono col restare indietro con gli esami. Dove sbagliano? **"Molto spesso al primo anno vengono trascurate le materie di base come Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato. Questo comporta inevitabili ritardi perché si tratta di insegnamenti propedeutici per molti dei successivi. Vanno presi di petto, pur senza trascurare le materie storiche, come ad esempio Istituzioni di Diritto Romano, che danno il primo contatto col linguaggio del diritto". E' essenziale non camminare da soli, ma farsi accompagnare dai docenti e dagli assistenti. *"Da noi non c'è la frequenza obbligatoria, ma i corsi andrebbero seguiti sempre, e non soltanto al primo anno. Questo è il primo consiglio che do alle neomatricole, perché chi frequenta le lezioni ottiene risultati migliori e riesce più facilmente a restare in regola con gli esami. Poi è importante tenersi in contatto con le cattedre, frequentare i dipartimenti e farsi seguire anche dagli assistenti. La nostra offerta di tutorato è aumentata, ma sono ancora in pochi a usufruirne"*.**

Quali sono gli sbocchi occupazionali per i laureati in Giurisprudenza? Cosa dovranno aspettarsi questi ragazzi una volta usciti dall'università? **"Le tradizionali professioni forensi non possono assorbire tutti i laureati. Ogni anno laureiamo tra i 2.300 e i 2.500 studenti. Di questi, una ristretta fascia eserciterà la professione di avvocato, e una fascia ancora più ristretta accederà alla magistratura e al notariato. Resta la Pubblica Amministrazione, ma è possibile anche entrare nelle banche, nelle imprese, nelle industrie. E' cioè possibile l'inserimento del giurista in settori diversi, poiché quella di Giurisprudenza è una Facoltà di impostazione generale che però fornisce anche una formazione tecnica. Attualmente stiamo cercando di apportare delle innovazioni rispetto a questa impostazione generale. Grande importanza al Diritto internazionale, comunitario, comparato, per aprire ai nostri**



Il professor Santoni

allievi nuove prospettive".

Sia per accedere alle carriere forensi che per intraprendere altre strade, sono necessari percorsi formativi ulteriori dopo la laurea. Il praticantato per chi intende diventare avvocato o notaio, lo studio e la scuola di specializzazione per il concorso in magistratura, gli eventuali master per chi vuole lavorare nelle imprese. La strada è lunga, considerato che la durata del corso di laurea è quinquennale. *"Sì, ma non è così solo da noi e non da oggi. Prima la durata media degli studi di Giurisprudenza era addirittura di 8 anni. Oggi si è un po' accorciata, anche grazie alla riforma dell'ordinamento didatti-*

co. La nostra Facoltà mantiene comunque il suo fascino per una tradizione che non è solo quella dei magistrati e dei notai. I nostri laureati riescono bene in tutta Italia, tra loro c'è una percentuale altissima di vincitori di concorsi". Prof. Santoni, lei è anche avvocato. Che consiglio darebbe ai ragazzi che sognano di svolgere questa professione domani? **"Di curare bene le materie tecnico-giuridiche come Procedura civile e Procedura penale e di avere pazienza, perché anche l'avvocatura presuppone un inserimento lento, basato sull'esperienza. Inoltre, bisogna essere molto motivati, l'avvocatura non può esse-**

LE STRUTTURE

Giurisprudenza del Federico II conta circa **6.000 nuovi iscritti l'anno**. E' una delle Facoltà più affollate dell'Ateneo. **Le sue strutture** sono dislocate in diversi edifici poco distanti l'uno dall'altro: la presidenza e la biblioteca centrale, oltre ad alcune aule, nella sede centrale di **Corso Umberto I**; i dipartimenti e la maggior parte delle aule tra l'edificio di via **Porta di Massa** n. 32 e quello di via **Nuova Marina** n.33. Al primo piano della sede di via Porta di Massa si trova lo **Sportello orientamento**, presso il quale possono recarsi tutti coloro che necessitano di informazioni sulla facoltà e sull'ateneo, curato dal SOF-Tel (Servizio Orientamento Formazione e Teledidattica di ateneo) e coordinato dal prof. Francesco Santoni. Al piano terra della sede di via Nuova Marina è situata invece la **segreteria studenti**, che può essere contattata al numero di telefono 0812536450.

27 ESAMI IN CINQUE ANNI

Gli studi giuridici sono molto impegnativi. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza dura **cinque anni** e prevede **27 esami più una idoneità in lingua straniera**. Per procedere senza intoppi, è essenziale affrontare bene **gli insegnamenti del primo anno**, che sono: Diritto costituzionale (14 crediti), Istituzioni di diritto romano (9 crediti) e Filosofia del diritto (9 crediti) al primo semestre; Istituzioni di diritto privato (13 crediti), Storia del diritto medievale e moderno (6 crediti) e Storia del diritto romano (9 crediti) al secondo semestre.

re un contenitore che prende tutti. Oggi gli ordini professionali sono ipertrofici, ma non tutti gli iscritti fanno realmente gli avvocati, tanti sono in attesa di trovare uno sbocco diverso".

Come delegato all'orientamento, quali sono i punti di riferimento che indica alle aspiranti in cerca di informazioni e supporto? **"All'Ufficio orientamento di via Porta di Massa è garantito il servizio di sostegno con le dottoresse Violante e Ostuni. Inoltre, punto di riferimento costante per tutti deve sempre essere la presidenza, con il Preside Scudiero e il manager didattico dott. Luise"**.

Sara Pepe

La parola agli studenti

Difficile ambientarsi al primo anno, dopo va meglio

insegnamenti dei nostri docenti valgono più di cento manuali. Per questo suggerisco vivamente di seguire le lezioni nel corso degli anni, sono un approfondimento unico ed indispensabile". La sua è una voce fuori dal coro: **"ho sempre trovato docenti stupendi che mi hanno consigliato nelle scelte. Certo non manca chi liquida frettolosamente gli studenti ma nel complesso la mia è un'esperienza più che positiva"**. **"La difficoltà maggiore"** sostiene Sarah Luciano, primo anno - è l'approccio allo studio. **Provengo dal classico e so cosa significa studiare tanto e per tante ore, ma ho trovato complessa l'organizzazione degli esami"**. Aggiunge: **"seguire tutti i corsi è una grandissima perdita di tempo. Nei primi mesi c'è troppa**

studenti. **"Ben vengano i momenti di sconforto"** - incalza Pietro Scarmiglia, studente al quarto anno - **Sono importanti perché ti fanno reagire. Il primo anno ero spaventato, non riuscivo a seguire le lezioni perché eravamo in troppi, mi sembrava di essere allo stadio. I professori poi non ti incoraggiano, anzi ti mettono di fronte ad un out-out: se capisci che il diritto ti piace rimani, altrimenti ti consigliano vivamente di andare altrove. Ma nel primo semestre certe cose non si capiscono. Quando si affrontano esami più complessi allora si che si può scegliere. I professori dovrebbero essere meno docenti e più persone..."** **"Non si può negare che Giurisprudenza sia super affollata"** dice Mariano Cacciapuoti, studente al secondo anno - **ma si deve pur dire che è una facoltà eccezionale. Gli**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

immaturità e non ci si riesce a gestire. E' un miracolo se nella prima sessione si riescano a sostenere 2 dei 3 esami previsti. Racconta **Giuseppe Tegola**, terzo anno: "quello che si racconta di Giurisprudenza è vero. Siamo tanti e i docenti non hanno tempo di seguire tutti. Non ho mai avuto una chiacchierata informale con un professore. Sarebbe un motivo di crescita. Invece, tra una lezione e l'altra o nell'ora di ricevimento, i docenti ti liquidano in fretta. Quindi impari a sopravvivere, capisci che devi farcela da solo". Giuseppe suggerisce di costituire un gruppo di amici e crescere insieme ma avverte "attenzione alla competizione, nella nostra facoltà dove tutti vorrebbero diventare principi del foro, si può trovare sempre chi si comporta in maniera sleale". "La nostra facoltà è stupenda - dice **Elena Savino**, terzo anno - basta superare delle piccole difficoltà. Consiglio a tutti di seguire le lezioni fondamentali e di studiare contemporaneamente ai corsi, solo così non si rimane indietro. Poi bisogna affrontare subito gli esami più complessi. **Mai scappare di fronte a Privato**. Comunque lo studio è fatto di sacrifici. Conseguire la laurea nei tempi previsti non è facile ma nemmeno impossibile". Di parere concorde **Milena Ruoppo**, anche lei entusiasta della facoltà "i rapporti con i professori si possono sempre costruire pian piano. Se si seguono corsi o seminari a lungo andare il professore ti riconosce e finalmente da numero diventi una persona". Ancora: "mai farsi spaventare dal linguaggio giuridico, quello ti entra dentro con il tempo, ci vuole pazienza". E' ottimista sul futuro occupazionale: "la laurea in Giurisprudenza consente molti sbocchi lavorativi, oltre alle tre professioni legali classiche". Conclude: "se tornassi indietro mi riscriverei nella stessa facoltà nonostante il caos, il sovraffollamento e tutte le leggende che si tramandano..."

Susy Lubrano

ATTUALITÀ

Novità dal Consiglio di Facoltà di Economia

La seduta del Consiglio di Facoltà del 18 giugno ad Economia, si apre con i **commenti sulla relazione del CIVR** (Comitato di Indirizzo per la Valutazione Ricerca). Una valutazione nazionale, operata sui prodotti di ricerca (libri, pubblicazioni e brevetti). I 32 prodotti presentati dalla Facoltà (8 di Economia, 2 di Storia Economica, 4 di Economia Aziendale, 10 di area giuridica, 3 di Matematica, 3 di Statistica, 2 di Sociologia) sono stati giudicati nel complesso buoni.

Su richiesta della famiglia, il prof. **Mario Rosario Lamberti** ha chiesto di assegnare la laurea alla memoria a **Leopoldo Rasca uno studente scomparso da poche settimane**, a causa di una malattia. In base ai regolamenti stabiliti dal Senato Accademico nel 2003, questo si può fare solo se allo studente deceduto, mancava esclusivamente l'esame di laurea. La Facoltà approva all'unanimità.

In un precedente Consiglio, la Facoltà aveva discusso della **rotazione delle cattedre**. Il sistema prevede attualmente la rotazione ogni due anni, ma questa prassi crea molti problemi alla segreteria. Il Preside **Achille Basile** propone all'aula di fissare a due anni la durata dell'incarico; in seguito, su richiesta motivata del singolo studente, l'ufficio di presidenza gli assegnerà una nuova cattedra, in base ad un algoritmo calcolato sulla matricola. Dopo una lunga e accesa discussione sui rischi che troppi studenti possano chiedere di evitare alcuni docenti, la Facoltà vota la seguente procedura: **se la migrazione degli studenti da una determinata cattedra supera il 30%, allora il problema deve essere portato in Consiglio**.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto Mussi sulla riforma degli ordinamenti, che non è però ancora operativo. Il Preside propone all'aula di cominciare a varare delle linee guida di Facoltà. Punti focali della proposta sono: netta distinzione fra triennio e biennio, regole più semplici per l'ammissione alla laurea specialistica, accrescimento dei crediti comuni alle due classi economiche - si parla addirittura di un biennio comune, stessa laurea magistrale per i laureati in Economia ed Economia Aziendale - e Finanza-. La nuova riorganizzazione stabilisce un tetto massimo di esami per i due cicli, rispettivamente di 20 e 12 - con al massimo due esami a scelta libera-. Forte caratterizzazione degli insegnamenti e organici di Corso di laurea che rispecchiano le reali affiliazioni, sono le ultime questioni sulle quali il Preside insiste con una certa determinazione.

Simona Pasquale

AGRARIA, un'oasi nel Parco della Reggia di Portici

Viticultura ed enologia, l'unico Corso a numero chiuso

L'offerta didattica di Agraria non presenta novità. In attesa di predisporre l'adeguamento ai cambiamenti normativi previsto per il 2008/09, la Facoltà ripropone i suoi cinque consolidati corsi di laurea triennale (**Scienze e Tecnologie agrarie; Tecnologie alimentari; Scienze forestali e ambientali; Produzioni vegetali e il corso, interfacoltà con Veterinaria, in Tecnologia delle produzioni animali**), tutti ad accesso libero, e il Corso a numero programmato in **Viticultura ed Enologia**, giunto al suo secondo anno di vita. Nella felice oasi della Reggia Borbonica di Portici, che ospita la Facoltà dalla fine dell'Ottocento (tanto risalente nel tempo è la tradizione della Facoltà, figlia della Scuola Superiore di Agricoltura, sorta nel 1872), gli studenti possono trovare un ambiente sereno in cui frequentare lezioni ed esercitazioni, grazie ad un **favorevole rapporto numerico con i docenti**, alla presenza di strutture dipartimentali efficienti e al **grande Parco** con serre e orto botanico dove è possibile osservare da vicino vari tipi di coltivazioni. Quasi tutti i corsi si tengono nel **complesso Mascabruno**, sempre all'interno del Parco, mentre nel Palazzo Reale si trovano la Presidenza e alcuni Dipartimenti. Partiranno presto i **lavori per la realizzazione ad Ercolano**, cittadina confinante con Portici, di **nuove strutture** che ospiteranno dipartimenti, centri di ricerca e aule per la formazione specialistica e superiore (dottorati, specializzazioni, ecc.). Il Preside uscente, prof. **Alessandro Santini** - che passerà a novembre il testimone al neo eletto prof. **Paolo Masi** - assicura però che Agraria resterà principalmente localizzata nella Reggia, dove attualmente si trova, oltre a bellissimi musei scientifico-agrari, la Biblioteca centrale, la più antica e una delle più grandi della Federico II.

Al prof. Santini abbiamo chiesto di parlarci dello studente tipo di Agraria e di dare dei consigli alle aspiranti matricole per riuscire bene durante il percorso di studi. "Il nostro studente deve avere una **buona preparazione scientifica di base**. Ci capita spesso di accogliere ragazzi che presentano lacune nelle materie scientifiche e cerchiamo di aiutarli con i **precorsi**, che organizzeremo anche quest'anno. Chi vuole partire col piede giusto deve **studiare da subito e seguire sempre le lezioni**. I nostri non sono corsi in cui si studia da casa". Secondo il Preside, chi intende iscriversi ad Agraria deve essere molto motivato e avere un **spiccato interesse non solo per i temi della produzione agricola, ma anche dell'ecologia e della salvaguardia ambientale**. E' un discorso strettamente connesso con quello sugli **sbocchi professionali**. "I nostri laureati hanno **buone possibilità di inserimento in numerosi settori, sia nel pubblico che nel privato**. La nostra offerta formativa si è molto aperta negli ultimi anni, come con il corso di **Tecnologie alimentari, che è il più gettonato, e con quello di Scienze forestali e ambientali**. Oggi **siamo gli unici che seguono tutta la filiera agroalimentare, dalla produzione, alla trasformazione, alla presentazione del prodotto, al marketing**. Per questo gli sbocchi occupazionali sono molteplici".

L'ultimo movimento di apertura dell'offerta formativa di Agraria si è avuto lo scorso anno con l'attivazione del Corso di Laurea in Viticultura ed Enologia, realiz-



Il Preside Santini

CORSI DI LAUREA

I Corsi di Laurea attivi sono sei. Ad accesso programmato solo il Corso in **Viticultura**, gli altri cinque sono tutti ad accesso libero (durata triennale): Produzioni vegetali, Scienze e Tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Tecnologie alimentari, Tecnologie delle produzioni animali, quest'ultimo interFacoltà tra Agraria e Medicina Veterinaria.

Segreteria

Via Università, 100 - Portici
tel. 081-2539242.

Sito internet

www.agraria.unina.it

Ufficio orientamento

Referente prof. **Salvatore Coppola**
recapiti telefonici 0817764811
e-mail agraria@orientamento.unina.it

zato in collaborazione con la Provincia di Avellino. **E' a numero programmato per un massimo di 40 studenti**, 5 dei quali riservati ad extracomunitari. Lo scorso anno si sono presentati in 100 alle prove di ammissione, come racconta il Preside del Corso di laurea, prof. **Luigi Frucciante**: "ci erano pervenute circa 130 domande. Il corso è professionalizzante e dunque molto mirato, rivolto a persone che hanno un interesse specifico per la materia. Alcuni degli allievi dello scorso anno erano già laureati: due biologi, due laureati in Scienze agrarie, un paio di chimici, di cui uno proveniente dal Belgio". Della durata di tre anni, Viticultura ed Enologia ha carattere abilitante e rilascia un titolo che consente l'immediata iscrizione all'albo degli enologi. Le lezioni si tengono ad Avellino presso l'Istituto Tecnico Agrario De Sanctis e le **discipline del primo anno** sono quelle di base (Matematica, Fisica, Chimica, Genetica) più due insegnamenti di introduzione alla viticultura e all'enologia (ad insegnare Enologia c'è il prof. Moio, massimo studioso mondiale, con il suo gruppo di ricercatori). Anche quest'anno la prova di ingresso consiste in una **serie di quesiti a risposta multipla tratti da un archivio di 3.700 domande**, disponibile sul sito della Facoltà. E' dunque già possibile esercitarsi per la selezione, che avrà luogo il **12 settembre**.

Sara Pepe

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE da quest'anno è ad accesso libero

Il Preside Marino: *“una tradizione d'eccellenza a garanzia del valore dell'offerta didattica”*

“**A**bbiamo un'esperienza decennale, un'offerta formativa consolidata, una tradizione di eccellenza. Basti pensare a grandi nomi quali Gaetano Salvatore e Leopoldo Massimilla. La tradizione scientifica e culturale della Federico II, nelle varie branche che ora confluiscono nelle Scienze Biotecnologiche, è di elevatissima qualità, tale da offrire una garanzia del valore dell'offerta didattica”, afferma con orgoglio il Preside della Facoltà di Scienze Biotecnologiche prof. **Gennaro Marino**. Facoltà che quest'anno si presenta con una rilevante novità: non prevede più il numero chiuso. Gli studenti che si apprestano a scegliere uno dei tre Corsi di Laurea attivati (Biotecnologie per la salute, Biotecnologie molecolari e industriali, Biotecnologie per l'agroalimentare), dunque, non dovranno confrontarsi con lo sbarramento dei test. Ma, avverte il Preside, iscriversi a Scienze Biotecnologiche della Federico II significa impegnarsi ad affrontare delle difficoltà dovute alla qualità dell'insegnamento. D'altronde se “acquisire delle conoscenze è faticoso, è però un patrimonio che si tesaurizza per la vita”.

Coloro che stanno accarezzando l'idea di intraprendere questo percorso formativo devono sapere che, seppure le competenze biotecnologiche raggiunte diano adito a diversi sbocchi lavorativi, “attualmente il bacino della Regione Campania non è in grado di assorbire laureati qualificati”. Lo precisa il Preside che, però, non si sbilancia nell'indicare quale dei tre Corsi di Laurea consenta di accedere più facilmente al mondo del lavoro.

“La scelta dipende dalla propria vocazione – puntualizza - Però mi sento di sconsigliare di iscriversi a Scienze Biotecnologiche come rimedio al fallimento della prova d'ingresso del Corso di Laurea in Medicina. Gli studi biotecnologici non devono essere una soluzione di ripiego per coloro che non hanno superato il test. Come dice il nostro Rettore: “scegliete con la convinzione che l'opzione adottata sarà quella importante per la vita. Eviterete le frustrazioni”.

Se, dunque, nella scelta di uno dei tre Corsi di Laurea non bisogna farsi condizionare dalle future opportunità lavorative, tuttavia è utile avere una maggiore propensione per alcune materie anziché per altre. “Certamente - puntualizza il Preside - se si è molto interessati agli aspetti vegetali, il Corso di Laurea più adatto è quello in Biotecnologie agro-alimentari. Se prevalgono gli interessi per gli aspetti chimici e ingegneristici, consiglio di orientarsi verso quello delle Biotecnologie molecolari ed industriali; così come, se si propende per le applicazioni biotecnologiche nel campo della medicina, della farmaceutica e della veterinaria, il corso da scegliere è quello in discipline della salute”.

L'offerta didattica

Tre i Corsi di Laurea di durata triennale offerti dalla Facoltà, da quest'anno tutti ad accesso libero: **Biotecnologie per la salute; Biotecnologie molecolari e industriali; Biotecnologie per l'agroalimentare**. Per coloro che volessero proseguire gli studi dopo la laurea triennale, la Facoltà offre cinque lauree specialistiche (di durata biennale): Biotecnologie per l'Agroindustria; Biotecnologie Molecolari ed Industriali; nell'ambito delle Biotecnologie Mediche: Biotecnologie del Farmaco; Biotecnologie Mediche; Biotecnologie per le Attività Veterinarie.

La Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti ha sede in Via Mezzocannone, 16. Uno sportello è stato da poco allestito presso la Segreteria della Facoltà di Medicina in via Pansini.

Le sedi della Facoltà

Gli studenti di Biotecnologie Agro-Alimentari seguono presso la Facoltà di Agraria a Portici, quelli di Biotecnologie Biomolecolari e Industriali presso le strutture del Complesso di Monte S. Angelo; quelli di Biotecnologie per la Salute presso una tensostruttura all'interno del Policlinico colinare (via Pansini, 5).

Sito web di Facoltà

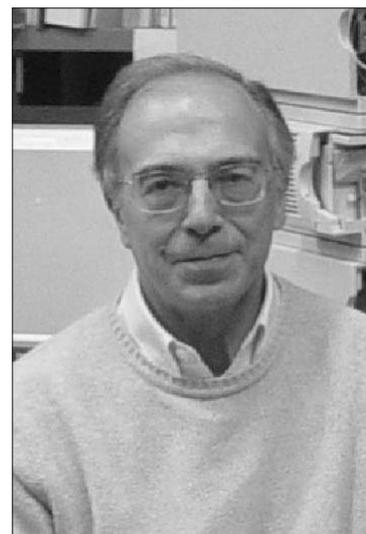
www.scienzebiotecnologiche.unina.it

Centro di Orientamento

biotecno@orientamento.unina.it
Referente:
prof. Antonio Marzocchella,
tel. 0817682541, marzocch@unina.it

Uno sportello della Segreteria a Cappella Cangiani

Il prof. Marino, intanto, sottolinea due importanti obiettivi raggiunti in poco più di sei mesi dal suo insediamento alla presidenza della Facoltà: “il primo riguarda direttamente gli studenti, mentre il secondo attiene alla logistica ed all'organizzazione dell'Ateneo”. La prima novità è, infatti, l'inaugurazione, lo scorso 5 giugno, di uno sportello della Segreteria Studenti (la sede centrale è in via Mezzocannone, 16) presso i locali della Segreteria della Facoltà di Medicina in Via Pansini. Gli iscritti ai corsi di laurea in Biotecnologie per la Salute e in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche, cioè tutti coloro che orbitano essenzialmente nell'area di Cappella dei Cangiani, possono rivolgersi al nuovo sportello il martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.30 alle ore 16.30. “L'aver reso disponibile questo servizio, per giunta in un momento in cui è estremamente difficile reperire personale, è per me motivo di grande soddisfazione – afferma il Preside, particolarmente grato al Rettore, al dott. Maurizio Tafuto, Dirigente della Ripartizione Studenti e al Direttore Amministrativo dell'Ateneo, la dott.ssa Maria Luigia Liguori per aver accolto, pur nella difficoltà di reperimento di spazi adeguati, la richiesta degli studenti di cui egli si era fatto portavoce. Adesso occorrerà trovare uno spazio adeguato per trasferire anche l'ufficio di Presidenza dal complesso



Il Preside Marino

di Monte S. Angelo a quello di Cappella Cangiani. “Faremo qualsiasi sforzo per completare l'opera”, assicura il Preside.

La dispersione sul territorio costituisce un problema per gli studenti ma il prof. Marino garantisce che entro tre anni verrà consegnato il nuovo edificio in via Pansini che permetterà di concentrare in un unico luogo i locali amministrativi, le aule ed i laboratori dei tre Corsi di Laurea.

L'altra notizia rilevante è che il Consiglio di Facoltà ha deliberato l'afferenza al Polo delle Scienze e Tecnologie della Vita. “La Facoltà è stata finora un po' al di fuori dai Poli – precisa il Preside – La sua integrazione era uno dei primi obiettivi che mi ero ripromesso di perseguire durante la mia Presidenza”.

Un'altra tappa essenziale è stata raggiunta il 12 giugno, quando a Roma si è svolta la Conferenza nazionale dei Presidi dei Corsi di Laurea in Biotecnologie. “E' stata una giornata importante - sostiene il Preside - perché si è avuto finalmente un unico interlocutore accademico nei confronti dei Ministeri”.

Manuela Pitterà

La parola al prof. Marzocchella, delegato all'orientamento

A BIOTECNOLOGIE studenti ben disposti verso la matematica con la passione per le discipline biologiche

“Il numero programmato è stato abolito sia perché è cresciuto il numero dei docenti, sia per andare incontro alle richieste ministeriali e rettoriali”, spiega il prof. **Antonio Marzocchella**, delegato all'orientamento della Facoltà.

Per iscriversi al Corso di Laurea in Biotecnologie Agro-Alimentari, Biomolecolari e Industriali o per la Salute non è, quindi, più necessario superare alcun test d'ingresso.

Gli studenti del primo anno inizieranno, dunque, le lezioni direttamente durante la prima settimana di ottobre. “Ci stiamo organizzando per offrire dei precorsi di matematica e di fisica, da svolgere nella seconda metà di settembre, come è avvenuto negli anni precedenti – avverte il professore - Serviranno quale momento di omogeneizzazione delle informazioni degli allievi provenienti dai diversi istituti”.

Le aspiranti matricole possono chiedere informazioni scrivendo alla

casella di posta elettronica biotecno@orientamento.unina.it che il professore cura con l'ausilio di due collaboratori: la dott.ssa **Virginia Brancato**, laureata in Biotecnologie Biomolecolari e Industriali ed il dott. **Marco Savarese**, laureato in Biotecnologie Mediche.

“A settembre terremo anche delle giornate d'incontro per la presentazione dei Corsi di Laurea, le cui date verranno pubblicate sul sito della Facoltà”, preannuncia il docente.

Con quali materie in particolare devono avere una buona familiarità gli studenti che intendono iscriversi a Scienze Biotecnologiche? “Devono possedere delle buone nozioni di chimica, anche se si ricomincia quasi da zero, poiché si riprendono i concetti di base per poi procedere con cognizioni più particolareggiate - risponde - Inoltre è opportuno che siano ben disposti verso la matematica ed avere passione per le materie biologiche”.

Tirocini pre-laurea interni sono previsti al terzo anno della triennale, mentre tesi da svolgere presso le aziende convenzionate sono contemplate per la specialistica. Riservate ai soli specializzandi le visite guidate presso imprese che si occupano di biotecnologie, finalizzate a far cogliere agli allievi gli aspetti peculiari delle varie attività del processo lavorativo.

“Consiglio di seguire un Corso di Laurea che piaccia - afferma il professore - perché l'impegno di studio degli universitari nelle materie scientifiche deve essere assiduo e ciò può avvenire solo se vi è la passione che stimola ad approfondire determinate tematiche”.

Biotecnologie per la Salute è il Corso di Laurea più affollato ma il professore assicura: “Il numero dei docenti è proporzionale agli iscritti, ragion per cui gli allievi possono essere seguiti pressoché allo stesso modo che negli altri Corsi”.

BIOTECNOLOGIE, gli sbocchi occupazionali dopo la laurea

“La maggior parte dei laureati del Vecchio Ordinamento ha già trovato un impiego – afferma il prof. Antonio Marzocchella – e molti del Nuovo Ordinamento hanno vinto borse di studi e dottorati”. Per inserire i laureati nel mondo del lavoro, sia sul territorio campano che su quello nazionale, la Facoltà di Scienze Biologiche ha istituito delle convenzioni con le Asl e con Assobiotec, l'Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie. “I biotecnologi hanno la possibilità di lavorare all'interno dei Centri di ricerca, come nelle industrie, indipendentemente da quelle che sono le loro finalità – asserisce il professore - Una società biotech che, ad esempio, ha finalità farmaceutiche, richiede le cognizioni di un biotecnologo sia farmaco-medico sia industriale, perché la varietà delle competenze è insita nella sua attività produttiva”. Diversificate sono le possibilità di lavoro nel settore veterinario ed in quello agrario. “Numerosi sono i laureati nel campo della salute che sono stati assunti a tempo indeterminato presso società ed industrie biotech anche campane”, precisa il professore.



Il professor Marzocchella

Le Biotecnologie rappresentano sicuramente un'area in espansione ma per i neolaureati l'accesso al mondo del lavoro non è sempre rose e fiori. Permane un problema inerente al riconoscimento della laurea per i concorsi pubblici e per l'accesso ad un certo tipo di professioni. “Si lanciano attraverso l'Università dei profili professionali all'avanguardia, però poi a volte le competenze richieste per accedere a determina-

te categorie professionali non vengono adeguate al tipo di Lauree conferite - fa notare il Preside Marino - Dovremo correggere quest'assurdo strabismo”.

Si verifica, ad esempio, che un laureato in Biotecnologie non possa accedere ai concorsi per l'insegnamento delle scienze nella scuola media inferiore. Ancora un altro assurdo: “solo i laureati del Nuovo Ordinamento possono iscriversi all'Ordine dei Biotecnologi, pur avendo le stesse competenze di quelli del Vecchio Ordinamento – fa notare Ida Crifò, 24 anni, laureanda in Biotecnologie Mediche - Inoltre è inconcepibile che un laureato in Biotecnologie mediche non possa frequentare una scuola di Genetica Medica, pur essendo il Corso di Laurea che ha più esami di Genetica, né tanto meno divenire Informatore del farmaco”.

Per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro ai laureati in Biotecnologie, il lo scorso gennaio è stata costituita la F.I.Bio (Federazione Italiana dei Biotecnologi), un'associazione di categoria che già vanta 250 soci. “L'Associazione ha un respiro nazionale ed abbiamo dei

coordinatori regionali – precisa Crifò che, dopo essere stata per 4 anni rappresentante degli studenti ora è Presidente dell'Associazione – L'idea è nata da un gruppo di laureati in Biotecnologie, sia triennali che quinquennali che, all'inizio del 2007,

QUALCHE DATO

640 i laureati (vecchio ordinamento e specialistici). La Facoltà ne ha intervistati 280 per conoscere la loro collocazione lavorativa. Ecco quanto è emerso:

- occupati presso industrie o enti di ricerca (pubblici/privati)	23%
- allievi di Dottorato	45%
- formazione post-laurea	14%
- in cerca di lavoro	13%
- altro	5%

hanno avvertito l'esigenza di associarsi dal momento che in Italia non esiste ancora una figura legale istituzionale relativa al biotecnologo”.

Oltre alla F.I.Bio, che si pone come priorità la necessità di interfacciarsi con il mondo del lavoro, confrontandosi costantemente con tecnici, accademici e politici, c'è un'altra associazione: l'ANBI (Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani) che fa capo all'Università di Bologna.

205 ammessi al Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione

Esperti dei new media a SOCIOLOGIA

Professionalità innovative nel campo dei new media. Li forma il Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione. “Non è essenziale essere degli esperti di informatica ma bisogna avere un minimo di dimestichezza e di passione per computer, cellulari ed i vari strumenti digitali”, afferma il prof. Enrico Rebeggiani, docente di L'Agire Economico in Rete. E aggiunge “ci aspettiamo persone motivate”.

Il Corso, al suo quarto anno di attivazione, è riservato ad un massimo di 205 studenti, di cui 5 esterni alla Comunità Europea. Rientra nell'ambito dell'offerta didattica della Facoltà di Sociologia presieduta dalla prof.ssa Enrica Amato.

I test d'ammissione, che si terranno a settembre, verteranno su ottanta domande a risposta multipla di cui trenta su argomenti di scienze umane e sociali, venti sulla lingua italiana, quindici di informatica e quindici di inglese. La prova si svolge in settantacinque minuti. “Il test è abbastanza semplice- assicura **Ciro Troise**, studente iscritto al secondo anno di Corso – Inoltre, spesso il numero di candidati è di poco superiore ai posti a disposizione. Basta studiare sui testi consigliati nel bando”. Viene attribuito un punto per ogni risposta esatta e sottratto un quarto di punto per ogni risposta sbagliata. Per cui conviene “non rispondere se non si è sicuri” consiglia il prof. Rebeggiani. “Le domande del test sono opportunamente ripartite tra diverse aree, sia di cultura generale che di verifica del livello di preparazione residuo dalla scuola superiore. Sono presenti, poi, domande riferite



Il professor Rebeggiani

a conoscenze dei nuovi media digitali e della lingua inglese – specifica il professore- Il test non è molto impegnativo. Il mio suggerimento è, dunque, quello di ripassare un manuale di storia, leggere un libro sui nuovi media e rivedere l'inglese. Studiando un po' d'estate si può facilmente superare”. Utile anche esercitarsi con i quiz in rete, perché allena la mente a rispondere in maniera pronta ad ogni domanda senza perdere tempo prezioso. “Questo tipo di test, ormai, è previsto in ogni tipo di selezione o concorso, quindi, è un bene abituarsi”.

Il Corso si articola in un primo anno in cui si formano le basi dei nuovi comunicatori denominato ‘Fondamenti Epistemologici’, un secondo anno su ‘I saperi comunicativi’ durante il quale si entra nel vivo della materia, un terzo anno di ‘Implementazione/Professionalizzazione’. Il periodo più in salita per lo

studente di Culture Digitali sembra essere proprio il primo anno, quello in cui si studiano le materie di base. “Sociologia e Metodologia della ricerca sociale - spiega Troise - sono gli esami più difficili per la mole di argomenti da studiare. Dal secondo anno in poi si punta più sul digitale e sulle materie specifiche”.

Le lezioni sono svolte da un corpo docente d'eccellenza – valga su tutti il nome del prof. **Derrick de Kerckhove**, allievo dell'eminente sociologo e teorico della comunicazione Marshall McLuan, da quest'anno membro della commissione esaminatrice dei test d'ingresso- e da esperti di comunicazione -grazie alla collaborazione con la Rai, insegnano a Culture Digitali **Pasquale D'Alessandro**, vice direttore Rai3, e **Davide Pittèri**, esperto in marketing ed in Organizzazione Eventi e Pubblicità-.

Per le attività pratiche la Facoltà dispone di un laboratorio didattico-informatico, un centro di calcolo, la biblioteca e un centro audiovisuale. Prosegue anche “l'esperienza del laboratorio radiofonico - aggiunge Rebeggiani - inoltre c'è un laboratorio multidisciplinare in via Mezzocannone, il Cinema Astra, dove si svolgono diversi seminari e convegni”.

Nonostante gli sforzi dei docenti nell'organizzare attività extracurricolari, gli studenti lamentano una scarsa attività pratica. “Abbiamo utilizzato il laboratorio per un solo esame - denuncia Troise -. Credo che la nostra attività sia troppo teorica e non si lascia spazio alla ricerca. La nostra idea è, infatti, quella di attivare un laboratorio autogestito in

SOCIOLOGIA

CORSI DI LAUREA
durata triennale

• **Culture digitali e della comunicazione** (a numero programmato)
200 posti (più 5 per esterni alla Comunità Europea)

• **Sociologia**
Ad accesso libero

La sede

Vico Monte di Pietà, 1
80138, Napoli

La segreteria

Via Giulio Cortese, 29
(Palazzo degli Uffici)

Il Centro Orientamento

Presso la sede della Facoltà
Referente:

dott.ssa Annamaria Zaccaria
Tel. 081.2535886

e-mail:

sociologo@orientamento.unina.it

Facoltà”.

Quest'anno il Corso ha avuto i suoi primi laureati triennali, la quasi totalità ha deciso di proseguire gli studi. In assenza di una Specialistica specifica per i laureati in Culture Digitali, la maggior parte si orienta verso la Laurea di secondo livello in Sociologia in Comunicazione Pubblica, Sociale, Politica o verso il Master gratuito, finanziato dalla Rai, in Scrittura Audiovisuale.

Valentina Orellana

Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) è un Corso di Laurea che presenta notevoli peculiarità. Si tratta di studi specialistici, il cui obiettivo è quello di formare figure professionali esperte nel settore del turismo e della gestione dei beni culturali. Fornisce agli studenti sia conoscenze di tipo economico che di tipo storico-letterario. Nasce, infatti, dall'incontro tra le Facoltà di Economia e di Lettere. Ha durata triennale, è a numero chiuso: **460 i posti disponibili. La prova di ammissione si svolgerà l'11 settembre.** Il bando sarà pubblicato intorno alla metà di luglio. Il test verterà su domande di cultura generale relative a Storia, Geografia, Letteratura, Matematica e Algebra.

"I nostri sono studi estremamente specialistici, chi li sceglie deve avere già compiuto una scelta precisa sul settore nel quale vuole operare. Per andare avanti con successo in questo campo, occorrono una forte motivazione e una notevole elasticità, perché gli argomenti affrontati sono molto diversi tra loro" dice la prof.ssa Roberta Siciliano, Presidente del Corso di Laurea.

Sin dalla sua nascita, successiva alla riforma universitaria del 2001, il corso ha sempre scrupolosamente monitorato la carriera degli studenti, sia universitaria che professionale, per individuare le criticità e stabilire gli interventi. "La percentuale degli studenti che si laurea nei tempi è del 15%, più alta rispetto a quella della facoltà, ma non ci basta" sottolinea la docente.

I principali interventi sono stati effettuati in tre settori: il rapporto docente-studente, garantendo informazioni puntuali e attendibili attraverso il portale (www.stim.unina.it); la regolamentazione del Corso ed il potenziamento delle attività integrative, istituendo dei canali privilegiati per gli studenti che scelgono di svolgere un tirocinio presso imprese o enti pubblici. Nel corso dell'anno sono numerosi gli incontri con le aziende. "I riscontri in termini occupazionali ci sono stati. Alcuni nostri studenti sono stati assunti da operatori turistici come Valtur o Alpitour, da società crocieristiche come la MSC o sono all'estero". L'ultima testimonianza è stata quella degli archeologi del parco archeologico di Cuma.

Chi sceglie questo percorso deve avere grande passione, ma non solo. "Il nostro studente deve essere colto e curioso. Inoltre, deve comprendere che, anche se le lezioni si tengono tre volte la settimana, gli altri giorni devono essere trascorsi a studiare, leggere libri e giornali e aggiornarsi su quello che accade nel mondo".

Con l'intento di qualificare sempre più il percorso formativo, anche la laurea specialistica verrà arricchita di contenuti. "Il mio sogno è quello di assegnare un numero significativo di crediti al lavoro di tesi, in modo che questo diventi un lavoro originale e che rappresenti davvero un biglietto da visita per il mondo del lavoro. Oggi gli operatori sono più sensibili e questo potrebbe essere un modo per proporsi in maniera originale ai datori di lavoro".

Un consiglio prezioso. "Non trascurate gli esami di Diritto Pubblico e Privato che gli studenti tendono ad accantonare e quello di Filosofia Morale, che da noi ha un'impostazione incentrata sull'Etica dell'Ambiente. Soprattutto, sfruttate il rapporto con i docenti. Siamo un

460 posti disponibili, prove l'11 settembre

A SCIENZE DEL TURISMO studenti colti, curiosi e motivati



gruppo di lavoro molto coeso e disponibile. Non abbiate paura di porre domande".

Le lezioni cominceranno il 24 settembre presso il Complesso di Monte Sant'Angelo. Si terranno solo tre volte la settimana -il lunedì, il mercoledì e giovedì- dalla mattina al pomeriggio, con una piccola novità rispetto agli anni scorsi: alcune lezioni del mattino e quelle del mercoledì pomeriggio, che terminano quasi alle 19, si svolgeranno, invece che nelle aule T, le più lontane dall'ingresso del complesso, nell'aulaio principale, il più vicino. "In questo modo, gli studenti che fanno lunghi viaggi per venire all'università, saranno un po' agevolati".

I corsi cominceranno prima dei risultati della prova d'ammissione. "L'Ateneo ha deciso di affidare il servizio ad una società esterna, ma se qualcuno è davvero intenzionato ad iscriversi, è bene che segua. Se non è entrato potrà sempre optare per Economia Aziendale e fare il pas-



La prof.ssa Siciliano

saggio l'anno successivo". Nei primi giorni di ottobre è prevista una giornata di accoglienza.

Simona Pasquale

L'IDENTIKIT DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

LA SEDE. La Facoltà di Economia dell'Ateneo Federico II è ubicata nel complesso di Monte S. Angelo, in via Cinthia 26. Dispone di tre edifici: la sede principale, dove sono allocati i servizi comuni; lo stabile che ospita i Dipartimenti le loro biblioteche e i laboratori informatici, linguistici; l'aulario.

LA SEGRETERIA. Ha sede a Monte Sant'Angelo. E' aperta dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al vener-

dì ed il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00. Tel: 081676520

CORSI DI LAUREA. Sono tutti ad accesso libero i corsi di laurea triennale in: **Economia Aziendale, Economia delle imprese e dei mercati, Economia e Amministrazione delle imprese finanziarie, Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni, Statistica ed informatica per l'economia e le imprese,**

Economia delle istituzioni, delle amministrazioni e delle organizzazioni non profit. Il Corso Interfacoltà (nasce dalla collaborazione tra le Facoltà di Lettere ed Economia) in **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** è a numero chiuso.

Centro Orientamento è ubicato al piano dei Centri Comuni

Tel. 081.676660 Referente: Prof. Nicolino Castiello e-mail: economia@orientamento.unina.it

Sportello tirocini post-laurea a SCIENZE POLITICHE

Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'Amministrazione, Statistica, Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo: i Corsi di Laurea triennali, tutti ad accesso libero, offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche del Federico II. Una Facoltà che forma giovani con vaste competenze economiche, umanistiche e giuridiche dalla professionalità estremamente versatile. Ad accogliere le matricole, lo sportello orientamento presso la sede della Facoltà di Via Rodinò, 22 (tel. 081 2537461).

Proprio sul versante dell'orientamento, è da segnalare una rilevante novità.

A Scienze Politiche, come in altre Facoltà dell'Ateneo, dal mese di settembre partirà un'iniziativa nata nell'ambito del progetto FICSO in collaborazione con il Ministero dell'Università e l'Agenzia Italia Lavoro. Si tratta di uno sportello per i tirocini post-laurea. Dopo un anno di lavoro, spiega la prof.ssa Franca Meloni, delegata all'orientamento per Scienze Politiche, "adesso siamo pronti ad iniziare. Siamo sicuri che sarà una grande opportunità per i nostri giovani laureati. Il Federico II è una delle prime sedi a partire in Italia, perché l'Agenzia Italia Lavoro si è

appoggiata sul Sof-Tel, che si fa garante della qualità e dell'efficacia di questo progetto e del buon impiego delle risorse che il Ministero ci ha messo a disposizione". L'attività di tirocinio post-laurea molto efficiente presso le facoltà tecnico-scientifiche, è stata sempre lasciata alla volontà del singolo nelle facoltà umanistiche. Era compito del laureato trovare una possibilità di tirocinio, la Facoltà, poi, provvedeva a stipulare una convenzione ad hoc con la

singola impresa. Spesso il tirocinio sfociava in un'attività fine a se stessa e senza controllo. "Il nostro intento- spiega la prof.ssa Meloni - è attivare convenzioni con le aziende più prossime alla nostra Facoltà: INPS, INPDAP, Provincia, Regione, Ministero degli Esteri, ONG. **Nel campo dei servizi i laureati in Scienze Politiche trovano, infatti, il loro sbocco naturale.**" Lo sportello, dunque, raccoglierà le richieste dei laureati per poi confrontarle con le offerte che arrivano dalle aziende convenzionate anche in base alle aspettative del tirocinante ed al suo percorso formativo. E, per rendere più efficace tutto questo lavoro, l'attività del giovane laureato verrà seguita passo passo durante tutto il periodo di tirocinio. "Sono previsti diversi strumenti di verifica in itinere - aggiunge la docente-. E' importante, infatti, garantire che il tirocinio sia utile per il laureato e produttivo per l'azienda. Insomma, controlliamo che i giovani non vengano messi a fare le fotocopie. Lo strumento del tirocinio, infatti, è un mezzo molto importante per fare esperienza pratica e magari anche un trampolino di lancio per un concreto inserimento nel mondo del lavoro".



La prof.ssa Meloni

Dieci Facoltà e 28 mila studenti per la Seconda Università degli Studi

28 mila iscritti, 10 Facoltà dislocate sul territorio tra Napoli e Caserta, 15 anni di attività: i numeri della Seconda Università degli Studi, un Ateneo giovane – ma che ha potuto, fin dalla nascita, godere della gloriosa storia della facoltà medica del centro storico napoletano (prima nel Federico II) – ed in crescita. Rettore dell'Ateneo da meno di un anno, il prof. **Francesco Rossi**.

Quasi tutte di interesse storico-culturale le sedi delle sue Facoltà.

In questo numero di Ateneapoli, una panoramica di tutti i Corsi di Laurea attivati ed un approfondimento di quelli in cui vige il numero programmato per i quali occorre presentare, in genere entro la prima settimana di agosto, la domanda di partecipazione al concorso di ammissione e quelli che prevedono test attitudinali non selettivi.

Tra le novità più rilevanti del nuovo anno accademico, la nascita dei Corsi di Laurea in Farmacia (interfacoltà) ed in Lettere.

Di seguito, schematicamente, le sedi delle Facoltà.

- **Architettura:** Complesso monumentale di S. Lorenzo ad Septimum, via S. Lorenzo, Aversa (Ce).
- **Economia:** Complesso di S. Maria delle Dame Monache,

p.zza Umberto I – Capua (Ce).

- **Giurisprudenza:** Palazzo Melzi, Via Mazzocchi

S. Maria Capua Vetere (Ce).

- **Ingegneria:** Complesso monumentale dell'Annunziata, via Roma – Aversa (Ce)

- **Lettere:** ex convento di S. Francesco, C.so Aldo Moro S. Maria Capua Vetere (Ce).

- **Medicina e Chirurgia:** la sede di Caserta è in via Arena, 22 San Benedetto (Ce). La sede di Napoli è in Via Santa Maria di Costantinopoli, 104

- **Psicologia:** Polo scientifico, via Vivaldi, 43 – Caserta. Tel. 0823 274763-4798-4800.

- **Scienze Ambientali:** Polo scientifico, via Vivaldi, 43 – Caserta.

- **Scienze Matematiche Fisiche e Naturali:** Polo scientifico, via Vivaldi, 43 – Caserta.

- **Studi politici e per l'Alta Formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet':** Sito reale del Belvedere di S. Leucio, via del Setificio – Caserta.

I consigli del prof. Francesco Mazzocca, delegato all'orientamento d'Ateneo

“L'Università va vissuta!”

Qualsiasi corso di laurea si scelga, la cosa migliore da fare è seguire i corsi, partecipare alla vita universitaria e, soprattutto, approfittare di tutte le agevolazioni e le facilitazioni che offre l'Università. Sono questi i consigli che il prof. **Francesco Mazzocca**, delegato del Rettore per l'orientamento d'ateneo, sente di dare ai diplomati ancora indecisi sugli studi da intraprendere. “Una brutta abitudine, - dice Mazzocca - in particolare degli studenti meridionali, è recarsi all'Università solo per sostenere gli esami, trascorrendo le giornate a studiare a casa. Non c'è niente di più sbagliato, **l'Università va vissuta!** Anzi piuttosto che seguire i corsi e scappare subito a casa, si può recuperare tempo restando in facoltà e studiando anche in gruppo”. E dopo **Aprilefacoltà**, l'iniziativa organizzata dalla Sun grazie alla quale le scolaresche del casertano e del napoletano sono state in visita presso le varie sedi universitarie, Mazzocca invita i ragazzi che avessero qualsiasi dubbio sui percorsi di studio o altro, a recarsi direttamente nelle Facoltà:

“troveranno un ambiente familiare, grazie anche al numero contenuto degli iscritti”. Le sedi dell'Ateneo “sono disseminate sul territorio proprio per agevolare gli studenti che risiedono in determinate zone, del casertano, a Capua, etc.”. Chi sceglie la Sun “può essere sicuro che non frequenterà un corso di serie B. Presso ogni facoltà, sono attivati **servizi di prima accoglienza**, e poi è sempre bene che i ragazzi vivano l'ambiente che dovranno frequentare per i prossimi cinque anni. Dunque, non esitate **recatevi nelle sedi che più vi attirano**”.

Una delle opportunità che semplificherebbe la vita dello studente, secondo Mazzocca è avvalersi della **figura del tutor**. “Per legge, ad ogni ragazzo, viene affidato un tutor in carica tutto l'anno. Una figura importante, a mio avviso, a cui lo studente può rivolgersi per ogni tipo di problematica durante la carriera accademica, a cominciare dai consigli sui piani di studio. Purtroppo, una percentuale bassissima di ragazzi usufruisce di questo aiuto che gli fornisce l'Univer-

sità, forse perché si crede sia meglio rivolgersi agli amici-colleghi”.

Relativamente alle **strutture**, “quasi tutte le sedi sono state ristrutturate. Nel prossimo anno, non ci saranno lezioni da seguire nei cinema... e ci sono lavori in corso per **bouvette e punti ristoro**”. Da non dimenticare che

presso il Tirocini, un ampio numero di convenzioni e stage preparano, poi, i ragazzi all'uscita dalla Facoltà. Passo delicato quanto quello dell'entrata. “Stiamo allestendo uno sportello lavoro, oltre che fisico virtuale, tramite il quale i neo-laureati o laureandi potranno scambiare informazioni con imprese ed enti alla ricerca di personale”.

Per ogni altra informazione, è possibile rivolgersi all'Ufficio Attività Studentesche, chiamando al numero 0823 274125-07-14.

FARMACIA, la novità

Parte dal prossimo ottobre il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia, presso il Secondo Ateneo. Corso che sarà in collaborazione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scienze Ambientali, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e che, in un futuro prossimo, potrebbe diventare una vera e propria Facoltà, come apprendiamo dalle parole del prof. **Benedetto Di Blasio**, proRettore alla Didattica e Presidente del Comitato Tecnico Didattico per l'istituzione del Corso di Laurea quinquennale in Farmacia. “La Laurea in Farmacia sarà un percorso di studi a ciclo unico, nato per gli studenti della zona del casertano, ma logicamente aperto a tutti, limitatamente al numero programmato previsto”. **150 sono i posti a disposizione**, il bando per la presentazione delle domande di partecipazione ai test di selezione (che dovrebbero esserci intorno al 20 settembre) sarà pubblicato entro la metà di luglio, all'indirizzo web www.unina2.it, e sarà indicata anche la data per la presentazione delle pre-iscrizioni. Le lezioni si svolgeranno presso l'**aulario del Polo scientifico di Caserta**, in via Vivaldi. “La partenza sarà sicuramente un po' complicata – dice Di Blasio – ma l'Ateneo è pronto, abbiamo le strutture per accogliere gli studenti”.

I servizi dell'Adisu Borse di studio e non solo...

Borse di studio, servizio di ristorazione, orientamento al lavoro, prestito librario. Questi ed altri i servizi erogati dall'A.Di.S.U (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) della Seconda Università (sede a S. Nicola La Strada, in viale Carlo III c/o ex Ciapi) agli studenti.

Prima fra tutte, indichiamo una delle agevolazioni di cui potranno subito usufruire le matricole che si iscrivono presso tutte le Facoltà dell'Ateneo entro il 5 novembre: **le borse di studio**. La domanda per la partecipazione al concorso potrà essere prodotta da coloro che, in possesso di requisiti di merito e reddito, si iscrivano all'Università per la prima volta – ripetiamo, tassativamente entro il 5 novembre - e da studenti che si iscrivano ad anni successivi al primo con un minimo di 25 crediti. La domanda potrà essere presentata dal **1° al 30 settembre**, esclusivamente per via telematica. Il bando sarà presto dis-

ponibile (consultare i siti www.unina2.it e www.adisun.it). 4.370 euro per gli studenti fuorisede, 2.410 euro per i pendolari, 1.650 euro (più un pasto gratuito giornaliero) per gli studenti in sede: l'importo delle borse di studio dello scorso anno.

Nella mappa dei servizi erogati dall'A.Di.S.U., oltre a quelli per concorso quali le borse di studio e l'Erasmus, ce ne sono molti dedicati alla generalità degli studenti. Ce li illustra il dott. **Vitaliano Ranucci**, direttore amministrativo dell'Azienda per il Diritto allo Studio. “Ci sono vari contributi che vengono stanziati a seconda delle esigenze – spiega Ranucci - Per i fuori-sede, ad esempio, è previsto un **contributo per spese di alloggio**, a patto che abbiano un

contratto di locazione registrato sia da locatore che da locatario. C'è poi un contributo del 50% a copertura delle **spese di trasporto per gli studenti che dimostrano di avere un abbonamento mensile o quindicinale ai mezzi di trasporto pubblici**. Ancora, contributi per **portatori di handicap o diversamente abili**, e per casi particolari (es. ragazzi/e-padri/madri)”.

Oltre ai contributi, alcuni utili servizi. Il **prestito librario**, grazie al quale, dice Ranucci, “gli studenti possono prendere in prestito libri di testo per un mese”, il **servizio di editoria**, che offre agli studenti il grande beneficio di acquistare libri di testo al costo di stampa. “Molti docenti, soprattutto di Medicina, ci richiedono

di stampare delle pubblicazioni, senza volere nulla in cambio, in modo da consentire un basso prezzo di vendita”.

Ma non ci si occupa solo del benessere materiale. Tant'è che agli studenti che dovessero incontrare problemi di natura psicologica durante gli anni di studio, si offre il S.A.P.S., un **servizio di assistenza psicologica**. Chi ne avesse bisogno può rivolgersi per colloqui individuali con uno psicologo esperto. “Peccato ci siano poche richieste. Spesso i ragazzi si vergognano di chiedere un aiuto di questo tipo...”.

L'Adisu offre anche sostegno ai neo laureati. “Con il nostro **servizio di orientamento al lavoro**, cerchiamo di fornire gli strumenti necessari per un'integrazione nel mercato del lavoro, ad esempio borse di studio post-lauream con le quali i neo dottori possano completare la loro formazione”, conclude Ranucci.

Quindici Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie, due Corsi di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (uno a Napoli e l'altro a Caserta), e il Corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Questa l'offerta formativa per le matricole che hanno intenzione di iscriversi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso la Seconda Università. Tutti i corsi sono a numero chiuso a parte Informatore medico scientifico e Biotecnologie (interfacoltà con Scienze ambientali e Scienze matematiche).

Studiare Medicina, si sa, significa intraprendere un lungo percorso che non si conclude dopo i sei anni del corso di laurea. Lo conferma il prof. **Giovanni Delrio**, Preside della Facoltà. **"Dopo il conseguimento della laurea in Medicina, è necessaria una specializzazione, che solitamente dura quattro anni, o un corso di Medicina generale per esercitare la professione di medico generico - spiega il Preside - Il grosso problema è che i corsi di specializzazione prevedono un numero di partecipanti inferiore al numero dei neo-laureati. Si crea, in questo modo, uno sfasamento. Dopo la laurea, si può solo intraprendere un lavoro nell'ambito della medicina di continuità, cioè si può esercitare come guardie mediche"**.

E' da tener conto, però, un importante dato: a partire dal 2010, si

dovrebbe assistere ad un cambio generazionale nel settore della Sanità. **"Dovrebbe verificarsi un forte svecchiamento - conferma Delrio - Anche all'interno della nostra Facoltà, molti docenti andranno in pensione. Personalmente, non sottovaluterei gli sbocchi professionali all'estero, in Inghilterra, per esempio, dov'è richiesta la preparazione teorica dei medici italiani"**. Premesso l'impegno e la passione per lo studio dell'allievo, come dice il Preside, **"il Corso di laurea in Medicina offre un'ottima preparazione teorica e una buona formazione a livello pratico. Ogni Corso, poi, ha la sua specifica impronta, ma si sta tentando, con un accordo nazionale, di uniformare il sistema, soprattutto relativamente al voto di laurea. In pratica, un gruppo di studio sta analizzando parametri di valutazione che siano uguali per tutti"** (operazione utile, visto che, per entrare nelle Scuole di Specializzazione, viene preso in considerazione il voto di



Il Preside Delrio

laurea).

Gli studenti che scelgono di studiare Medicina alla Sun provengono sempre più da tutti i capoluoghi campani - e sono **sempre più donne** le quali, tra l'altro, riescono a laurearsi nei tempi e con una media alta - ed è per questo che le strutture ospedaliere convenzionate del Secondo Ateneo, sono disseminate tra le cinque province. **"Per agevolare gli studenti che, particolarmente**

al sesto anno, lavorano molto nei reparti, abbiamo strutture in diversi luoghi: l'ospedale Cardarelli, il Loreto Mare, il S. Giovanni Bosco, Villa Betania a Ponticelli, l'Ospedale Rummo di Benevento, il S. Giovanni d'Aragona a Salerno e il Moscati di Avellino".

Secondo Delrio, ciò che occorre per studiare Medicina è fondamentalmente **"passione e amore per lo studio"**. I corsi sono obbligatori, quindi è necessario essere in Facoltà ogni giorno, anche se, al primo anno, le lezioni sono concentrate solo nella mattinata. **"Penso che, a quattro o cinque ore di lezione in aula, ne vadano sommate altre due o tre di studio individuale, in modo da non tralasciare nulla e impegnarsi gradatamente"**. Un suggerimento del Preside: **"Non serve studiare in gruppo, piuttosto confrontatevi una volta a settimana, man mano che assimilate i concetti"**.

Maddalena Esposito

I DUE CORSI DI LAUREA

A Napoli una buona didattica frontale

A Caserta si insiste sulla medicina delle emergenze

Due Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia della Sun - uno con sede a Napoli, l'altro a Caserta - si distinguono per una sottile differenza, in quanto **"il corso di laurea attivato a Caserta - spiega il Preside Delrio - è più mirato alla preparazione di un medico per le emergenze, anche se, attualmente, a Caserta non c'è il policlinico"**.

Secondo il prof. **Bartolomeo Farzati**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Napoli, **"il medico del futuro deve avere una preparazione solida"**. **"Gli studenti, al primo anno, - aggiunge - devono capire che entrano a far parte di un altro sistema, entrano in una modalità di apprendimento fatta di progressione"**. Ecco cosa troveranno gli aspiranti medici che si iscrivono a Napoli: **"innanzitutto, una buona didattica frontale, che stiamo cercando di correlare al raggiungimento di obiettivi tramite le attività pratiche, soprattutto a partire dal terzo anno, presso Cappella Cangiani e l'Ospedale Monaldi"**. **Gli esami sono quaranta**, in attesa di una riduzione che andrà in vigore dall'anno accademico 2008/2009, anno in cui prenderanno il via anche altri cambiamenti. **"Il triennio - spiega il prof. Farzati - non sarà molto intaccato. Sono, in effetti, gli anni della formazione di base di un medico, durante i quali vengono impartite le informazioni generali abbinate ad esercitazioni pratiche e all'interno. Relativamente al percorso didattico, sono convinto che sia opportuno fissare delle propedeuticità che non vogliono assolutamente rappresentare un blocco o una coercizione. Per esempio, a mio avviso, l'esame di Anatomia andrebbe sostenuto dopo quello di Istologia e l'esame di Patologia generale, al terzo anno, non dovrebbe essere studiato se non**

si è sostenuto tutti quelli precedenti. Questa è semplicemente la logica della sequenza degli studi, che andrebbe ripristinata". Ultimo cambiamento a cui si sta pensando: **"attualmente, è prevista una prova in Lingua Inglese. Vista l'importanza dello studio di questa materia, proporremo di farlo diventare un vero esame e non solo una idoneità"**.

Coloro che seguono Medicina a Caserta, secondo il prof. **Giuseppe Paolisso**, hanno il vantaggio di una **situazione logistica molto favorevole**, in quanto **"tutti i corsi dei primi tre anni sono concentrati in**

un'unica aula, come alle superiori. Quindi, lo studente entra in aula al mattino e segue le varie lezioni senza doversi spostare da un'aula all'altra. Nello stesso edificio, troverà una biblioteca, un'aula multimediale con più di quaranta postazioni che permettono il collegamento ad una piattaforma e-learning che si trova nella struttura di via S. Andrea delle Dame, a Napoli". Le particolarità del corso di laurea attivato a Caserta: **"nella fase finale del corso di studi - dice Paolisso - c'è una maggiore attenzione verso la medicina delle emergenze. Inoltre, è in grossa**

espansione il ramo della Medicina basata sulle evidenze, che analizza i comportamenti medici più idonei partendo dai dati statistici della popolazione".

La realtà è diversa dai telefilm

Un ultimo avvertimento: **"molti ragazzi scelgono Medicina perché si lasciano entusiasmare da mondi che non rappresentano la realtà, quelli che apprendono nei telefilm 'E.R. Medici in prima linea' e 'Grey's Anatomy'. Ma, per diventare medico, bisogna essere fortemente motivati, avere un carattere deciso e determinato e grande spirito di sacrificio. Occorrono basi molto solide perché si ha nelle mani il destino delle persone"**.

ODONTOIATRIA: 700-800 candidati per soli 24 posti

24 sono i posti disponibili per il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria. Le selezioni si svolgeranno il 5 settembre, presso la Mostra d'Oltremare. I ragazzi dovranno rispondere ad ottanta domande a risposta multipla di Biologia, Fisica e Matematica, Chimica, Logica e Cultura generale, per passare i quali l'unica soluzione, a detta del prof. **Gregorio Laino**, Presidente del Corso di Laurea, è studiare. **"Ogni anno si presentano tra le 700 e le 800 persone per la prova. Coloro che provengono dagli studi umanistici sono un po' più svantaggiati, ma possono esercitarsi con le raccolte dei quiz che si trovano nelle edicole e librerie. Anche se devo dire che la maggioranza degli studenti che passano i test provengono già da altri corsi di laurea"**. Quest'anno è prevista una grande novità, o meglio un ritorno al passato: **il concorso ha valenza locale**. Ciò significa, come ci spiega il professore, che **"si concorre esclusivamente per la singola sede in cui si va a fare il concorso. Al contrario degli anni scorsi, quando c'era una graduatoria nazionale, per cui un napoletano pote-**



Il professor Laino

va risultare vincitore presso la Facoltà di Milano, per esempio".

Odontoiatria ha **durata quinquennale** nell'arco dei quali vanno sostenuti **28 esami**, **"un buon corso di insegnamento, in previsione di alcune modifiche che andranno in vigore nell'anno accademico 2008/2009"**. Ecco i cambiamenti: **"il percorso di studi passerà da cinque a sei anni, in modo da uniformarci agli altri stati dell'Europa e poter accedere alle Scuole di Specializzazione. C'è da dire che il sesto anno sarà interamente dedicato alla pratica clinica, gli studenti saranno chiamati a svolgere prove sui pazienti"**.

L'altra novità riguarda il numero degli esami che passa da 28 a 36".

Il primo anno di Odontoiatria segna l'accesso alle discipline odontostomatologiche, serve ad orientare gli studenti. Si entra più nel dettaglio al terzo anno con esami come Chirurgia e Patologia stomatologica. Seguire le lezioni è obbligatorio, oltre che fondamentale per sostenere gli esami alla fine del semestre. **"Un grande in bocca al lupo a tutti!"**, conclude Laino.

La data dei test è fissata al 4 settembre. 162 sono i posti disponibili a Napoli, 80 a Caserta e 20 ad Avellino.

La prova di selezione consiste nella soluzione di ottanta quesiti a risposta multipla su argomenti di: Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, da svolgere in due ore, tenendo conto che verrà assegnata una penalità di 0.25 punti nel caso di risposta sbagliata, 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per le risposte non date. Quest'anno, le trentatré domande di Cultura generale verteranno su eventi riportati sulle pagine scientifiche dei cinque maggiori quotidiani nazionali, dal 4 al 28 agosto, "con l'obiettivo di recepire informazioni dalla lettura dei quotidiani, cosa che la gran parte dei ragazzi non fa spesso", spiega il Preside Giovanni Delrio. "I test sono costruiti sulla base di programmi ministeriali che i diplomati dovrebbero già conoscere - aggiunge -. Il problema è che spesso i programmi non sono stati svolti durante gli anni scolastici. E, dunque, i ragazzi non vedono altra soluzione che studiare mnemonicamente. Oltretutto, proprio quando la loro capacità di memorizzazione è ridotta al minimo e cioè durante il mese di agosto, dopo aver sostenuto da poco l'esame di maturità. In

Test il 4 settembre per MEDICINA, ammessi 262 studenti

“Non ci sono altre alchimie se non lo studio”

definitiva, un buon liceo è la base giusta per intraprendere gli studi universitari e superare i test d'ingresso". Un consiglio: "prendete i programmi nelle segreterie delle vostre scuole e cercate di esercitarvi senza tralasciare nessuna materia, e poi affrontate il giorno dei test con tranquillità". Ma, avverte il Preside, essere un buon medico, non significa solo conoscere determinate materie di studio. "I test d'ingresso non tengono conto certo delle qualità dell'animo. E invece, per essere un buon medico, è necessaria una dote di sensibilità in più, quel qualcosa che aiuta a comprendere il paziente e a mettersi nei suoi panni. Dalla fine degli anni Novanta, la preparazione bioetica del medico è stata molto rivalutata e si cerca di dare maggiore importanza all'aspetto umano. Anche presso la nostra Facoltà, lo facciamo tramite semina-



ri, corsi, iniziative varie".

Un suggerimento del prof. Giuseppe Paolisso, Presidente del Corso di Laurea casertano, ai ragazzi che si preparano ad affrontare i quiz. "Allenatevi alla risoluzione dei quesiti tenendo conto del tempo. Non perdetevi tempo su problemi

di Matematica che, crediate, valgono più punti magari di uno di Logica. Tenete presente che tutti i quiz sono uguali e che non ci sono altre alchimie se non lo studio. Non abbiamo alcuna voglia di penalizzare, quindi venite con molta tranquillità".

La storia di Graziella prossimo medico con la passione per la musica

Chi crede che iscriversi a Medicina significhi seguire le lezioni in aula e poi precipitarsi a casa e chiudersi in camera a studiare, proponiamo la storia di Graziella Di Grezia, venticinque anni, di Avellino, laureanda in Medicina a luglio con una media del trenta, pianista. Una vita segnata da due forti passioni: la medicina e la musica. Graziella ci tiene subito a specificare: "per la preparazione di alcuni esami, ho sacrificato alcune serate e week end, ma non sono mai stata segregata in casa!". E allora qual è il segreto, se ce n'è uno, per concludere gli studi in piena regola con i tempi e con una media alta? "Organizzare bene i tempi e impegnarsi in aula, poi vedrete che i risultati vi ripagheranno dei sacrifici fatti". Com'è stato il tuo primo anno? "Non particolarmente difficile, anche con i docenti mi sono trovata molto bene. Il

stre. Ed il gioco è fatto. Ma c'è stato un esame più difficile degli altri? "Quelli più complessi sono anche i più affascinanti, come Anatomia e Neurologia", che per Graziella sono stati, rispettivamente, un 30 e un 30 e lode. "A dire il vero, temevo molto l'esame di Neurologia, ma ora ne ho un bel ricordo. Il prof. Roberto Cotrufo, alla fine del corso, ha voluto premiare gli studenti migliori invitandoci per un thè

nel suo studio". Non c'è stato mai un momento di debolezza? "Ce n'è stato qualcuno, ma è durato pochissimo". E in questi anni, non ha mai assolutamente trascurato la sua grande passione per la musica. "Mi sono diplomata in pianoforte nel 2004. Ho seguito concerti di musica classica, sono stata a suonare in giro, insomma ho certamente studiato ma, come vedete, ho portato avanti tutte le mie attività. E'

questione di organizzazione". Tra le due, però, la medicina prende il sopravvento e Graziella, che ha deciso di proseguire i suoi studi con una specializzazione in Diagnostica per immagini, prepara il suo lavoro di tesi che ha per oggetto il carcinoma della mammella. "Ai tanti ragazzi fuori-corso - conclude - voglio dire di non mollare, non dovete sentirvi in nessun modo sconfitti!".

I consigli degli studenti Occorre tenacia

"Ho frequentato per un anno la Facoltà di Medicina de La Sapienza, a Roma, presso la quale mi ero iscritto non avendo superato i quiz alla Sun. L'anno successivo, ci ho riprovato ed ora sono al quinto anno, presso la sede di Caserta. Per questo, mi sento di dire a tutti i ragazzi che si stanno preparando ai test per l'accesso, che ci vuole tenacia. Non arrendetevi perché se non passate i quiz, li potete ripetere l'anno successivo!". Questo l'incoraggiamento di Gaetano Marrocco, rappresentante degli studenti. Aggiunge: "ho scelto di studiare alla Sun perché è un Ateneo più piccolo e questo significa essere seguiti maggiormente dai docenti". Quali sono le prove più complicate? "Scegliere Medicina significa dover studiare a lungo, impegnarsi ed essere sempre aggiornati su cambiamenti e innovazioni. Al primo anno, gli esami più complicati sono, secondo me, Biologia e Istologia. Bisogna studiare giorno per giorno e non farsi influenzare dal fatto che non ci sono più interrogazioni come alle superiori". Anche Daniela, studentessa 21enne al secondo anno con l'obiettivo di diventare pediatra, non ha passato i test selettivi la prima volta. "A mio parere, le domande non sono adatte alla preparazione ricevuta al liceo...non avendo passato i quiz, mi sono iscritta a Biotecnologie per la salute. L'anno successivo, ho ritentato i test

e li ho passati grazie all'approfondimento di materie come Biologia e Fisica che ho studiato a Biotecnologie. Io consiglio di allenarsi calcolando i minuti e di puntare più sulle domande di Cultura generale e di Logica. E, logicamente, di rispondere ai quesiti di cui si è sicuri per non incorrere nella sottrazione di 0.25 punti nel caso di risposta sbagliata". Daniela descrive il suo primo anno come "un po' sacrificato. Bisogna seguire le lezioni tutti i giorni, studiare a casa. L'esame di Anatomia mi ha un pò scoraggiata, perché c'erano troppe nozioni da assimilare in una sola volta,

per prepararmi ho studiato più di sei mesi". Ma rinunce e sforzi sono accettabili quando c'è una fortissima motivazione ed il desiderio di aiutare chi ha bisogno. "I miei parenti mi hanno sconsigliato di studiare Medicina, perché richiede un grosso impegno ed inoltre ritengono che in futuro non avrò tempo da dedicare a me stessa e ad una eventuale famiglia. Mio padre, invece, era preoccupato per le dure realtà con cui mi sarei confrontata. Io invece vado avanti, sono convinta di quello che voglio fare". Al secondo anno, Daniela ha già deciso quale specializzazione seguire. "Ho un cugino disabile che ho visto nascere e crescere; i medici non hanno trovato ancora una soluzione e, forse, non sono riusciti a creare un buon rapporto con la famiglia del ragazzo. E' anche questo che mi spinge a studiare Pediatria".



Graziella Di Grezia

prof. Giovanni Delrio, di Biologia, ci ha aiutato nell'acquisizione di un buon metodo di studi, ha sostenuto sempre che dovevamo studiare tutti i giorni per non rimanere indietro. E poi, se si è attenti durante le lezioni, gran parte del lavoro è svolto in aula. Personalmente, penso che molto si giochi all'inizio del primo anno, quando si deve cominciare a studiare da subito". Ricapitolando, seguire i corsi attivamente, studiare giorno per giorno, sostenere gli esami ad ogni fine seme-

Tra studenti ci si associa

Per consigli di ogni genere, le matricole possono anche rivolgersi a qualche collega che è di qualche anno più avanti con gli studi. Sono i ragazzi che aderiscono al SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) presente al primo piano, porta di vetro, nel complesso di S. Andrea delle Dame, a Napoli. Antonio De Novellis, Presidente del SISM Napoli Sun, spiega i vantaggi che le matricole possono trarre dall'adesione all'associazione. "Far parte del SISM significa avere l'opportunità di approfondire tematiche mediche nel pratico: a tale proposito, organizziamo convegni su specifici temi legati alla Medicina, corsi pratici di prelievo venoso e di sutura. L'altra grande chance è quella degli scambi internazionali che non significa recarsi in un'Università estera, ma andare in reparto! Sono scambi professionali che consentono di trascorrere un mese in un reparto di un Paese estero".

Numero chiuso per i 15 Corsi di Laurea triennali tranne quello di Informatore medico scientifico

Professioni Sanitarie, un percorso molto duro

Sono quindici i Corsi di Laurea triennali in Professioni Sanitarie attivati dalla Facoltà di Medicina della Seconda Università, sempre più gettonati tra i ragazzi, spinti dall'opportunità che viene loro fornita di cominciare da subito a fare pratica e di trovare facilmente lavoro. I Corsi sono tutti a numero chiuso, tranne quello di **Informatore medico scientifico**. E sono: **Fisioterapia** (100 posti), **Infermieristica** (330 posti), **Infermieristica pediatrica** (30 posti), **Igiene dentale** (15 posti), **Logopedia** (60 posti), **Ortottica e Assistenza oftalmologica** (10 posti), **Podologia** (20 posti), **Tecnica della Riabilitazione psichiatrica** (20 posti), **Tecniche audioprotestiche** (10 posti), **Tecniche di Laboratorio biomedico** (45 posti), **Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia** (55 posti), **Tecnico per le prevenzioni nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (40 posti), **Terapie della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva** (40 posti). Da quest'anno, poi, i posti di Infermieristica aumentano di 30 unità, presso la nuova struttura di Maddaloni. Le sedi distaccate dove si seguono i corsi, oltre alle Asl di Napoli, sono disseminate nel territorio campano, e si trovano a Salerno, Avellino, San Sebastiano, Marcianise, S. Maria

Capua Vetere, Benevento.

I test di selezione verranno svolti il **10 settembre** presso la Mostra d'Oltremare. Saranno ottanta quesiti a risposta multipla su materie di: Cultura generale e Logica (33), Biologia (21), Chimica (13), Fisica e Matematica (13). *"I test non sono complicati - dice la prof.ssa Michela D'Istria, coordinatrice dei Corsi di laurea in Professioni Sanitarie - bisogna sicuramente esercitarsi e capire il meccanismo. A parità di voto, si terrà conto del voto del diploma di scuola media secondaria"*.

Test: "meglio non rispondere se non si è sicuri"

Alla selezione, si possono esprimere tre preferenze, di solito **Fisioterapia è quella che attira più persone**. *"Le mie tre opzioni sono state: Fisioterapia, Tecniche di laboratorio e Scienze infermieristiche - racconta Giuseppe Razzano, Presidente del Consiglio degli Studenti del Secondo Ateneo e studente di Tecniche di Laboratorio biomedico - Non sono entrato a Fisioterapia, ma mi piace molto il Corso che frequento ora. Personalmente, penso che ai test siano più agevolati i ragazzi che provengono dal liceo scienti-*

fico. A tutti gli altri consiglio di esercitarsi, come ho fatto io, con i test di preparazione ai quiz e, soprattutto, di non rispondere alle domande di cui non si è sicuri. Perché, se si lascia una domanda senza risposta, vengono assegnati 0 punti se, invece, si da una risposta errata vengono sottratti 0,25 punti (1 punto per ogni risposta esatta). Il giorno dei test, non fatevi prendere dall'ansia, altrimenti rischiate di sbagliare".

I corsi sono a frequenza obbligatoria. Già dal primo anno, la giornata tipo dello studente è divisa tra lezioni in aula e tirocinio. Ciò significa dedicare l'intera giornata allo studio. **Un percorso lungo tre anni**, che la prof.ssa D'Istria definisce **"molto duro"**. *"Gli studenti entrano in Facoltà - spiega - alle 8 del mattino ed escono dopo le 18"*.

"Al primo anno, ho svolto il tirocinio presso l'Ospedale Civile di Marcianise - dice Razzano - La prima attività pratica che ci viene insegnata è stare all'accettazione, poi si continua con analisi tipo quello delle urine. È una bella esperienza, ma bisogna impegnarsi e cominciare a studiare da subito, perché, alle ore di pratica, va abbinato lo studio teorico".

È importante sapere che, al conseguimento della laurea, si può pro-

Segreterie Studenti Facoltà di Medicina

Sede di Napoli

Via Marchese Campodisola, 13 (Palazzo Grimaldi)
Tel. 081 566 7470, e-mail: segmedicinana@unina2.it
Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
e-mail: professionisanitarie@unina2.it

Sede di Caserta

Via Arena, 22 (Corpo VII 1° Piano)
Tel. 0823/274209 e-mail: segmedicinace@unina2.it

cedere con l'iscrizione all'albo professionale e, di conseguenza, cominciare a lavorare. Tre anni di sacrificio che sembrano essere ripagati dai successivi sbocchi occupazionali. *"per fare un esempio, al Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico, si iscrivono tanti laureati in Scienze biologiche che non riescono a trovare uno sbocco che soddisfa appieno la loro preparazione. Attualmente, poi, c'è tanta richiesta di infermieri, fisioterapisti..."*.

SUN architettura

Luigi Vanvitelli
Un laboratorio di idee. Un'officina di progetti. Un cantiere di esperienze.

Un luogo nel quale si riduce la distanza tra docenti e allievi attraverso un intenso dialogo.

Uno spazio in cui si coniuga l'interpretazione dell'identità del territorio

con l'indagine delle dinamiche della società contemporanea in uno scenario internazionale.

Corso di laurea in "Scienze dell'architettura" / 3

Master di I livello

S.I.C.S.I. - Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento

Corso di laurea in "Disegno industriale" / 3

Experts of Acoustics and Noise Control in Mediterranean Countries (in collaborazione con la Yildiz Technical University of Istanbul).

Indirizzo tecnologico:
Classe di abilitazione A016:
Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni e Disegno Tecnico.
Classe di abilitazione A071:
Tecnologia e Disegno Tecnico.

Corso di laurea in "Disegno industriale per la moda" / 3

Rappresentazione del territorio e gestione del patrimonio immobiliare ed ambientale.

Dottorati di Ricerca

Corso di laurea magistrale in "Architettura U.E." / 5

Fashion Brand Design e nuovi scenari del Made in Italy.

- Design industriale, ambientale e urbano
- Conservazione dei beni architettonici
- Progettazione architettonica e urbana
- Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente
- Storia e critica dell'architettura
- Tecnologia dell'architettura e dell'ambiente

Corso di laurea magistrale in "Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali" / +2

Corso di laurea magistrale in "Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti" / +2

Allestire e Installare.



Seconda Università degli Studi di Napoli_Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli"
www.architettura.unina2.it

sede di Aversa
Abbazia S. Lorenzo ad Septimum
81031 Aversa (CE)
tel. +39 081 8142166
fax +39 081 8148626

sede di Marcianise
Palazzo del Monte dei Pegni
Via Duomo_81025 Marcianise (CE)
tel. +39 0823 820679
fax +39 0823 820750

Quattro Corsi di Laurea a numero chiuso, sede ad Aversa

ARCHITETTURA, una Facoltà dalla tripla anima

E' la facoltà con il minor numero di abbandoni a livello nazionale. Architettura, con sede ad Aversa, presso il monumentale Complesso dell'Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum, è una facoltà che, secondo la Preside prof.ssa **Cettina Lenza**, "si connota positivamente per il **bel rapporto tra docenti, tra l'altro giovani e motivati, e studenti. Docenti che affiancano le matricole in ogni fase del loro percorso di studi accademico attraverso attività di tutorato, workshop, laboratori, corsi di didattica integrativi pensati per coloro che hanno bisogno di recuperare crediti, soprattutto nelle materie scientifiche come accade di frequente, e per chi non è in piena regola con gli esami, e studiate anche con l'intento di porre un limite alla speculazione che generano le ripetizioni private, a cui molti ricorrono**". Insomma



attenzione agli studenti sotto ogni punto di vista e per tutto il periodo di permanenza in Facoltà. Sembra davvero una spinta non solo a partire col piede giusto ma anche un incentivo a continuare un percorso di studi che abbraccia svariate discipline.

La Facoltà attiva quattro Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso, per accedere ai quali c'è bisogno di superare una prova di selezione. **Architettura UE** (con certificazione europea), l'unico di durata quinquennale, per il quale sono previsti **110 posti**; **Scienze dell'Architettura** che mette a disposizione **160 posti**; **Disegno Industriale e Disegno Industriale per la Moda** con **100 posti** (con sede a Marcanise, presso il Palazzo del Monte dei Pegni). In più, per ogni Corso, due o tre posti sono riservati a studenti extra-comunitari. Un'offerta che si va arricchendo con l'istituzione del nuovo corso di laurea specialistica in **'Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti'**, "un percorso - dice la Preside - volto all'acquisizione delle svariate competenze utili ad un professionista che interviene nei nostri territori, nel degrado di particolari zone, nell'ambito delle tematiche ambientali e di riqualificazione dell'architettura. Delineato e da consigliare, perché molto attuale e indirizzato alle urgenze che solleva la società odierna".

I **test d'ingresso**, previsti per il giorno **3 settembre**, sono articolati in ottanta quiz a risposta multipla che

spaziano dalla Matematica alla Fisica alle domande di Logica e Cultura generale, Storia Disegno e rappresentazione. Una prova che, a detta della Lenza "non deve fare assolutamente paura". Lo conferma anche qualcuno che il test l'ha già sostenuto: **Michele Cimmino**, rappresentante degli studenti. "Ci sono molte domande di cultura generale - dice Michele - tutto sommato, direi che la difficoltà è medio-alta, dunque si può superare" (il bando sarà reperibile a breve sul sito del Secondo Ateneo www.unina2.it).

Interesse, curiosità e volontà: le caratteristiche richieste allo studente

"Architettura è una Facoltà stimolante. Ha una tripla anima - continua la Preside - in quanto si studiano **materie scientifiche, tecniche e umanistiche**. Fornisce una preparazione completa che forma per una delle professioni più belle per un giovane". Ma chi è più portato a svolgere queste professioni? Sfatiamo subito la leggenda secondo la quale, per iscriversi ad Architettura, è necessario saper disegnare. "Occorre piuttosto **capacità di inventiva**, essere in grado di spaziare dall'accessorio al paesaggio. Noi abbiamo una platea eterogenea, proveniente da diversi istituti superiori. E' importante, a mio avviso, il modo in cui i ragazzi si avvicinano alle discipline di studio. **Interesse, curiosità, volontà**: sono queste le caratteristiche che non devono mancare, e non saper disegnare o meno. Prima, la costruzione della conoscenza passava esclusivamente tramite la scuola, oggi è diverso in quanto ci si può costruire individualmente il proprio percorso (a partire dalla opportunità che offre internet)".

Un Centro di eccellenza

La Facoltà si avvale della presenza, presso la propria struttura, del Benecon, uno dei dieci Centri di Competenza promossi dalla Regione Campania, Assessorato all'Università e Ricerca scientifica per il sostegno e il trasferimento tecnologico alle imprese di know-how innovativo.

"Grazie al Benecon i ragazzi hanno la grande opportunità - ci spiega il prof. **Carmine Gambardella**, responsabile del Centro - di svolgere il loro lavoro di tesi, almeno quelli che sono integrati tra la Fisica tecnica e la rappresentazione, usando le attrezzature innovative di proprietà del Benecon, quali laser scanner aviotrasportati, attrezzature per prove sismiche, per la misura dell'inquinamento luminoso e atmosferico. Insomma, fanno vera e propria ricerca". La presenza di un Centro di eccellenza risulta molto importante all'interno di una facoltà, ancor di più oggi che, a detta di Gambardella, "è necessario investire su capitale umano e tecnologia".

Ad ottobre incontri con esperti del settore

Secondo la prof.ssa **Anna Giannetti**, delegata all'orientamento e Presidente del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, "non si può generalizzare per formazione, ma per scuola. Ci sono, per esempio, istituti tecnici industriali della nostra zona che formano matricole molto preparate. Io penso che dipende dalla docenza". Ma quali sono le debolezze dei ragazzi di primo anno? "C'è - secondo la Giannetti - **una generale carenza di matematica**, mentre, relativamente alle conoscenze in ambito umanistico, devo dire che ho notato un certo miglioramento negli ultimi anni. E' anche per questo che, **durante la prima settimana di ottobre, organizziamo incontri speciali con**



La Preside Lenza

esperti di comunicazione e del settore, giornalisti. Un'esperienza che, negli scorsi anni, si è rivelata abbastanza interessante, in quanto gli incontri sono studiati non solo allo scopo di far entrare i ragazzi nell'ottica dello studio universitario, ma soprattutto per far comprendere loro che la matematica ed altre materie hanno un riscontro pratico nella vita di tutti i giorni". Ma come sono strutturati i programmi di studio ad Architettura? "Nella nostra Facoltà, **i programmi sono calibrati alla preparazione dei ragazzi**. Oggi, è cambiato il tipo di apprendimento e per esami come Statica, ritenuto uno dei più complicati dagli studenti, è prevista una preparazione molto più semplice, pratica e comprensibile di una volta. Insomma, si può dire che i programmi sono più credibili", aggiunge la Giannetti. Non dimentichiamoci, poi, che "il corpo docente è motivato e presente. Si crea una bella atmosfera tant'è che i ragazzi vengono a trovarci anche dopo aver conseguito la laurea...".

Tutor per affrontare le discipline tecnico-scientifiche

Vediamo, ora, come attrezzarsi al primo anno. Secondo la Preside, è necessario "seguire i corsi e l'apprendimento in aula per inserirsi nei ritmi della facoltà. Le matricole devono subito entrare nello spirito di un lavoro di gruppo con docenti e tutor". **Carmine Lampitiello**, laurean-

4 i Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso, di durata triennale, tranne Architettura che è quinquennale.

**Architettura
Scienze dell'Architettura
Disegno industriale
Disegno Industriale per la Moda**

Data test: 3 settembre

Segreteria

Monastero di San Lorenzo ad Septimum
- via San Lorenzo 81031 Aversa (CE) - Tel.081-8148793

do in Architettura UE e rappresentante degli studenti, ritiene che le difficoltà iniziali sono da attribuire solo ad un cambiamento: quello dalla scuola superiore all'università. "Bisogna adattarsi ad un metodo di studi diverso, ad orari differenti da quelli delle superiori, all'ambiente accademico in genere. Per il resto, qualsiasi tipo di difficoltà viene affrontata insieme ai docenti che sono molto disponibili". **Presenza semi-obbligatoria per il 70% delle ore dei corsi**, il che significa essere presenti in aula quattro giorni a settimana (di solito il mercoledì è giornata di riposo o, raramente, riservata alla correzione dei compiti). Per specifiche materie, quelle per cui gli studenti risultano sofferenti - quelle del ramo tecnico-scientifico, apprendiamo dalle parole di Carmine che "si può essere seguiti da un tutor, nell'ambito di un tipo di didattica integrativa. I corsi non sono super affollati, riusciamo tutti a sedere comodamente". "L'unico grande problema - aggiunge - era, fino all'anno scorso, quello relativo all'inesistenza di un corso di laurea specialistica per gli iscritti a Scienze dell'Architettura, i quali, dopo aver conseguito la laurea, chiedevano il passaggio al corso quinquennale. Da qui, varie problematiche relative alla corrispondenza degli esami (crediti e denominazioni diverse), ma il tutto è stato risolto con l'istituzione, dal prossimo anno, del corso di laurea specialistica in Nuove qualità delle Costruzioni e dei Contesti". Tutti i corsi sono strutturati ad intervalli trimestrali, alla fine dei quali gli studenti possono sostenere gli esami. "Le prove più dure, al primo anno, sono **Matematica e Fisica** - sostiene Cimmino - Per il resto, direi che coloro che scelgono di studiare Architettura alla Sun trovano tutto a cominciare dalle aule aperte dalle 8.30 alle 19.20 ad una biblioteca molto fornita disponibile fino alle 18.30. Si crea un bel rapporto con i docenti che sono attenti alle esigenze degli studenti. L'unica cosa che manca è un punto di aggregazione: avremmo bisogno di maggiori spazi e almeno di qualche distributore automatico per bibite e snack". Lavori in corso per il parcheggio all'interno del chiostro ristrutturato. "La mia - conclude Lampitiello - è stata una scelta di qualità che sicuramente rifarei e che mi sento di consigliare ai diplomandi".

Maddalena Esposito

600 i posti disponibili, 1.800 le domande lo scorso anno

PSICOLOGIA, entra solo un terzo dei candidati

Per chi supera i test, da quest'anno esami ridotti da 35 a 24

Sarà il Palapartenope ad accogliere gli aspiranti studenti di Psicologia che si dovranno cimentare con i test d'ammissione. La scelta è caduta sulla struttura napoletana in quanto "si prevede un'elevata affluenza. Basti pensare che l'anno scorso hanno partecipato alla selezione circa 1800 persone", riferisce la Preside, prof.ssa **Alida G. Labella**. Dunque sono appena un terzo - 600 gli ammessi - i posti disponibili a fronte delle richieste annuali. Per prepararsi alla prova più che la scuola di provenienza conta "l'allenamento. Occorre leggere ed esercitarsi, per entrare nell'ottica dei test", sostiene la Preside. Prima di candidarsi all'immatricolazione, qualche dritta dal corpo docente. "Desiderare di lenire la sofferenza ed essere incuriositi dal funzionamento di mente e cervello": le caratteristiche di uno studente di Psicologia per il prof. **Dario Grossi**. Occorre "scegliere sulla base di una motivazione consapevole tenendo conto sia degli interessi e dei gusti personali ma anche degli sbocchi occupazionali. Insomma avere chiaro ciò che si vuole fare, per prepararsi bene ad un mercato concorrenziale", consiglia il prof. **Celestino Genovese**.

Chi riuscirà a superare le forche caudine delle prove di ammissione, si iscriverà al Corso di Laurea triennale in **Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità**. Frequenterà le lezioni presso il Polo scientifico di Caserta (via Vivaldi), sede della Facoltà. E dovrà mettere in conto che seguirà in aule non sufficientemente capienti, che non avrà a disposizione né sale studio, né buvette o punti ristori, né spazi di aggregazione. Problemi su cui si soffermano di sovente gli studenti già iscritti. E la Preside è dalla loro parte. "Spero che al più presto possibile - ci dice - terminino i lavori dell'edificio ex Poste di Caserta, quella sarà la nostra sede definitiva".

Da quest'anno meno esami. Intanto, da quest'anno sono in programma sostanziali cambiamenti nell'ambito della didattica. Innanzitutto, una **riduzione del numero**

L'offerta formativa

La Facoltà si articola in un Corso di laurea triennale e due Corsi specialistici. Tutti a numero chiuso.

La laurea triennale in **Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità** nasce con lo scopo di formare operatori con competenze utilizzabili in specifici contesti predisposti alla promozione del benessere individuale e collettivo e alla prevenzione di situazioni di disagio psico-sociale, quali i servizi socio-sanitari, quelli volti alla prevenzione e al recupero dei comportamenti antisociali, le istituzioni educative, etc. Ammette **600** studenti.

Dopo la laurea triennale, chi vuole, può proseguire con la Laurea Specialistica, di durata biennale. Può scegliere tra due opportunità: **Psicologia clinica e dello sviluppo** (200 posti) e **Psicologia dei processi cognitivi e dello sviluppo funzionale** (120 posti).

degli esami che passano da 35 a 24. Specificiamo: questo non significa che i programmi di studio sono stati ridimensionati. "Abbiamo fatto una bella operazione di rientro del numero degli esami - spiega la Preside - per alleggerire, in un certo modo, il carico agli studenti che sostenevano un numero elevato di esami divisi in moduli. Per esempio gli esami di Psicopatologia generale e Psicopatologia dello sviluppo sono stati accorpati in un'unica prova. Questo, per lo studente, significa sostenere l'esame in una sola volta, limitando il dispendio di energie e la corsa all'accaparramento dei crediti". L'altra novità positiva sta nella metodologia con cui si sostengono gli esami. Spiega, **Emanuela Narciso**, laureanda in Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità in regola con i tempi, che ha sostenuto più di 30 esami in tre anni: "quando mi sono iscritta, quasi

tutti gli esami si strutturavano sotto forma di quiz a risposta multipla mentre l'orale era facoltativo. Questo perché siamo molti iscritti e, di conseguenza, tanti a sostenere gli esami. Ora, fortunatamente, la situazione è diversa, in quanto **molte prove vengono svolte oralmente**, una modalità che permette di esprimersi, di studiare diversamente, di imparare ad esporre gli argomenti". Dello stesso parere, la Preside Labella, secondo la quale "l'addestramento ai quiz è sbagliato. E' un meccanismo che comporta molti problemi e grandi difficoltà per i professionisti futuri ad organizzare un discorso logico con commenti personali. A tale proposito, sto pensando ad un corso di perfezionamento, post-laurea, per far apprendere come stilare una relazione psicologica".

Cresce anche l'organico docente. "Questa - aggiunge la prof.ssa Labella - è una facoltà giovane che fornisce una ricca gamma di stimoli e ha l'ambizione di formare e valorizzare la capacità di saper scegliere".

Le Specialistiche. Dopo il triennio, nel quale si riceve una cultura di base che spazia dalla pedagogia alla biologia, passando per la sociologia e l'antropologia, la possibilità di continuare con una delle due Specialistiche (di durata biennale) attivate dalla Facoltà: **Psicologia clinica e dello sviluppo** - la più gettonata tra gli studenti, per la quale sono previsti 200 posti - e **Psicologia dei processi cognitivi e dello sviluppo funzionale** - 120 posti disponibili. Al di là degli interessi personali, c'è equipollenza tra i due titoli. "Psicologia clinica è fondato sul metodo clinico, sviluppa gli aspetti legati ai disturbi di adulto e bambino. L'altro Corso è più fondato sui processi cognitivi in situazioni di normalità e patologia, in svariati ambiti, ed è più indirizzato verso la riabilitazione", spiega il prof. **Dario Grossi**, Presidente del Corso di Laurea in Psicologia dei processi cognitivi. "Psicologia clinica - spiega il prof. **Celestino Genovese**, Presidente del Corso - indirizza verso le professioni dello psicologo clinico e dello psicoterapeuta. Sono professioni che fanno presa sui ragazzi. In ogni caso, è bene precisare che la formazione dello psicoterapeuta non termina con il conseguimento della laurea specialistica ma occorre proseguire con una scuola di specializzazione della durata di quattro anni".

Gli sbocchi professionali. Chiamiamo subito che il laureato triennale non è uno psicologo e non è in grado di somministrare colloqui clinici. Gli sbocchi professionali, dopo il triennio di studi, si limitano ad attività svolte all'interno di gruppi di lavoro per l'applicazione di determinate tecniche, da apprendere sul campo. A detta della Preside Labella, il percorso ottimale per la formazione di uno psicologo sarebbe il ciclo di studio unico. "Ci batteremo - dice - per il ripristino del ciclo unico. D'altra parte, sono davvero pochi gli studenti che decidono di fermarsi dopo la laurea triennale".



La Preside Labella

Oltre agli sbocchi clinici - che si articolano in due livelli: sostegno psicologico e diagnosi e riabilitazione - la prof.ssa Labella ricorda gli altri ambiti che aprono le porte allo psicologo. "C'è la psicologia giuridica, dello sport, scolastica, del lavoro, riabilitativa. Per fare un esempio, si lavora tanto su tematiche quali il bullismo e l'orientamento, per adesso solo a progetto, nelle scuole". Meno ottimista il prof. **Grossi**: "la psicologia è presente ovunque, dalle scuole agli ospedali, ma non viene assimilata dal sistema". Avverte il prof. **Genovese**: "il mercato del lavoro è saturo per alcune branche della Psicologia, come quella clinica".

Maddalena Esposito

La prova di ammissione

C'è tempo per presentare la domanda alla prova di ammissione fino al **14 agosto**, esclusivamente presso gli sportelli dell'Ufficio di Segreteria studenti della Facoltà (sede in Via Vivaldi, 43 a Caserta; telefono: 0823274760; segpsicologia@unina2.it; orari di apertura al pubblico lunedì e mercoledì: ore 13,30 - 15,30; martedì, giovedì e venerdì: ore 9,00 - 12,00; nel solo mese di agosto l'apertura sarà dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00). Il modello della domanda è reperibile presso la Segreteria studenti o dai siti internet www.unina2.it e www.unina2.it/psicologia. Alla domanda va allegata la ricevuta di versamento di 100 euro, come contributo di partecipazione alla prova, da effettuare esclusivamente presso le agenzie della Banca di Roma.

La prova di ammissione è fissata il **4 settembre** alle ore 11:30, presso il Palapartenope in via Barbagallo, 115 a Napoli.

La prova, rigorosamente anonima, consiste in **ottanta quesiti a risposta multipla** su argomenti di: cultura generale, comprensione dei testi, abilità logico-matematica, abilità lessicali. Per ogni risposta esatta, verrà assegnato 1 punto, per quelle non date 0 punti, per quelle sbagliate saranno sottratti 0.25 punti.



“E’ importante avere le idee chiare – dice **Paolo Trabucco**, ventuno anni, iscritto al terzo anno di Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità, rappresentante degli studenti – *su quello che si vuole fare, altrimenti ci si lascia fiaccare da ogni difficoltà*”. E a quanto ci racconta, Paolo, appena diplomatosi al liceo classico, aveva già chiaro il suo obiettivo: diventare psicoterapeuta. *“Ero fortemente interessato alla Psicologia clinica – ci racconta – ed è per questo che mi sono iscritto a Psicologia. Al primo anno, ero un po’ disorientato, come avviene ad ogni cambiamento. Passare dalla scuola all’Università significa entrare in un altro ambiente e capire come funziona”*. Ma quali sono le difficoltà maggiori per una matricola di Psicologia? *“Non ce ne sono di specifi-*

PSICOLOGIA/ La parola ai rappresentanti degli studenti

Idee chiare e frequenza per riuscire negli studi

che. E’ logico che bisogna adattarsi ad un metodo di studio diverso, ma seguire i corsi può essere un grande aiuto, perché hai modo di capire cosa si aspetta il professore in sede d’esame”. Permane la carenza di spazi. *“Vivere l’Università risulta problematico se non ci sono spazi adeguati al numero degli iscritti, ma la Preside si è molto attivata e, forse, tra un anno ci sposteremo all’ufficio delle ex Poste”*. Un miglioramento organizzativo: *“al piano terra, c’è il nuovo servizio*

front-office della segreteria. Lo studente ha un rapporto con gli organi burocratici sempre meno complicato e più diretto”.

Emanuela Narciso, 35 esami in tre anni, ci svela il segreto del suo successo: *“ho studiato molto, anche durante i week end. Ma non solo. Secondo me, la cosa fondamentale è seguire i corsi, anche se non c’è obbligo di frequenza e anche se bisogna anticiparsi per trovare posto. I docenti sono molto disponibili e chiariscono qualsiasi dubbio*

in aula, ma soprattutto sono persone valide anche a livello umano perché ti sanno trasmettere l’amore per la materia. Purtroppo, tanti si iscrivono a Psicologia, senza nemmeno conoscere le materie di studio, e invece c’è bisogno di determinazione e chiarezza su ciò che si vuole fare. E bisogna anche sapere che è un percorso lungo”. Un invito alle neomatricole, rivolto da Emanuela in veste di rappresentante studentesca: *“siate motivati e partecipate alla vita accademica!”*.

“Abbiamo una struttura unica in Campania”, afferma soddisfatto il prof. **Lorenzo Chieffi**, Preside di Giurisprudenza. Una Facoltà che ormai riesce ad accogliere senza sofferenza un’utenza studentesca in continua crescita. Lo scorso anno le immatricolazioni sono lievitare da 900 a 1.300, oltre 8.000 gli iscritti totali. A scegliere la Facoltà sammaritana non solo studenti residenti nelle vicinanze, visto che è stato constatato che una buona percentuale proviene anche dalla provincia di Napoli. *“La storica sede di Palazzo Melzi è diventato luogo di convegni, master e scuole post-universitarie per le Professioni legali. Mentre nel nuovo grande aulario, vicino alla villa comunale, si svolgono le lezioni di primo e secondo anno”*. L’aulario consta di ben 21 aule (di cui due da 600 posti), un’aula informatica con 100 postazioni, un Centro linguistico, una sala lettura da 300 posti, una biblioteca con più di 70mila volumi; un ampio parcheggio da 350 posti auto; è in corso, poi, l’espletamento della gara di affidamento per il servizio bar, un centro copie ed uno sportello bancomat.

Magistrale e triennale: le due opportunità. La Facoltà offre due percorsi di studio ad accesso libero: la **Laurea magistrale** (di durata quinquennale) in **Giurisprudenza**, l’iter tradizionale per coloro che vogliono accedere alla magistratura, all’avvocatura, al notariato; il **Corso di laurea Triennale in Operatori per l’attività giuridica delle imprese e della pubblica amministrazione in ambito europeo ed internazionale**, percorso che, se seguito dalla laurea specialistica in Relazioni internazionali, prepara alla carriera diplomatica e apre gli sbocchi presso gli organismi europei. *“La scelta tra i due corsi è solo una questione di interesse personale – spiega il Preside – Inoltre, tra essi c’è permeabilità, in quanto i primi tre anni sono di impostazione giuridica, quindi molto simili tranne qualche differenza riguardante i crediti”*.

Oltre allo studio teorico, tante le attività promosse, soprattutto per le materie più professionalizzanti – tra le altre Diritto processuale e penale: esercitazioni in aula e simulazioni di processi.

A Giurisprudenza per vocazione. Giurisprudenza, si sa, tradizionalmente è una delle Facoltà in cima alle preferenze dei diplomati. Alcuni, purtroppo, la scelgono perché non hanno le idee chiare sul loro futuro. *“Una percentuale dei ragazzi si iscrive a Giurisprudenza senza avere la*

Cresce l’utenza studentesca di **GIURISPRUDENZA**

Due opportunità - *magistrale e triennale* - presso la Facoltà sammaritana

vocazione. Pensano così che sia inutile seguire i corsi, visto che lo studio è relativamente individuale rispetto alle facoltà scientifiche e che gli esami sono tutti orali. E invece è un grosso errore”, avverte Chieffi *“L’anno accademico è diviso in semestri ed è importante seguire e studiare fin dall’inizio, frequentare l’Università, recarsi a ricevimento dai docenti per le spiegazioni”*. E a tutti coloro che pensano che il Diritto vada studiato a memoria, il professore dice: **“il Diritto è Storia e Filosofia, è, dunque, ragionamento e comprensione dei concetti. Molti credono che studiare a memoria sia una scorciatoia ma non è affatto così. Queste persone non saranno mai pronte ad affrontare concorsi”**.

Viaggi studio all’estero. Qual è, quindi, lo studente modello? *“E’ un ragazzo intelligente che paga le tas-*

se e cerca di ottenere un ritorno anche in termini economici”. Ossia *“un ragazzo che si impegna nello studio e che riesce ad avere una buona media. Se risulta meritevole e idoneo, per esempio, a partecipare ad uno dei viaggi studio all’estero promossi dalla Facoltà, per i quali vengono assegnate cospicue borse di studio, recupera gran parte di quello che ha versato per le tasse”*. Ed è grazie a queste borse di studio, che a luglio cinque studenti andranno in Olanda, presso l’HAUGE, in occasione della XX Conferenza Annuale The European International Model United National, mentre un altro gruppo si recherà ad Heidelberg, in Germania, per un mese.

Attenzione anche per gli studenti che, per qualsiasi motivo, risultano **fuoricorso**. *“A luglio o settembre, organizziamo corsi di recupero com-*

patti, della durata di due o tre settimane, proprio per venire incontro agli studenti che sono indietro con gli esami”.

Una pecca non da attribuire alla Facoltà: i **trasporti**. *“Stanno costruendo le linee della metropolitana –informa Chieffi – L’università, da parte sua, sta cercando di dare una spinta e creare fermento nel territorio”*.

(Ma. Es.)



Il Preside Chieffi



Uno studente racconta...

“Al primo anno, ho sostenuto solo l’esame di Diritto costituzionale, forse perché non mi sono ambientato da subito, poi ho cominciato a vivere la facoltà tanto che ora sono rappresentante degli studenti”, racconta **Raffaele Caterino**, ventiquattro anni, studente di Scienze giuridiche al quale chiediamo quali sono state le difficoltà da matricola. *“Provenendo da un Istituto tecnico commerciale, ho fatto un pò di fatica con il Latino, ma niente di particolare. E poi, anche i testi sono molto chiari e i docenti reperibili ogni giorno”*.

La sede

La Facoltà di Giurisprudenza ha sede a Santa Maria Capua Vetere in via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi). Presso lo stesso edificio si trova anche la Segreteria studenti. Centralino Facoltà: 0823.848383

Il sito internet

Curato ed aggiornato il sito internet: www.giurisprudenza.unina2.it

I due Corsi di Laurea

Sono entrambi ad accesso libero. La **Laurea Magistrale in Giurisprudenza**, di durata quinquennale, forma laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che a funzioni di elevata responsabilità, nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, e nelle Istituzioni internazionali e comunitarie (giurista europeo). Il Corso di Laurea triennale in **Operatori per l’attività giuridica delle imprese e della pubblica amministrazione in ambito europeo ed internazionale** offre una formazione più immediatamente professionalizzante per lo svolgimento di specifiche attività, presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel “terzo settore”, in ambito europeo ed internazionale.

SCIENZE AMBIENTALI rimodula il manifesto degli studi

Una Facoltà per chi ama l'ambiente

Un numero di crediti proporzionali all'impegno degli studenti. E' questo il grande cambiamento che la Facoltà di Scienze Ambientali si appresta a compiere dal prossimo anno accademico. "Entrerà in vigore il manifesto degli studi, con un anno di anticipo. Il numero degli esami rimarrà venti - specifica il prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, Preside della Facoltà - non ci sarà assolutamente un carico maggiore per gli studenti né modifiche nei programmi di studio, ma una riproporzione dei crediti da assegnare ad ogni prova. Un esempio, per l'esame di Chimica generale si passa da sei a dieci crediti, per Matematica da sei a otto. Insomma, il tutto sarà attribuito in proporzione al carico di lavoro dell'allievo".

L'offerta didattica della Facoltà casertana (sede al Polo Scientifico di via Vivaldi) è costituita dal Corso di Laurea Triennale in **Scienze Ambientali** e il Corso interfacoltà in **Biotechnologie** (in collaborazione con Medicina e Scienze Matematiche). Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali è un percorso multidisciplinare che propone una formazione aperta e attenta ai vari comparti dell'ambiente. Associa ad una buona preparazione scientifica un approccio disciplinare necessario per una corretta analisi e una gestione delle realtà ambientali complesse. Durante il triennio, gli studenti si troveranno a dover studiare la Matematica, la Biologia, le Scienze della terra, per entrare poi più nello specifico, con lo studio della Geologia, dell'Impiantistica ambientale. Una cultura di base dell'ambiente a cui, negli

ultimi anni, si aggiungono nozioni di Diritto ed Economia. E se Scienze Ambientali è multidisciplinare e dedicato, come dice Pedone, "a coloro a cui piace la scienza a 360 gradi", il Corso di Laurea in Biotechnologie (interfacoltà con Medicina e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) è più specifico, indicato per coloro che vogliono studiare la Biologia applicata. Scopo del Corso è preparare esperti con competenze scientifiche e professionali nelle diverse aree afferenti alla biotecnologia (dal campo medico a quello dell'industria a quello agro-alimentare). A tal proposito, il percorso si divide in tre curricula: medico, industriale-ambientale, vegetale ed alimentare. E in una facoltà dove la popolazione è variegata, nel senso che proviene da svariati tipi di istituti superiori, Pedone dice che la caratteristica fondamentale sta nella passione. "Per questo tipo di studi - dice - c'è bisogno di una forte passione per le discipline scientifiche e un'attenzione per l'ambiente. La tutela dell'ambiente rappresenta una sfida per il futuro". A parte la passione, vediamo nel pratico cosa dovrebbero fare gli studenti per non incappare nelle solite difficoltà che incrementano il numero dei fuori-corso. "E' necessario - secondo il Preside - che le matricole comincino a studiare da subito. Molto spesso arrivano dalle



Il Preside Pedone

superiori con una preparazione che presenta lacune soprattutto in Matematica, Chimica e Fisica, ma io penso che il problema maggiore non sia tanto questo, quanto il fatto che, col passaggio all'Università, lo studente debba acquisire subito una nuova mentalità. Spesso, le matricole non cominciano con la giusta lena o compiono l'errore di non seguire i corsi. L'anno scorso, abbiamo sperimentato un monitoraggio a distanza proprio per seguire gli studenti, soprattutto quelli che lavorano. Tramite e-mail, venivano avvertiti dell'i-

ter dei corsi, delle esercitazioni in programma, etc.". Seguire i corsi, dunque, sin dal primo giorno sembra il primo giusto passo da fare e partecipare logicamente ai laboratori didattici, in programma già dal primo anno, sotto la guida di docenti sempre presenti. "Gli studenti lavorano in laboratorio già dal primo anno. Laboratori didattici che, a mio avviso, sono una delle ragioni che dovrebbe spingere alla scelta di studiare al Secondo Ateneo. Al primo anno, ci sono i laboratori di Chimica e Fisica, strutture nelle quali ci sono quaranta postazioni".

La Facoltà dispone di una biblioteca in comune con Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, strutture di Centri di Competenza esterni e il Dipartimento Tematico con attrezzature innovative e di alto livello (dall'acceleratore di particelle ai sistemi di classificazione per il trattamento di rifiuti). C'è da dire che, attualmente, i laureati in Scienze Ambientali non hanno uno specifico ordine professionale, "stiamo assistendo, però, - informa Pedone - ad una maggiore apertura da parte dell'Ordine dei Biologi e dei Chimici, ai quali si accede dopo aver superato un esame di Stato".

Previsi tre incontri con le matricole e illustrazione dei corsi. Si terranno l'11, il 18 ed il 25 settembre alle ore 10.30 presso l'Aulario del Polo.

Seconda Università degli Studi di Napoli
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Offerta didattica - Anno Accademico 2007/2008

La sede della Facoltà di Giurisprudenza è nel prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

CORSO DI LAUREA
QUINQUENNALEMAGISTRALE
GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

CORSO DI LAUREA
TRIENNALESERVIZI GIURIDICI
INTERNATIONAL LEGAL AFFAIRS

(Classe - 2)

Il Corso di Laurea, di durata triennale, forma figure professionali - Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione in ambito europeo e internazionale - proprie delle pubbliche amministrazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale nonché delle imprese pubbliche e private.

CORSO DI LAUREA
BIENNALESPECIALISTICA
RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe - 60/S di Scienze politiche)

Il Corso di Laurea, di durata biennale, si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica per lo svolgimento della carriera diplomatica e per l'accesso agli impieghi nelle istituzioni europee ed internazionali.

Le iscrizioni si effettuano dal 15 settembre al 5 novembre 2007 presso la Segreteria Studenti della Facoltà in Via Mazzocchi n.5, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (CE) - Tel. 0823.890195 (telefono attivo il lunedì e il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.giurisprudenza.unina2.it

Esami ridotti e percorsi differenziati dal secondo anno: le peculiarità della Facoltà di Aversa

INGEGNERIA: "bottega viva e non esameificio"

Cinque Corsi di Laurea triennale e sei specialistici, più di 5mila iscritti, una sede monumentale – la Real Casa dell'Annunziata – ed un aulario inaugurato di recente che ha messo fine alla stagione delle lezioni nei cinematografi cittadini, un forte attivismo sul versante dell'orientamento (visite guidate, incontri nelle e con le scuole), dell'internazionalizzazione (un esempio: in questi giorni si procede alla selezione di un gruppo di trenta studenti che partiranno per un viaggio studio a Barcellona) e dei rapporti con il territorio (da segnalare l'attivazione di uno sportello lavoro in collaborazione con il mondo imprenditoriale e delle professioni), attenzione anche alla comunicazione (è curato ed aggiornato il sito internet), la Facoltà di Ingegneria di Aversa si presenta all'apertura del nuovo anno accademico con molte novità sul fronte della didattica (riduzione degli esami e percorsi differenziati al secondo anno).

Per le aspiranti matricole, il primo approccio con la Facoltà sarà costituito dalle prove attitudinali del 5 settembre (articolo in pagina). Poi si entrerà nel vivo.

L'organizzazione didattica. Gli esami, per i corsi di laurea triennale, sono stati ridotti a 22 dai 32 precedenti, quelli della laurea magistrale a 15 da 25. "E' stata una soluzione molto apprezzata dagli studenti – dice il prof. Michele Di Natale, Presidente della Facoltà – perché agevola il loro lavoro e, allo stesso tempo, ne migliora il risultato". "Prima, gli esami erano da sei crediti – spiega la prof.ssa **Adriana Brancaccio**, delegata all'orientamento della Facoltà – Ora, sono, per la maggioranza da dodici crediti. Per fare un esempio pratico, se prima l'esame di Analisi matematica era frammentato in Analisi I, Analisi II, Analisi III, adesso è unico e consente di acquisire dodici crediti. Il carico di lavoro, dunque, è sempre lo stesso, ma la metodologia è diversa in quanto sostenere molte prove su un programma breve era dispersivo per gli studenti. Daremo più spazio alle materie di base dell'Ingegneria: la Matematica e la Fisica".

Per gli studenti della triennale è stato previsto un percorso didattico differenziato. "A partire dal secondo anno – sottolinea Di Natale – l'allievo potrà scegliere un percorso a carattere applicativo-professionalizzante (con corsi di laboratorio di



Il Preside Di Natale

progettazione, tirocini ampi e presenza anche di docenti esperti del mondo del lavoro) oppure un percorso a carattere più teorico con maggiori approfondimenti degli aspetti fisico-matematici. Questo perché gli studenti si dividono in due grandi categorie: quelli che si sentono più portati per gli aspetti applicativi e professionalizzanti, e quelli che preferiscono un approccio più teorico alle varie problematiche. Entram-

INDIRIZZI UTILI

La sede della Facoltà è in via Roma 29 ad Aversa. A 700 metri il nuovo aulario di Via Michelangelo.

La Segreteria Studenti è in via Gallo, 36 - Aversa

E-mail segingegneria@unina2.it

Tel. 081 5039875 – 081.503909.

be le categorie sono meritevoli di attenzione e vanno assecondate con grande impegno, in quanto rappresentano le reali esigenze del mercato del lavoro e della ricerca, mercato tanto spesso chiamato in causa, ma ancora troppo distante dalle attività formative della facoltà".

Il calendario didattico sarà diviso in due semestri con inizio a metà settembre e con più di due mesi di sospensione della didattica, "per consentire di dedicare più tempo allo studio per la preparazione degli esami".

Sbocchi professionali "entusiasmanti". Ma per iscriversi ad Ingegneria, è necessario aver consegui-

to la maturità scientifica? "No - avverte la Brancaccio – I docenti non danno nulla per scontato, ripartono dalle basi. Se uno studente è appassionato di materie come Matematica e Fisica ma decide di non iscriversi ad Ingegneria perché ha frequentato un istituto tecnico o il liceo classico, sbaglia di grosso". Ma quali sono i criteri che devono orientare le scelte? "A mio avviso, bisogna scegliere quello che piace ma con uno sguardo agli sbocchi occupazionali. E Ingegneria propone studi molto interessanti e sbocchi entusiasmanti", sostiene la professoressa. "Spesso - avverte il prof. **Luciano Picarelli**, Presidente del Corso di laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale, uno dei più seguiti dagli studenti - le matricole

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

I cinque Corsi di Laurea triennale

I Corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Ingegneria di Aversa sono:

Ingegneria civile- ambientale, forma un professionista con competenze da spendere nell'ambito delle costruzioni civili, delle opere infrastrutturali, degli interventi finalizzati alla difesa del suolo.

Ingegneria elettronica, unisce gli aspetti metodologici della Matematica e della Fisica a quelli progettuali delle discipline ingegneristiche, quali le conoscenze legate all'ambito delle Tecnologie dell'informazione e delle Comunicazioni).

Ingegneria aerospaziale, prevede, oltre ad una solida formazione di base, lo studio di metodologie innovative, inerenti alle problematiche del comparto aerospaziale e spaziale.

Ingegneria meccanica, forma un tecnico in grado di affrontare problemi relativi all'ambito della progettazione, della gestione, della manutenzione, del collaudo di impianti semplici e complessi dell'industria manifatturiera e meccanica.

Ingegneria informatica, orientato alla formazione di esperti nell'area informatica, nell'automazione e nella telematica.

Prova di autovalutazione il 5 settembre

Per l'iscrizione ai Corsi di Laurea triennali della Facoltà di Ingegneria è prevista la presentazione di un'istanza di pre-iscrizione (non obbligatoria e non vincolante per la successiva immatricolazione) e la partecipazione ad una prova di autovalutazione, non selettiva, la cui gestione è affidata al CISIA (Centro Interuniversitario per l'accesso alle scuole di Ingegneria e Architettura). Per presentare il modulo di pre-iscrizione, è necessario recarsi presso la Segreteria Studenti, in Via A. Gallo n. 36, ad Aversa, fino al 30 agosto. All'atto della pre-iscrizione, sarà distribuita agli studenti una "Guida alla verifica della preparazione di base per l'accesso ai Corsi di Laurea in Ingegneria", predisposta dalla Facoltà.

Alla prova di autovalutazione, possono comunque partecipare tutti gli studenti, indipendentemente dalla presentazione della pre-iscrizione, il giorno 5 settembre alle ore 14.30 presso la Facoltà di Ingegneria (Via Roma n. 29 - Aversa). Se non si partecipa alla prova di autovalutazione o non si supera, è previsto, per lo studente, l'obbligo di sostenere, al termine del primo semestre di lezioni, una prova di accertamento riguardante la prima parte dei corsi di Analisi Matematica 1 e Fisica 1. Il superamento della prova è propedeutico rispetto a tutti gli esami.

"Per allenarsi alla prova di autovalutazione, che non è assolutamente selettiva – dice la prof.ssa Brancaccio – i ragazzi possono, oltre che consultare la guida fornita all'atto della pre-iscrizione, collegarsi al sito www.cisiaonline.it, dove troveranno anche esempi di test degli anni passati. Il meccanismo di questi test deve basarsi sul ragionamento, e non sullo studio mnemonico, per questo, sia on line che nella guida, non ci sono le risposte esatte".

Le materie dei test: Matematica, Fisica e Scienze, Logica, Comprensione del testo. Verranno concessi trenta minuti a sezione e 1 punto per ogni risposta esatta, 0 per le risposte non date e -1 per quelle errate.

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Una Facoltà impegnativa ma si è seguiti

"Fino a due anni fa, si seguivano le lezioni nelle sale cinematografiche, adesso la situazione è molto migliorata. Abbiamo un ampio aulario in via Michelangelo che ha risolto tutti i problemi logistici", racconta **Nicola Montefusco**, membro dell'A-NUIS (Associazione Nuova Università Ingegneria Studenti). "Al primo anno, c'è bisogno di qualche sacrificio, Ingegneria è una facoltà impegnativa e chi pensa di iscriversi solo perché non sa cosa fare e magari lo vede come un parcheggio, sbaglia". Un suggerimento: "studiate in gruppo. Ci si può confrontare ed esporre qualche argomento". Ottima la programmazione degli esami "il Preside Di Natale, ha deciso di comunicare le date d'esame fin da settembre, in modo che ci si può organizzare in anticipo". **Antonio Cretella**, ventiquattro anni, al terzo anno di Ingegneria informatica, rappresentante degli studenti, dice "al primo anno, bisogna un attimo ambientarsi". **Gli esami più complicati:** "sicuramente quelli di Fisica, Chimica e Matematica ma devo dire che i docenti ci seguono molto". Aggiunge: "occorre impegno: è importante seguire perché, in questo modo, metà del lavoro viene svolto in aula". Secondo Antonio, non ci sono giustificazioni che possono far capo alla didattica o all'organizzazione per coloro che restano indietro con gli esami. "E' una delle Facoltà più vissute, perché i ragazzi ci restano anche dopo i corsi". E conclude: "personalmente, è una scelta che rifarei".



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

provengono dalla scuola superiore con una cultura di base molto debole. E' bene che sappiano che l'ingegnere avrà una formazione culturale solida e **buone opportunità relative agli sbocchi occupazionali**'. E a proposito di mercato del lavoro, la Facoltà di Ingegneria ha, di recente, predisposto uno sportello lavoro - UNI.T.I./Ingegneria (Università Territoriale Impresa/Ingegneria), in collaborazione con Confindustria, Camera di Commercio di Caserta e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta - il cui scopo principale è creare un'interfaccia tra laureandi e neo-laureati con il mondo esterno e dunque con imprese, enti e aziende del territorio alla ricerca di giovani.

La frequenza è consigliata. Ad Ingegneria, la frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma seguire è fortemente consigliato e utile. Dal lunedì al venerdì, per quattro o cinque ore al giorno; di pomeriggio, spesso, gli studenti restano in facoltà perché si organizzano in gruppi di studio, visto che la gran parte degli esami prevede esercizi scritti sui quali è importante confrontarsi per prepararsi bene.

Il consiglio della prof.ssa Braccaccio: "non avvilitarsi se non si capisce tutto e subito, **ci vuole dedizione**. L'importante è essere **metodici nello studio** e non rimanere indietro, perché materie come la Matematica e la Fisica seguono un filo logico e, se non si studia quotidianamente, non si apprende la lezione successiva. **Bisogna partire con volontà ed entusiasmo**. Un esame che, spesso, i ragazzi sottovalutano è la prova di idoneità di Inglese, al secondo anno. E invece oggi è fondamentale conoscere l'inglese!".

Un consiglio conclusivo dal Preside: "rivolgo ai ragazzi l'invito ad una scelta consapevole del percorso didattico a ciascuno più congeniale ed a partecipare con i docenti al raggiungimento degli obiettivi che sono nel loro interesse, in una facoltà che è bottega viva delle professioni tecniche e non un esamificio".

Maddalena Esposito

La scelta della facoltà deve corrispondere ad un progetto di vita. Studiare è già abbastanza pesante, se poi non si è motivati, allora diventa tutto più complicato e i risultati tardano ad arrivare", il messaggio del prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, ai diplomandi.

La Facoltà casertana (ubicata in via Vivaldi 43 nel Polo Scientifico, così come la Segreteria Studenti che risponde al numero telefonico 0823-274803), con l'apertura dell'aulario in viale Lincoln (anch'esso all'interno del Polo scientifico), sembra che abbia risolto i suoi problemi logistici. "In complesso, adesso disponiamo di **25 aule**, in tutto 2500 posti, 3 biblioteche e 20 laboratori didattico-scientifici a norma di legge. E' stata vinta anche la gara d'appalto per una buvette, a cui gli studenti potranno accedere anche con buoni pasto dell'Adisu. Insomma, c'è tutto il necessario per soddisfare le esigenze di uno studente moderno", specifica il Preside.

La Facoltà attiva **quattro Corsi di laurea triennale - Matematica, Matematica e Informatica, Scienze biologiche e Biotecnologie** (interfacoltà con Medicina e Scienze ambientali) - e tre Corsi di Laurea

Un mix di tradizione e modernità per la Facoltà di S. Maria

LETTERE attiva un nuovo Corso di Laurea

Trattiamo le discipline umanistiche con un approccio moderno. Poniamo una grande attenzione all'attualità, senza tralasciare la tradizione", afferma la Preside di Lettere prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**. Sarà per questo che la Facoltà vanta con altre poche realtà, il primato nazionale per il ricorso massiccio all'informatica.

Sede nel comune di S.Maria Capua Vetere, Lettere affianca all'edificio storico di Corso Aldo Moro (l'ex convento di S.Francesco), un nuovo aulario da 3mila posti in via Verdi.

Quest'anno una grande novità caratterizza l'offerta didattica: l'attivazione del Corso di Laurea in **Lettere**, un percorso di studi non settoriale, che verterà piuttosto, spiega la Preside, su "un'ampia conoscenza storica che comprenda mutamenti e trasformazioni". Gli altri due Corsi: **Conservazione dei beni culturali e Scienze del turismo per i beni culturali** (quest'ultimo in collaborazione con la Facoltà di Economia di Capua). Di durata triennale, i tre Corsi sono ad accesso libero.

Conservazione dei beni culturali, rivolto a coloro che vogliono dedicarsi a percorsi di intervento nei processi di sviluppo del territorio, prevede, durante il triennio, tante **attività sul campo**: ricognizioni archeologiche, lavori nei cantieri di restauro, sopralluoghi. "Quest'anno, i ragazzi sono stati coinvolti in sopralluoghi di restauro nella zona del casertano, in attività di catalogazione, nei cantieri di scavi di Benevento".

Scienze del turismo per i Beni culturali forma operatori nell'ambito manageriale del turismo. E' uno dei più gettonati tra gli studenti perché, secondo la Gigli, "rappresenta il

superamento degli steccati, esistiti fino a poco fa, tra la cultura umanistica e quella scientifica. Oggi, si è alla ricerca di quella complessità di intrecci perché c'è la necessità di rispondere ai nuovi bisogni sociali e all'organizzazione dei saperi sociali". Attività che possono diventare stage e tirocini pre e post-laurea, grazie alle convenzioni che la Facoltà ha stipulato con numerosi enti che operano sul territorio nazionale (Automobil Club, Musei Capitolini a Roma, Ente provinciale per il turi-



La Preside Quilici

smo).

La Facoltà riserva una grande attenzione alle matricole. "I nostri docenti seguono costantemente gli studenti nel loro percorso. Inoltre, per evitare gli attimi iniziali di disorientamento, abbiamo istituito la

LA SEDE

La Facoltà di Lettere ha sede nell'ex Convento di San Francesco, nella piazza omonima di Santa Maria Capua Vetere, dove si svolgono le attività didattiche, formative e di ricerca. Nella stessa sede si trova la Segreteria studenti (telefono 0823.798984 - 0823.796786 - 0823.799042).

figura del tutor, un ricercatore o un neo-laureato attivo presso i nostri dipartimenti. E' opportuno che il primo contatto con le matricole sia con un giovane, in quanto abbiamo notato che le matricole dimostrano qualche remora ad aprirsi con i docenti".

Al giovane tutor, le matricole possono chiedere tutte le informazioni di cui hanno bisogno: da semplici domande per sapere dove si trova la biblioteca a consigli sulle metodologie di studio.

La Facoltà, inoltre, organizzerà una **giornata di accoglienza**, negli ultimi quindici giorni di settembre - la data non è stata ancora fissata - durante la quale i docenti saranno a disposizione degli studenti per chiarire qualsiasi dubbio.

"I ragazzi devono partire con entusiasmo - conclude la Preside - devono voler sfondare, con la giusta grinta. 'Studiare' è un termine riduttivo. E' necessario, invece, che abbiano voglia di ampliare la propria cultura. E questo è possibile se si vive l'università raccogliendone tutti gli stimoli che fornisce. Occorre seguire i corsi, partecipare, sentirsi parte attiva della Facoltà".

(Ma.Es.)

Intervista al Preside della Facoltà, prof. Nicola Melone

SCIENZE: "studi duri ma molti gli sbocchi"



Il Preside Melone

specialistica - Biologia, Matematica e Biotecnologie industriali e alimentari-. Novità di quest'anno: il **Corso di laurea magistrale di durata quinquennale in Farmacia** (interfa-

coltà con Medicina e Chirurgia), l'unico con un numero chiuso. 150 i posti disponibili, a breve sarà pubblicato il bando al sito www.unina2.it.

In attesa dell'inizio dei corsi, il **15 settembre** partiranno i **precorsi per Matematica e Fisica** della durata di venticinque ore. "Si tratta di precorsi di accoglienza che servono a colmare le carenze dei ragazzi nelle discipline scientifiche - spiega il Preside - Questi corsi offrono uno sguardo d'insieme sulle conoscenze indispensabili per uno studente che vuole intraprendere questo percorso di studi".

Ma com'è la giornata tipo di uno studente della Facoltà? "**La giornata è molto intensa**. Si articola tra i corsi, la cui frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata, esercitazioni, attività di laboratorio. Insomma, **lo studente è in facoltà almeno per sei ore al giorno**". E non basta. Nel senso che, come avverte il Preside, "non è sufficiente

essere presenti. La caratteristica dello studente deve essere la **costanza**: studiare giorno per giorno, impegnarsi quotidianamente e sfruttare tutte le opportunità messe a disposizione dall'Università. Lo studio deve essere uno stimolo forte per i ragazzi".

A seguire le matricole, ci sono docenti molto disponibili. "C'è un'atmosfera di grande serenità. I professori sono a loro disposizione perché si rendono conto che **le discipline scientifiche sono dure**, quindi lo studente va accompagnato e aiutato nella comprensione. Però in cambio gli sbocchi occupazionali sono molteplici. Per ogni problematica relativa allo studio, i ragazzi possono usufruire dell'**orario di ricevimento** per avere spiegazioni individuali. Purtroppo si ricordano di questa opportunità solo in vicinanza dell'esame da sostenere. Dovrebbero farlo sempre".

(Ma.Es.)

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI



FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Una Facoltà giovane e dinamica

La Facoltà di Ingegneria della SUN, sorta nel 1991, ha tra gli obiettivi strategici quello di formare figure professionali di elevata preparazione culturale, qualificate per impostare, svolgere e gestire attività di progettazione e per promuovere e sviluppare processi di innovazione tecnologica in diversi ambiti culturali. Coltivare le eccellenze e stringere collaborazioni con altre università e centri di ricerca italiani e stranieri consente alla Facoltà di svolgere appieno la sua funzione formativa e di esercitare il suo ruolo di stimolo all'innovazione e quindi allo sviluppo del territorio.

Il numero di studenti iscritto alla Facoltà è stato sempre crescente nel tempo, dapprima più lentamente, poi, negli ultimi anni, molto rapidamente. Attualmente il numero degli studenti immatricolati è pari a circa 500 unità all'anno ed il numero degli iscritti è di circa 3000 studenti.

Gli studenti che si iscrivono alla Facoltà di Ingegneria della SUN sanno che si tratta di una giovane Facoltà, il che rende l'ambiente molto dinamico e motivato da uno spirito di grande crescita nelle attività didattiche come in quelle scientifiche.

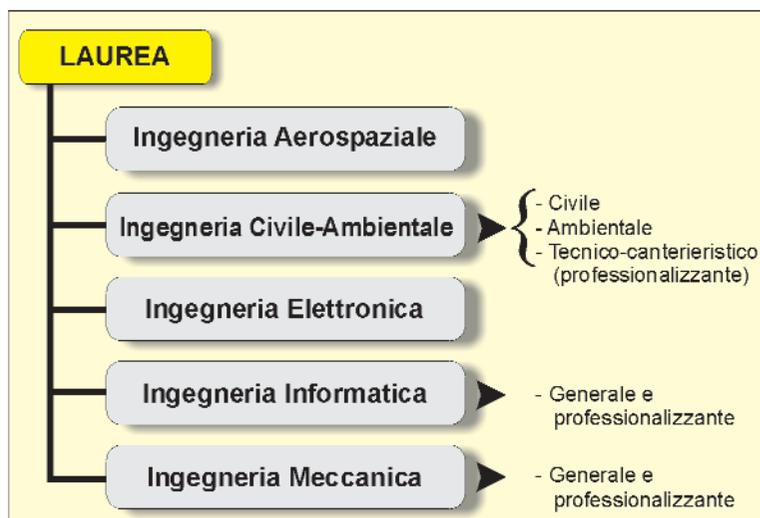
Immatricolazioni 2007-2008

La Segreteria Studenti della Facoltà di Ingegneria è aperta per ricevere le preiscrizioni nei giorni lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 ed il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00. L'ufficio è in via A. Gallo n° 36 – Aversa – tel. 081-5039875. Durante il mese di agosto la Segreteria sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Gli studenti, dopo aver compilato il modulo di preiscrizione, riceveranno la "Guida alla verifica della preparazione di base per l'accesso ai corsi di laurea in ingegneria", elaborata dalla Facoltà per agevolare la preparazione alla prova di ingresso e per favorire una proficua ripetizione delle materie di base (matematica e fisica), propedeutico al nuovo corso di studi. La guida può anche essere scaricata dal sito della Facoltà (www.unina2.it/ingegneria, sezione orientamento).

Offerta Formativa

Dall'anno accademico 2006-07 l'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli si articola secondo i seguenti percorsi:



La prova di ingresso si svolgerà il giorno 5 settembre 2007 alle ore 14.30 presso la Facoltà di Ingegneria (via Roma, 29 Aversa)

Didattica di qualità, docenti giovani ed ambiente internazionale ad ECONOMIA

“Qualità della didattica, ambiente internazionale, docenti giovani (la cui età media oscilla tra i 37 e i 38 anni)”. Queste le caratteristiche della Facoltà di Economia sintetizzate in poche e chiare parole dal prof. **Mario Sorrentino**, delegato all'orientamento. L'offerta formativa della Facoltà, che ha sede a Capua, comprende i Corsi di Laurea triennale in: Economia Aziendale, Economia e Legislazione d'impresa, Economia e commercio, Scienze del turismo per i beni culturali (interfacoltà con Lettere e Filosofia) e Studi internazionali (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza e l'Università di Malta). Sono tutti ad accesso libero. Iniziamo da **Economia Aziendale**, Corso di laurea nato, “per coloro che sono interessati al mondo imprenditoriale. — spiega Sorrentino — E' mirato alla formazione di **manager e dirigenti d'azienda**, professionisti che spaziano dal settore del marketing alla finanza a quello delle risorse umane. Dopo i primi due anni, dedicati all'apprendimento di nozioni teoriche economiche, aziendali e giuridiche, al terzo anno sono previsti **stage e tirocini sul territorio regionale o nazionale**. Spesso, i ragazzi svolgono il loro lavoro di tesi proprio presso le aziende sede dei loro tirocini, dunque la tesi diventa spesso un report sull'attività di stage”. **Economia e Legislazione d'impresa** è “il percorso più indicato per coloro che desiderano inserirsi

nelle attività professionali di **dottore commercialista**. Specificiamo, comunque, che per svolgere l'attività di commercialista, c'è bisogno di conseguire il titolo di laurea specialistica”. Si divide in due curricula: Consulente del lavoro e Analista d'impresa. Procediamo con **Economia e Commercio**, “la cui dizione — sottolinea Sorrentino — evoca un corso classico, ma così non è, in quanto si articola in due originali percorsi: **Economia dei mercati finanziari e Economia e gestione del territorio**”. Un percorso di studi, quest'ultimo, che ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici e dei mercati nei quali operano le imprese. C'è poi **Scienze del turismo per i beni culturali**, “un Corso che si inserisce nella volontà di fornire competenze manageriali nel mondo del turismo, legato ai beni culturali. Un percorso condiviso con la Facoltà di Lettere e che, alle competenze umanistiche di base, aggiunge lo studio di aspetti manageriali. Uno studio, a mio avviso, abbastanza stimolante, per i giovani che dimostrano una certa sensibilità verso l'arte”. Chiudiamo con Studi internazionali. “Questo è un percorso che punta sull'internazionalizzazione. Rilascia un titolo di laurea riconosciuto, oltre che dal nostro sistema, anche da quello anglosassone”. Un'anticipazione: “dall'anno prossimo, parte delle attività formative saranno svolte a Malta”.

La Facoltà di Economia, che ogni anno conta circa **700 immatricolazioni**, ha un numero di studenti che, a detta di Sorrentino, risulta ideale per una didattica attiva e un buon rapporto con i docenti. “Il numero massimo di allievi in aula è 150, nei corsi di primo anno — dice — Al secondo anno, con la divisione dei corsi, ci sono tra i 30 e i 40 studenti in aula. Ciò sicuramente facilita la comprensione. I ragazzi, oltre a non avere problemi a trovare posti liberi, riescono a seguire le lezioni con attenzione”. Non è richiesta la frequenza obbligatoria, ma è bene seguire le lezioni visto che, spesso, si organizzano prove intercorso che fungono da esonerazione per una parte del programma, in sede d'esame. “Quasi tutto il mese di dicembre, è dedicato alle **prove intercorso**. Personalmente, consiglio ai ragazzi di seguire i corsi in aula e partecipare alle prove, in questo modo saranno agevolati agli esami e ne potranno sostenere di più senza rimanere indietro”. E al terzo anno, Economia incentiva lo studio in gruppo, attraverso lo svolgimento di **project work**, oltre a **seminari e convegni** vari con possibilità di ospiti internazionali.

Per ogni corso di laurea triennale, è previsto un esperto, dottore di ricerca o neo-laureato, che fornisce ai ragazzi tutte le indicazioni per l'orientamento in entrata. “C'è bisogno di auto-responsabilizzazione da parte delle matricole. In ogni caso,



Il professor Sorrentino

per fornire loro un aiuto, procediamo con un'attività di **tutoraggio mirato**, un'attività a tappeto che funge da supporto per i ragazzi”.

Da due anni, la Facoltà ha sede presso l'ex convento Cinquecentesco delle Dame Monache, che, aggiunge Sorrentino, “è stato interamente ristrutturato, e attualmente è il fiore all'occhiello del Secondo Ateneo”. E' stata conclusa anche la procedura di gara per una **buvette** all'interno del complesso, dove gli spazi per gli studenti aumenteranno sempre più nel giro di pochi mesi.

Maddalena Esposito

STUDI POLITICI, Facoltà multidisciplinare

Grande importanza alle lingue nel percorso di studi della triennale in Scienze Politiche

La Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea ‘Jean Monnet’ vanta due assi nella manica: la multidisciplinarietà e l'internazionalizzazione. “E' una Facoltà che fa parte di un Ateneo consolidato sul territorio — dice la prof.ssa **Rosanna Verde**, delegata all'Orientamento — in cui si respira un forte entusiasmo e la volontà di offrire una formazione adeguata ai tempi, una preparazione dinamica, proprio perché viene percepita la necessità di adeguare gli schemi formativi ad una realtà sempre più globale”.

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche (ad accesso libero) nasce con l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per una formazione multidisciplinare, politico-sociale, economica, storica e giuridica. Si divide in tre profili: **Istituzionale** (finalizzato alla preparazione di operatori della pubblica amministrazione), **Internazionale** (che include la preparazione per la conoscenza dei meccanismi che regolano le relazioni internazionali), **Cooperazione Internazionale per l'Energia e l'Ambiente**, le cui lezioni si svolgono presso la sede distaccata di Torraca, in provincia di Salerno (finalizzato alla formazione di professionisti nella gestione dei processi amministra-

tivi e tecnici nei settori energetico e ambientale). “Ricordiamo — aggiunge la Verde — che tra gli **sbocchi occupazionali**, rientrano anche quelli afferenti al giornalismo, ai centri culturali, alla diplomazia. Ma, soprattutto, c'è da sottolineare che, attualmente, anche le professionalità impiegate nelle amministrazioni locali devono essere in grado di saper dialogare con enti ed istituzioni della Comunità Europea”. Scopriamo come, nella pratica, si traducono **multidisciplinarietà e internazionalizzazione**. “Molta importanza alle Lingue, che non significa solo studio di cultura e lingue europee, ma anche apertura verso la cultura giuridico-economica del Mediterraneo. Ciò si traduce nello studio, nei primi due anni, di due lingue: l'Inglese e un'altra a scelta tra Francese e Spagnolo, più, successivamente, l'Arabo. Le matricole, poi, si troveranno a spaziare tra varie materie. Questo, inizialmente, potrebbe essere una difficoltà ma, in seguito, si tramuterà in grande flessibilità e apertura mentale che, insieme alla conoscenza, risultano fondamentali per affrontare un mondo del lavoro che risulta sempre più flessibile”. **Gli esami sono 19, di cui, al primo anno:** Diritto Pubblico, Diritto Privato, Economia, Storia del Diritto



La prof.ssa Verde

Moderno e Contemporaneo, Informatica, Diritto Privato Comparato. Previsti, poi, **laboratori tematici** per attività integrative di tipo giuridico e linguistico e, al terzo anno, **periodi di stage** presso enti del territorio locale. “La Facoltà ha stipulato convenzioni con enti del territorio, dove gli studenti possono svolgere un periodo, di solito della durata di due mesi, di stage. La provincia di Caserta e l'Eurispes di Napoli sono solo alcune delle strutture, dove i

ragazzi possono anche svolgere progetti per il loro lavoro di tesi”. I corsi di primo e secondo anno si terranno presso l'aulario del Polo Scientifico di Caserta, in via Vivaldi, mentre per gli anni successivi ci si sposta al Belvedere di S. Leucio. Seguire le lezioni non è obbligatorio, ma consigliato. “Lo studente dovrebbe — secondo la professoressa — seguire i corsi, perché è importante uno studio regolare per non arrivare al giorno dell'esame con gran parte del programma da studiare. L'impegno dei docenti è mirato a seguire gli studenti, siamo sempre disponibili per ogni chiarimento o problematica e disponiamo di un indirizzo e-mail in modo da essere contattati per qualsiasi spiegazione”. Ma ricordiamo anche che “per questo tipo di studi occorre un impegno serio. Non si tratta assolutamente di un Corso di Laurea rifugio. Anzi, bisogna affrontarlo con consapevolezza della propria scelta, inserendosi subito in una mentalità di tipo universitario”.

I Corsi di Laurea Specialistica attivati dalla Facoltà sono: Scienze della Politica e della Cooperazione Internazionale, Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali e Turismo (interfacoltà con Economia e Lettere).

INTERVISTA AL RETTORE PASQUALE CIRIELLO

A L'Orientale uno studente

"culturalmente curioso" e pronto a viaggiare

Culturalmente curioso, interessato alla conoscenza di cultura, letteratura, lingua e storia di altri paesi": i requisiti minimi richiesti ad uno studente che intenda iscriversi all'Università L'Orientale secondo il Rettore prof. Pasquale Ciriello. Vista la particolare offerta didattica proposta dall'Ateneo, "in bilico fra Oriente ed Occidente", è d'obbligo, dunque, l'ampiezza degli orizzonti mentali per poter affrontare nel modo migliore lo studio che non riguarda solo le lingue ma le culture altre nel loro assieme. Questo è il codice d'accesso al mondo contemporaneo che L'Orientale con le sue quattro Facoltà intende offrire. "Se la chiave di lettura della società di oggi è quella di un mondo senza confini - spiega il Rettore Ciriello - l'Orientale meglio di chiunque altro può offrire i mezzi per accedervi. L'Ateneo cerca, infatti, di conservare il suo patrimonio di lingue che va da quelle più parlate - come l'inglese, il francese o l'arabo - a quelle assai meno abusate. Cerchiamo di mantenere salda la nostra offerta più sulle lingue minori che sulle classiche perché queste si possono studiare anche altrove. L'offerta di lingue meno diffuse è un patrimonio unico che dobbiamo tutelare".

Scienze Politiche, Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo, Lettere e Filosofia, Lingue: in queste quattro Facoltà si conserva e si diffonde la conoscenza di lingue e culture di oltre trenta paesi del mondo.

"La Facoltà di Studi Arabo Islamici è sicuramente in forte ascesa - sottolinea il Rettore - in rapporto al crescente interesse per il mondo islamico, anche in relazione alle questioni di politica internazionale. Ma anche la Facoltà di Scienze Politiche si distingue per il suo Corso di Laurea in Relazioni Internazionali con uno specifico percorso di studi sull'Asia e sull'Africa, esempio, penso, unico in Italia".

Le ricadute occupazionali. "Con l'Europa a ventisette, in seguito all'adesione di molti Paesi dell'Europa orientale, avere conoscenze linguistiche specifiche, e non solo linguistiche, è sicuramente un valore aggiunto che può offrire un facile inserimento. Naturalmente - aggiunge il Rettore - la possibilità di trovare sbocchi su lingue di nicchia non è la stessa delle lingue più diffuse, ma sicuramente questo è un periodo storico molto favorevole".

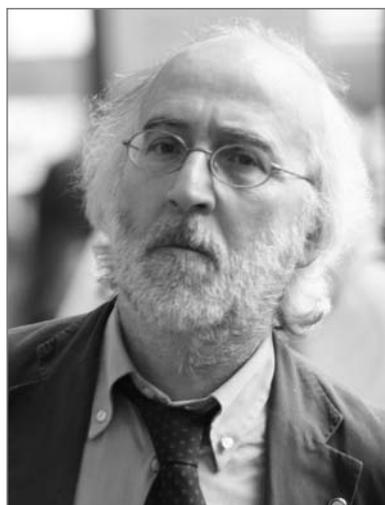
"Naturalmente i nostri studenti - avverte il Rettore - devono essere pronti a viaggiare. Noi, come Ateneo, cerchiamo nei limiti del possibile di far completare il percorso di studi nei paesi stranieri, il che non mi sembra poco. Inoltre vorrei ricordare che l'Orientale, in rapporto al numero di studenti, è di gran lunga l'Ateneo che ha il più alto numero di lettori madrelingua d'Italia. Sicuramente si può fare ancora di più ma viviamo tutti in una situazione di crisi economica".

Un invito che il Rettore rivolge ai suoi futuri studenti è di frequentare e vivere l'Università: "visto il particolare peso delle conoscenze linguistiche è chiaro che non si può studiare nella solitudine della propria stanza. Seguire le lezioni è indispensabi-

le. Inoltre all'interno delle nostre strutture c'è una vivace attività di scambio culturale".

Sono quattro gli edifici principali in cui si svolge l'attività didattica e dove gli studenti si concentrano: la sede storica di Palazzo Giussio, in Largo San Giovanni Maggiore; lo stabile di via Duomo 219, Palazzo Santa Maria Porta Coeli; il nuovissimo Palazzo del Mediterraneo in via Marina 59, dove oltre la Segreteria e le Presidenze delle quattro Facoltà, il Centro Interdipartimentale di servizi Linguistici ed Audiovisivi, sono ubicati diversi uffici tecnici ed un bar ristorante con una terrazza dove poter studiare o semplicemente prendere il sole; il bellissimo Palazzo Corigliano in piazza San Domenico Maggiore 12, dove hanno sede diversi Dipartimenti e dove spesso si tengono incontri e seminari. Un altro luogo da segnalare: il Centro Orientamento e Tutorato in via Mezzocannone 99.

E' in programma l'apertura di una residenza universitaria in via Melisurgo (nei pressi di Piazza Municipio, di fronte al porto di Napoli): "doveva essere pronta prima dell'e-



state - spiega il Rettore - ma a questo punto mi auguro che sia almeno pronta prima dell'inaugurazione dell'anno accademico". Quella di via Melisurgo è solo una sistemazione temporanea perché, anticipa il Rettore, "stiamo cercando di risolvere il

problema dell'affitto con l'acquisto di un intero stabile. Il contratto di locazione in via Melisurgo è quadriennale, ma già abbiamo individuato un edificio alle spalle del parcheggio Brin. Offrirebbe inoltre un numero notevolmente maggiore di posti alloggio".

Anche la riapertura della mensa sembra essere ormai vicina visto che il Rettore considera quasi concluso un accordo con la Regione per il fitto dei locali (Piazza Banchi Nuovi) in gestione all'Adisu. Questione che ha suscitato non poche polemiche tra gli studenti ma che assicura Ciriello: "c'è tutta la volontà politica di risolvere".

Lasciandosi alle spalle un anno un po' movimentato, sembra per ora restare in sospenso anche la questione tasse: dopo l'introduzione a metà anno accademico del nuovo modello di tassazione basato sulla certificazione ISEE, poi ritirato in seguito alle proteste degli studenti, per il prossimo anno si ricorrerà ancora al vecchio sistema con il solo adeguamento Istat.

Valentina Orellana

Qualità degli studi, il rapporto con i docenti, l'organizzazione ed i servizi: la parola agli studenti

La possibilità di studiare lingue orientali anche minori - afferma Emanuele Emione, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà a Lingue - è sicuramente una caratteristica che attira molti ragazzi".

"Mi sono iscritto al corso di laurea in Comunicazione e Sviluppo Euro-mediterraneo - spiega Sebastiano, membro del Collettivo Orientale - perché si occupa di materie che almeno teoricamente affrontano questioni politiche e culturali molto ampie. Devo dire, però, che per quanto l'offerta didattica sia interessante da un punto di vista generale, l'Università come istituzione non può distaccarsi da quella che è la cultura dominante".

Al di là dai pareri diversi, però, lo spazio culturale offerto da questo Ateneo appare come un'oasi nel deserto cittadino dove studenti e docenti possono discutere sui grandi temi d'attualità e sviluppare un'analisi critica della realtà.

"Non solo l'offerta didattica ha uno standard alto - conferma Alfredo Barillari, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - ma anche il rapporto con i docenti è molto buono. Seminari, dibattiti, cineforum sono spesso parte integrante del programma di studio. Ad esempio ci sono docenti come la prof.ssa Arru, uno dei pilastri dell'Orientale, che conduce ogni anno gruppi di studenti a Vienna o Berlino per approfondire il corso monografico, come il prof. Frangola che organizza visite al Parlamento europeo o come il prof. Starzillo che coinvolge i suoi studenti con seminari, dibattiti, ricerche, proiezioni di film con relativi commenti. Sono tutte attività molto



importanti che io credo vadano incrementate, perché sviluppano le capacità di analisi e di parlare in pubblico, fondamentali per uno studente di Scienze Politiche". In positivo anche il panorama sul mare, che si osserva dal Palazzo del Mediterraneo, in via Marina, dove si tengono molti corsi del primo anno.

Gli studenti hanno, però, anche lamenti da fare: organizzazione scadente, scarsa comunicazione e carenza nei servizi sono alcuni problemi che evidenziano. "Il numero di appelli d'esame, la questione mensa e le tasse sono le questioni su cui ci stiamo muovendo" dice Sebastiano a nome del Collettivo. E informa "stiamo preparando una controguida per le matricole. Per noi è un modo di porci in alternativa alla guida ufficiale dell'Ateneo che presenta una realtà idilliaca non corrispondente alla realtà".

Mentre il Collettivo prepara la Controguida, gli studenti dell'Associazione Orientale 05 lavorano al

Libro Bianco per il quale, evidenzia Barillari, "abbiamo avuto il benestare morale del Rettore. Stiamo preparando un questionario da sottoporre agli studenti a settembre e sarà il nostro modo di dare il benvenuto ai nuovi iscritti".

La scarsa comunicazione: un altro disagio avvertito dagli studenti, sottoli-

nea Barillari. Una questione che si è manifestata con forza al momento dell'adozione da parte dell'Ateneo di un nuovo sistema di tassazione che ha sollevato, nella scorsa primavera, una vibrata opposizione studentesca (tant'è che il provvedimento è stato ritirato). "Nella guida se ne faceva solo un breve cenno" fa notare Barillari che però evidenzia il tentativo di incrementare la comunicazione on-line "attraverso la bacheca sul sito di Ateneo che rappresenta un buon mezzo di comunicazione tra studenti e docenti". Tra gli auspici "una guida dello studente più chiara" e "la risoluzione del sovraffollamento della Segreteria con il nuovo capo, il dott. Catalano".

Intanto qualche consiglio alle aspiranti matricole da Emione "frequentare e vivere a pieno la vita universitaria. Non limitarsi solo a seguire e dare gli esami ma contribuire alla vita di facoltà", vivere la ricchezza culturale dell'ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Il Valore della Conoscenza



Facoltà di Economia

Corsi di laurea

Scienze Statistiche e Attuariali

Corsi di laurea specialistica

Giurisprudenza

Scienze Statistiche e Attuariali

Corso di laurea magistrale

Giurisprudenza

Facoltà di Ingegneria

Corsi di laurea

Ingegneria Civile

Ingegneria Informatica

Ingegneria Energetica

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Corsi di laurea specialistica

Ingegneria dell'Automazione

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Ingegneria Informatica

Ingegneria Civile

Ingegneria Energetica

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Corsi di laurea

Scienze Ambientali

Scienze Geologiche

Biotecnologie

Scienze Biologiche

Corsi di laurea specialistica

Biologia

**Scienze Geologiche per le Risorse,
l'Ambiente e il Territorio**

Scienze e Tecnologie Genetiche

Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali

Corsi di laurea

Economia e Commercio

Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Organizzazione e Gestione della Sicurezza

Corsi di laurea specialistica

Economia e Management

**Università degli Studi del Sannio
Benevento**

Segreteria Studenti:

Tel. 0824.305400

Ufficio Orientamento:

Tel. 0824.305455/56

WWW.UNISANNIO.IT

Intervista al prof. Luigi Mascilli Migliorini, presidente del Centro Orientamento d'Ateneo

Studiare all'Orientale "un modo di girare il mondo con un'importante chiave nella tasca"

Uno sguardo sul mondo: è uno degli slogan coniato dal Centro Orientamento e Tutorato presieduto dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini** per divulgare l'offerta didattica dell'Ateneo. "L'Orientale" spiega il professore - presenta la più grande offerta linguistica fra le università italiane ed anche europee". Studiare all'Orientale "è un modo di girare il mondo con un'importante chiave nella tasca".

Ma come scegliere quale Corso di laurea seguire o quale lingua studiare, tra le tante attivato all'Orientale, non è un'impresa da poco: per questo è molto importante il lavoro svolto dal Centro Orientamento. "Il nostro obiettivo è offrire agli studenti provenienti dalle superiori un'idea chiara di quello che è il mondo universitario. Provenendo da una realtà molto chiusa e protetta come quella

delle superiori, lo studente non ha la minima idea di quello che incontrerà all'università, un ambiente più ampio, con maggiore libertà, ma anche più responsabilità".

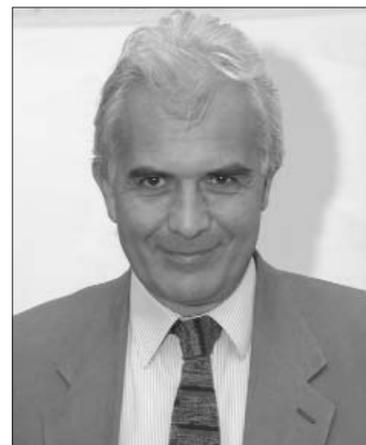
Il lavoro del Centro Orientamento sugli studenti in entrata si sviluppa allora in due momenti: incontri nelle scuole con i ragazzi del quarto e quinto anno delle superiori; orientamento diretto con le giornate in Facoltà e lo sportello orientamento.

Novità di quest'anno, l'interessante iniziativa "Una lezione di..." che prevede la possibilità per i ragazzi di assistere ad una vera lezione universitaria: venti docenti terranno infatti una lezione 'tipo' della loro materia in due giornate di orientamento che si terranno l'1 e 2 ottobre.

"In questo momento - sottolinea Migliorini - appare particolarmente

evidente che lo studente delle superiori deve essere accompagnato nell'accesso all'Università creando dei punti, delle modalità confortevoli e gradualmente di contatto con il mondo universitario. Questo progetto è un modo per avvicinare lo studente ad un tipo di didattica completamente diversa da quella che ha seguito nel passato. Stiamo pensando di inserire questa iniziativa anche negli incontri di Orientamento che si terranno a marzo con gli studenti di quarto e quinto delle superiori".

Scegliere un corso di studi impone anche uno sguardo al futuro. Il prof. Migliorini al riguardo è ottimista: "i nostri corsi hanno tutti una forte ricaduta occupazionale. Bisogna tener conto che la richiesta di esperti linguisti è sempre maggiore e non solo nelle lingue principali. Anzi, oggi l'inglese è parlato un po' da tutti, o



Il professor Mascilli Migliorini

comunque tutti vi si destreggiano, invece la conoscenza di una lingua minore può essere molto richiesta. I nostri laureati di Olandese, ad esempio, sono stati subito assorbiti per la loro conoscenza specifica". Una piacevole annotazione: "cresce il numero di iscritti alle nostre specialistiche provenienti dal resto d'Italia".

(Va. Or.)

Sportelli informativi, questionari on-line, lezioni tipo, laboratori: le iniziative per orientare gli studenti

L'Orientale, con i suoi circa 10mila iscritti, si prepara ad accogliere i nuovi studenti con una serie di iniziative organizzate dal Centro Orientamento e Tutorato. Il servizio, attivo durante tutto l'anno con le iniziative di orientamento in itinere per gli iscritti ed in uscita per i neo laureati, concentra la sua attività nei mesi tra luglio ed ottobre verso gli immatricolandi.

Dal 9 luglio saranno attivi gli sportelli di orientamento presso i quali i giovani diplomati potranno chiedere informazioni sui Corsi di Laurea, sugli sbocchi occupazionali, sui servizi offerti dall'Ateneo e risolvere qualunque dubbio sulla loro

scelta universitaria. I tre sportelli saranno allestiti in via Mezzocannone 99, presso la sede del Centro Orientamento; nella sede storica di Palazzo Giusto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00; nella sede di Palazzo del Mediterraneo in via Marina dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

"Ci aspettiamo anche quest'anno un alto afflusso di studenti - spiega **Fabio Battiato**, responsabile dell'orientamento in entrata - . Durante l'inverno la nostra attività si è rivolta verso le scuole superiori con visite e presentazioni in diversi istituti cam-

pani ma anche siciliani, calabresi e romagnoli. Adesso siamo pronti ad accogliere gli studenti interessati presso i nostri sportelli". I giovani che si affacciano presso le sedi dell'Orientale sembrano avere già le idee abbastanza chiare, come sottolinea Battiato: "il nostro lavoro è di informarli e orientarli ma i ragazzi che visitano gli sportelli generalmente hanno già deciso il percorso di studi". Così le domande che pongono sono di tipo più tecnico o sono richieste di chiarimenti su servizi, lezioni e questioni burocratiche.

Ampia per la quantità e qualità di Corsi ed insegnamenti, l'offerta didattica di questo Ateneo permette ai giovani di scegliere fra un ventaglio consistente ed unico di lingue europee, asiatiche ed africane. "Per poter operare una scelta cosciente bisognerebbe tenere conto di una miriade di fattori economici, sociali e politici. Ad esempio lo sviluppo del mercato cinese o della ricerca scientifica nei paesi del nord-Europa, la situazione nei paesi del sud-ovest

NOVITÀ DAL PARTHENOPE

Scienze Nautiche e Campus Campania

Si sta avviando alla conclusione il triennio professionalizzante in Scienze Nautiche realizzato nell'ambito del progetto Campus Campania e avviato due anni e mezzo fa. Venti allievi selezionati hanno seguito un percorso che consentirà loro di conseguire la tradizionale laurea triennale ma con più specifiche competenze nel settore dell'analisi dei siti contaminati. Hanno avuto la possibilità di praticare stage e tirocini particolarmente qualificati, tre campagne oceanografiche di seguito, e attualmente sono in stage presso le riserve di Punta Campanella. Il prof. **Giancarlo Spezie**, docente di Oceanografia e responsabile del progetto, auspica che "iniziative meritorie come questa possano proseguire, magari su competenze differenziate".

Workshop sulla sicurezza energetica e ambientale

"Sustainable Energy Production and Consumption and Environmental Costing" è il titolo del workshop, organizzato dal Dipartimento di Scienze per l'Ambiente dell'Università Parthenope e finanziato dalla NATO, che si svolgerà nei giorni dal 3 al 7 luglio presso la sede di Villa Doria D'Angri. La sicurezza energetica e ambientale, l'approvvigionamento dei combustibili fossili, le dinamiche geo-politiche, i fattori economici ed ecologici. Questi gli argomenti che tratteranno i maggiori esperti a livello internazionale che parteciperanno al workshop, diretto dal prof. **Sergio Ulgiati** del Dipartimento di Scienze per l'Ambiente.

A causa del limitato numero di posti in sala, per la partecipazione è necessario chiedere un accreditamento presso la segreteria organizzativa. Altre informazioni sono disponibili al sito: www.unido-ichet.org/ARW/july07.



LE FACOLTÀ

I corsi di laurea sono tutti ad accesso libero
- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

INDIRIZZI UTILI

Segreteria Studenti

segstu@unior.it
Palazzo del Mediterraneo
Via Nuova Marina, 59
80134 - Napoli
Tel. 0816909365-368-369-370-372-373-374-376
fax 0816909372

Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato

tutor@unior.it
Via Mezzocannone, 99 - Napoli
Telefax 0814288013
www.unior.it/tutor

Il sito web
www.unior.it

asiatico, l'andamento dei titoli telematici. Alla fine - continua il dott. Battiato - incrociare tutti questi fattori con le proprie passioni. Naturalmente non è un'impresa facile. Il nostro impegno, allora, è proprio rivolto a fornire una visione d'insieme a chi sceglie il nostro Ateneo".

Fra i mesi di settembre ed ottobre sono, dunque, in programma tutta una serie di iniziative: laboratori metodologici e didattici, seminari tematici ed il questionario di orientamento on-line (Qu.Or.E.). Novità di quest'anno il progetto "A lezione di..." cui partecipano circa una ventina di docenti delle diverse Facoltà, che consiste nel proporre ai neo-diplomati una serie di lezioni di differenti materie. "Proponendo una 'prima lezione tipo', i ragazzi possono avere un contatto diretto con lo studio che poi dovranno affrontare. Siamo così convinti dell'utilità di questa iniziativa - conclude Battiato - che stiamo pensando di inserirla tra le attività di Orientamento Orienta 2008, e, quindi, operare direttamente sui giovani al quinto anno delle superiori".

18 mila studenti al PARTHENOPE

Un questionario vocazionale per scoprire a quale delle cinque Facoltà iscriversi

Cinque Facoltà e 18 mila studenti: l'Università Parthenope oggi si presenta così alle aspiranti matricole. Le quali probabilmente non sanno che fino a non molti anni fa le Facoltà erano solo due e gli studenti iscritti soltanto 2.000. La crescita dell'ateneo, che una volta si chiamava Istituto Universitario Navale, è stata recente e vertiginosa, ma ha portato alla formazione di un'università moderna, completa, in grado di offrire ai giovani un ventaglio di proposte formative ricche e articolate. Non solo i corsi della **Facoltà di Scienze e Tecnologie** (un tempo denominata Facoltà di Scienze Nautiche) e della **Facoltà di Economia**, entrambe già esistenti, ma anche quelli delle nuove **Facoltà di Ingegneria, Giurisprudenza e Scienze Motorie**. Ed è alle specificità delle singole Facoltà che si deve guardare per cogliere i punti di forza dell'ateneo e individuare le ragioni che lo rendono preferibile agli altri presenti sul territorio cittadino. Le riassume efficacemente il prof. **Stefano Dumontet**, docente di Microbiologia e delegato del rettore all'orientamento, al quale abbiamo chiesto perché scegliere la Parthenope: **"i punti di forza del nostro ateneo sono differenziati. Per Giurisprudenza è vincente l'ambito territoriale su cui la Facoltà insiste, ossia l'area del nolano. Assume**

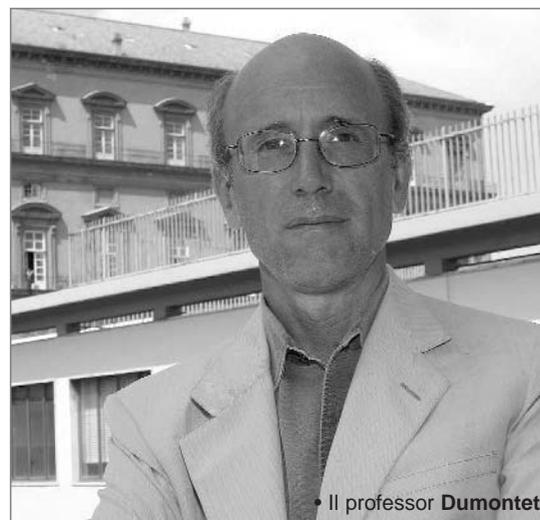
grande importanza la sinergia con il Tribunale di Nola, che può portare ottimi frutti. Ingegneria è una Facoltà giovane (nata nel 1999, ndr), con un rapporto studenti-docenti assai favorevole e corsi di laurea innovativi. Scienze e Tecnologie ha molte anime. C'è il corso di laurea in Scienze Nautiche (da quest'anno si chiamerà Scienze Nautiche e Aeronautiche: ne parleremo diffusamente, trattando della Facoltà di Scienze e Tecnologie, sul prossimo numero di Ateneapoli, ndr) sul quale c'è ben poco da spiegare, poiché è unico in Italia ed è quindi naturale che rappresenti un elemento di attrazione per gli studenti; poi c'è il nuovissimo corso in Biotecnologie Industriali e Alimentari, orientato verso sbocchi professionali attualissimi; infine, abbiamo il corso di laurea in Scienze Ambientali, che ha la particolarità di essere scientificamente indirizzato sia allo studio del mare che dell'ambiente terrestre, ed ha dunque una completezza che altrove difficilmente si ritrova. La Facoltà di Scienze Motorie è unica sul territorio campano, e per questo è un grande catalizzatore di studenti. La Facoltà di Economia ha una tradizione consolidata, è molto ben roduta e ogni anno conta centinaia di nuovi immatricolati. Più in generale, posso aggiungere che la Parthenope, con circa 18mila iscritti, ha

raggiunto il traguardo del numero fisiologico di studenti in corretto rapporto con le strutture disponibili. E' giunto adesso il momento di lavorare su qualità e innovazione, che significa impegnarsi per la qualità dell'insegnamento, per creare collegamenti con gli sbocchi professionali e per favorire l'internazionalizzazione".

Come si fa a scegliere fra cinque Facoltà e decine di corsi di laurea? **"Si deve seguire la propria vocazione e se non la si è ancora individuata, si può venire da noi all'ufficio orientamento e chiederci il questionario vocazionale, che abbiamo già distribuito alle scuole. E' disponibile per chiunque voglia confrontarsi con sé stesso, e, a chi dà risposte oneste, indica esattamente l'ambito di discipline per le quali è maggiormente predisposto".**

Precorsi per agevolare il passaggio scuola-università

Dai primi di luglio le aspiranti matricole possono recarsi presso l'**Ufficio Orientamento** sito al secondo piano della sede di via Acton per chiedere tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Sul fronte dell'orientamento la Parthenope è molto all'avanguardia, da tempo porta avanti progetti che coinvolgono le ultime classi delle scuole superiori per operazioni di didattica orientante (corsi extracurricolari, contatti con il mondo del lavoro per favorire scelte più consapevoli, lezioni di approfondimento su temi di interesse delle scuole ricompresi nei corsi universitari, corsi di formazione per formatori). Da settembre si lavorerà con 14 scuole, di cui tre situate fuori dal territorio cittadino (Montecorvino Rovella, Montella, Scafati). Ai ragazzi già diplomati, per i quali il momento della scelta è diventato imminente, il Centro di Orientamento e Tutorato ha organizzato anche quest'anno i **precorsi**. Si tratta di cicli di lezioni di base nelle materie sulle quali solitamente le matricole trova-



• Il professor Dumontet

no maggiori difficoltà (Matematica, Fisica, chimica, Economia aziendale). Tra questi rientra anche il singolare corso denominato Metodologie di studio, che ha lo scopo di insegnare a impostare il lavoro di apprendimento secondo i canoni universitari. **"I precorsi sono sempre molto seguiti e danno buoni risultati - spiega il prof. Dumontet- servono a traghettare i ragazzi dall'esperienza scolastica a quella universitaria, adeguando le conoscenze e cercando di uniformare le classi per consentire un inizio di università più sereno".** Agli iscritti il Centro Orientamento offre inoltre due tipi di **counseling, quello psicologico e quello pedagogico**. **"Il primo è una forma di assistenza al disagio, come ad esempio le difficoltà legate a problemi familiari, di salute, psicologici in genere. Il secondo, è volto a supportare l'assimilazione delle giuste tecniche di apprendimento e di studio. Le neomatricole potranno usufruirne da subito".**

LE SEDI. Alle sedi cittadine della Parthenope (centrale di via Acton, via Medina, via De Gasperi, Villa Doria d'Angri a Posillipo) se ne aggiunge da quest'anno una nuovissima, situata al Centro direzionale, destinata a ospitare le Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. L'ufficio di segreteria studenti si trova in via Cristoforo Colombo nn. 52/54, lato via San Nicola alla Dogana, oppure, per Giurisprudenza, a Nola in piazza Giordano Bruno n.2. Il sito web dove è possibile reperire informazioni è il seguente:

www.uniparthenope.it

Sara Pepe



Esami, tesi, informazioni sui siti web

www.uniparthenope.it è il sito web nel quale navigare alla ricerca di informazioni sull'ateneo e sulle sue Facoltà. Tra i siti delle singole Facoltà, quello di Economia, realizzato dal prof. **Antonio Romano**, è particolarmente all'avanguardia. Basato su una gestione delocalizzata, il sito è una sorta di mosaico in cui ogni struttura della Facoltà inserisce un proprio tassello. Agli studenti sono riservati, con una grafica chiara e diretta, una serie di link ai servizi offerti e che li vedono protagonisti in prima persona: pre-immatricola-

zione, post-immatricolazione, prenotazione esami, prenotazione seduta di laurea, gestione tesi, personalizzazione pin di accesso ai servizi informatici. Il gruppo di lavoro coordinato dal prof. Romano si è occupato dell'informatizzazione dei sistemi didattici di ateneo e, in particolare, ha curato la procedura di sviluppo, implementazione e monitoraggio della procedura di prenotazione esami on line, oltre che per Economia, anche per la Facoltà di Giurisprudenza, e la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione del sito per la gestione telematica delle domande di partecipazione alle selezioni per l'iscrizione alle Facoltà di Scienze Motorie e di Economia (solo per i corsi di secondo livello).

Grande tradizione in materia di commercio internazionale, discipline statistiche e trasporti, grande appeal sui giovani e, di conseguenza, grandi numeri. Questo è la Facoltà di Economia dell'Università Parthenope, che conta attualmente più di 10mila iscritti per 8 corsi di laurea triennale, 3 corsi di laurea specialistica, 5 master post-lauream e 6 dottorati di ricerca. Degli otto corsi di laurea triennale, uno, **Economia aziendale per lo sviluppo economico**, è la novità di quest'anno accademico. Introduce dei cambiamenti che anticipano in qualche modo l'applicazione della riforma Mussi, che entrerà in vigore dall'anno accademico 2008/09. Infatti, il numero di esami previsto dal nuovo corso è drasticamente ridotto rispetto agli oltre 30 dei vecchi corsi: si tratta di 23 insegnamenti in tutto, di cui due opzionali. La compattezza di Economia aziendale per lo sviluppo economico verrà trasmessa anche ai corsi dell'offerta formativa preesistente, che resta invariata: Amministrazione e controllo; Economia aziendale; Logistica e Trasporti; Management delle imprese internazionali; Management delle imprese turistiche; Economia e commercio; Statistica e Informatica per la gestione delle imprese. Dal momento che gli insegnamenti del primo anno del nuovo corso di laurea sono quelli di base e caratterizzanti di tipo economico, aziendale, giuridico e quantitativo, si pensa di accorparne i corsi a quelli della vecchia offerta. "I docenti, in funzione

ECONOMIA, 10mila studenti per gli 8 Corsi di Laurea

Business Management, indirizzo di respiro internazionale, è l'unico a prevedere un test d'ammissione

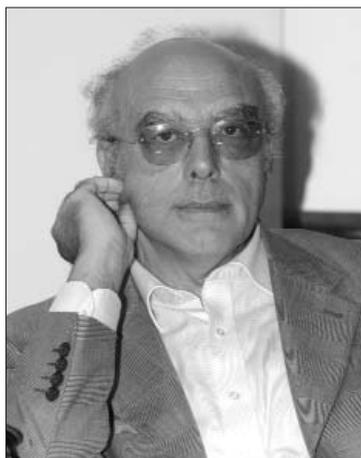
del numero degli iscritti, dovrebbero fare lezione distribuendo gli studenti in sole quattro grandi aule" spiega il Preside della Facoltà, prof. **Claudio Quintano**. Prosegue: "l'idea è quella di fare del nuovo corso una sorta di grande contenitore, portando anche gli altri corsi allo stesso numero ridotto di esami. Il sogno, se sul piano amministrativo fosse possibile, è di realizzare una fusione al momento dell'entrata in vigore della riforma Mussi".

Giunto al suo terzo anno di vita, continua ad essere innovativo l'indirizzo in **Business Management** del corso di laurea in Economia aziendale, percorso in Economia e gestione delle piccole e medie imprese. **A numero programmato per un massimo di 80 studenti, è un indirizzo di respiro internazionale:** le lezioni vengono tenute anche in lingua inglese da docenti dell'ateneo o di altre università europee consorziate. Inoltre, la didattica prevede il sistematico coinvolgimento di testimoni aziendali, sia italiani che stranieri. Si tratta quindi di un percorso

che consente a chi lo intraprende e lo porta a termine con successo di acquisire un valore aggiunto importante da spendere sul mercato del lavoro. Il corso triennale in Economia aziendale con indirizzo in Business Management è, come si com-

prende, estremamente impegnativo soprattutto per la necessità che comporta di interloquire con i docenti in lingua inglese, ed è per questo motivo che la prova di selezione attribuisce grande importanza al risultato riportato nei quesiti in lingua (fino a un massimo di 30 punti). Il test valuta anche la conoscenza dell'informatica di base e le capacità logico matematiche. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, di cui fino a un massimo di 20 punti dipende dal voto di diploma. La domanda di ammissione alla selezione deve essere compilata sul modulo disponibile sul sito della Segreteria Studenti www.uniparthenope.it e presentata contestualmente alla domanda di immatricolazione al corso di laurea in Economia aziendale-percorso Economia e gestione delle piccole e medie imprese **entro l'11 settembre**. La prova di ammissione si terrà il 24 settembre secondo un calendario che verrà pubblicato sul sito di Facoltà a partire dal 21 settembre.

(Sa. Pe.)



Il Preside Quintano

Quattro Corsi di Laurea per la Facoltà nolana

GIURISPRUDENZA: affrettarsi a scegliere altrimenti si resta fuori

provengono da università dalla tradizione giuridica consolidata. In più sono giovani e per questo molto vicini agli studenti, in genere risultano molto apprezzati e amati".

Una peculiarità dei corsi in Giurisprudenza e in Scienze giuridiche della Facoltà nolana è la **forte impronta economica** del suo iter disciplinare. Si incontrano materie economico-aziendali assai più spesso che negli analoghi corsi delle facoltà giuridiche di altri atenei. Lo stesso prof. Alvino è un docente di Economia aziendale. "Quando durante le mie lezioni parlo della preparazione del giurista, faccio sempre riferimento a qualche famoso film hollywoodiano - dice- dove si vedono avvocati impegnati in fusioni societarie e grandi transazioni. L'avvocato moderno si caratterizza per una forte competenza in campo economico, e questo è vero non più soltanto nell'esperienza anglosassone, ma anche da noi, sebbene in realtà più avanzate come quelle settentrionali. Pensiamo ad esempio ai grandi studi associati. Per questo ritengo che la forte componente economica presente nei nostri corsi giuridici sia un valore aggiunto in vista di sbocchi occupazionali nuovi".

I classici corsi giuridici sono due, la laurea magistrale in Giurisprudenza, che al termine di un percorso della durata di cinque anni consente di accedere alle professioni forensi, e la laurea triennale in Scienze giuridiche, che permette l'accesso alle carriere forensi solo se al relativo



Il Preside Alvino

titolo si aggiunge, al termine di un successivo biennio, la laurea specialistica. Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, a Nola, va in esaurimento, e per l'anno accademico 2007/08 ne sarà attivato l'ultimo anno. Chiediamo dunque al prof. Alvino, quali prospettive si aprono di fronte a coloro che sceglieranno di iscriversi a Scienze giuridiche, dato che non ci sarà per loro la possibilità di frequentare poi una specialistica. "Dal 2008/09 cambieremo i piani di studio, in attuazione del decreto Mussi, che prevede la trasformazione del corso di laurea in Scienze giuridiche in Corso di laurea in Servizi giuridici. Dinanzi alla nostra Facoltà si porranno due opzioni: o si attiverà una triennale in Servizi giuridici,

oppure si eliminerà del tutto la triennale giuridica. In ogni caso, chi si iscrive quest'anno a Scienze giuridiche non perde nulla perché, essendo il primo anno comune alla quinquennale, l'anno successivo potrà trasferirsi o sulla quinquennale, o sull'eventuale Servizi giuridici o, in mancanza, sulla triennale in Scienze dell'amministrazione, che già esiste ed è rivolta proprio a chi vuole conseguire un titolo immediatamente professionalizzante".

Diversa è la situazione per la triennale in Economia aziendale: parte proprio quest'anno la relativa specialistica, denominata *Governance delle aziende e dei mercati*. Dunque, le possibilità di scelta ci sono e sono ampie. La raccomandazione più importante che il Preside fa è piuttosto quella di affrettarsi a decidere: "l'anno scorso le iscrizioni per Giurisprudenza si chiusero dopo soli cinque giorni dall'apertura. Quest'anno in più abbiamo l'intenzione di far partire dei precorsi, quindi è importante che i ragazzi si informino per tempo. Probabilmente partiranno ai primi di settembre delle lezioni base di Diritto privato e di Diritto costituzionale per i corsi giuridici, e di Economia aziendale e Matematica per il corso di Economia aziendale. Anche per quest'ultimo corso il rapporto tra domande di iscrizione e posti disponibili impone di accelerare i tempi, lo scorso anno abbiamo chiuso a 220 immatricolazioni su 230 posti".

Sara Pepe

Anticipare il momento della scelta definitiva sarà essenziale per coloro che meditano di iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza della Parthenope, che ha sede a Nola. I suoi Corsi di Laurea, infatti, hanno un numero programmato che tende ogni anno ad essere raggiunto in brevissimo tempo. Sono attivi presso la sede nolana i seguenti corsi: **laurea magistrale in Giurisprudenza** (a ciclo unico quinquennale), per un massimo di **300 studenti**; **laurea triennale in Scienze giuridiche**, per un massimo di **300 studenti**; **laurea triennale in Economia aziendale** (un classico corso aziendale, anche se nell'ambito di una facoltà giuridica), per un massimo di **230 studenti**. Presso la sede centrale della Parthenope, a Napoli in via Acton, si svolge il corso di laurea in **Scienze dell'amministrazione**, anch'esso aperto a un massimo di **230 allievi**.

Il Preside, prof. **Federico Alvino**, spiega quali sono le carte vincenti della Facoltà. Anzitutto, il fatto di coprire un bacino di utenza ampio come quello dell'agro-nolano: "può sembrare banale, ma la prima considerazione che va fatta è quella di potersi avvantaggiare di un'offerta formativa presente sul proprio territorio: alla nostra facoltà si iscrivono prevalentemente studenti dell'agro-nolano, che eliminando i tempi della pendolarità, riescono a studiare molto meglio. Tre volte alla settimana frequentano in aula nella prima parte della giornata, poi hanno tutto il pomeriggio e il resto della settimana per studiare a casa". Altro punto di forza sono i **docenti**, giovani e motivati, tutti provenienti dalla Federico II o da altre scuole italiane di grande tradizione giuridica. "La nostra Facoltà è nata recentemente - dice il Preside- i professori non sono interni al nostro ateneo, ma



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2007/2008

• **Facoltà di Economia**

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5525784- Fax 5525212

Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- ECONOMIA AZIENDALE
- ECONOMIA AZIENDALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
- LOGISTICA E TRASPORTI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE
- ECONOMIA E COMMERCIO
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

CORSI DI LAUREA di II livello

- MANAGEMENT
- SCIENZE ECONOMICHE INTERNAZIONALI
- STATISTICA PER LA GESTIONE AZIENDALE

• **Facoltà di Scienze e Tecnologie**

Preside: Prof. Raffaele Santamaria

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4

Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5524342 – Fax 081 5527126

Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED ALIMENTARI
- SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE
- INFORMATICA
- SCIENZE AMBIENTALI

CORSI DI LAUREA di II livello

- INFORMATICA APPLICATA
- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE
- SCIENZE AMBIENTALI
(Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio - Classe 82S)

• **Facoltà di Giurisprudenza**

Preside: Prof. Federico Alvino

Presidenza Facoltà:

Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475330 - Fax 081 5475767

Piazza Giordano Bruno - Nola - Tel. 081 3110903 - Fax 081 3110923-28

Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
- SCIENZE GIURIDICHE

CORSI DI LAUREA di II livello

- GOVERNANCE DELLE AZIENDE E DEI MERCATI

CORSO DI LAUREA a ciclo unico

- LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

• **Facoltà di Scienze Motorie**

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5475747 – Fax 5475226

Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www..motorie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE MOTORIE

CORSI DI LAUREA di II livello

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE
- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

• **Facoltà di Ingegneria**

Preside: Prof. Ing. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4

Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475252 – Fax 081 5475357

Indirizzo e-mail: presidenza.ingegneria@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
- INGEGNERIA GESTIONALE DELLE RETI DI SERVIZI
- INGEGNERIA INDUSTRIALE

CORSI DI LAUREA di II livello

- INGEGNERIA CIVILE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

DOTTORATI DI RICERCA

• **Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile**

Environment, Resources and Sustainable Development
(Dipartimento di scienze per l'ambiente)

• **Diritto internazionale e comunitario dello sviluppo socio-economico**

(Dipartimento giuridico)

• **Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa**

(Dipartimento di studi aziendali)

• **Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente**

(Dipartimento di studi economici)

• **Economia e regolazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**

(Dipartimento di studi aziendali)

• **Ingegneria dell'informazione**

(Dipartimento per le tecnologie)

• **Management sportivo**

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• **Pubblico e privato nel diritto dell'impresa**

(Dipartimento giuridico-economico e dell'impresa)

• **Scienze del movimento umano e della salute**

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• **Scienze economiche**

(Dipartimento di studi economici)

• **Scienze geodetiche e topografiche**

(Dipartimento di scienze applicate)

• **Statistica applicata al territorio**

(Dipartimento di statistica e matematica per la ricerca economica)

Università degli Studi di Napoli "PARTHENOPE"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485

Sito Internet: www.uniparthenope.it

Novità: quest'anno aumentano da 450 a 660 i posti disponibili

SCIENZE MOTORIE: "per coloro che mettono lo sport al centro della propria vita"

La Facoltà di Scienze Motorie amplia il numero dei posti disponibili per il corso di laurea triennale: **dai 450 degli anni passati ai 660 programmati per l'anno accademico 2007/08**. Un incremento reso possibile da risorse aggiuntive che saranno presto disponibili (sono in fase di espletamento concorsi per nuovi docenti) e che permetteranno un migliore soddisfacimento di richieste sempre assai numerose. **Ogni anno sono circa mille le aspiranti matricole** del corso di laurea triennale in Scienze Motorie, che si ritrovano a dover affrontare una prova di ingresso per la quale è bene prepararsi accuratamente e per tempo. Più di una volta i candidati hanno avuto perfino la piacevole sorpresa di affrontare la prova fianco a fianco con grandi campioni, perché la facoltà annovera tra i suoi iscritti nomi importanti dello sport, come **Massimiliano Rosolino** e **Aldo Montano**, per citarne soltanto due.

Sul territorio campano, Scienze Motorie è solo alla Parthenope, secondo una tradizione ormai consolidata: un mix di lezioni teoriche e attività pratiche, che si svolgono tra l'Auditorium Quadrifoglio di Agnano (corsi del I e del II anno), Villa Doria d'Angri a Posillipo (corsi del III anno) e il CUS di via Campagna (dove si tengono le esercitazioni pratiche). Una sede distaccata è presente a Potenza, dove anche quest'anno sono disponibili, come sempre, 60 posti.

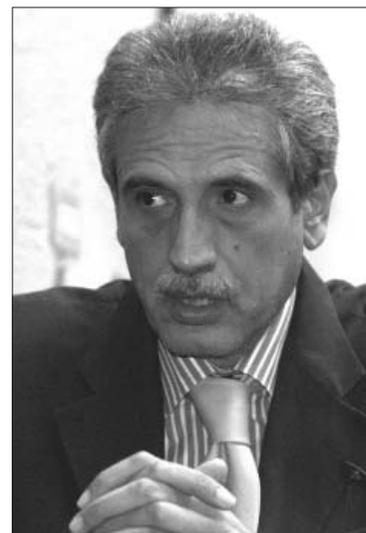
Il prof. **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà, sintetizza così le caratteristiche che lo studente di Scienze Motorie deve avere: "si tratta di un giovane che mette lo sport al centro della sua vita". Sport inteso nei suoi vari aspetti e funzioni, come si comprende dall'ampio **ventaglio di discipline** trattate durante il corso di laurea triennale, **affidenti a tre ambiti diversi: biomedico; psicologico e pedagogico; giuridico-economico e statistico**. Gli studenti possono scegliere di sostenere esami opzionali rientranti nello stesso ambito, preparandosi meglio in un certo settore scientifico-culturale, oppure rientranti in ambiti diversi, in modo da acquisire una formazione di carattere più generale. "E' importante che i ragazzi si rendano conto che l'impegno richiesto nella nostra facoltà è molto intenso, perché **alle ore di lezione in aula e di studio teorico si affiancano molte ore di pratica sportiva**. Poi ci sono **materie che gli studenti non si aspettano, come quelle economiche e giuridiche, alle quali va prestata molta attenzione, perché possono creare qualche difficoltà**".

Dopo aver conseguito il titolo triennale, è possibile iscriversi a uno dei due **corsi di laurea specialistica** attivi, **Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattive** e **Organizzazione e Gestione**

dei Servizi dello Sport e delle Attività Motorie, aperti entrambi a un massimo di 80 studenti.

Il **futuro occupazionale**, però, è abbastanza incerto qualunque sia il percorso intrapreso, a causa di un cronico ritardo nella regolamentazione dell'assetto delle professioni nel settore delle attività motorie e sportive. Secondo la Guida dello studente, i laureati in Scienze Motorie "svolgeranno attività pro-

fessionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale". Ma attualmente non c'è una legge che tuteli questi laureati, e **il mercato è sostanzialmente libero**. "Spesso i nostri laureati si trovano a svolgere attività professionali che possono essere, e di fatto lo sono, condotte anche da semplici istruttori, da



Il Preside Vito

soggetti che non hanno la laurea. Però è innegabile che le conoscenze e le competenze di chi ha una laurea in Scienze Motorie rappresentano un valore aggiunto importante nel settore dell'educazione motoria e sportiva, che è in espansione". Uno sbocco classico è quello dell'insegnamento, per accedere al quale bisogna però conseguire anche il titolo di laurea specialistica e, allo stato, frequentare il corso post-lauream abilitante (Sicis). I compiti di assistenza alla persona possono essere svolti senz'altro dai laureati in Scienze Motorie, ma soltanto nell'ambito della prevenzione, e cioè su persone sane. E' stato infatti definitivamente accantonato il discorso dell'equipollenza tra la laurea in Scienze Motorie e quella in Fisioterapia, in seguito all'approvazione da parte della VII Commissione della Camera, lo scorso 23 aprile, dell'abrogazione del testo normativo che poneva, almeno teoricamente, le premesse per l'equipollenza dei titoli. Una prospettiva occupazionale valida può essere invece quella legata alle capacità imprenditoriali e manageriali dei laureati, che i corsi di studio di Scienze Motorie cercano di sviluppare al massimo, e che possono essere impiegate proficuamente sia nel mondo dello sport che nel settore dell'assistenza alla persona.

(Sa.Pe.)

I campioni della Facoltà

Campioni e studenti universitari. A Scienze Motorie ce ne sono parecchi, ragazzi e ragazze che eccellono nelle più disparate discipline sportive. E, nelle interviste rilasciate più volte ad Ateneapoli, della Facoltà partenopea hanno detto...

Massimiliano Rosolino, campione olimpico di nuoto: "l'indirizzo manageriale che ho trovato a Scienze Motorie mi è sembrato l'unico che avrebbe potuto aprirmi più porte nel futuro. Mi piacerebbe un giorno avere un impianto sportivo e preferirei occuparmene io piuttosto che pagare altri".

Imma Gentile, cestista capitano della Phard Napoli serie A1, già laureata in Fisioterapia a Milano: "Scienze Motorie potrebbe aprirmi delle porte su attività cui mi piacerebbe dedicarmi in futuro: preparatore atletico, professore, tecnico di basket (...) lo che ho frequentato un corso universitario a Milano, posso dire che stavolta Napoli non ha proprio nulla da invidiare al Nord".

Alessandro Vaino, campione di canoapolo: "Io mi sono iscritto a Scienze Motorie nel 2000 e per due anni sono riuscito a conciliare



lo sport con gli impegni universitari, ma poi ho mollato per un po'. Oggi ho ripreso a studiare e stavolta conto davvero di andare fino in fondo, perché essere campioni ignoranti non porta da nessuna parte".

Peppe ed Enzo Iadicicco, campioni di taekwondo: "Ciò che più conta in una facoltà come questa è la passione per lo sport e per il benessere. Soltanto se si ha quella, coniugare studio e lavoro atletico non pesa".

Successo per la squadra di basket del Parthenope

Il vessillo della Parthenope sventerà alla finale nazionale per il titolo della LUB (Lega Universitaria Basket), che si terrà a Roma tra il 2 e il 5 ottobre. Grazie all'impegno e alla passione di **Valerio Bianchini**, ex allenatore, e del prof. **Domenico Tafuri**, delegato allo sport dell'Ateneo e docente a Scienze Motorie, le qualificazioni per la LUB hanno avuto luogo anche in Campania. "Queste manifestazioni - spiega il prof. **Maffredo Fucile**, allenatore della Parthenope - nascono per creare lo stesso clima di sana competizione e di senso di appartenenza al proprio ateneo dei College statunitensi. Quindi non siamo in competizione con il Cusi e con i campionati universitari perché mentre i Cus fanno riferimento alle città, noi rappresentiamo le singole università".

E proprio il 4 giugno si è tenuto l'incontro per le qualificazioni alle finali di Roma: la squadra dell'Università Parthenope si è incontrata a Benevento con la formazione dell'Università del Sannio. Ospiti del Palasannio-Palatedeschi, davanti ad un folto pubblico, la formazione della Parthenope, allenata da Fucile, ha conquistato la vittoria per 97 punti contro gli 85 dell'Università del Sannio, guidata dal prof. **Umberto Villaro**. "Gli studenti si sono confrontati con tutta la loro voglia di competizione sportiva - spiega Fucile - con un perfetto fair-play, come dimostra il grande abbraccio finale a centro campo, proprio a suggellare una sana giornata di sport e di etica e cultura sportiva".

A testimonianza della grande passione ed impegno dei giovani giocatori, le presenze di campioni della

Lega2 come **Ferrara** del Reggio Calabria, o **Di Moccia** e **Di Piero**, play-maker del Gragnano in B1, ma anche **Falanga** giocatore del Pozzuoli in B2: tutti studenti universitari che si sono impegnati per orgoglio di appartenenza all'Ateneo. "La bellezza di questo incontro - commenta ancora il prof. Fucile - è stato vedere che i giocatori di chiara fama come Ferrara e Di Piero si sono accaniti per vincere la partita, dimostrando che non sono solo i 'soldi', ma anche l'orgoglio di appartenenza alla propria Università, lo stimolo giusto". Prossimo appuntamento ad ottobre a Roma dove si svolgeranno le finali nazionali proprio in concomitanza con le partite della NBA Boston Celtics-Toronto Raptors e della Toronto Raptors-Lottomatica Roma sempre al Palalottomatica.

scriversi a Ingegneria Parthenope significa muoversi in anticipo nel mondo del lavoro. Lo afferma il Preside della Facoltà, prof. **Alberto Carotenuto**, che a suo figlio direbbe: "iscriviti ad una facoltà già entrata nell'ordine di idee della 270". La 270 è il decreto Mussi, che prevede il limite massimo di 20 e 12 esami rispettivamente per i corsi di laurea triennale e per i corsi di laurea specialistica, di cui il Preside dice: "rappresenterà una svolta epocale che scambussolerà ancora una volta gli ordinamenti didattici. Per questo abbiamo pensato che ci conveniva essere i primi, anticiparne l'applicazione **contraendo il numero di esami** già nell'ambito della vecchia normativa". Un sicuro vantaggio per gli studenti, che si troveranno così ad affrontare "la svolta epocale" senza subire grossi traumi.

La nuova sede al **Centro Direzionale** è un altro elemento di attrazione per chi vuole iscriversi a Ingegneria. Il Preside ne è entusiasta: "finalmente abbiamo una sede perfetta, dove studenti e docenti avranno tutte le strutture di cui necessitano per la didattica e la ricerca. Ci saranno inoltre molti spazi dedicati esclusivamente alle esigenze degli studenti. Siamo arrivati a concludere un progetto importante, **abbiamo anche molto incrementato il numero dei docenti, arrivato a 45 unità**. Sono diminuite le supplenze e le docenze a contratto, e questo rap-

INGEGNERIA: meno esami ed una nuova sede al Centro Direzionale

presenta anche un fattore in grado di attrarre maggiori finanziamenti. Oggi la nostra rappresenta, nel panorama cittadino, un'offerta completa da tutti i punti di vista".

Forte è il supporto che la Facoltà mette a disposizione delle neomatricole. Le lacune evidenziate dal test nazionale vengono immediatamente colmate grazie ai **precorsi** (dunque

Un edificio su sei livelli, potrà ospitare 2.550 studenti

Le nuove matricole di Ingegneria inaugureranno di fatto, con la loro presenza viva, la nuova sede dell'Università Parthenope al Centro Direzionale, realizzata per ospitare le Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. Col passaggio dalle strutture di via Acton a quelle dell'edificio al Centro direzionale si compie un bel salto di qualità: finalmente gli studenti avranno a loro disposizione spazi appositamente pensati per la destinazione universitaria, e particolarmente per le facoltà tecnico-scientifiche. La nuova sede ha una superficie complessiva di circa 22 mila metri quadri, con una volumetria di 80mila metri quadri, e si innalza per sei livelli, dove troveranno posto **25 aule** che consentiranno la presenza contemporanea di 2.500 studenti. Ci saranno **aule informatiche per 200 postazioni, un'Aula Magna da 400 posti, 30 laboratori di didattica e ricerca** afferenti alle due facoltà, spazi per le segreterie didattiche, il **Centro di Calcolo** e la **Biblioteca interfacoltà**. Aree per una superficie complessiva di circa 500 mq saranno utilizzabili dagli studenti per le loro esigenze.



Il Preside Carotenuto

formalmente non si determinano debiti formativi iniziali) e si sta provvedendo a **potenziare il numero dei tutor** che dovranno affiancare i ragazzi per lo studio delle discipline più complesse del primo anno, ossia le matematiche e le fisiche. "Lo studente di Ingegneria deve essere disposto a fare un minimo di sacrificio - dice il prof. Carotenuto - ma si tratta di uno sforzo soprattutto iniziale. Superato bene il primo anno, dopo non si dovrebbero trovare intoppi, ed è per questo che abbiamo cercato di migliorare il supporto alle matricole".

Sara Pepe

Per l'anno accademico 2007/08 sono stati attivati il nuovo Corso di Laurea triennale in Ingegneria Industriale ed il nuovo Corso di Laurea specialistica in Ingegneria Civile.

LE LAUREE TRIENNALI. Nel dettaglio, alle aspiranti matricole si propone il seguente ventaglio di Corsi di Laurea triennali: **Ingegneria delle Telecomunicazioni** che ha lo scopo, nell'accezione più generale, di trattare le modalità per instaurare una comunicazione affidabile tra punti dello spazio, e per elaborare i segnali della più varia natura: vocali, immagini, dati. Le telecomunicazioni trovano applicazione in numerosi settori della società e rappresentano uno dei fattori essenziali per la crescita e lo sviluppo delle tecnologie avanzate. Il corso presenta 18 insegnamenti obbligatori, 2 corsi a scelta per 12 crediti, una prova finale ed un corso di inglese per complessivi 9 crediti. **Ingegneria Civile e Ambientale** prevede due differenti percorsi formativi, uno professionalizzante e uno metodologico. Il primo, gestito con l'ACEN (Associazione Costruttori Edili Napoletani) e denominato "Gestione e controllo della progettazione e della realizzazione dei lavori pubblici e privati", forma tecnici che seguono le fasi del processo costruttivo, dalla programmazione dei lavori alla loro realizzazione. Il secondo percorso forma tecnici nel campo della progettazione di opere strutturali di ingegneria civile, impiantistica edilizia e analisi di problematiche ambientali. Per entrambi i percorsi sono previsti complessivi 19 insegnamenti, in gran parte di 9 crediti ciascuno, oltre l'attività di tirocinio (per il percorso professionalizzante) e la prova finale. **Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizi** presenta 16 moduli di insegnamento obbligatori, 4 moduli a scelta per totali 33 crediti, prova finale e corso di lingua inglese per complessivi 9

L'offerta didattica

crediti. Il Corso ha sede in Afragola, con 3 percorsi formativi distinti: **Gestione delle Reti di Telecomunicazioni**, con lo studio degli aspetti tecnologici, progettuali, economici e gestionali nel settore dell'Informazione; **Gestione delle Reti di Energia e Risorse**, relativo allo studio dei principali componenti e funzionamento delle reti di trasporto energetiche; **Gestione delle Reti Logistiche e di Trasporti** con lo studio delle caratteristiche costitutive e problematiche gestionali ed organizzative di tali tipi di reti la cui efficienza è alla base della competitività dei processi di acquisizione, produzione e distribuzione. **Ingegneria Industriale**, di nuova attivazione, presenta 15 moduli di insegnamento obbligatori,

3 moduli a scelta per un totale di 27 crediti, una attività di tirocinio per 9 crediti, prova finale e lingua inglese per totali 9 crediti. Il percorso prevede una solida preparazione di base ingegneristica con l'obiettivo di formare un tecnico esperto nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di impianti elettrici e di climatizzazione. Particolare attenzione è rivolta alle tematiche del risparmio energetico e del controllo e della sicurezza degli impianti sia civili che industriali. La figura professionale proposta acquisirà anche competenze nel settore del recupero e del riciclo dei residui industriali. L'Ingegnere industriale ha ampie possibilità di sbocchi occupazionali in quanto riassume nella figura di un

IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Per iscriversi ad Ingegneria è necessario svolgere il test di autovalutazione, la cui data è quest'anno fissata per il **5 settembre**. Il test di orientamento è nazionale e si svolge contemporaneamente presso tutte le Facoltà di Ingegneria d'Italia che aderiscono al C.I.S.I.A. (Centro Universitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura). Le aspiranti matricole di Ingegneria Parthenope sosterranno la prova alle ore 14:30 nell'Aula Grande della sede centrale dell'Università in via Acton 38. Un appuntamento cui dovranno presentarsi anche coloro che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per le Reti di Servizi presso la sede distaccata di Afragola. Il test, volto a verificare le conoscenze scientifiche di base, la capacità di comprensione verbale e l'attitudine ad un approccio metodologico, ha il solo scopo di fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi ingegneristici. Il superamento o meno della prova non è assolutamente vincolante per l'iscrizione alla Facoltà. I risultati riportati potranno evidenziare l'esistenza di carenze formative sanabili con la frequenza ai precorsi organizzati dalla Facoltà ed il superamento del conseguente test finale o, in alternativa, mediante attività di studio individuale e di autoapprendimento concordate con il docente tutor cui ciascuno studente è assegnato nell'ambito del servizio di tutorato della Facoltà. Per informazioni sulle modalità di prenotazione al test di autovalutazione ed ai precorsi, consultare il sito internet d'Ateneo (www.uniparthenope.it).



unico tecnico le particolari competenze richieste all'energy manager.

LE LAUREE SPECIALISTICHE. L'offerta formativa di Ingegneria è molto interessante anche per quanto riguarda le specialistiche, ossia i corsi di laurea biennali che seguono al titolo triennale e consentono di conseguire il titolo di dottore magistrale. Accanto alla Laurea magistrale in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, è attivo da quest'anno il Corso di Laurea magistrale in **Ingegneria Civile**, che prevede, oltre al percorso in lingua italiana (Progettazione delle Opere Civili), anche un percorso formativo (Structural and Geotechnical Engineering), con corsi in lingua inglese, sviluppato in accordo con la Polytechnic University of New York. I corsi del primo anno si terranno presso l'Università Parthenope mentre quelli del secondo anno presso la Polytechnic di New York. Questo percorso formativo, per il quale verranno stanziati borse di studio e offerti incentivi economici, consentirà di conseguire anche il titolo di Master of Science in Civil Engineering.

Intervista al Rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino

Il punto di forza dell'Ateneo "un corpo docente giovane e motivato"

E' il primo Ateneo del Mezzogiorno e il terzo in Italia per la capacità di attrarre finanziamenti privati, e primo assoluto in Italia per quanto riguarda la Facoltà di Scienze matematiche (a pari merito con la Scuola Internazionale di Studi Avanzati di Trieste). E' la giovane Università del Sannio, vincitrice della medaglia d'oro in un'indagine condotta dal "Sole 24 Ore". Comprende quattro Facoltà: Ingegneria, Economia, Scienze economiche e aziendali e Scienze matematiche, fisiche e naturali. "Siamo un ateneo giovane e ancora in crescita" - afferma il prof. **Filippo Bencardino**, Rettore dell'Università degli Studi del Sannio - ogni anno, aggiungiamo un granello. Uno dei nostri obiettivi futuri è la creazione di un **minicampus nel centro storico di Benevento**, grazie all'acquisizione di un immobile di ex proprietà dell'Enel, che necessita di lavori di ristrutturazione".

Le varie sedi dell'Ateneo sono dislocate tutte nel centro storico di Benevento, a parte quella di Economia che è un po' più distante (in via Calandra), compresi i laboratori che restano un problema per l'esiguità degli spazi, (soprattutto per le Facoltà di Ingegneria e Scienze), ma che sembrano siano l'unica pecca. La carta vincente di questo Ateneo è un **corpo docente** (circa 160 per 8mila iscritti) **giovane e qualificato**,

che segue molto, durante tutto il percorso di studi, i ragazzi. "Il nostro corpo docente è molto motivato - dice Bencardino - sta vivendo la crescita dell'Ateneo in un rapporto di fidelizzazione. Tutti i professori sono inseriti molto bene e portati all'innovazione. Sono molto disponibili verso gli studenti, li seguono durante la loro crescita e riescono a creare un rapporto positivo e un contatto diretto, sono rintracciabili tramite il loro indirizzo e-mail e hanno un orario di ricevimento che li vede impegnati due volte a settimana". Tutto nell'ottica di una politica che lega sempre più Scuola, Università e Impresa. "Abbiamo avviato una politica di **orientamento in entrata**, già negli anni passati, ora consolidata da due protocolli d'intesa siglati con il provveditorato di Avellino e Benevento, per fare in modo che gli ultimi due anni della scuola superiore siano dedicati ad attività di orientamento, perché crediamo che l'orientamento non debba ridursi ad una conoscenza dell'offerta didattica, piuttosto deve essere una verifica delle conoscenze, una riflessione mirata, un testare le capacità e le aspirazioni personali per migliorare l'ingresso nel mondo accademico. A completamento delle visite, nei mesi scorsi, dei diplomandi presso le varie sedi delle strutture universitarie (che hanno avuto modo

anche di assistere a lezioni in aula), pensiamo di organizzare dibattiti mirati all'informazione e all'orientamento trasmessi dalle tv locali". Perché la scelta va fatta riflettendo e soprattutto, dice il Rettore, "non controvoglia". "A mio avviso - aggiunge - bisogna sperimentare ciò che si vuole fare per non avere alcun rammarico nel futuro".

Seppur in un contesto di debolezza produttiva, l'Università vanta "un rapporto positivo con il territorio e con il mondo del lavoro, anche se ci troviamo in un territorio che, a livello imprenditoriale, è caratterizzato da piccole aziende, spesso a conduzione familiare. Abbiamo stipulato molte convezioni

con enti e aziende del territorio nazionale presso le quali gli studenti del terzo anno possono svolgere il loro lavoro di tesi e un periodo di tirocinio che li avvicina alla realtà lavorativa".

Maddalena Esposito



Il Rettore Bencardino

I consigli del prof. Vespasiano,

Presidente della Commissione Orientamento

Scegliere "in termini di opportunità lavorative può essere pericoloso"

"Noi curiamo gli studenti". Sembra essere questo lo slogan dell'Ateneo del Sannio. Insieme al prof. **Francesco Vespasiano**, Presidente della Commissione Orientamento e docente di Sociologia, scopriamo in cosa consistono queste attenzioni. La messa in pratica del famoso percorso di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita. "Molto spesso, i ragazzi si iscrivono all'ultimo momento ad una facoltà per cui non hanno la vocazione, trascinati dalle influenze dei loro compagni, della loro famiglia o pensando solo ed esclusivamente agli sbocchi occupazionali". E allora a chi dare retta? "Pensare in termini di 'opportunità lavorative' può risultare pericoloso. La prima cosa che deve essere presa in considerazione è la **propria vocazione**. C'è da aggiungere che le scelte sbagliate dei ragazzi sono da imputare anche ad un orientamento partito male dalle scuole superiori. A mio avviso, si avverte l'esigenza di costruire un percorso di riflessione sulle proprie aspirazioni e capacità che parta già dal quarto anno delle superiori. Allo stesso modo, bisogna pensare alla formazione dei loro docenti. E' molto efficace, come abbiamo potuto constatare quest'anno, **visitare le sedi universitarie** per guardare con i propri occhi, entrare in un nuovo ambiente dopo una fase di pre-orientamento svolta nelle scuole".

Varie sono anche le problematiche delle matricole che devono adeguarsi ad un ambiente diverso da quello sco-

lastico, ad un nuovo metodo di studi. "Sia i docenti che neo-laureati triennali - dice Vespasiano - svolgono **attività di tutorato** per le matricole. Per difficoltà che riguardano le materie di studio, abbiamo previsto lezioni mirate e di approfondimento su specifici temi che risultano più complicati". Il percorso si conclude con l'orientamento in uscita: "curiamo molto anche il **placement dei neo-laureati**. Siamo associati al Consorzio interuniversitario Almalaura e ad Italialavoro (l'Agenzia del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale per la gestione nel campo della politica del lavoro). Diversi nostri laureati hanno creato dei **progetti di spin-off insieme ai docenti**. Al terzo anno, gli studenti scelgono se svolgere **un'attività di tirocinio**, di solito della durata di tre mesi presso enti o aziende del territorio che sono in convenzione con l'Ateneo o, in alternativa, seguire **corsi integrativi professionalizzanti**. Nel primo caso, c'è un docente che gestisce il programma insieme ad un tutor aziendale e segue lo studente durante le varie fasi di questa esperienza sul campo, fino alla redazione finale di una relazione. Nel secondo caso, e purtroppo alcuni studenti scelgono questa opzione (evidentemente perché è più comoda), seguono lezioni tenute da esperti del mondo imprenditoriale che svolgono, in aula, una formazione indirizzata al know how".

La frequenza ai corsi, che prenderanno il via a fine settembre, non è

L'offerta didattica

La Facoltà di **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali** ha all'attivo quattro Corsi di laurea triennale: Scienze ambientali, Scienze geologiche, Biotecnologie e Scienze biologiche.

Per **Ingegneria**, si può scegliere tra: Ingegneria civile, Ingegneria informatica, Ingegneria energetica e Ingegneria delle telecomunicazioni. I test di orientamento sono fissati al 5 settembre.

La Facoltà di **Economia** comprende il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e quello triennale in Scienze statistiche ed attuariali.

La Facoltà di **Scienze Economiche e aziendali** permette di scegliere tra: Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi turistici ed Organizzazione e gestione della sicurezza.

obbligatoria ma consigliata in particolare modo al primo anno. Le lezioni sono organizzate in tre giorni a settimana, in modo da assicurare due giorni liberi da dedicare allo studio. Da quest'anno, poi, **il calendario sarà diviso in semestri**, piuttosto che in trimestri come era avvenuto fino ad ora. "La trimestralizzazione è un meccanismo che costringe gli studenti a sostenere un

esame dietro l'altro - incrementa i fuori corso -; è un'organizzazione che li affatica e che non permette l'approfondimento".

Oltre a seguire i corsi, i docenti consigliano di **studiare in gruppo**. Secondo Vespasiano, "l'**apprendimento deve essere cooperativo**, in quanto oggi le comunità di pratica sono fondamentali".

Test obbligatori ma non selettivi

Tutti i Corsi di Laurea prevedono test di orientamento obbligatori, assolutamente non selettivi, che servono a testare le capacità dello studente, in date da definirsi, durante il mese di settembre. E' a numero chiuso solo il Corso di Laurea Specialistica in Scienze e tecnologie genetiche, afferente alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Recapiti per chi ha bisogno di informazioni

Per tutte le informazioni, si può chiamare al numero 0824-305456 (vi risponderanno neo-laureati triennali pronti anche a dispensare consigli) o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica orientamento@unisannio.it.

Il parere degli studenti

Un Ateneo a misura d'uomo

"L'Ateneo del Sannio è un'Università piccola dove è facile stabilire un contatto con i docenti, tutti abbastanza giovani". Questo è quello che pensa **Lusiano Perez**, ventiquattro anni, laureando in Scienze giuridiche, presso la Facoltà di Economia e rappresentante in Consiglio di Amministrazione. "Siamo abbastanza seguiti dai docenti, e nemmeno al primo anno ho riscontrato particolari difficoltà, l'unico problema è la **scarsità degli appelli d'esame**". Qualche problema strutturale: "non ci sono **spazi-studio**. Utilizziamo le aule in cui seguiamo le lezioni anche per studiare...". **Stanislao De Lucia**, altro rappresentante degli studenti, ventinovenne, laureando in Giurisprudenza, è del parere che "c'è un'eccessiva rigidità per gli esami di Lingue". "Non sono prove di idoneità, come vorremmo, - dice - ma esami che prevedono uno scritto e un orale. Si verifica, spesso, un paradosso: avere un buon voto a esami più articolati come Diritto penale e difficoltà a superare, o voti bassi, agli esami di Lingue. Questo è un problema sentito da molti studenti". A parte questo, "io mi sono trovato bene e penso che rifarei la scelta di studiare in questo Ateneo perché è a **misura d'uomo**. I docenti sono sempre reperibili e si possono instaurare buoni rapporti con loro".

Intervista al Preside della Facoltà di Scienze della Formazione Lucio D'Alessandro

“Lo studente si deve sentire cittadino della nostra Repubblica”

“**L**a nostra ambizione è quella di costruire una sorta di *intelligenza collettiva*”: non è una minaccia proveniente da una razza aliena di androidi e nemmeno una citazione da Star Trek, ma il sogno di un uomo. Anzi, per dirla tutta, il sogno di un Preside. E' **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, che, ricordando le parole dello studioso e già loro docente Pier Lévy, spiega quello che dovrebbe essere la vita di uno studente della sua Facoltà. “*Un nostro studente - sottolinea D'Alessandro - deve avere innanzitutto un franco desiderio di studiare proprio le discipline che sceglie. Deve, cioè, sapere che, per raggiungere determinati risultati professionali, i passaggi sono quelli formativi proposti dalla Facoltà, chiarendo subito un aspetto: una Facoltà universitaria, almeno per la nostra è certamente così, non è soltanto un insieme di insegnamenti ed esami*”. E il Preside non si riferisce solo alle molteplici attività di laboratorio e tirocinio, ma al clima di scambio e arricchimento culturale che deve far parte della vita di facoltà, al continuo incontro di giovani menti in fermento che fra i corridoi dell'antica sede del Corso Vittorio Emanuele comunicano tra loro conoscenza e passione: “*ma anche di conversazione e relazioni tra studenti e professori che 'attraversano' i singoli Corsi di Laurea - continua il prof. D'Alessandro - il fascino del nostro antico Ateneo è anche quello di essere una sorta di città degli studi in cui gli incontri e le occasioni di tessere dialoghi, magari anche utili per il proprio futuro professionale, sono tantissimi*”. Ecco - continua - un nostro studente si deve sentire cittadino di questa nostra Repubblica che ha profonde radici nella città di Napoli, ma è in costante dialogo con le giovani generazioni e le culture del mondo”. In una Facoltà dove le scienze umane sono il cuore dell'apparato didattico e formativo, lo studente, sembra dover avere allora una naturale predisposizione per i rapporti interpersonali e per la comunicazione e soprattutto deve metterla in pratica fin dal primo giorno. “*La vita universitaria per gli studenti che non lavorano è un investimento su se stessi ed anche una magnifica occasione di essere positivamente giovani, privarsi di questo sarebbe proprio partire col piede sbagliato*”. Ai nuovi arrivati il Preside allora consiglia “*di vivere piuttosto intensamente la vita della facoltà, leggere i siti, gli avvisi e soprattutto incontrare persone, magari colleghi più anziani ai quali spesso vengono affidati compiti tutoriali*”.

Obiettivi e sbocchi professionali

Un'attività a tempo pieno, allora, quella universitaria a cui dedicarsi con convinzione. E sicuramente la struttura dei Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà non incoraggia i perdigiorno. Potersi iscrivere a tre su quattro dei Corsi di Laurea della

Facoltà è, infatti, di per sé un traguardo che richiede un certo impegno: **Scienze della Formazione Primaria, Scienze della Comunicazione e Scienze del Servizio Sociale** sono Corsi a numero programmato; solo **Scienze dell'Educazione** resta ad accesso libero. A settembre i candidati all'immatricolazione saranno, dunque, impegnati a superare la prova d'ammissione, gli ormai classici ottanta quesiti a risposta multipla: primo scoglio da superare per il quale è richiesta una certa formazione di base, nonché una buona dose di esercizio sui test. “*I test - spiega il Preside - sono strutturati secondo un criterio di accertamento generale dello studente, fanno un po' eccezione i test inerenti a Scienze della Formazione primaria, dove vi è un dosaggio proposto direttamente dal Ministero. In ogni caso credo che di qualche utilità possa essere la lettura dei test precedenti e dei manuali strutturati per questo scopo*”. Riuscire a superare le prove per Scienze della Formazione Primaria diventa per lo studente anche la certezza di essere inserito in un iter formativo che sfocia direttamente nel mercato del lavoro. Il numero di accessi, infatti, stabilito dal Ministero è strettamente legato alla richiesta di insegnanti per le materne ed elementari nelle singole Regioni, inoltre è permesso al terzo e al quarto anno di studio di seguire un corso facoltativo per l'insegnamento di sostegno ai portatori di handicap. Una Laurea quadriennale, fortemente professionalizzante, per la quale è necessaria molta consapevolezza: infatti, come è stato già detto, rappresenta più di altri non solo una scelta di studio, ma una scelta precisa di lavoro. “*Gli studenti di Scienze della Formazione Primaria costituiscono l'unico caso di laureati in Scienze Umane che trovano immediatamente collocazione nel mondo del lavoro*” evi-



Il Preside D'Alessandro

denza D'Alessandro.

Vivacità di pensiero ed interesse verso il mondo circostante: le caratteristiche richieste a chi si iscrive a Scienze della Comunicazione. “*In una società come quella contemporanea, tutta basata sulla comunicazione - spiega infatti il prof. D'Alessandro - i saperi comunicativi sono diventati la 'grammatica generale' del mondo economico e produttivo. Voglio dire che, se nel passato un'azienda per assumere un laureato guardava soprattutto a quelli formati dalle Facoltà di Giurisprudenza o Economia, oggi si guarda soprattutto a quelli formati con la comunicazione; questo naturalmente a patto che siano ben formati e i nostri in genere lo sono*”. Oltre alle lezioni in aula, gli studenti di Scienze della Comunicazione hanno la possibilità di accedere ad una serie di attività che permettono di svilup-

pare le capacità individuali e fare pratica: “*abbiamo anche inserito alcune novità - anticipa il Preside - sono stati arricchiti i laboratori con particolare riguardo alla regia cinematografica e a quelli relativi alla radio. Sarà questo, infatti, l'anno in cui partirà la radio universitaria campana che sarà gestita dagli studenti di Scienze della Comunicazione*”.

Nuove attività di laboratorio sono in cantiere anche per gli studenti di Scienze dell'Educazione: “*laboratori di educazione alla legalità, di educazione al rischio sismico e un laboratorio di media play education, ma anche uno di storia del giocattolo*” dichiara il prof. D'Alessandro. Lo studente di Scienze dell'Educazione, forse, rispetto a quello degli altri CdL, corrisponde ad una figura professionale meno definita. Dal docente di filosofia all'educatore in Ospedali Psichiatrici, dalla mediazione interculturale al tutor d'impresa, dalle pubbliche amministrazioni al terzo settore: il campo d'azione di un laureato in questo Corso.

Riferito ad uno specifico ambito formativo e professionale è il Corso in Scienze del Servizio Sociale, con cui si può accedere direttamente al concorso per **assistente sociale** e sperimentare, già durante gli studi, l'attività professionale grazie ad una serie di tirocini e stage. Nonostante, dunque, la ricca offerta post-laurea offerta dalla Facoltà, gli studenti possono decidere con serenità se continuare o meno gli studi: “*è chiaro però - aggiunge il Preside - che le nostre Lauree Magistrali e i nostri Master tendono ad una più forte professionalizzazione. Quest'anno vi è anche il bando del Master di Giornalismo che pubblichiamo ogni 2 anni. Posso dire con grande orgoglio che i nostri giornalisti professionisti sono già tutti sotto contratto per aziende giornalistiche dell'intero Paese*”.

Valentina Orellana

L'OFFERTA DIDATTICA ED I TEST

Con sede al corso Vittorio Emanuele 292, più una sezione distaccata a Salerno, la Facoltà si articola in quattro Corsi di laurea: **Scienze della Comunicazione** (durata triennale); **Scienze della Formazione Primaria**, (corso quadriennale); **Scienze del Servizio Sociale** (corso triennale, sede a Salerno); **Scienze dell'Educazione**, unico Corso (triennale) ad accesso libero.

I test. Sono sempre di più i giovani che cercano di superare le selezioni proprio per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, che si presenta, dunque, come uno dei più richiesti, probabilmente anche per la forte ricaduta occupazionale: il numero di ammessi è stabilito dal Ministero in base all'esigenza di insegnanti sul territorio nazionale. Circa 1500 sono stati i candidati lo scorso anno per soli **377 posti a disposizione**. Anche quest'anno si terranno le selezioni per lo stesso numero di ammessi. Le prove si svolgeranno l'11 settembre: ottanta quesiti a risposta multipla su argomenti di logica, cultura generale, cultura socio-letteraria, cultura scientifico-matematica e cultura pedagogica e didattica. Spiega il delegato all'orientamento, dott. **Rosario Scutto**: “*il Corso è molto*

ambito perché è un buon trampolino di lancio per il mondo del lavoro, infatti la richiesta di insegnanti per le materne ed elementari ancora non è stata soddisfatta”.

Si prevedono molti candidati anche ai test d'ingresso per le selezioni di **300 posti** per il Corso in Scienze della Comunicazione che si terranno il 12 settembre nella sede del corso V.Emanuele.

180 gli ammessi, invece, a Scienze del Servizio Sociale: gli aspiranti assistenti sociali dovranno svolgere la prova, articolata sempre in ottanta quesiti a risposta multipla, il 13 settembre nella sede di Salerno, in via M.Della Porta 4.

Ai candidati non resta che prepararsi per i quiz: “*sono domande accessibili più o meno a tutti - commenta il dott. Scutto - anche a chi non ha una preparazione specifica. La cosa migliore da fare per prepararsi è esercitarsi sui test disponibili in commercio: proprio in questi mesi sono stati pubblicati molti esercizi validi. In particolare bisogna concentrarsi sulle domande di Diritto dell'Informazione per i test di Scienze della Comunicazione e su Pedagogia per Scienze della Formazione*”.

CONSERVATORI DEI BENI CULTURALI, restauratori ma anche archeologi del mare: le professionalità che si formano a LETTERE

Studiare a Lettere per poter scegliere tra un'offerta didattica molto articolata che guarda all'Italia e all'estero ma anche al territorio campano e alle sue risorse: questo, insieme alla bellezza della sede al corso Vittorio Emanuele 292, uno dei motivi che spingono gli studenti ad iscriversi alla Facoltà del Suor Orsola. Sono cinque i corsi di laurea che Lettere attiva: **Lingue e Culture Moderne**, ad accesso libero, che in un clima di sempre maggiore apertura internazionale offre molte possibilità d'inserimento in diversi settori pubblici e privati; **Turismo per i Beni Culturali**, corso professionalizzante che ha sede a Pomigliano d'Arco e prepara manager per il settore turistico; **Diagnostica e Restauro**, anch'esso di carattere più pratico e professionalizzante, è l'unico a numero programmato (i test si terranno nella prima settimana di ottobre, mentre l'inizio dei corsi è prevista per il 13 ottobre); **Conservazione dei Beni culturali**, perno della Facoltà, è a numero aperto a tutti i diplomati; dallo studio più teorico trova il suo sbocco professionale naturale nell'attività in collaborazione con Enti Privati, Consorzi o Associazioni di restauro. Un iter particolare ed accattivante, offerto all'interno dell'indirizzo di

beni archeologici del Corso in Conservazione, è Archeologia del mare, di recente attivazione; punta a formare archeologi specializzati negli interventi marini. Nato in collaborazione con la Sovrintendenza del Mare di Palermo, il progetto è il primo in Italia rivolto a formare archeologi marini, grazie anche al cantiere marino di Vivara e alle escursioni in Marocco e Tunisia. Con una classe docente di esperti del settore, gli iscritti ottengono anche il brevetto di sub. *"Questi laureati con il brevetto ed un titolo di studio unico"* spiega il prof. **Edoardo D'Angelo**, docente del Corso di Diagnostica e Restauro - *sono privilegiati rispetto agli altri archeologi. Il mare offre infinite possibilità di scoperte: si diventa una sorta di esploratori*". Purtroppo seguire questo percorso formativo presenta alcuni handicap, uno per tutti le tasse d'iscrizione non accessibili a molti: si tratta di circa 400 euro in più rispetto agli altri indirizzi del corso di laurea.

Per promuovere i Corsi della Facoltà sarà presto pronta la nuova Guida dello Studente. Non sono attese novità sul versante dell'organizzazione didattica perché, spiega il professore *"si aspettano i cambiamenti del decreto 270"*.

GIURISPRUDENZA, niente prove di ammissione ma selezione con il voto di diploma

Punta alla qualità la Facoltà di Giurisprudenza. Offre un unico Corso di laurea magistrale quinquennale, presso la panoramica sede nel Convento di Santa Lucia al Monte, riservato solo ai migliori. Se lo scorso anno gli aspiranti avvocato dovevano affrontare una prova scritta su temi di attualità, storia, filosofia o politica, quest'anno la selezione avverrà unicamente in base al voto di diploma. Sono **150 i posti disponibili** per i quali le iscrizioni si sono aperte il primo luglio e lo resteranno fino al 2 ottobre. La graduatoria finale

degli ammessi verrà, invece, pubblicata il 4 ottobre sul sito della facoltà.

I diplomati che vorranno partecipare alla selezione, dunque: *"possono tranquillamente iscriversi on line e partecipare alla selezione"* spiega la delegata all'orientamento, dott.ssa **Floriana Tucillo** - *L'iscrizione non è vincolante; gli ammessi hanno una settimana di tempo per completare la procedura d'iscrizione*.

Il percorso formativo è articolato in un triennio di base e in un biennio specialistico con un doppio indirizzo: forense o amministrativo. Di forte

respiro internazionale, il Corso prevede esami di diritto internazionale e di diritto comunitario, nonché una forte spinta verso la conoscenza dell'inglese giuridico e dell'informatica giuridica. *"Gli studenti"* spiega Tucillo - *sono indirizzati verso un approccio molto internazionalistico, ma si spinge anche verso le competenze linguistiche. Inoltre, sono state introdotte molte prove scritte per consentire agli studenti di continuare a scrivere, la scrittura è indispensabile per lo svolgimento della professione*". Gli esami sono 29.

IL PARERE DEGLI STUDENTI. Occorrono impegno e determinazione

Impegno e determinazione per affrontare i test d'ammissione come per ottenere buoni risultati nello studio. Sono questi i requisiti che **Paolo Mercadante**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico iscritto al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, crede debba possedere una matricola del Suor Orsola

Per i neo iscritti si prepara una calda accoglienza da parte dei rappresentanti degli studenti che hanno addirittura programmato una sorta di visita d'istruzione nella sede al corso Vittorio Emanuele: incontro comprensivo di consigli utili e guida alle strutture per finire, probabilmente, con una lezione tenuta da Julian Carrón, storico dei vangeli, su come l'Università educi alla ragione.

"Alle matricole consiglio di vivere l'Università non come una censura - invita Mercadante - Non bisogna chiudersi in casa a studiare ma vivere quest'esperienza come un'avventura perché quello che si apprende umanamente stando in Facoltà non lo si apprende nel resto della vita". Non ridurre, dunque, l'esperienza universitaria a mero accumulo di nozioni ma, attraverso il confronto continuo con i colleghi e i docenti, sviluppare una coscienza critica ed una più piena consapevolezza di sé. *"È importante - continua lo studente - seguire i corsi, incontrare gli amici, andare a ricevimento dai professori per farsi conoscere o chiedere spiegazioni"*. E per consentire questi momenti di socializzazione sono state allestite un'aula multimediale,

un'altra aula studio e, finalmente un bar: *"da settembre sarà pronto un bar ristoro che avrà a disposizione anche lo spazio in terrazza. Anche d'inverno ci sarà posto per i tavolini perché è stato recuperato lo spazio di un'aula per realizzarlo"*.

Tante le attività a cui gli studenti potranno partecipare: la radio on-line, undici corsi e-learning e, per chi si iscriverà alla Specialistica in spettacolo, è in progetto un concorso di cortometraggi.

Naturalmente nel percorso di studi è possibile incappare in qualche ostacolo. A Scienze dell'Educazione, ad esempio, sostiene Mercadante, *"il secondo anno è quello più duro, vista la presenza di esami molto ampi come Statistica o Psicometria"*.

Poli Logistici. Infrastrutture e sviluppo del territorio. Il Mezzogiorno nel contesto nazionale, europeo e del Mediterraneo", il titolo dell'incontro di presentazione della ricerca curata dall'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM). La ricerca, illustrata a Roma lo scorso 28 giugno, presso la sede dell'Abi, analizza uno dei settori costantemente sotto la lente dell'Unione Europea, dello Stato italiano e dei governi locali che si trovano ad affrontare le nuove sfide economiche imposte dalla globalizzazione: la logistica.

L'interesse della logistica si spiega per l'enorme rilevanza che essa riveste: a livello mondiale rappresenta circa 5,4 trilioni di euro, pari al 13,8% del PIL mondiale. Anche nell'economia italiana e in particolare nel Mezzogiorno si evidenzia la sempre crescente dimensione economica del settore e la sua importanza sull'intero sistema produttivo nazionale: la logistica, compreso il trasporto, ha raggiunto nel 2002 il valore di 185 miliardi di euro, cioè i 2/3 del settore dell'industria o circa sei volte l'agricoltura.

Il nostro Paese presenta il notevole vantaggio del posizionamento geografico che lo rende piattaforma naturale degli scambi al servizio di tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Il modello logistico italiano, mostra, tuttavia ritardi

LOGISTICA, una ricerca di SRM

del 2002 la logistica viene svolta per l'85 per cento in conto proprio e solo per il 15% da imprese del settore - che dal lato dell'offerta - il mercato italiano è caratterizzato da un tessuto imprenditoriale frammentato che non riesce a garantire un'offerta integrata di servizi logistici avanzati per attivare i nuovi e crescenti flussi di traffico che attraversano il Mediterraneo. Un'ulteriore debolezza che si rileva dal lato dell'offerta è individuabile in una logistica ancora prevalentemente incentrata sul trasporto su strada.

La ricerca dell'SRM, dunque, ha analizzato in primo luogo gli scenari economici e settoriali, i flussi logistici di merci interni ed esteri che transitano nel nostro Paese; successivamente ha svolto un monitoraggio delle grandi infrastrutture logistiche dell'Italia con particolare riferimento al territorio meridionale; il tutto inserito in un corollario rappresentato da una indagine territoriale nei confronti dei principali players logistici (istituzioni, associazioni di categoria, società di gestione imprese ed infrastrutture) di livello internazionale e di 16 regioni italiane. (Per ulteriori informazioni www.srmmezzogiorno.it).

UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA

Sede:
Corso Vittorio Emanuele, 292
Tel.081-2522111 (centralino)

Sito Internet: www.unisob.na.it

Orientamento
tel.081.2522312 - 081.2522323

L'OFFERTA DIDATTICA

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Scienze della Comunicazione
- Scienze della formazione primaria
- Scienze dell'educazione
- Servizio sociale

FACOLTÀ DI LETTERE

- Diagnostica e Restauro
- Conservazione dei beni culturali
- Lingue e letterature straniere
- Turismo per i beni culturali

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Scienze Giuridiche

A Fisciano la bella sede dell'Università di Salerno

L'invito del Rettore Raimondo Pasquino alle matricole

"Utilizzate le strutture ed i servizi che il campus offre"

"Il campus offre la possibilità di interagire con gli altri, di partecipare ad attività comuni che non sono soltanto quelle strettamente didattiche e che consentono un armonioso processo di formazione della persona nella sua accezione più ampia". A chi gli chiede perché iscriversi all'Università di Salerno, il Rettore **Raimondo Pasquino** risponde così. Il campus di Fisciano, con i suoi grandi spazi e le sue moderne strutture universitarie, è un luogo dove lo studente può trascorrere intere giornate serenamente, tra lezioni ed esercitazioni, ma anche tra attività sportive e ricreative. Vi trovano posto nove delle **dieci Facoltà dell'Ateneo**, mentre la decima, la neonata Facoltà di Medicina, attiva dallo scorso anno, ha sede poco distante, a Baronissi. "Mettiamo a disposizione degli studenti una serie di servizi che consentono loro di essere autonomi e di cogliere significative e molteplici opportunità di crescita", prosegue il Rettore, "il mio consiglio alle matricole è quello di utilizzare le strutture e i servizi che il campus offre. Lo studente italiano tende in genere a minimizzare la sua presenza e partecipazione all'università, e questo è un errore". Il prof. Pasquino si dice soddisfatto per l'avvio della Facoltà di Medicina, che al termine del suo primo anno di vita ha dato risultati positivi in termini di risposta da parte degli studenti e di soddisfazione generale. Fa inoltre il punto della situazione su alcuni importanti lavori in corso all'interno del campus. "La piscina (che si affianca a numerose altre attrezzature sportive come campi di calcio e da tennis, ndr) è in funzione ormai da tempo. Per l'anno prossimo è attesa la con-

segna di parte delle residenze: 170 dei circa 270 posti letto previsti. Stiamo costruendo altre aule studio e la biblioteca scientifica. Inoltre, abbiamo quasi completato i parcheggi coperti, interrati e multipiano, grazie ai quali potremo eliminare quasi del tutto quelli a raso, garantendo così agli studenti una maggiore vivibilità degli spazi".

Tante le iniziative di orientamento

L'Università di Salerno lavora moltissimo per l'orientamento in entrata, partendo dall'informazione rivolta alle ultime classi delle scuole medie superiori, come spiega la responsa-



bile del CAOT (Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato), prof.ssa **Maria Giovanna Riitano**. "Abbiamo svolto attività di grande interesse, coordinate dalla prof.ssa

Rosalba Normando, che si occupa specificamente di orientamento in ingresso. Ci sono stati seminari-laboratorio nelle singole facoltà, che hanno coinvolto circa 5.000 studenti di scuole soprattutto del salernitano e dell'avellinese, che è il più ampio bacino di utenza del nostro ateneo. Non solo: abbiamo anche organizzato dei laboratori mirati, nell'ambito del progetto Unisa Orienta, che quest'anno si sono tenuti a Eboli e a Nocera in sedi strategiche di quei comuni, dove siamo stati ospitati. Le scuole potevano prenotare i laboratori, organizzati dalle singole facoltà, e nell'ambito dei quali venivano somministrati ai ragazzi i test dell'anno precedente. Si è dato vita così a dei meeting, non generici ma finalizzati a confrontarsi con delle facoltà e delle tematiche precise".

Test, selettivi e non, in tutte le Facoltà

La prof.ssa Riitano parla di test degli anni precedenti perché a Salerno **tutte le Facoltà prevedono un test di ingresso**, che può essere selettivo o meno, ma che comunque è obbligatorio. "La scelta di introdurre il test obbligatorio in tutte le Facoltà è legata all'esigenza di evitare gli abbandoni e i ritardi. Non vogliamo essere un esameificio, e vogliamo sapere chi sono gli studenti che immatricoliamo. Ci sono Facoltà come **Ingegneria e Medicina**, corsi di laurea come **Scienze della comunicazione e Scienze della formazione primaria**, per le quali il test selettivo è previsto a livello nazionale. Abbiamo poi altre Facoltà che stabiliscono la



Il Rettore Pasquino

selettività del test a livello locale, perché non si possono iscrivere più studenti di quelli che con le risorse disponibili si potrebbero gestire. Ci sono infine facoltà per le quali il test non ha alcuna funzione di selezione, ma serve esclusivamente per valutare le condizioni di partenza dello studente. In ogni caso, sia chiaro: chi non fa il test non può iscriversi ai nostri corsi di laurea". L'Ateneo mette a disposizione dei ragazzi strumenti di esercizio e di autovalutazione on-line. "Dal 2003 è in rete un test di autovalutazione che serve per capire quale percorso si può intraprendere con successo. Ha carattere psicologico e serve per scoprire quali sono le proprie attitudini. Lo hanno sperimentato oltre 20mila studenti. Poi abbiamo **Archimede**, un progetto curato dal docente di Scienze prof. **Pasquale Longo**, che intende aiutare lo sviluppo delle capacità logico-matematiche dei ragazzi che, svolgendo degli esercizi on line, possono rendersi conto del livello al quale si trovano, e se hanno difficoltà, vengono rimandati alla didattica in e-learning". Una serie di opportunità che lasciano intendere chiaramente quali sono i punti di forza dell'ateneo, così riassunti dalla delegata all'orientamento: "Fisciano è un campus molto bene organizzato dove vengono fatte delle scelte di qualità per gli studenti".

Sara Pepe

L'OFFERTA DIDATTICA ED I TEST

Facoltà per Facoltà, una panoramica sui corsi di laurea triennale attivati dall'Ateneo.

Economia ha quattro corsi di laurea triennale: Economia aziendale, Economia e amministrazione delle imprese, Gestione delle amministrazioni pubbliche, Economia e commercio. Per accedervi è obbligatorio sottoporsi a un test valutativo delle capacità e conoscenze in materia di logica, comprensione del testo, matematica, discipline socio-economiche. Il test non è selettivo, ma a chi avrà riportato una valutazione insufficiente sarà sconsigliata l'iscrizione attraverso una lettera riservata in cui saranno evidenziate le lacune emerse dalla prova.

Farmacia propone il Corso di Laurea triennale in Tecniche erboristiche, oltre ai corsi quinquennali in Farmacia e in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Il primo è a numero programmato per 150 posti, gli altri due a numero programmato per rispettivamente 300 e 100 posti, tutti assegnati in base ai risultati riportati alla prova di accesso. Contenuti, modalità, e tempi della prova (che si svolgerà, come tutte le prove, nel mese di settembre) saranno indicati negli appositi bandi.

Giurisprudenza offre il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, della durata di 5 anni. Per immatricolarsi si deve svolgere un test valutativo non selettivo.

Ingegneria offre ben sette corsi di laurea trien-

nale - Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica, Ingegneria chimica, Ingegneria civile, Ingegneria civile per l'ambiente ed il territorio, Ingegneria meccanica e Ingegneria gestionale - più un corso di durata quinquennale - Ingegneria edile/Architettura-. Per l'accesso ai corsi triennali è previsto un test valutativo obbligatorio. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi che possono essere colmati mediante la frequenza a corsi di recupero, organizzati dalla Facoltà. Nel caso che l'esito del test di ingresso sia fortemente negativo, lo studente potrà differire la sua immatricolazione e frequentare corsi di recupero. Il Corso in Ingegneria edile-Architettura è invece a numero programmato, su base nazionale, per un massimo di 100 immatricolati. La prova di ammissione si svolgerà il 4 settembre.

Lettere e Filosofia propone cinque corsi di laurea triennale, quasi tutti a numero programmato: Lettere (230 posti), Scienze dei beni culturali (230 posti), Scienze della comunicazione (200 posti), Sociologia e Filosofia. Per immatricolarsi a questi ultimi due corsi si deve comunque svolgere un test di valutazione (obbligatorio ma non selettivo).

Lingue e letterature straniere ha due corsi di durata triennale attivi, Lingue e culture straniere e Discipline delle arti visive della musica e dello spettacolo. Il primo è a numero programmato per

un massimo di 330 posti, con prova di ammissione fissata per il 12 settembre; il secondo è a numero programmato per un massimo di 120 posti, con prova di ammissione fissata per il 10 settembre.

Medicina e Chirurgia presenta l'omonimo corso di laurea della durata di 6 anni. Giunta al secondo anno di vita, Medicina consentirà quest'anno l'ingresso a 100 nuove matricole. La prova di ammissione si svolgerà il 4 settembre.

Scienze della Formazione offre due corsi triennali, Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza e Scienze dell'educazione, e un corso quadriennale, ossia Scienze della formazione primaria. Il primo è a numero programmato per 230 posti e la prova di ammissione si terrà il 18 settembre. Numero programmato nazionale, invece, per Scienze della formazione primaria, con 350 posti disponibili e test di ingresso l'11 settembre.

Scienze matematiche, fisiche e naturali ha un ampio ventaglio di corsi di primo livello tra cui scegliere: Informatica, Informatica applicata, Fisica, Chimica, Matematica, Valutazione e controllo ambientale. Per tutti è necessario svolgere un test obbligatorio ma non selettivo. Scienze biologiche, invece, è a numero programmato per un massimo di 150 posti; prova il 13 settembre.

Scienze Politiche offre tre corsi triennali: Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Organizzazione del non profit, Scienze del governo e della amministrazione. Il test d'accesso è obbligatorio e non selettivo.

Sport e benessere al Cus Napoli

Sessantadue anni di attività ma non li dimostra. Il Cus (Centro Universitario Sportivo) Napoli, nato nel 1945 dall'impegno e la passione di un gruppo di dirigenti, oggi raccoglie un'utenza di circa 8 mila iscritti. Il Centro offre nella sua bella struttura di via Campegna 267 (Cavalleggeri d'Aosta) una vasta gamma di attività sportive per tutte le età e tutti i gusti: nuoto e fitness sicuramente sono quelle più quotate, ma raccolgono molti consensi anche i corsi di hydrospin, acquagym, calcio a cinque, judo, taekwondo, atletica leggera, tennis, pallavolo, basket, spinning, scherma e yoga. I corsi del Cus non sono rivolti solo agli studenti, ma anche ai docenti ed al personale tecnico amministrativi dell'università. Sono previste, inoltre numerose convenzioni con Ministeri, Enti pubblici o privati o Albi Professionali.

Per iscriversi basta presentare, alla segreteria, un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, una fotocopia delle tasse universitarie. Anche se si fa sentire la crisi economica che sta attraversando il sistema universitario, il Cus continua ad offrire servizi di grande qualità, con tecnici esperti, a prezzi davvero concorrenziali. La quota d'iscrizione per gli studenti universitari resta 26 euro, mentre sono previsti aumenti per le altre categorie: passa da 40 a 50 euro la quota per i dottorandi e da 60 a 70 euro quella per il personale docente e non docente. In aumento anche le quote per gli esterni convenzionati. "Non vogliamo stravolgere il nostro rapporto con gli studenti che restano centrali nelle politiche del Cus - spiega il segretario generale, **Maurizio Pupo** - però siamo costretti ad aumentare alcune tariffe".

Oltre alla quota associativa, ovviamente si versa una retta (mensile, trimestrale, annuale) che varia a seconda dell'attività sportiva praticata o dei giorni e delle fasce orarie prescelte. E' possibile anche noleggiare i campi di calcetto, tennis e volleyball.

Le strutture - La palestra di fitness, le piscine coperte e scoperte, la pista di atletica leggera, i campi di rugby e di calcio, la palestra agonistica, la palestra polifunzionale, i quattro campi da tennis in terra rossa con

tribune che possono ospitare fino a 500 spettatori, i due campi da calcetto in erba sintetica omologati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio per sfide agonistiche, la sala scherma per lo sviluppo delle arti del fioretto, la sciabola e la spada, la sala

arti marziali di 250 mq, la sala yoga o la palestra multiuso di 350 mq: le strutture di cui è possibile usufruire presso la sede di via Campegna. Per gli amanti del golf, il Cus ha ottenuto in comodato d'uso la struttura di via Cupa al Poligono per un campo da

golf di 22 mila metri quadrati che attraversa la Collina di Posillipo fino a via Cincinnato. Per chi vuole rilassarsi, invece, oltre ai corsi di yoga e pilates, è presente anche un centro benessere con sauna, lampade abbronzanti e massaggi.



In programma interventi di manutenzione agli impianti

Tempo di rifarsi il look per le strutture del Cus. Nel Consiglio del 19 giugno, il Comitato per lo Sport della Federico II ha discusso della necessità di attuare interventi di vario genere ad impianti ed attrezzature. "Occorre una programmazione degli interventi preventivi e di potenziamento delle attività", commenta il Segretario Generale Pupo. Occorre intervenire sugli impianti di atletica -spalti e pista- deteriorati dall'usura e sostituire alcuni attrezzi della palestra di fitness: "che vanno tenuti in un costante aggiornamento - aggiunge Pupo - perchè è un settore in continua evoluzione". Ma anche dal pilates arrivano richieste di ulteriori attrezzature, visto il grande successo che ha ottenuto la disciplina introdotta quest'anno. Ancora, sono da ristrutturare compresi gli spogliatoi dell'atletica e del fitness. In previsione "interventi strutturali straordinari di natura preventiva - spiega il segretario dott. Pupo - ad esempio il rifacimento dell'asfalto del parcheggio e operazioni sull'impianto idrico".

Nel frattempo, prosegue l'attività del Centro che ha però ridotto, per il periodo estivo, l'orario di apertura della piscina per il nuoto libero (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 11.00, dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e dalle ore 21.10 alle ore 22.10; resta invece invariato l'orario del sabato mattina: dalle 8.00 alle 15.00).

In Promozione la squadra di Pallacanestro

Ottime notizie dal settore Pallacanestro, che, dopo i play out in trasferta contro il Telesse, raggiunge l'ammissione al Campionato in Promozione. Con soli dieci punti di svantaggio, 75 a 65 vince il Telesse, ma la squadra napoletana si piazza al secondo posto: "abbiamo dimostrato in campo di avere qualcosa in più del risultato finale che abbiamo ottenuto a Telesse - evidenzia l'allenatore, generale **Gaetano Avizzano** - Eravamo fuori casa, non conoscevano né il campo né il tabellone. Siamo arrivati a pochi minuti dalla fine in una situazione di pareggio per poi, in seguito ad una particolare decisione arbitrale, trovarci in una situazione di svantaggio". Anche se vanno applauditi tutti gli atleti della squadra, un riconoscimento particolare va a **Enrico Colini, Tommaso e Matteo Viggiano** per le loro prestazioni individuali. Il prossimo anno, dunque, la squadra composta da tutti studenti universitari si troverà a gareggiare fra le formazioni della Promozione. Si prevede un campionato interessante. "Tutti gli atleti sono studenti di un certo rigore morale - conclude il generale Avizzano - Sono sicuro che faremo un bel campionato perché c'è molto entusiasmo".



LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.
- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.
- **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, eventualmente anche a gruppi,

curando l'**impostazione metodologica** finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687.

- **Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in materie giuridiche, in particolare anche storicistiche.** Tel. 340/5971925.

- **Professoressa esperta impartisce accurate lezioni di Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia.** Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 - 333/6877105.

- **Laureata con lode in Architettura presso la Federico II di Napoli, abilitata all'esercizio della professione di Architetto, offre disponibilità per Consulenza, Collaborazione per la stesura e la compilazione di Tesi, Tavole ed elaborati Grafici in qualsiasi formato.** Si effettuano ricerche complete di Bibliografia, sopralluoghi, foto, etc, in caso di tesi in Restauro, etc. Si garantisce **massima professionalità** e disponibilità a **prezzi vantaggiosi**. Tel. 349/490 9254.

- **Madrelingua residente zona centro** effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel.

081.0609723 cell. 328/0453668.

- **Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza.** Tel. 081/5569704.

- **Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie.** Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/5569704.

LAVORO

- **La SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 amboscioni orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087.

FITTO

- **Corso Secondigliano.** Fittasi, solo a persone referenziate, appartamento 70mq circa. Piano primo, con possibilità di posto auto condominiale. Euro 700 mensili. Tel. 328/6186687
- **Corso Secondigliano.** Fittasi solo a referenziati monocomera accessoriata e ammobiliata. Piano terra, interno palazzo. Euro 500 mensili.

Tel. 328/6186687

- **Sicilia. Selinunte Tre Fontane.** Affittasi villetta fronte spiaggia per week-end, settimane o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. Tel. 338/4998890

- **Adiacenze via Roma.** Fittasi appartamenti ammobiliati, ristrutturati, luminosi, in palazzo con ascensore. Tel. 081/19369157 - 392/781 8402

- **Fuorigrotta.** Parco San Paolo. Immediate vicinanze **Università M.S.A.** Fittasi a studentessa ampia camera ben arredata in palazzo signorile. Quota mensile di euro 260. Tel. 081/623034

- **Adiacenze via Roma.** Fittasi camera per studenti/esse sia singola che doppia, con doppio bagno e lavatrice. Tel. 338/8684873

- **Procida.** Fittasi case vacanza, 2 - 3 e 5 posti letto, con bagno con doccia, cucina e spazio esterno, per week-end, settimane, mesi. Vicino spiaggia e centro. Tel. 333.4350755
- **Via Tribunali.** Fittasi camera singola e doppia a studentesse o lavoratrici in appartamento grazioso e confortevole. Tel. 333.8442683.

insieme a noi

www.unior.it

il mondo ha nuovi occhi

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"



lettere e filosofia
lingue e letterature straniere
scienze politiche
studi arabo-islamici e del mediterraneo

14 corsi di laurea triennale
22 corsi di laurea specialistica
4 scuole dottorali
20 dottorati di ricerca
7 master attivati

centro di ateneo orientamento e tutorato
via mezzocannone, 99 - 80134 Napoli
tel.081-4288013/081-5526123
www.unior.it/tutor - tutor@unior.it